SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 119 Numero 15

LA STAMPA

Venerdì 18 Gennaio 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

A PAGINA 11

Europrogramme ancora in bilico, italianizzazione o liquidazione?

di Ugo Bertone e Renato Cantoni

Orazio Bagnasco

Il comunista Occhetto: la proposta è la rivoluzione copernicana

Giunte, il pci apre alla dc

Ma sono negative le prime risposte dei democristiani - De Mita: «Ormai si è fatta l'abitudine a questi continui cambiamenti di rotta del pci» - Bodrato lascia aperto uno spiraglio: «Se sono rose... vedremo»

ROMA — Dopo il governo di programma, il pci ha lanciato ieri ufficialmente, in una conferenza stampa alle «Botteghe Oscure», le giunte di programma. Anche in polemica con il psi, che ha abbandonato il pci a Firenze, Napoli e Torino, i comunisti si dicono pronti a superare, nelle giunte locali, ogni schieramento politico, per puntare alla soluzione dei problemi concreti assieme a tutte le forze, laiche e cattoliche, che intendano dare la preminenza ai programmi.

«Naturalmente, daremo la preferenza ad accordi per le giunte rosse, che hanno governato bene. Ma, sulla base di impegni precisi, non ci rifiutiamo di trattare con nessuna forza democratica», ha dichiarato Renato Zangheri. *«E' una rivoluzione copernicana, un fatto reale, importantissimo per lo sblocco di tutta la vita politica italiana* — ha precisato Achille Occhetto, altro autorevole membro del massimo organo dirigente del partito, la segreteria —; *in questo modo, sblocchiamo i voti che si raccolgono attorno al pci che ci è stato rimproverato di tenere in frigorifero. Rimettiamo in movimento tutto, puntando ad una convenzione programmatica permanente. E' stata la legge Visentini a segnare la fine della politica di schieramento nel nostro Paese»*.

L'annuncio del pci, tanto inatteso quanto importante, è subito rimbalzato in casa dc. Mentre i dirigenti comunisti pronunciavano la loro apertura alla dc a livello locale (a livello nazionale la strategia dell'alternativa non muta; anzi, si fa più dura) era in corso a Piazza del Gesù una riunione della direzione. Subito interrogati dai giornalisti sulle proposte del pci, De Mita e Bodrato hanno dato risposte negative. «Ormai si *è fatta l'abitudine a questi continui cambiamenti di rotta del pci. Prima la solidarietà nazionale, poi l'alternativa democratica. Una costante, nella linea del pci, è quella di fare sempre proposte a proprio favore»*, ha dichiarato De Mita. Netto e duro, ma con una piccola apertura finale, il commento di Bodrato: *«Non vedo per quale ragione dobbiamo correre dietro ai mutamenti di umore degli esponenti comunisti. La dc non può cambiare politica solo perché il pci corregge la sua. In ogni caso, se son rose... vedremo»*.

Malgrado il mini-spiraglio di Bodrato, non v'è dubbio che, da qui al 12 maggio, giorno delle elezioni amministrative, sarà battaglia aperta tra dc e pci. Ieri, la direzione democristiana ha rilanciato la proposta del patto a cinque prima delle elezioni che esclude il pci da ogni intesa nazionale e locale. Per ora, il patto sta bene solo al pli e Zanone è andato a Piazza del Gesù per confermare a De Mita il suo parere favorevole. L'«asse» De Mita-Zanone, sull'intesa a cinque, è per ora quasi isolato. Dopo il psdi (Longo e Nicolazzi sono a favore di una intesa prioritaria con il psi) ieri il psi ha ufficialmente bocciato la proposta democristiano-liberale.

I repubblicani sembrano invece assai ben disposti: *«La nostra linea di tendenza è da sempre in favore dell'estensione dell'alleanza tra le forze della maggioranza dovunque sia possibile. Non saremmo arrivati alle stroncature attuali di Torino se tali esigenze fossero state effettivamente rispettate. E Torino offre il primo serio motivo di confronto»*.

Un «motivo di confronto» che ha dominato anche ieri i commenti politici. Per Torino, Zangheri ha attaccato con asprezza i socialisti: *«E' stata una operazione indebita, infondata. Si è aperta una crisi artificiosa sulla quale diamo un giudizio critico e severo. Si trasferiscono in sede costituzionale questioni che riguardano la vita interna di un partito. Mi auguro comunque che la ragione prevalga. Il pci ha più del 40 per cento dei voti e deve partecipare al governo della città»*.

Durante il botta e risposta, un giornalista ha citato l'intervista di Novelli alla *Stampa* con l'apertura alle forze democratiche anche cattoliche e un altro ha chiesto se il pci confermerà Novelli. Zangheri ha detto che l'affermazione di Novelli si inserisce nella proposta delle giunte di programma. Per il ritorno di Novelli, ha così risposto: *«La riconferma sarà decisa dai comunisti torinesi. Noi ci auguriamo vivamente che Novelli accetti. Ha rappresentato quanto di meglio potesse esprimere l'amministrazione torinese»*.

Luca Giurato

Torino, La Ganga risponde a Novelli

- **«Ho fatto il mio dovere, che era quello di trarre le conseguenze politiche di una situazione già precaria».**
- **«Senza l'affare Zampini la giunta Novelli sarebbe caduta prima».**
- **«Il giorno prima delle dimissioni Russo ha parlato con me».**
- **«Dc e psi fanno bene a chiedere il pentapartito, sbaglieremmo a respingere questa richiesta».**

(A pagina 2 l'intervista di Ezio Mauro)

Giuseppe La Ganga

Il ministro Zamberletti critica l'impreparazione dei sindaci

Se la neve cade a mezzanotte le grandi città vanno in tilt

«Sia Roma sia Milano sono state inefficienti» - «Questa esperienza ci serva da lezione: si fanno tanti convegni sulla protezione civile e non si realizza nulla» - «I servizi sono a livello d'infarto» - Piemonte e Lombardia autorizzate a intaccare le scorte di combustibile

Genova. Viaggiatori dirottati da altre città italiane «bivaccano» nelle sale dell'aeroporto. Alcune zone del Nord riemergono a fatica dalla battaglia contro la neve, ma in altre, come l'Emilia e il Trentino, si segnalano frane e paesi isolati. A Milano, dopo il Vigorelli, è crollato il tetto del Palazzo dello Sport. Mare a forza 8 in Calabria, tutta la Sicilia sotto la pioggia. E le previsioni, dopo una breve pausa, parlano di ripresa del maltempo (I servizi alle pagine 6, 7 e allo sport)

ROMA — L'Italia riaffiora lentamente dal dissesto provocato dal maltempo. Ma l'emergenza non è finita. Dal ministero della Protezione civile arrivano nuovi provvedimenti per sostenere le aree più vulnerabili: possono essere richiamati in servizio 3000 riservisti dei vigili del fuoco residenti nelle zone deboli del Paese; si possono intaccare le scorte di oli minerali delle Regioni Piemonte e Lombardia per assicurare i rifornimenti di prodotti petroliferi. Domani e domenica è consentito il ricorso alle prestazioni straordinarie dei dipendenti per garantire le forniture.

Le due ordinanze portano la firma del ministro Giuseppe Zamberletti. *«Era necessaria una deroga alla legge finanziaria perché in molti centri è indispensabile l'apporto dei riservisti. Sono quei giovani, già inseriti in elenchi speciali, che vengono utilizzati nei casi di emergenza»*.

— Ministro, quale futuro si intravede dal suo punto di osservazione: più drammatico o più roseo?

«Le condizioni meteorologiche stanno migliorando, soprattutto in Lombardia. Anche se ho deciso di dar mano alle scorte di prodotti combustibili (gasolio per riscaldamento, soprattutto) per superare le difficoltà di approvvigionamento».

— Quali situazioni permangono gravi?

«Milano, Varese e Como: qui il quadro generale è ancora difficile. Le piogge e le mareggiate hanno provocato danni in Sicilia e in Calabria. Teniamo sotto controllo i corsi d'acqua, soprattutto i piccoli invasi che risentono del dissesto idrogeologico».

— Il maltempo ha proiettato l'immagine di un'Italia ricca di disfunzioni: perché?

«Il nostro dipartimento (la Protezione civile è un dipartimento di tanti ministeri più che un ministero), a livello centrale, funziona. Sono le aree periferiche in trance: da qui possiamo inviare rinforzi a chi si trova in difficoltà».

— *Le responsabilità*, dunque, ricadono sui sindaci, sui prefetti, sulle Regioni?

«La questione è sentita in modo diverso, da zona a zona. In Friuli e in Irpinia hanno reagito benissimo all'emergenza perché sono abituati alle catastrofi. Tanto è vero che gli uomini del 4° e 5° corpo d'armata, dislocati nel Triveneto, sono stati mandati a Milano».

— Ecco, ci siamo: le grandi città. Qui il caos (con qualche eccezione) è stato totale.

«Certo. Varese e le piccole città ce l'hanno fatta senza i riservisti, le metropoli no. Questi grandi Comuni hanno

Antonio Di Rosa

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Pertini ancora candidato alla presidenza o no?

Il semestre silenzioso

La nostra Costituzione non esclude che, dopo i primi sette anni, il presidente della Repubblica possa essere rieletto. Ma lo vuole tenere al riparo da ogni coinvolgimento di tipo elettorale.

La logica del semestre bianco è proprio questa. Il divieto di scioglimento delle Camere, in questi 180 giorni, è solo la puntuale espressione di un interesse più generale della Costituzione: quello per cui, fino all'ultimo minuto, la carica esprima nella sua interezza politica e morale la *«rappresentanza dell'unità nazionale»* (valore che una campagna elettorale fatalmente ferirebbe e affievolirebbe nella coscienza comune).

Ora, è difficile conciliare con questa «ratio» costituzionale gli inviti, espliciti ed impliciti, inoltrati per vari tramiti e percorsi, al presidente della Repubblica in carica perché, in qualche modo, esca fuori dal suo legittimo silenzio e manifesti le sue intenzioni per l'appuntamento di giugno.

Quale che possa essere l'annuncio del Quirinale, si verificherebbero infatti, irrimediabilmente, effetti istituzionali certamente contrari allo spirito della Costituzione.

Se l'annuncio fosse di rinuncia, non solo e non tanto ciò scatenerebbe una campagna che solo l'attuale incertezza riesce a contenere; ma ci sarebbe immediatamente un indebolimento di fatto dei poteri del capo dello Stato in carica. Né una cosa né l'altra il nostro sistema si può assolutamente oggi permettere.

Se l'annuncio fosse di candidatura (atipica, perché il nostro ordinamento non ne prevede di preventive) c'è da star certi che ogni per legittimo atto compiuto, da lì in avanti, dal presidente della Repubblica, nell'esercizio delle sue funzioni, avrebbe il sospetto di «captatio» elettorale.

Alla luce di queste considerazioni, lo stesso parere che sembra voglia esprimere la Commissione sulle riforme istituzionali, per un futuro divieto di immediata rielezione del capo dello Stato, non appare una buona proposta (mentre è semmai più utile l'altra idea di un'attenuazione del divieto di scioglimento parlamentare durante il semestre bianco).

C'è infatti una saggezza nella Costituzione che consiglia un periodo di tregua e di preparazione tra un settennato e l'altro: ed esso sarebbe ugualmente turbato sia da automatismi di decadenza sia da dichiarazioni che, in modo diverso, aprano una «bagarre» elettorale o un depotenziamento di un potere essenziale per lo Stato.

In Italia, d'altronde, il pericolo di un presidente plebiscitato a furor di popolo non c'è. La garanzia parlamentare è da noi massima. Quando a giugno si aprirà la grande Assemblea, ciascun parlamentare con il suo voto veramente rappresenterà *«la nazione, senza vincolo di mandato»*. Ogni candidatura sarà allora legittimamente in circolazione, ogni decisione possibile.

Semmai, il rischio da evitare sarà il contrario: quello di rompere ogni collegamento con orientamenti e tendenze emerse fra la gente. Perché, come ha scritto un famoso giurista nostro, *«la Repubblica non è mai tanto, come in quel momento, una repubblica di mandarini»*.

Andrea Manzella

Scontri ai confini

Incursioni vietnamite respinte dai cinesi

PECHINO — Otto incursioni vietnamite lungo il confine con la Cina sono state respinte dalle guardie di frontiera cinesi, che hanno ucciso o ferito un certo numero di invasori. Lo ha riferito l'agenzia «Nuova Cina». I vietnamiti hanno fatto precedere gli assalti da un fuoco di sbarramento (10.000 cannonate) contro tutte le posizioni cinesi nella zona di Laoshan e Tianbao, lanciando poi gli attacchi a livello di plotone, compagnia e battaglione contro due postazioni nella zona di Laoshan. Le truppe vietnamite sono state respinte ogni volta.

L'annuncio contemporaneo a Pechino di un aumento della tensione militare alla frontiera con il Vietnam e di uno scambio di prigionieri tra i due Paesi ha nuovamente gettato dubbi sulla situazione al confine.

Mercoledì un portavoce del ministero degli Esteri cinese aveva annunciato che negli ultimi tempi si era avuta una riacutizzazione della tensione con il Vietnam. Il portavoce si riferiva a una incursione e a un bombardamento vietnamiti nella zona di Laoshan, nella provincia meridionale cinese dello Yunnan, avvenuta nella notte dal 14 al 15 gennaio.

Il presidente raggiunge in volo la Nuova Caledonia in rivolta

Mitterrand, raid nell'Impero per riconquistare la Francia

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — François Mitterrand comincia la riconquista della Francia dalla Nuova Caledonia. Il *détour* è lungo e avventuroso, ma la posta in gioco vale il rischio fisico e politico. E' a Nouméa, capitale di una sperduta isola del Pacifico meridionale, verso la quale sta volando in queste ore, che egli preparerà la sua marcia su Parigi. E' in uno dei coriandoli rimasti del vecchio impero coloniale che il presidente socialista cercherà di rianimare in patria il suo appassito prestigio.

Si è quasi tentati di paragonare la sua impresa, in prossimità del Tropico del Capricorno, alla spedizione della signora Thatcher nelle Falkland. Mitterrand non manda la flotta, anche perché nessuna potenza straniera ha invaso la Nuova Caledonia: si reca personalmente, solo, sul posto, con la rosette della Legion d'Onore all'occhiello, per convincere i coloni e i nativi che si affrontano ad accettare «un'indipendenza associata con la Francia». Se l'operazione riesce, Mitterrand, come la signora Thatcher, otterrà forse un po' di quei consensi che per ora i francesi gli negano.

Mitterrand ha annunciato con abilità il suo viaggio dall'altra parte del pianeta. Ubbidendo alle regole della *politique-spectacle*, ha colto di sorpresa i francesi seduti che l'osservavano sui teleschermi, all'ora di cena. *«Andrebbe in Nuova Caledonia?»* gli ha chiesto una giornalista, tanto per dire. *«Ma sì, ci andrò»*. *«Quando?»*. *«Domani»*. Quel *«domani»* pronunciato con noncuranza, come se si trattasse non di un viaggio di più di ventimila chilometri, in un'isola in rivolta, ma di uno spostamento alla periferia di Parigi, ha avuto il suo effetto. *Un coup de poker*, hanno subito scritto i commentatori in ascolto.

L'effetto è riuscito. Un capo dello *Stato* considerato un rinunciatario, perché socialista, un po' ambiguo, perché troppo astuto, che va a difendere, sia pur ragionevolmente, quel brandello di impero in capo al mondo, del quale pochi si ricordavano fino a poche settimane or sono: ecco una sorpresa che ha lasciato milioni di cucchiai e forchette a mezz'aria nelle case francesi, all'ora di cena, in una gelida sera d'inverno.

E subito sono riaffiorate immagini di un tempo non tanto lontano: quando De Gaulle (1960) saltava da una colonia all'altra, nell'Africa Occidentale, per convincere i Paesi avviati all'indipendenza a restare associati alla Francia. E ancora più in là nel tempo (1956), il viaggio del presidente del Consiglio socialista Guy Mollet ad Algeri per convincere i coloni a modificare il loro statuto di privilegiati in favore degli algerini. Mitterrand, allora ministro del governo Mollet, rammenta senz'altro molto bene che i francesi d'Algeria accolsero il presidente del Consiglio con lanci di pomodori.

Quella remota reliquia imperiale che è la Nuova Caledonia potrebbe riservare un'accoglienza identica a Mitterrand. I francesi di Nouméa si preparano già a riceverlo freddamente. Ma il presidente è pronto a correre il pericolo. E si inoltrerà anche nella *brousse*, nella boscaglia, per incontrare i nativi che reclamano l'indipendenza, e i coloni che la rifiutano anche se *«associata alla Francia»*.

Riusciranno tutte quelle reminiscenze coloniali e tutti questi rischi presidenziali a rianimare la popolarità di Mitterrand? A metà del mandato, soltanto un francese su tre approva la sua politica. Ma adesso, dopo avere toccato il fondo, i diagrammi dei sondaggi risalgono, più per legge fisica, come un oggetto o un corpo che ha toccato il fondo del mare, che per un ripensamento razionale.

Simultaneamente, gli indici economici migliorano, tanto da non escludere nei prossimi mesi un prudente rilancio (stimoli all'edilizia e attenuazione effettiva dell'imposizione fiscale), dopo due anni e mezzo di austerità. Un'austerità che comincia a dare i suoi frutti, poiché l'inflazione è scesa a 6,7, il più basso quoziente dal 1971, dall'epoca neogollista di Pompidou; e le aziende cominciano a riprendere fiato.

E' in questa situazione, gri-

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Il presidente Mitterrand

Allarme di Martinazzoli: bisogna prorogare la carcerazione cautelare

Il 2 febbraio liberi 1320 detenuti se non sarà varata subito la legge

ROMA — Milletrecentoventi detenuti in attesa di giudizio, accusati di reati particolarmente gravi, saranno scarcerati il prossimo 2 febbraio, quando entrerà completamente in vigore la legge che ha ridotto la durata della carcerazione preventiva, se il Parlamento non approverà il disegno di legge che proroga al 30 novembre 1985 l'applicazione della nuova normativa.

Il quadro delle possibili scarcerazioni è stato fatto dal ministro della Giustizia, Mino Martinazzoli, alla competente commissione della Camera, che ha cominciato in sede legislativa l'esame del disegno di legge, predisposto dal governo nel novembre scorso. Martinazzoli ha fornito una serie articolata di statistiche relative agli imputati accusati dei delitti per i quali il disegno di legge prevede la proroga dei termini di carcerazione preventiva (strage, omicidio, sequestro di persona a scopo di rapina o estorsione, associazione per delinquere, associazione di tipo mafioso, associazione per delinquere nel campo degli stupefacenti, delitti di terrorismo o eversione dell'ordinamento costituzionale). Di questi 1320 «imputati scarcerandi» — ha detto Martinazzoli — 278 appartengono alla criminalità politica, 441 a quella organizzata e 601 a quella comune.

Il ministro ha aggiunto che, classificando gli imputati in relazione al più grave dei delitti dei quali sono accusati, tra gli «scarcerandi» ci sono otto accusati di strage, 406 di omicidio, 140 di sequestro di persona, 70 di associazione sovversiva, cinque di associazione o attentato terroristico, 42 di insurrezione armata, tre di sequestro di persona per terrorismo, otto di cospirazione politica con associazione, 71 di banda armata.

Ci sono inoltre 135 imputati di associazione per delinquere, 121 di associazione mafiosa, 251 di associazione per delinquere relativa agli stupefacenti. Per quanto riguarda i procedimenti penali che interessano questi 1320 imputati, Martinazzoli ha detto che 606 procedimenti sono in fase istruttoria, 479 sono in primo grado; 311 in secondo grado; 103 in Cassazione; ci sono inoltre 11 procedimenti minorili (il numero dei procedimenti è più alto di quello degli imputati perché ci sono soggetti interessati da più di un procedimento).

Secondo i dati forniti dal ministro della Giustizia risulta che il distretto di corte di appello maggiormente gravato da tali procedimenti è quello di Roma (347 procedimenti). Seguono i distretti di Napoli (236), Palermo (188), Salerno (184), Milano (137), Cagliari (78) e Torino (61).

Martinazzoli ha sollecitato la commissione ad approvare il disegno di legge rilevando che l'impegno della magistratura per concludere i processi pendenti con detenuti imputati di gravi reati è stato «notevolissimo», al fine di evitare scarcerazioni in massa il 2 febbraio prossimo. Secondo Martinazzoli tutti i processi relativi ai reati gravi, oggetto del disegno di legge, dovrebbero essere completamente definiti nel periodo di tempo previsto dalla proroga che è — ha rilevato — *«assolutamente necessaria»*. La commissione Giustizia ha esaurito la discussione generale sul provvedimento e lo voterà martedì. *(Ansa)*

L'accusa al Parlamento europeo, la Commissione di Bruxelles s'impegna per una inchiesta

La mano della mafia sui denari Cee?

A dar fuoco alle polveri è stato un eurodeputato siciliano del pci - Poi una valanga di fuoco da due parlamentari britannici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La Commissione europea collaborerà con le autorità italiane in una inchiesta sulle frodi sugli aiuti comunitari per vino, ortofrutticoli, olio d'oliva, e sui fondi regionali che sarebbero perpetrate dalla mafia in Sicilia. Lo ha promesso, mercoledì sera, al Parlamento europeo il commissario della Cee Stanley Clinton Davis dopo un dibattito sulle presunte speculazioni mafiose in agricoltura, nel quale verità, pregiudizi, motivazioni politiche e sentimenti antieuropeisti si sono mescolati in eguale misura.

Ieri, sulla stampa europea, in particolar modo sui giornali inglesi e tedeschi, il discorso programmatico del ministro degli Esteri Giulio Andreotti al Parlamento di Strasburgo sui sei mesi della presidenza italiana della Cee ha avuto minor risalto che le accuse alle autorità italiane di tollerare le truffe dei mafiosi ai danni del bilancio agricolo della Comunità. Quale che sia la reale portata delle frodi compiute dalla mafia, l'Italia esce politicamente indebolita da questo episodio e i suoi ministri saranno meno credibili quando solleciteranno gli aiuti all'olio e al vino a Bruxelles.

A pronunciare le prime accuse contro la mafia, è stato il deputato comunista Pancrazio De Pasquale, che ieri il *Times* di Londra ha definito «uomo di grande coraggio», visto che otto dei suoi conoscenti sono stati assassinati nelle vicinanze del suo domicilio in Sicilia. Secondo l'eurodeputato del pci, in Italia sono attualmente in corso cinque processi o inchieste su frodi nel settore agricolo, di cui uno riguarda una truffa per sei miliardi di lire sul vino zuccherato per lucrare gli aiuti Cee. Altre volte, i premi comunitari all'olio di oliva sono stati pagati su uliveti inesistenti e su produzioni maggiorate con la prova di false bollette per l'elettricità consumata dai torchi. De Pasquale ha detto che *«è evidente che c'è la mano della mafia»* in una certa disponibilità delle autorità siciliane a tollerare le frodi ai danni della Cee.

Senza addurre prove concrete, due eurodeputati conservatori che hanno svolto attività per conto della Comunità in Sicilia hanno rincarato le denunce contro la mafia. L'inglese Robert Battersby ha dichiarato che almeno 60 dei 100 miliardi di lire di aiuti alla produzione di olio d'oliva in Italia finiscono nelle tasche dei mafiosi. Forse per eccesso polemico Battersby ha aggiunto che un funzionario della Cee, certo Michael Murphy, è stato investito da una «Vespa» in Sicilia, ove si trovava per indagare sulle frodi sull'olio di oliva, come a far credere che dietro l'incidente c'era la lunga mano della mafia. L'indagine fu comunque abbandonata.

Altrettanto sorprendenti sono state le rivelazioni del deputato conservatore scozzese James Provan, che si è detto certo che almeno tre deputati del vecchio Parlamento di Strasburgo avevano qualche legame con la mafia. Nell'attuale Assemblea europea, ha aggiunto, c'è almeno un deputato con eguali contatti. Infine, ha detto Provan, c'è ragione di credere che la mafia abbia infiltrati nelle alte sfere della Commissione esecutiva della Cee.

La signora Barbara Castle, prestigiosa leader del gruppo laborista, è intervenuta alla fine del dibattito per chiedere alla Commissione della Cee di *«montare una potente campagna per debellare i banditi mafiosi che tirano le fila delle frodi contro la Comunità e per assicurarli alla giustizia»*. Sembra inoltre che i parlamentari europei siano disposti a promuovere una loro inchiesta sulle frodi mafiose se quella ventilata dalla Commissione europea non approderà a nulla.

Renato Proni

A PAGINA 5

L'Onu: la droga è peggio dell'atomica

di Ennio Caretto

Intervista con La Ganga: l'esponente del psi risponde al sindaco sull'apertura della crisi a Torino

Caro Novelli, non sai perdere

«Non sono il grande manovratore della vicenda, ma sono soddisfatto in quanto i nodi sono venuti al pettine» «L'affare Zampini non c'entra: se non ci fosse stato, la giunta sarebbe caduta prima» - «Russo non lo conoscevo, ma il giorno prima di dimettersi è venuto da me» - «Sbaglieremmo a respingere la richiesta di un pentapartito»

ROMA - **Allora, onorevole La Ganga, accetta il ruolo di grande manovratore della crisi al Comune di Torino?**

«Ringrazio, ma il mio ruolo è minore. Ho fatto semplicemente il mio dovere: che era quello di trarre le conseguenze politiche da una situazione già precaria, dopo il colpo di grazia dell'uscita dal pci e dalla giunta di due esponenti tutt'altro che di secondo piano».

Eppure raccontano che la sera della sfiducia a Novelli lei assisteva soddisfatto, gustando il piatto freddo della vendetta. E' vero?

«La vendetta è un rito pagano che mi è estraneo. D'altra parte non so di cosa dovrei vendicarmi. Sono socialista da quando avevo i pantaloni corti, e quindi ho un forte patriottismo di partito, che mi porta a detestare l'atteggiamento di sufficienza che i comunisti hanno sempre nei nostri confronti. A Torino alla sufficienza spesso si aggiungeva l'arroganza. Ce n'è abbastanza, mi pare, per capire la mia soddisfazione nel vedere che i nodi venivano al pettine».

Vuol dirmi che non consideravate Novelli un nemico, e che non volevate fargli pagare una certa gestione dello scandalo Zampini?

«Io non l'ho mai considerato un nemico. Piuttosto, un equivoco: perché con il suo indiscusso prestigio e le sue notevoli capacità copriva una situazione sempre più immobile. Il mito-Novelli ha giovato al pci, ma lo ha anche danneggiato. Gli ha consentito di rinviare certi chiarimenti interni che, proprio perché irrisolti, oggi battono alla sua porta con urgenza. Quanto all'affare-Zampini, creda a me: se non ci fosse stato, Novelli cadeva prima».

Ma il sindaco dice che tutto nasce da quello scandalo. Lei non è d'accordo?

«Per niente. Lo scandalo ha spostato l'attenzione dai problemi che urgevano e che attendevano una chiarificazione ad altre questioni — prima fra tutte la pubblica moralità — che sono servite anche a eludere quella chiarificazione politica».

Ma allora, secondo lei, cos'è successo davvero a Torino?

«Via via è andato aumentando il numero di coloro che si rendevano conto della necessità di una svolta. Alla fine, incominciava a capirlo anche qualcuno nel pci. Russo e Cerabona sono la prova».

E' il caso di dire che lei li conosceva bene, non è vero?

«Un momento. Cerabona lo conosco da tanti anni, perché io sono presidente e lui è segretario della Federazione dei lavoratori emigrati. L'ho sempre considerato un comunista tutto d'un pezzo. Con Russo, non ero mai andato al di là del ciao. Per la prima volta gli ho parlato a lungo 24 ore prima delle dimissioni, il giorno in cui mi ha detto che se ne andava dal pci».

Come, è venuto a dirlo proprio a lei? E perché?

«Perché pensava che il primo interlocutore di un comunista critico e riformista non può essere che un socialista».

Domanda anche a lei: chi sono i due dissidenti?

«Forse non è un caso che siano meridionali, entrambi. I partiti della sinistra a Torino sono stati a lungo "torinesi", anche dopo la lunga immigrazione. Ricordo il travaglio del psi, quando da partito che parlava in dialetto diventò il partito dei calabresi. Il pci ha assorbito alla base il voto dei meridionali, ma il gruppo dirigente è rimasto torinese, parla piemontese, fa della torinesità un mito. E' il segno di una separatezza dalla città».

E alla città che cosa propone adesso il psi?

«Intanto una soluzione rapida — con una giunta dei quattro partiti laici — che eviti il commissario e apra un grande confronto nella città per preparare la svolta, non solo di schieramento. Si tratta di fare punto e a capo con una gestione di dieci anni. Dieci anni non da buttare: ricchi di cose positive all'inizio, stanchi alla fine».

Ma questa giunta chiederà i voti alla dc o al pci?

«Per il suo delicato compito istituzionale, tutti potrebbero votarla. In particolare la dc credo veda di buon occhio una soluzione simile. Quanto al pci, accetteremmo i suoi voti. Ma il pci ha ancora nel fondo l'idea della irreversibilità del potere. Perderlo è inammissibile, come se il ricambio fosse positivo quando è a vantaggio dei comunisti, mentre diventa una lesione democratica quando è a loro danno».

Insomma, tra pci e psi è terra bruciata: anche per il dopo-voto, la stagione delle giunte rosse è chiusa?

«Oggi la febbre è alta: la prospettiva di un'intesa è difficile. Sentiremo gli elettori. Certo le giunte di sinistra come ripetizione di un'esperienza frontista e alternativista sono finite. Sopravviveranno quelle che troveranno ragioni politiche nuove, concrete, locali. Io ho criticato la giunta di Torino. A 100 chilometri di distanza difendo quella di Milano e non solo perché il sindaco è Tognoli. Probabilmente anche il pci di Milano è diverso da quello di Torino».

Ma a Torino dc e pri chiedono il pentapartito. Che cosa dice il psi?

«La richiesta è legittima. Sbaglieremmo a respingerla, come se questa formula non governasse l'Italia e molte altre città».

Lo dica con chiarezza: pensa al pentapartito per il dopo-voto?

«Lo considero una cosa possibile. Ma non l'unica possibile. Impossibili sono solo le riedizioni di vecchie formule, come quelle ante-75».

Anche Novelli propone di inventare qualche nuova collaborazione, ad esempio tra la sinistra e i cattolici. Cosa ne dice?

«Che Novelli sia espressione anche di una parte del mondo cattolico non è una novità. La sua proposta invece è una novità assoluta, che puzza di tattica momentanea. A meno che Novelli non voglia mettere in discussione la linea di Natta. Vedremo».

Novelli ha detto che la campagna elettorale sarà avvelenata, e che altre diavolerie verranno fuori dal cilindro di certi prestigiatori. Per caso, quel cilindro non è suo? O forse ne conosce il padrone?

«Non so a cosa vuole alludere Novelli. Non a me, comunque. Di certe vicende, io sono stato vittima, non protagonista. In ogni caso, in testa non porto cilindri, ma un berretto senza doppi fondi».

Ezio Mauro

Intervento alla direzione dc

De Mita critica la riforma Bozzi

«Non ha dato una concreta risposta al problema della governabilità»

ROMA — La dc è delusa dalle conclusioni della commissione per le riforme istituzionali. Lo ha detto ieri il segretario del partito, Ciriaco De Mita, a chiusura della direzione. L'accusa è che «*i lavori della commissione non hanno dato una concreta risposta al problema centrale della governabilità*». Ovvero, la commissione non ha trovato alcun accordo sulla proposta di De Mita di modificare la legge elettorale.

L'obiettivo democristiano era di ottenere una legge che spingesse i partiti a stringere patti di alleanza prima delle elezioni, godendo in cambio di un premio in voti in caso di vittoria.

La proposta suscitò immediatamente l'allarme dei partiti minori tanto che nella relazione conclusiva del presidente della commissione, Aldo Bozzi, non se ne parla neanche. Visto che è mancato l'obiettivo che la dc considerava fondamentale, De Mita ha annunciato che i commissari del suo partito approveranno le parti delle proposte di Bozzi che considerano utili per avviare una riforma delle istituzioni, ma esprimeranno anche la loro «*esplicita riserva*» sugli scarsi risultati raggiunti rispetto alle speranze iniziali.

L'insistenza di De Mita sulla necessità di un patto preelettorale tra partiti alleati è dovuta anche all'avvicinarsi delle elezioni amministrative di maggio. Per fugare i sospetti dei compagni di governo, De Mita ha assicurato che per la dc «*le questioni istituzionali sono la politica, e mai le questioni tecnicogiuridiche possono sostituire la politica. E' una regola che per la dc vale anche per quanto riguarda le questioni relative alla legge elettorale*».

De Mita ha ripetuto che l'obiettivo dovrebbe essere arrivare in Italia ad un bipolarismo non tra dc e pci, ma tra coalizioni. E la riforma elettorale auspicata avrebbe dovuto raggiungere questo obiettivo, senza «*contrastare con i legittimi interessi delle forze alle quali la dc guarda per realizzare una coalizione di governo*».

Si era già capito nei giorni scorsi che la dc non era per nulla soddisfatta del lavoro della commissione Bozzi. Questo atteggiamento potrebbe influire anche sulle decisioni da prendere sulla limitazione del voto segreto in Parlamento. Limitazione prevista nelle proposte di Bozzi, sostenuta dai socialisti e anche dal dc Forlani, e fermamente avversata dai comunisti.

a. r.

Mitterrand

(Segue dalla 1ª pagina)

gia economicamente, ma non più nera, e di broncio, di malumore politico non sempre giustificato, che Mitterrand ha deciso il suo colpo di poker. Egli agisce con abilità e audacia. Ma avere colpito l'immaginazione dei francesi non significa recuperare i loro consensi. Più dei ventimila chilometri percorsi per raggiungere Nouméa, conteranno alle legislative dell'86 i due milioni e mezzo di disoccupati, che entro la fine dell'anno potrebbero diventare tre milioni.

Mitterrand è tuttavia l'uomo dei momenti difficili. Il suo dinamismo scatta nell'avversità. La sua vita politica è stata ritmata da lunghe sconfitte e rapidi successi. Mercoledì sera ha confermato ai francesi la «libertà televisiva»: c'è lo spazio in Francia — ha detto — per 80-85 tv private. Accusato di «*minacciare le libertà*», egli ne diventa adesso un campione. E ha promesso un ritorno, sia pur limitato, al sistema proporzionale, per tutte le elezioni. Una riforma che gli consentirà di trovare nuovi alleati, nell'86, tra i partiti centristi. Mitterrand tenta, per l'appunto, la riconquista della Francia.

Bernardo Valli

Lo sport olimpico dal Papa

Città del Vaticano. «La Chiesa guarda con grande favore allo sport». Così ha detto il Papa ricevendo in udienza nella sala del Concistoro i dirigenti del Coni (nella foto il presidente del Comitato Olimpico Franco Carraro a destra di Giovanni Paolo II e il presidente della Fidal Primo Nebiolo a sinistra)

Il reato più grave sarebbe stato compiuto nella capitale

L'inchiesta dell'Iri va a Roma Lo chiede il pg di Cassazione

ROMA — Il consigliere istruttore di Roma Ernesto Cudillo è l'unico giudice competente a condurre l'inchiesta sui «fondi neri» dell'Iri per centinaia di miliardi di lire. Infatti nella capitale è stato commesso il reato più grave (cioè la falsità continuata e aggravata dei bilanci Iri, punita con la reclusione fino ad un massimo di 14 anni, 2 mesi e 20 giorni di reclusione), mentre per gli altri reati commessi a Milano (cioè l'appropriazione indebita continuata e aggravata e la falsità continuata e aggravata nei bilanci Sesi e Italstrade) sono previste pene inferiori.

E' questo il parere del sostituto procuratore generale della Cassazione, Nicola Ferri, in relazione al conflitto di competenza sollevato dai difensori di Petrilli, Calabria e Bernabei, che ritengono competente la magistratura romana anziché quella milanese. La prima sezione penale della Suprema Corte emetterà il suo verdetto tra un paio di settimane.

Se fossero accolte le tesi del pg, tutti i fascicoli dell'inchiesta sull'Iri passerebbero dalle mani del giudice istruttore di Milano, Gherardo Colombo, a quelle del suo collega romano, Cudillo. In tal caso resterebbero comunque validi tutti gli atti processuali sinora compiuti, tra cui i mandati di cattura, le richieste di autorizzazione a procedere, gli avvisi di reato e i sequestri di documentazione bancaria.

Nelle 19 pagine della sua requisitoria, il pg Ferri ha innanzitutto sostenuto che per i fatti addebitati a Petrilli, Boyer e Calabria e gli altri coimputati è configurabile — oltre che il reato di falso in bilancio — anche quello di concorso in appropriazione indebita continuata e aggravata commessa a Milano nel quadro di un unitario e inscindibile disegno criminoso. Non può essere invece contestato il reato di malversazione continuata e aggravata (come aveva sostenuto il consigliere istruttore di Roma Cudillo).

Viceversa è stata ritenuta esatta la qualificazione giuridica di falsità aggravata e continuata in atti pubblici (bilanci dell'Iri dal 1976 in poi) contestata agli imputati dallo stesso giudice Cudillo, poiché «*i bilanci consolidati dell'Iri sono atti pubblici, in quanto destinati a provare la veridicità dei dati relativi alla gestione contabile, amministrativa e finanziaria dell'ente, così come attestato dal collegio sindacale*». Tale reato si è consumato a Roma, «*dove ha sede l'Iri e dove il consiglio di amministrazione redige e presenta il bilancio annuale*».

In pratica, il giudice istruttore di Milano sarebbe competente per i reati di appropriazione indebita e di falso in bilancio, mentre il collega romano per il falso ideologico dei bilanci Iri. E proprio la gravità di quest'ultimo reato determina, per il pg Ferri, l'esclusiva competenza della magistratura della capitale.

p. f.

La Cassazione «Un uomo vale almeno otto milioni»

ROMA — Quanto vale, in termini economici, il danno alla salute, cioè la menomazione all'integrità psichica e fisica di una persona?

La terza sezione civile della Cassazione lo ha stabilito in una sentenza pubblicata ieri facendo ricorso al criterio dell'equità, e fissando comunque in 8 milioni 190 mila lire il limite minimo invalicabile per determinare il «*valore economico convenzionale dell'uomo*».

Neve a mezzanotte

(Segue dalla 1ª pagina)

una platea enorme di servizi ma non possiedono un sistema di emergenza. Entrano in crisi con 70 centimetri di neve. E se ci fosse stato un black-out elettrico o tecnologico, cosa sarebbe accaduto? Questa esperienza deve servire da lezione: non bastano i convegni sulla protezione civile ma ogni caposaldo si deve attrezzare per resistere».

— La questione non è, dunque: Milano più efficiente di Roma o viceversa?

«*No. Tutte e due inefficienti. Nelle grandi città creano uffici per il tempo libero, uffici per trascorrere un'estate più allegra ma nessuno spende una lira per un ufficio importante: con un computer e due-tre persone che tengano aggiornati tutti dati e allertate le componenti della protezione civile*».

— E' un duro atto di accusa ai sindaci?

«*Se la neve arriva a mezzanotte, il primo cittadino viene assalito da una crisi da pagine gialle: dove reperire le pale meccaniche, dove trovare i mezzi, non sa come si avvertono gli autisti dei trasporti urbani e come si devono portare ai bus... In poche parole, non riesce a utilizzare le potenzialità che ha: la mobilitazione non si improvvisa. I riservisti, ad esempio, sanno quello che devono fare, i militari già addestrati sanno muoversi*».

— E allora mandate gli uomini più esperti.

«*Beh, se dalle Alpi alla Sicilia ci chiedono l'invio delle Forze Armate come facciamo? Neanche se fossimo in guerra, potrebbero bastare*».

— Insomma, le grandi città sono troppo vulnerabili?

«*Sì, ma c'è di più. Credono o credevano di non avere vulnerabilità e invece hanno scoperto le loro debolezze*».

— Signor ministro, come si potrà evitare, in futuro, di finire ko?

«*Sono necessarie due cose. La prima: i servizi sono a livello di infarto. Basta un granellino di sabbia per farli precipitare perché manca una capacità operativa. Dunque dobbiamo lavorare per migliorarli. La seconda: le metropoli hanno un elevato tasso di vulnerabilità. Le distanze sono grandi, non è facile gestire le cose essenziali come la difesa della salute della gente. Per questo motivo è importante istituire i comandi di protezione civile presso ogni Comune*».

— Sarà possibile?

«*Dobbiamo farlo. Se alle due di notte arriva un treno pieno di passeggeri in stazione e in condizioni di emergenza, la protezione civile deve garantire il funzionamento dei trasporti urbani. Altrimenti...*».

— ... Altrimenti...

«*Altrimenti la gente muore assiderata. Molti hanno riso quando ho proposto di utilizzare 500 colonnelli per guidare i comandi di protezione civile nelle prefetture. Beh, ridano pure se vogliono che i prefetti rimangano prefetti disarmati*».

Antonio Di Rosa

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

L'Ansa marcia sola

Venerdì 11, quarant'anni di notizie. — L'Ansa compie quarant'anni, se si guarda indietro ha da essere orgogliosa, ha fornito milioni di notizie ai giornali che l'hanno fondata e ai giornali che in seguito si sono abbonati. Ma se si guarda in giro? Quanti si battono sotto la sua gloriosa bandiera, i fatti e non le opinioni? Almeno, la nostra agenzia nazionale di stampa ha dei fiancheggiatori o marcia sola? Se aguzzate l'orecchio, in certe notti romane, nei pressi della Fontana di Trevi, sentite lo scalpiccio leggero di una persona che cammina solitaria, è l'Ansa.

Però l'altra sera il direttore dell'agenzia, Lepri, ha ricevuto una visita di cortesia, un uomo intabarrato fino agli occhi, che non ha voluto svelarsi, ma solo confidarsi: «*Ho un'informazione da darti, non ci sono più notizie: Esistono solo opinioni, per questo lei vede come si fatica a capirsi in Italia. Ci sono le grandi opinioni di chi non vuole comparire, ma solo ferire, e si chiamano "scoop"; ci sono le opinioni di chi vuole apparire più degli altri e si chiamano fatti politici. C'è solo un vantaggio rispetto a una volta: le notizie erano noiose, i commenti sono divertenti. Ma quando avremo finito di ridere?*». Lepri ha scosso il capo: «*Noi continueremo a cercare le notizie. Chissà che non le troviamo*». (Ben detto; forza Ansa).

Sabato 12, la Beretta è poco. — Ci si congratula come di una vittoria nazionale per il fatto che l'esercito americano si rifornirà di pistole dall'industria bresciana Beretta abbandonando le vecchie Colt. Ma la Beretta non ha un difetto, è un'ottima arma da guerra. Ci sarebbe da congratularsi se gli Stati Uniti avessero deciso di adottare le bombe atomiche italiane e i missili italiani, quelli che non abbiamo ancora imparato a fare.

Domenica 13, subalternanza. — La polemica sui servizi segreti italiani, se siano solo i solerti galoppini della Cia, ha acquistato toni acidi già quando si è usata la parola subalternità. Spadolini, che è il più colto tra i ministri, aveva trovato la parola giusta, subalternanza. Vuol dire che i servizi europei, nei confronti degli americani, si danno il cambio: oggi sta sotto l'Italia, domani la Spagna, dopodomani il Portogallo.

Lunedì 14, gli untori del gelo. — C'è qualcosa di troppo ben calcolato nel confronto del gelo tra Nord e Sud, una malizia intenzionale: prima le ironie rivelatrici su Roma vinta da dieci centimetri di neve, poi la «morsa del gelo» che si vendica soprattutto su Milano, mandandola in crisi. Ad ognuno secondo le sue incapacità, poco al Centro, molto al Nord, purché le città si arrendano. Devono esserci in giro gli untori del gelo, che passano rasente ai muri e intirizziscono le cantonate, però non c'è più Manzoni per trarne una morale: «*Quel ramo ghiacciato del lago di Como...*».

Martedì 15, nuovi film d'amore. — La locandina è suggestiva sui giornali, annuncia per la sera su Canale 5, Italia 1 e Rete 4, unite per l'occasione, un grande film d'amore. Si vedono due fotogrammi ingranditi, il volto di una bella ragazza felice, e c'è anche la serie delle videocassette con i titoli. No, un momento, non sono videocassette e non si tratta di un lungo film, ma di un breve spot pubblicitario degli anticoncezionali maschili. Ci fa piacere che i problemi della paternità responsabile, dopo tanta «pruderie», coinvolgano la pubblicità, ma, vista la crisi del cinema, non sarebbe meglio chiamare le cose col loro nome?

Mercoledì 16, il re e Novelli. — Il re ha mandato una letterina a Novelli sul punto di lasciare dopo dieci anni il mandato di sindaco di Torino: «*Caro Novelli, si consoli, si è sempre più apprezzati quando si manca che quando si fa. Un sindaco presente sollecita le polemiche, uno assente solo la nostalgia. Come faranno a non darle più la colpa? Lei sembrava così gentilmente incline a prendersi anche le responsabilità degli altri. PS: è libero per una partita di scopone stasera? Ci saranno Cavour e il generale Lamarmora, suoi vecchi estimatori*».

Giovedì 17, paese loro. — E' possibile che una regione abbia un'aria particolare, favorevole all'immaginazione e ai simboli? Sì, se questa regione è l'Emilia-Romagna. Nel bel libro che Ennio Cavalli ha dedicato ai grandi corregionali, da Fellini a Ferrari, da Antonioni a Bertolucci (*Dei paesi tuoi*, Maggioli editore), c'è perfino un'impressione di opulenza, di eccesso. Ma come? Tutti qui? Zavattini spiega, dalla parte della sua Bassa: «*Alla sera nelle strade si sente odore di viole e di formaggio. Un'emozione non la danno le persone. La dà il luogo*».

Gruppo G

Da oggi il calore si misura in calore.

Anche in Italia il gas-consumo si misura in Megacalorie (Mcal).

Questo significa che l'importo della bolletta viene calcolato in base al potere calorifico del gas utilizzato dall'utenza secondo quanto deliberato dal CIP che – in linea con le indicazioni della Comunità Economica Europea – ha emanato precise disposizioni col Provvedimento n° 33/1984 sul "Metodo per la determinazione e la revisione delle tariffe del gas distribuito a mezzo rete urbana" pubblicato sulla G.U. del 18 ottobre 1984.

Italgas Gruppo, centocinquant'anni al servizio dell'utenza, una realtà in continua evoluzione.

italgas astigas fiorentinagas italgasSud napoletanagas sapigas tirrenagas venezianagas

CITTA' E PAESI RIBATTEZZATI

Il sopruso dei nomi

Gli abitanti (27 famiglie in tutto) di *Pidocchio*, frazione di Casal Maggiore, in provincia di Cremona, hanno chiesto che il nome della località venga cambiato in quello di *Osteria Nuova*. Tale proposta è stata adottata da una delibera del Comune da cui la frazione dipende; resta ora da attendere che essa sia accolta e resa operante dal ministero dell'Interno.

Auguriamoci che la faccenda si risolva in senso positivo; deve essere davvero fastidioso sentirsi chiamare *pidocchiosi* o essere oggetto di chissà quali e quanti scherzi verbali, tutti basati su quei fastidiosi parassiti. La proposta di mutare Pidocchio in Osteria Nuova va dunque appoggiata, dato che si tratta di uno dei rarissimi casi in cui il cambiamento di nome di una località, grande o piccola che sia, risponde a esigenze comprensibili.

Non altrettanto si può dire di altri episodi analoghi, uno dei quali concerne una piccola località della costa abruzzese, in provincia di Teramo. Quest'ultima si chiamava, da tempi immemorabili, *Rosburgo*; ma nel 1914 il vetusto nome divenne insopportabile agli abitanti per i suoi connotati teutonici e, soprattutto, alla luce di ciò che era accaduto nell'Impero Russo.

Ivi, la capitale Pietroburgo, non appena scoppiata la guerra con la Germania, era stata il teatro di violente dimostrazioni popolari, che oltre a saccheggiare la sede dell'ambasciata tedesca (gettando dalle finestre le preziose raccolte d'arte dell'ambasciatore, il Conte Friedrich von Pourtalès) avevano chiesto ad alta voce che la desinenza in *burg* venisse sostituita da quella, squisitamente slava, di *grad*, che significa *città*. Pietroburgo divenne così Pietrogrado, impressionando alcuni cervelli di Rosburgo, che proposero (in tutta serietà) di chiamare la loro cittadina *Rosgrado*. Fu solo nel 1927 che si addivenne ad un compromesso, con l'invenzione di *Roseto*, e la località si chiama oggi *Roseto degli Abruzzi*.

* *

Non c'è male per quella che è divenuta una piacevole spiaggia estiva; meno felice (e del tutto ingiustificata) è stata invece la tramutazione onomastica subita, non molti anni fa, da un paese della provincia di Rieti, che rispondeva al nome, pittoresco, sonoro, misterioso, di *Borgocollefegato*. Oggi il paese viene chiamato *Borgorose*, nome banale quanto altri mai, e che ha vanificato quella specialissima *suspense* che, avvicinandosi al luogo dal bizzarro appellativo, spingeva ogni volta a identificare il borgo, il colle e, in modo lancinante, il fegato (tutti interrogativi che restavano senza risposta).

Comprensibile invece che *Corneto* sia divenuta *Tarquinia* (1922); anche in questo caso scherzi grossolani non dovevano mancare agli abitanti che, come gran parte degli Italiani, sono molto sensibili all'insinuazione di portare sul capo le due malfamate e aguzze formazioni di ossa e cheratina. Ma nel caso di Corneto Tarquinia viene il sospetto che abbia giocato anche quella ricerca genealogica in chiave romana e persino etrusca, quella spinta cioè retorica per cui *Borgo San Donnino* è divenuto *Fidenza*, cancellando così secoli e secoli di storia, cultura e arte.

A tale proposito mi sono sempre chiesto come mai il nome di *Lilibeo* non sia stato riesumato per annullare quello, attuale, di *Marsala*; quest'ultima denominazione proviene da *Marsa Alì*, *il Porto di Alì* (se non da *Marsa Allah*, il *Porto di Allah*) con cui la città venne ribattezzata quando gli Arabi ne fecero il punto di congiunzione tra Sicilia e Africa musulmana. Ma forse a impedire l'atto di retorica in chiave classica implicito nel ritorno al vecchio nome di Lilibeo è stata un'altra varietà di retorica nostrana, quella risorgimentale, grazie allo sbarco a Marsala nel 1860 di Giuseppe Garibaldi.

Scherzi a parte, il ribattezzare una città con un nuovo nome è sempre un fatto deplorevole, e non parliamo poi quando il processo viene messo in moto dal desiderio di onorare un cittadino del luogo, secondo un vero e proprio atto di violenza e di sopraffazione (come quello che impone alla stragrande maggioranza di far parte di una sorta di confraternita celebrativa, il cui ruolo è di evocare l'eponimo in ogni momento della vita quotidiana).

Esempio [illegible] deplorevole accadde nel 1931 quando *Pausula* (Macerata) divenne *Corridonia*, per onorare Filippo Corridoni, un sindacalista che da violentemente antimilitarista prima, passò poi all'interventismo (morì nel 1915 sul Carso), secondo una parabola trasformista che ricorda quella di un altro rivoluzionario finito nei ranghi, Benito Mussolini. Curiosamente, la piccola città non ha avuto pace onomastica da quasi un secolo, visto che sino alla metà dell'Ottocento si chiamava *Monte d'Olmo*.

Che poi il ribattezzare un centro abitato risponda a principi di opprimente sopruso autoritario lo indicano gli esempi dell'età antica. L'imperatore Adriano nell'anno 132, dopo aver raso al suolo Gerusalemme (e fu una distruzione molto più accurata di quella di Tito) la ribattezzò *Aelia Capitolina*; da parte sua Costantino il Grande (inventore di quel tipo di Stato che oggi viene definito totalitario) ingrandita e abbellita Bisanzio volle chiamarla *Costantinopoli*, la stessa che in russo viene appellata *Zargrad*, la città degli Zar (o dei Cesari).

Ma è in Russia che la mania di cambiare i nomi ha fatto furore, con esiti spesso sconcertanti. Cominciarono con Pietrogrado, che dopo la morte di Lenin diventò, nel 1924, Leningrado; poi innumerevoli città, grandi e piccole, furono designate con appellativi che indicavano grandi rivoluzionari nati sul luogo o che ivi erano stati operosi.

Così, nel 1932 l'antichissima *Nijni Novgorod* divenne *Gorkij*, e nello stesso anno *Tver* fu tramutata in *Kalinin*, quando già nel 1924 *Ekaterinburg* era diventata *Sverdlovsk*. Il caso più singolare è quello di *Zarizin*, nel 1925 promossa a *Stalingrado*, e infine, dopo il 1961, *Volgograd* (si sente però dire che c'è una forte spinta a ritornare al nome che glorificava Stalin).

Nei Paesi del *Socialismo reale* (o di Democrazia popolare) il vezzo ha ripreso in pieno: dal 1953, nella Germania Democratica, *Chemnitz* è *Karl-Marx-Stadt*, mentre nella Repubblica Federale Jugoslava, il centro montenegrino di *Podgorizza* è *Titograd* (ma in quest'ultimo caso c'è una qualche giustificazione, per il quasi totale annientamento del vecchio abitato tra il 1941 e il 1945).

Da noi, in Italia, a parte gli insensati interventi sul tipo di Corridonia e di Fidenza, siamo rimasti al livello di *Pidocchio*, ansioso di diventare *Osteria Nuova*. Ma abbiamo un'altra forma di sopruso, che è quella di cambiare i nomi di piazze e strade. Si potrebbe scrivere un bel volume sulla corruzione della toponomastica (spesso ammirevole e spesso antica di secoli e secoli), costretta ad abbandonare designazioni tradizionali in pro dei Cavour, dei Garibaldi, dell'Indipendenza e della Libertà (per non dire di certe commemorazioni a fatti della storia più recente): tutte permute e innovazioni di lodevole assunto, ma che si sarebbero potute evitare attribuendo quei nomi a quartieri di recente costruzione.

* *

E invece si è giunti a un vertice del comico, col cambiare, a Roma, il *Piazzale Romolo e Remo* in *Piazzale Ugo La Malfa*, senza accorgersi che, davanti agli avanzi del Palazzo Imperiale di Augusto e successori, il garrulo *leader* del Partito Repubblicano non viene esaltato né glorificato, bensì diminuito e, diciamolo pure, ridicolizzato. Il fatto è che le masse non sembrano nemmeno accorgersi di questa frenesia di retorica onomastica: in Russia, Leningrado è ancora chiamata familiarmente *Piter*, mentre a Roma tutti sanno dove sia *piazza dell'Esedra*, pochissimi la identificano con *Piazza della Repubblica*.

Federico Zeri

La «Storia» di Einaudi a dispense in edicola

MILANO — Da oggi la società editrice Fabbri distribuisce nelle edicole la *Storia d'Italia Einaudi* a dispense. L'iniziativa sarà presentata nel pomeriggio, alle 17,30, a Palazzo Isimbardi, da Giovanni Giovannini e Mario Speranza per la Fabbri e da Giulio Einaudi, Giuseppe Rossotto, commissario della casa editrice torinese, e Ruggiero Romano, che ha curato, con Corrado Vivanti, la grande opera.

Le dispense settimanali saranno 140, più 70 fascicoli di documenti, al prezzo ognuna di tremila lire.

OFFRE MOSTRE COME UN TEMPO LE DELIZIE DELL'EROS

Grande Parigi, mezzana d'arte

«C'è una bellissima esposizione dei Flandrin», sussurra in tono complice il cameriere al ristorante - E, dopo i tre fratelli maestri dell'accademismo, si può scegliere fra la «tristesse musicale» di Watteau, i leoni coccolini del Doganiere Rousseau o quelli autenticamente feroci dell'arte cinese dei «reami combattenti» - E, per finire, il padre dell'astrattismo, Kandinsky

PARIGI — Agli acculturati turisti di massa Parigi offre oggi arte con lo stesso gusto di grandeur e insieme di prossenetismo col quale introduceva i provinciali alle delizie dell'eros e della grande cucina. Seduti a un bistrot di rue Mazarin, il catalogo posato sul tavolo ci denota usciti dalla mostra su Diderot, all'Hôtel de la Monnaie, e soggetti quindi al richiamo d'altre avventure spirituali. Il cameriere si avvicina insinuante, si ripara la bocca, di lato, col dorso della mano e sussurra: «C'è una mostra bellissima dei Flandrin qui vicino, al Lussemburgo. Il ritratto di Napoleone III è straordinario».

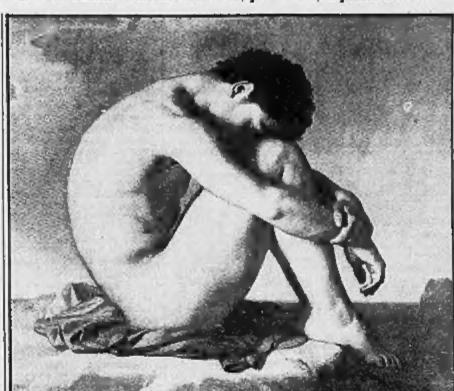
La varietà dei gusti e delle inclinazioni coperti dalle mostre parigine in questi giorni è mirabile. Chi ama la pittura astratta o l'arte accademica, le civiltà sepolte o le visioni fantastiche, lo snob, l'innocente appena arrivato a «capire» i naïf, il désabusé in cerca di nuove emozioni, tutti possono trovare oggetti del loro desiderio esposti, commentati, illustrati.

C'è la mostra con i pullman di comitive all'entrata e quella che il lettore dell'Espresso direbbe «intelligente», la mostra per lo storico dell'arte e quella per l'antiquario. Non temessimo un aggravio della spesa pubblica raccomanderemmo a assessori, sponsor e faccendieri culturali di casa nostra una visita a questa capitale delle mostre: è incredibile quanto si può ancora imparare da un viaggetto.

Ai colleghi editori francesi osiamo proporre un manuale di sopravvivenza per turisti culturali: ci deve essere tutto, dagli orari più adatti ad evitare la peste dei gruppi guidati, ai consigli sugli abiti più acconci a proteggere in breve intervallo da spifferi gelati e da fastidiose temperature del calore umano; esercizi per allenare le gambe a reggere l'immane fatica della marcia rallentata e gli occhi e la memoria a distinguere e conservare centinaia d'immagini.

La mostra che genera le code più lunghe e ha il pubblico più eterogeneo è quella di Watteau. Eppure non si può dire una mostra facile, fitta com'è, per la delizia degli specialisti, di quadri problematici. Ma il fascino dei disegni e dei grandi capolavori si impone imperioso anche se sfuggente. Chi era Watteau? Il malinconico poeta di una «tristesse musicale» dolcemente contagiosa celebrato dai Goncourt o il virile, robusto pittore la cui arte è «una gioiosa affermazione dell'amore quale esperienza centrale dell'esistenza umana» come vuole Donald Posner nella più recente monografia sull'artista?

Il gravoso catalogo della mostra inalbera subito il segno dell'enigma e dell'ambiguità ponendo preliminarmente quattordici «questions» che per acrostico danno il nome e cognome del pittore. Come ha potuto un artista d'ascendenze e cultura fiamminghe diventare il simbolo stesso del genio francese? I suoi dipinti celano profondi significati o sono solo divertimenti pastorali? e via dicendo.

Un inserviente apre una porta vietata ai visitatori e mentre sei nel mezzo delle «fêtes galantes» ti coglie lo sguardo smarrito nell'angoscia di una bimba mostruosa. Viene dalla mostra di Rousseau, attigua a quella di Watteau ma remota assai più dei due secoli che separano i due artisti. Non è una distanza percorribile coi passi normali della storia della pittura. Probabilmente anche ai tempi di Watteau c'erano dei Rousseau, il fatto che questo sia arrivato al museo dà la misura dell'abisso.

Parigi. «Giovane nudo seduto su uno scoglio» è uno dei dipinti più famosi di Hippolyte Flandrin

Per raggiungere la mostra basta tuttavia fare mezzo giro del Grand Palais; e una volta dentro ci vuol poco a rendersi conto che al povero doganiere non è stato reso un bel servizio. Certo la mostra aiuta a capire l'importanza storica di Rousseau, e ben lo rivela quale capostipite di quella genia di naïf che avrebbe infastidito il secolo; di tutti anticipa i tic, i trucchi e le finzioni, compendia nel suo caso l'intera morfologia di un genere diventato ormai stucchevole.

E forse avrà ragione Derain quando afferma che se si appende un Rousseau fra due buoni quadri antichi o moderni il Rousseau dà sempre un'impressione più forte di densità e di equilibrio; ma è certo che parecchi Rousseau appesi tra molti Rousseau hanno, tutti insieme, un effetto deprimente. Anche quadri memorabili come La guerra o La zingara addormentata ne risultano appiattiti; si salva solo, nell'isolamento della sua notte irraggiungibile, L'incantatrice di serpenti.

Se, sazi di tanti leoni coccolini che fanno il muso cattivo fingendo di sbranare bufali e antilopi, si vuole un po' di autentica ferocia, basta scendere al pianterreno del Grand Palais, dove in una mostra dal suggestivo titolo Le tombe dei re dimenticati si può vedere una tigre azzannante — questa sul serio — un daino pomellato.

I re dimenticati sono quelli di Zhongshan, uno degli Stati feudali in cui era divisa la Cina nel periodo detto dei reami combattenti (475-221 a.C.). Il gruppo con la tigre e il daino, di bronzo ageminato in oro e argento, faceva da supporto a un paravento e, fremente com'è nella tensione tra naturalismo e raffinatezza ornamentale, ci sembra uno dei più alti raggiungimenti dell'animalistica non solo cinese.

Ma ci sono esposti altri oggetti straordinari, come il lume a più fiamme in forma d'albero con le scimmie che penzolano dai rami e gli uccelli appollaiati, o l'altro col personaggio dalla testa d'argento — servo, domatore, giocoliere? — che con una mano regge la lampada e con l'altra scioglie un groviglio di serpenti. E poi i cinque enormi tridenti di bronzo che hanno la forma del carattere Shan (la montagna) e che, inastati, venivano portati come insegne regali. Ne vedemmo uno alla mostra cinese di Venezia due anni fa, e già allora pensammo che prima o poi uno scenografo se ne sarebbe servito per una Turandot «barbarica».

Proprio di fronte alla Cina, sempre al Grand Palais, la Danimarca ci propone l'età d'oro della sua pittura. All'inizio di questo periodo che abbraccia i primi cinquant'anni del secolo scorso c'è Christoffer Wilhelm Eckersberg, un artista che fu allievo di David a Parigi e soggiornò poi per tre anni a Roma (uno dei più bei dipinti in mostra è proprio una sua veduta di Roma inquadrata in tre archi del Colosseo).

Il particolare accento del suo neoclassicismo — un accento che poggia più sui termini intermedi della formula winckelmanniana, più sulla semplicità e la calma che sulla nobiltà e la grandezza — già ci dice quale sarà il tono generale, pur nella varietà dei temperamenti, di quei pittori danesi, per la maggior parte del resto allievi di Eckersberg.

Un sentire più vicino ai temi della vita borghese che a quelli eroici, uno sguardo meditativo, un fare tranquillo, un accostarsi alla realtà un po' di lato come chi tema prenderla di petto e preferisca quietamente spiarla e sorprenderla con un taglio insolito da un angolo prospettico inconsueto. Così anche la sensibilità romantica si esprimerà pacatamente nella luce tiepida e diffusa, nei colori limpidi, nelle sfumature delicate di Christen Købke che è forse il maggiore tra i pittori danesi del tempo.

Se la mostra danese è da raccomandare allo snob timido e misurato, quello tracotante e smaccato, incline al camp e alle riscoperte, si tenga al consiglio del nostro cameriere e corra a vedere i Flandrin. Eppoi il ritratto di Napoleone III, opera di Hyppolyte, il più celebre e il più dotato dei tre fratelli, è davvero straordinario, non foss'altro per la mancanza d'adulazione.

Se ne son dette tante su questo ritratto, a partire dal commento della principessa Matilde al cugino, «Sire, avete l'aria di meditare la morte di vostro figlio». A noi, in quel volto dallo sguardo un po' sognante un po' sinistro, un po' pensoso un po' assente, sembra di vedere i tratti caratteristici di un tipo che l'ultimo dei Bonaparte impersonò e che sarebbe divenuto il patrono del nostro tempo, l'avventuriero politico, il demagogo che diventa despota.

Allievo di Ingres, Hippolyte ne è un po' come lo specchio spento e melanconico, ma c'è nel suo accademismo una tensione morale, una ricerca religiosa che lo porterà anche a tentare, negli affreschi, impossibili conciliazioni tra ingresismo e recupero di antichi linguaggi paleocristiani.

La più popolare delle sue opere, riprodotta sulla copertina del catalogo e nel manifesto della mostra, è uno studio giovanile, un envoi de Rome che rappresenta un giovane nudo seduto su uno scoglio. In quella perfetta e triste figura si potrebbe a posteriori vedere come un simbolo dell'accademismo prossimo all'oblio che l'avrebbe fino ad oggi inghiottito; questa infatti è la prima mostra di Flandrin dopo più di un secolo.

Come si diceva una volta, a questo punto vengono meno la nostra lena e la pazienza del lettore: impossibile illustrare altre mostre parigine, da quella di Odilon Redon al Museo di Tokyo ai disegni di Delacroix al Museo Delacroix. Ma ad una, che merita un intero articolo, bisogna almeno accennare: la mostra di Kandinsky, al Beaubourg, che espone le opere più importanti del fondo lasciato dalla moglie dell'artista al museo, insieme a 43 capolavori prestati dalle più grandi raccolte d'Europa e degli Stati Uniti.

La pittura astratta non gode, in questo momento, di grande favore, e con essa colui che ne fu il padre; per parte nostra dobbiamo confessare che siamo andati al Beaubourg sicuri di annoiarci. Quale smentita! Proprio al contrario di come accade con Rousseau, qui ogni quadro trae forza dagli altri, ognuno rimanda all'altro e lo illumina, e quasi tutti, dai primi bellissimi paesaggi agli ultimi arabeschi, ci appaiono come tappe necessarie di un'intensa vicenda spirituale. E' solo quando cessa di essere irripetibile conquista per farsi grammatica che l'astrattismo diventa insopportabile.

Mario Spagnol

Trentacinque balene si arenano in Inghilterra

Londra. Un branco di 35 balene-pilota è andato ad arenarsi su un tratto di 5 km di costa nel Nord-Est dell'Inghilterra. Tutti i mammiferi sono morti. I soccorritori hanno trovato 28 balene già morte ed hanno iniettato sostanze letali nelle altre sette per mettere fine all'agonia

TOKYO, DAVVERO E' IL SANGUE A DETERMINARE IL CARATTERE?

Che passione, gli oroscopi da vampiro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — «*Di che gruppo sanguigno sei?*», ti chiedono i giapponesi con lo stesso tono e le stesse intenzioni con cui da noi si usa chiedere: «Di che segno sei?». Il tono è frivolo ma non troppo, l'intenzione può essere semplicemente quella di attaccare discorso, oppure di cercare di capire che tipo di persona è l'interlocutore. Già, perché se uno è del gruppo A è nervoso, sensibile, tradizionalista; se è del gruppo B è facilone, impulsivo, innovativo; se è del gruppo 0 è calmo, generoso, ha le qualità del leader; se è del gruppo AB è indeciso, eccessivamente ragionatore.

Questa a grosse linee la tipologia caratteriale a seconda del gruppo sanguigno che appassiona i giapponesi, impegnati a costruirsi oroscopi complicatissimi in base al gruppo del sangue. Le combinazioni si moltiplicano, nonostante il fatto che i gruppi siano soltanto quattro, il gioco si fa sempre più difficile. Riviste, giornali, televisioni private e addirittura pubblicazioni specializzate, prodigano consigli o analizzano il temperamento di personalità politiche, del mondo dello spettacolo o degli affari, a seconda del tipo di sangue.

Per esempio, la maggioranza dei membri del partito liberaldemocratico appartengono al gruppo 0 mentre la fazione di Tanaka, l'ex premier implicato nello scandalo Lockheed, conta una prevalenza di appartenenti al gruppo B. Prima di sposarsi una ragazza farebbe bene a informarsi anche sul gruppo sanguigno della futura suocera perché la suocera di gruppo 0 è intransigente sull'educazione dei nipoti, quella di gruppo A è fissata sui lavori domestici, quella di gruppo B è pericolosamente incline a fare pettegolezzi, mentre quella di gruppo AB tiene al denaro in maniera eccessiva.

Anche la dieta e gli sport da praticare dovrebbero essere in armonia con il gruppo sanguigno: visto che il 38,1 per cento dei giapponesi appartengono al gruppo A e il 30,7 al gruppo 0, si sarebbe indotti a pensare che c'è poco da scegliere. Invece la fantasia dei cultori di questa nuova moda che si vanta di avere una base scientifica non conosce limiti, su quattro prototipi sono capaci di creare infinite variazioni.

Il guaio è, come si legge su un articolo del quotidiano *Asahi*, che «*questa stupida moda, sorta di recente, minaccia di sconvolgere la pace sociale*». Pare infatti che sugli annunci economici e nelle offerte di lavoro siano sempre più frequenti le richieste di persone appartenenti a un dato gruppo sanguigno invece che a un altro perché il datore di lavoro ha le sue preferenze e le sue idiosincrasie sul tipo di sangue, quasi fosse un vampiro.

Inoltre grandi ditte nelle domande di assunzione pretendono che sia indicato il gruppo sanguigno. Se influisca o no sull'assunzione non è esplicitamente detto ma non è nemmeno escluso. Si legge sull'*Asahi*: «*E' assurdo che la gente venga discriminata sul lavoro a seconda del gruppo sanguigno*».

La cosa è dunque più seria di quanto si possa credere? Lo conferma e allo stesso tempo lo contraddice un'inchiesta svolta da una famosa distilleria che ha preso in esame i gruppi sanguigni di 1466 bevitori abituali ed è giunta a una «scoperta» sensazionale: quelli del gruppo A preferiscono bere in un'atmosfera intima e in un ambiente distinto: quelli del gruppo B sono invece interessati soltanto al bere, fanno poco caso al resto; quelli del gruppo 0 bevono volentieri in compagnia. Infine quelli del gruppo AB reggono bene l'alcol ma rimangono «freddi».

Per concludere: individui appartenenti allo stesso gruppo sanguigno tendono a ricercare la compagnia di individui del loro stesso gruppo per una bevuta. I B non si trovano bene né con gli A né con gli AB. Quelli del gruppo B amerebbero bere con quelli dello 0 ma sono pochi gli 0 che scelgono la compagnia dei B. Inoltre agli 0 non piace bere con gli AB.

Ecco, questi sono i risultati dell'inchiesta: sapevamo che fa male mischiare le bevande alcoliche, non avevamo mai pensato che lo stesso principio potesse essere applicato ai tipi di sangue umano, in relazione con il bere. Commenta una rivista giapponese: «*Si cominciano a discriminare i compagni con cui bere e non si sa dove si va a finire. Di questa pseudochimica possiamo proprio farne a meno*».

Renata Pisu

In Vaticano un convegno sul disarmo spaziale

CITTA' DEL VATICANO — Venticinque scienziati provenienti da Stati Uniti, Unione Sovietica, Sudamerica e diversi Paesi d'Europa parteciperanno, dal 21 al 24 gennaio, in Vaticano, ad un dibattito su un tema di grande attualità: «L'armamento dello spazio», considerato sotto l'aspetto scientifico e tecnologico.

Il convegno segue la settimana di studio sul tema «L'impatto dell'esplorazione dello spazio sull'umanità», svoltasi nell'ottobre scorso, sotto gli auspici della Pontificia Accademia delle Scienze.

domenica 20 gennaio

L'AVANTI!

SARÀ IN EDICOLA ABBINATO AD UN SUPPLEMENTO SETTIMANALE A COLORI DI 24 PAGINE AL PREZZO DI L. 1000

Domani su Tutto libri

Mata Hari a Palermo di Leonardo Sciascia

Da «Pinocchio» a «La Storia» di Luigi Comencini

Hemingway inedito — L'editore Charles Scribner parla di «Estate pericolosa»

Il più grande romanzo del '900 — Un referendum fra i lettori

LA STAMPA

OSSERVATORIO

Pc britannico, storia di una forza mai nata

Il più sparuto e ininfluente partito comunista dell'Europa occidentale è quello britannico, che conta non più di 15 mila iscritti. Per quanto minuscolo e del tutto irrilevante nel quadro del movimento comunista internazionale, il pc inglese si distingue per essere uno dei più rissosi, soggetto a periodiche convulsioni, ad aspre lotte di vertice. L'ultimo di questi sussulti è di questi giorni: il Comitato esecutivo ha decretato l'espulsione del direttore del *Morning Star* (il giornale comunista), Tony Chater, e del suo vice David Whitfield, accusandoli di aver fatto del quotidiano un organo di «guerriglia» contro la direzione e il suo orientamento eurocomunista. Insomma, con una drastica purga il pc si è sbarazzato dei suoi stalinisti, preannunciando una lotta senza quartiere a tutti i «deviazionisti» in occasione del prossimo Congresso nazionale, fissato a metà maggio.

Londra. McLennan parla dinanzi alla tomba di Marx

Questa raffica di espulsioni è priva di qualsiasi effetto pratico sulla vita politica inglese. Ma getta un lampo di luce sulla vita stentata su questa piccola formazione, offre lo spunto per inserire nell'attualità questa forza marginale di appoggio alla sinistra inglese, sempre monopolizzata dal *Labour Party*. Nato nel 1920, animatore delle grandi lotte sociali di quel decennio di crisi economica culminato nel fallimento degli scioperi generali nel '21 e nel '26, il pc è sempre stato guardato con sospetto dal movimento laborista. Quando era ancora neonato, il partito comunista chiese (era il 1920) l'adesione al *Labour*: gli venne sbattuta la porta in faccia. Il laborismo, imitato dalle *Trade Unions*, non voleva aver niente da spartire con questo partito bellicoso di cui respingeva l'ideologia rivoluzionaria, attento a non farsi contagiare dal marxismo-leninismo per restare nel quadro democratico della vita parlamentare e aspirare all'alternanza, alla quale arrivò nel '23 e nel '29 con l'appoggio dei liberali.

Relegato ai margini dello scacchiere politico, il partito comunista si rassegna a far da comparsa, ingegnandosi ad acquistar peso almeno nell'ambiente sindacale, a fungere da scuola di «quadri» per le *Trade Unions*. Ma non riesce mai a spiccare il volo. Il suo periodo di maggior fulgore risale all'invasione nazista dell'Urss, al clima d'unione contro l'hitlerismo. Ma la guerra fredda e l'atteggiamento dei governi laboristi filoatlantici del dopoguerra non si confanno al suo sviluppo, inceppato inesorabilmente dai fatti d'Ungheria del '56 e poi dall'invasione della Cecoslovacchia, due «catastrofi», come le definiscono gli stessi comunisti inglesi, che lo marcheranno per sempre.

Nel '64 il partito contava appena 34.300 iscritti, dieci anni dopo il suo giornale, il *Daily Worker*, vendeva ancora 123 mila copie. Ma la crisi precipita: nell'80 il numero degli aderenti scivola a 20.600, i lettori del *Morning Star* sono ridotti a 32 mila. L'invasione dell'Afghanistan e il dramma polacco danno il colpo di grazia al partito, inutilmente spostatosi, alla fine degli Anni 70, su posizioni eurocomuniste, di aperta critica all'Urss.

La conversione al vento che arriva dal Continente, l'adesione alla dottrina di Berlinguer e Carrillo non è sufficiente per arrestare la crisi; non basta che, nel '73, il movimento laborista allenti il suo ostracismo, annullando il bando contro il pc. Alle elezioni del '79, i comunisti raccolgono appena 16 mila voti, nemmeno s'avvicinano all'ambizioso traguardo di vedere in Parlamento un loro rappresentante, come era avvenuto nel 1950. E la parabola discendente non s'arresta più, malgrado i tentativi del segretario generale, Gordon McLennan, di avvicinarsi ai laboristi: il pc riesce a entrare in qualche amministrazione locale, ma alle ultime elezioni, nell'83, precipita a 11 mila voti.

«*Da tempo si sono preparati da soli il letto di morte* — scrive il *Guardian* — *adesso è arrivata l'ora*». Le lotte personali, gli scontri ideologici stanno ulteriormente insidiando il partito, malgrado la stima che riconda *Marxism Today*, il mensile degli eurocomunisti. Appare difficile che a primavera, con il Congresso, il pc possa fiorire.

Paolo Patruno

Dopo il discorso a Strasburgo colazione di lavoro col collega Genscher

Andreotti a Bonn sollecita consenso alla linea italiana per la Comunità

Il nodo rimane la posizione tedesca sul bilancio Cee '85, contraria a quella dei nove partners - I due ministri degli Esteri non sembra abbiano raggiunto un accordo: «Ci rivedremo a fine mese a Bruxelles»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — E' stata proprio una visita di lavoro. Giunto da Strasburgo nella tarda mattinata, il ministro degli Esteri Giulio Andreotti si è incontrato con il collega tedesco Hans-Dietrich Genscher, di cui è stato poi ospite a pranzo. Nel primo pomeriggio, partenza per Roma. Un rapido appuntamento diplomatico, quindi; ma non per questo privo di importanza. Da gennaio a fine giugno, l'Italia ha la presidenza della Comunità europea e il nostro governo sembra deciso a pilotare i Dieci verso la soluzione dei problemi più incalzanti. Occorre, così, un ampio consenso: e ieri, a Bonn, Andreotti ha affrontato alcuni di questi temi con Genscher.

E' soltanto l'inizio di un giro, un turbine anzi, di consultazioni che accelererà i ritmi, già intensissimi, del *jet-set* diplomatico (oggi sarà a Bonn Margaret Thatcher, il 5 febbraio, il premier francese Fabius). Il panoramico discorso di Andreotti a Strasburgo, oggetto ovunque di elogi politici e giornalistici, ha indicato i propositi dell'Italia e i doveri della Comunità: e ha aperto un dialogo che culminerà nel vertice di fine giugno, a Milano. A Genscher, come già al Parlamento europeo, Andreotti ha detto che l'Italia sosterrà una «*politica dei piccoli passi*», molto più produttiva «*di iniziative roboanti*» con scarso effetto sulla realtà. Non mancherà, però, un grande passo, l'Unione europea.

Le incertezze sono molte, ma, in un fulmineo incontro con i giornalisti prima di partire per l'aeroporto, il nostro ministro degli Esteri ha ripetuto che «*occorre arrivare e concordare entro giugno la data per la convocazione di una conferenza intergovernativa per negoziare il trattato sull'Unione europea*». In altre parole, il vertice milanese dovrebbe dare la benedizione e il via a quest'altro vertice, il cui solo compito sarebbe quello di dar forma al progetto di Trattato, per un'Europa politicamente più compatta. E' una strada che non si presenta facile; l'Inghilterra, in particolare, ha dubbi profondi. Andreotti ha pertanto avvertito: «*Dovremo consultarci a lungo. Bisogna massimizzare l'intesa, entro giugno*».

Ma, prima ancora di giugno, occorre trovare una soluzione al problema del bilancio comunitario per l'85, bilancio bocciato dall'Europarlamento. A questo complesso tema Andreotti e Genscher hanno dedicato buona parte del loro tempo: anche perché il governo di Bonn non condivide, per ora almeno, le idee degli altri nove Stati Cee. Il disegno, esposto a Strasburgo da Andreotti, prevede il superamento delle difficoltà finanziarie e costituzionali mediante «*l'applicazione anticipata, di un paio di mesi, della decisione per un aumento delle entrate dall'1-1-86*». Ma la Germania dice «no»: non è disposta ad accrescere i propri contributi senza aver prima la certezza che Spagna e Portogallo entreranno nella Comunità europea il primo gennaio 1986.

«*Vi sono nuove idee tedesche?*». Andreotti ieri, non ha voluto rispondere. Si è limitato a dire: «*Siamo tutti d'accordo sulla necessità di risolvere al più presto il problema del bilancio*». Ha però insistito sull'obbligo di accelerare «*al massimo*» il negoziato con Madrid e Lisbona, per cui la strategia italiana sembra far assegnamento su un quasi-accordo prima del vertice comunitario di marzo a Bruxelles. Questo quasi-accordo con la Spagna e il Portogallo dovrebbe rendere possibile un'azione collettiva per indurre la Germania ad accettare un aumento delle risorse finanziarie della Comunità. Comunque, Andreotti e Genscher si rivedranno a Bruxelles alla fine del mese.

L'incandescente polemica settembrina, quando Andreotti snudò la spada in difesa di «due Germanie», non ha adombrato i cordialissimi colloqui. La diplomazia ha la memoria breve: e, comunque, Roma e Bonn avevano già fatto la pace. Genscher e Andreotti hanno valutato pure, con soddisfazione, l'esito dell'incontro Shultz-Gromyko e hanno esaminato i rapporti Est-Ovest in generale. Nonché i molti sviluppi, positivi e negativi, in Medio Oriente.

Mario Ciriello

Il senatore sotto le mura del Cremlino

Mosca. Il senatore del Colorado Gary Hart osserva il busto di Stalin sotto le mura del Cremlino durante la sua visita in Urss

I minatori inglesi trovano alleati Treni in sciopero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Uno sciopero di 24 ore dei ferrovieri, di solidarietà con i minatori, ha di fatto paralizzato ieri il traffico fra Londra e le regioni settentrionali e fra la capitale e il Sud-Ovest, aggravando i disagi causati dall'ondata di gelo che rende difficoltosi e pericolosi i collegamenti stradali. L'agitazione in origine doveva riguardare solo le regioni delle Midlands e del Nord-Est, ma allo sciopero hanno invece aderito anche numerosi ferrovieri del distretto di Londra.

La reazione della direzione della British Rail è stata durissima. Ritenendo ingiustificato lo sciopero, i responsabili delle ferrovie statali hanno minacciato il sindacato dei ferrovieri di trascinarlo in tribunale con una richiesta di danni in virtù della nuova legge di regolamentazione degli scioperi introdotta nei mesi scorsi dal governo Thatcher. Il sindacato ha replicato minacciando a sua volta la proclamazione di uno sciopero nazionale.

Si rischia quindi un «secondo fronte» sindacale? Ieri sera gli ambienti delle Trade Unions erano molto prudenti davanti a questa prospettiva. Ma è indubbio che con un insperato «colpo di coda», il sindacato dei minatori è riuscito finalmente a trascinare sulla sua scia un'altra centrale sindacale, nella prima effettiva azione di sostegno allo sciopero nei bacini carboniferi in atto ormai da oltre dieci mesi. L'agitazione dei ferrovieri, infatti, è scattata come risposta alle asserite rappresaglie adottate dalla British Rail nei confronti dei ferrovieri che rifiutano di trasportare il carbone importato dall'estero.

Malgrado il parziale rovescio di ieri, il governo resta comunque fiducioso in una vittoriosa soluzione della lunghissima e aspra vertenza delle miniere. In una intervista alla *Bbc*, il primo ministro ha dichiarato infatti che lo sciopero dei minatori è oggi «*più vicino alla fine di quanto apparisse qualche settimana fa*». Il prudente ottimismo del governo si basa sui numerosi ritorni al lavoro di questa settimana (oltre 2500). In totale, secondo i dati forniti dal National Coal Board, 73 mila minatori sono ritornati nei pozzi, su una forza totale di 180 mila.

Queste massicce presenze nelle miniere consentono una parziale produzione di carbone e la signora Thatcher ha potuto vantare che «*il governo ha resistito alle violenze degli scioperanti*» e che l'Inghilterra di oggi non ha subito «*tagli nell'erogazione dell'energia elettrica, né è ritornata alla settimana lavorativa di tre giorni*» come era avvenuto durante lo sciopero dei minatori del '74, che scatenò la caduta del governo conservatore presieduto da Edward Heath.

Il governo punta su un generale stato d'animo di stanchezza e di sfiducia dei lavoratori e delle Trade Unions per sbaragliare la resistenza dei minatori e per dare un pesante colpo al potere dei sindacati. Le trattative per la ricerca di una soluzione di compromesso sono infatti interrotte dal 31 ottobre.

p. pat.

Pure Nettuno ha un anello

PARIGI — Il pianeta Nettuno ha, come Giove, Saturno e Urano, un anello. La scoperta è di nove astronomi, quattro francesi, un belga, un tedesco e tre americani. Gli scienziati hanno lavorato suddivisi in due équipes a distanza di un centinaio di chilometri l'una dall'altra.

La prima osservazione è stata fatta nella notte tra il 21 e il 22 luglio dall'équipe europea, guidata da André Brachic, dell'Osservatorio di Parigi.

Tenuto conto delle velocità di Nettuno e della stella, questo significava che l'occultazione era dovuta ad un oggetto largo dieci chilometri. L'équipe americana guidata da William Hubbard, dell'università dell'Arizona, rivelava allora che anche il suo gruppo aveva registrato con un telescopio di 900 centimetri di diametro un'attenuazione della luce allo stesso momento, confermando il valore della scoperta francese.

Per il capo del Pentagono è inutile aspettare i negoziati con l'Urss

Weinberger: approvare subito il programma di difesa spaziale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti intendono ampliare il loro programma delle «guerre stellari» programmando la costruzione di una rete di radar, di aerei e di missili terra-aria contro i bombardieri atomici e i Cruise sovietici. Lo ha dichiarato ieri in un'intervista al *New York Times* il ministro della Difesa Weinberger, sostenendo che in caso contrario lo «scudo spaziale» sognato dal presidente Reagan non sarebbe sufficiente alla difesa antinucleare. «*Lasceremmo un buco enorme nei nostri sbarramenti*», ha detto Weinberger, sottolineando che il programma delle guerre stellari è destinato a bloccare i missili e le altre armi di alta quota, ma è inefficiente contro i bombardieri che volano bassi o i Cruise che seguono i rilievi del terreno.

Una rete di radar, di aerei e di missili terra-aria fu installata dagli Stati Uniti negli Anni Cinquanta e Sessanta, ma venne smantellata negli Anni Settanta, per ordine dell'allora ministro della Difesa Schlesinger, quando i missili balistici intercontinentali, contro cui essa era impotente, divennero il perno degli arsenali nucleari americano e russo. Weinberger ha ammesso che il costo della sua ricostruzione sarebbe ingente, ma ha sostenuto che non esistono alternative. Il capo del Pentagono ha detto di voler sottoporre subito la richiesta al Congresso, dicendo che sarebbe assurdo attendere l'esito dei negoziati sul disarmo. «*Non sono ancora incominciati*» ha notato «*e non si può sperare che si concludano già nell'85*».

L'inatteso annuncio di Weinberger, che nel governo Reagan svolge il ruolo del «falco», ha suscitato notevole perplessità al Congresso. Da un lato, ha confermato che l'amministrazione repubblicana intende accelerare il proprio riarmo per poter negoziare con l'Urss da una posizione di forza. Dall'altro ha posto in rilievo quanto sia lontano e difficile un accordo sulla riduzione degli armamenti. A New York, due gruppi di esperti, uno americano, l'altro sovietico, si sono incontrati sotto l'egida dell'Onu per discutere i possibili sviluppi dei colloqui ginevrini tra Shultz e Gromyko. Sono emerse notevoli divergenze proprio sullo «scudo spaziale» e i suoi legami con le armi di teatro e strategiche.

Questo come noto è il punto focale dei contrasti. Ancora ieri il sottosegretario alla Difesa Perle ha affermato che un rapporto tra i tre tipi di armi esiste, ma che l'accordo su uno di essi non può dipendere dall'altro. All'Onu, invece, i sovietici hanno detto di volere estendere il trattato contro i missili antimissili del '72 ai satelliti antisatelliti e di volere che Reagan elimini il programma delle «guerre stellari». Il Congresso teme che prima ancora che le trattative sul disarmo abbiano inizio si crei un'impasse. Ma la Casa Bianca lo ha smentito. Il direttore del Consiglio per la sicurezza nazionale McFarlane ha fatto presente che il dialogo tra gli Stati Uniti e l'Urss sta riprendendo anche in altri campi: «*Uno dei prossimi* — ha detto — *sarà sul Medio Oriente*».

e. c.

Cruise: il Belgio entro marzo deciderà il calendario

BRUXELLES — Il primo ministro belga Wilfried Martens ha dichiarato ieri che il Belgio stabilirà «entro la fine di marzo» un calendario per l'installazione nel Paese dei primi sedici missili nucleari «Cruise». Questo annuncio conferma, in termini pratici, che il Belgio non rispetterà il piano della Nato, nell'ambito del quale i primi dislocamenti erano previsti entro la metà di marzo.

Hart ospite a Mosca parla con Gromyko «Mi pare sincero»

MOSCA — Un colloquio di due ore fra il ministro degli Esteri sovietico Gromyko e il senatore americano Gary Hart, da mercoledì ospite a Mosca, ha confermato la preminenza che il Cremlino attribuisce alle armi spaziali nel quadro della ripresa negoziale con gli Usa: non ha tuttavia fornito nuovi elementi atti a chiarire come si potrà concretamente superare il nodo del *linkage* fra armi spaziali e missili strategici riproposto ancora ieri dalla *Pravda* in tono quasi ultimativo («*Se gli Stati Uniti... imboccano la via che porta alla violazione dell'accordo raggiunto a Ginevra, relativo alla necessità di prevenire la militarizzazione dello spazio, le conseguenze saranno estremamente gravi*»).

Gromyko, ha detto il senatore, ha dichiarato di non avere ancora raggiunto con Washington un accordo sulla data né sul luogo del negoziato. «*I sovietici* — ha però osservato Hart — *mi sembrano sinceramente interessati ad avviare il nuovo negoziato; a farlo decollare, se possibile, entro poche settimane*». Hart, che durante la sfortunata campagna elettorale contro Mondale per la nomination democratica aveva anche raccolto qualche limitato plauso dal Cremlino, non ha avuto da Gromyko alcuna indicazione sul «mistero Cernenko», cioè sull'ipotesi che siano state le condizioni di salute del leader sovietico a provocare il rinvio del vertice del Patto di Varsavia, in programma martedì scorso a Sofia. «*L'argomento* — ha detto diplomaticamente Hart — *semplicemente non è stato discusso*».

f. gal.

Ponomarev ha 80 anni

MOSCA — Il capo dell'ufficio Esteri del pcus, Boris Ponomarev, ha compiuto ieri 80 anni. Una sua grande fotografia è apparsa sulla prima pagina della «Pravda»: gli è stato conferito un ennesimo «Ordine di Lenin».

A Sessa riscoperto un vecchio filone, ma si temono danni ecologici spropositati rispetto al guadagno

Un paese svizzero contro la miniera d'oro

DAL NOSTRO INVIATO

LUGANO — *Sessa, paesino da presepe sotto la neve caduta senza sosta per tre giorni, è il Comune più importante della Valle Malcantone: 400 abitanti, due aziende agricole con un centinaio di capi di bestiame che danno lavoro ad una ventina di persone. Gli altri fanno i pendolari a Lugano:* impiegati, commessi, operai. *Da qualche mese, un vento di polemica scuote la tranquillità della valle: nelle viscere del monte Sceré è stato trovato l'oro. Una società canadese ha richiesto al Cantone un permesso d'esplorazione del giacimento.*

A dire il vero, l'oro nella Valle Malcantone non è una novità. Già nel 1856 il conte Dal Verme, di Milano, aveva incominciato gli scavi nelle montagne per sfruttare il filone. La miniera fu abbandonata in seguito alla scoperta di giacimenti molto più consistenti in Sud Africa. Dell'oro ticinese si tornò a parlare nel 1934: l'estrazione durò una decina d'anni, ma, nonostante la buona qualità del minerale, i profitti furono modesti. Chiusa durante la guerra, la miniera venne dimenticata, gli impianti smantellati e venduti.

Secondo il geologo di Zurigo Knopf, che ha condotto i primi sondaggi per conto della società di ricerche minerarie Narex, con sede a Toronto, la vena aurifera del monte Sceré è ricca. Si potrebbero estrarre 35 grammi di oro da ogni tonnellata di materiale grezzo: più del doppio di quanto si ottiene nelle miniere sudafricane (in media, 15 grammi per tonnellata). La società canadese ha approntato una tabella di marcia che prevede l'estrazione di 180 tonnellate di minerale al giorno, cioè 2700 grammi di oro, per una decina d'anni.

Ma, come dice il proverbio, «non è tutto oro quel che luccica». Il materiale grezzo sarebbe così impregnato di arsenico e di altri veleni da far temere pericolose conseguenze sull'ambiente. Di qui la protesta degli abitanti della valle, che hanno costituito un «Comitato del monte Sceré» per la tutela ecologica della zona. Portavoce del Comitato è il parlamentare Valentin Oehen, del partito nazionale d'azione, proprietario dell'azienda agricola Spinello di Sessa. «La valle è protetta da leggi di salvaguardia ecologica — *spiega il parlamentare* — io non posso neppure concimare il terreno per evitare anche la più remota possibilità di inquinamento delle falde che forniscono l'acqua potabile ai Comuni di Sessa, Astano e anche a Luino, in Italia. E' assolutamente illogico pensare che lo sfruttamento della miniera non sarebbe nocivo. Già nel secolo scorso si erano avuti danni ingenti provocati dall'inquinamento atmosferico dovuto all'arsenico contenuto nelle polveri del materiale estratto».

Ancora più preoccupato Fernando Bremna, sindaco di Sessa: «Sul monte Sceré ci sono le principali sorgenti cui attingono i Comuni di Sessa e Astano. Gli scavi in profondità potrebbero provocare infiltrazioni di polveri d'arsenico nelle falde. Poi ci sono i problemi del traffico: l'unica strada attraversa il paese e già adesso è inadeguata, che cosa accadrà quando incomincerà il via-vai dei camion della miniera?». *Anche la maggioranza degli abitanti è contraria all'apertura della miniera. C'è chi paventa qualcosa di peggio: poiché nel corso di un secolo la miniera è stata aperta e chiusa più volte e non è mai stata redditizia, si fa strada il sospetto che l'oro sia soltanto un pretesto, e che, in realtà, l'obiettivo sia un altro. Si parla di ricerche d'uranio o di sondaggi per individuare futuri «cimiteri» per scorie radioattive. Dice Oehen:* «Di questo non esistono le prove, ma molte cose giustificano i timori della gente. Per esempio, si è sempre saputo che la vena aurifera non è molto profonda. Perché adesso si vogliono fare sondaggi oltre gli 800 metri? Secondo qualche studioso, a quelle profondità potrebbe trovarsi materiale radioattivo». *E conclude:* «E' meglio lasciare questo poco oro nella montagna, perché il prezzo che la gente di qui dovrebbe pagare sarebbe troppo alto».

L'ultima parola spetta al Consiglio di Stato. L'avvocato Pessati, del Dipartimento acque e aria di Bellinzona, in proposito si mostra molto cauto. «Siamo ancora molto lontani da un ipotetico inizio dei lavori. Questa è solo una fase preliminare. La società Narex ha presentato una domanda per incominciare l'esplorazione del giacimento, che è all'esame delle autorità cantonali». *L'autorizzazione per questi sondaggi geologici, che non dovrebbero comportare alcun pericolo di inquinamento, potrebbe essere concessa «forse entro l'anno, se ci saranno date sufficienti garanzie di sicurezza. Diverso, invece, il discorso per l'autorizzazione ad un eventuale sfruttamento. Si deciderà, comunque, a suo tempo, sempre in base alle garanzie offerte e dopo aver sentito il parere dei Comuni interessati». Fermo che, per la legge svizzera, non è vincolante, ma che non può essere ignorato.*

Francesco Fornari

Tracce in Asia di un «gatto» con dieci dita per ogni zampa

MOSCA — Un archeologo sovietico ha annunciato di aver trovato sulle montagne della Turkmenia, nell'Asia centrale, impronte fossili di un animale con dieci dita per zampa: potrebbe essersi trattato di «un enorme gatto», della cui esistenza però non si sa nulla.

Secondo il quotidiano «Trud», le impronte avrebbero 150 milioni di anni e dimensioni dal 17 al 19 centimetri ciascuna. Esse non corrispondono a nessun animale di cui si sia mai conosciuta l'esistenza.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Idetta Mollea Celrano

Ne danno l'annuncio i figli Renato con la moglie Nelly; Paolo con la moglie Magda e i figli Filippo e Paolo; la sorella Silvia col figlio Maurizio. Si ringrazia il dottor Emilio Macchi per le affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo in Vicoforte, oggi alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale.
— Torino, 18 gennaio 1985.

Franco e Andreina piangono la nonna IDETTA.

Maria Rosa e Giuseppe Giorgini e figli sono fraternamente vicini a Renato e Paolo, piangono con loro l'indimenticabile IDETTA.

Partecipano al dolore di Renato e Paolo
Enrico Cristina Bellini
Nino Ornella Bosso
Renzo Donatella Cassina
Marco Lucia Locati
Roberto Valeria Gilvo
Rosella Pagani
Viviana Vindrola.

Le famiglie Lo Nero, Bonanno, Giorgini e Oggè partecipano al dolore della famiglia Mollea Celrano.

I Condomini ed inquilini di via Cassini n. 64 partecipano al cordoglio della famiglia.

Anna Bonetti Bellino e Carlo Cantino prendono vivissima parte al dolore della famiglia per il grave lutto.

Nino e Giulio Tajè con le rispettive famiglie si uniscono al dolore di Paolo e Magda per la grave perdita.

Alberto Buffo
Graziella Mosso
Stefano Poe
Pier Cesiano Faleari
Edoardo Balbo
e Collaboratori dello Studio Buffo partecipano con affetto al dolore dell'amico Paolo per la morte della madre

Ida Mollea Celrano

— Torino, 18 gennaio 1985.

Alberto e Fulvio Buffo sono affettuosamente vicini all'amico Paolo per la morte della madre

Ida Mollea Celrano

— Torino, 18 gennaio 1985.

Christian e Graziella Jaboli prendono affettuosamente parte al dolore di Paolo e della sua famiglia per la morte della madre

Ida Mollea Celrano

— Torino, 18 gennaio 1985.

Mina, Marcella, Enrica partecipano commossi al dolore di Renato e Paolo.

Giuseppe e Adriana Fulchari partecipano profondamente al grande dolore di Renato e Paolo per la scomparsa della madre

Idetta Mollea Celrano

— Vicoforte, 17 gennaio 1985.

Il Consiglio Regionale Piemontese e la Confederazione Italiana Medici Ospedalieri prende parte al dolore dell'avvocato Paolo Mollea legale della Confederazione per la perdita della cara MAMMA.
— Cuorgnè, 17 gennaio 1985.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Giuseppe Leonardi

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Ines, il figlio Roberto, la suocera, i fratelli Ignazio con Tosca, Saverio con Liliana, i nipoti Daniele e Gianni, parenti tutti. Funerali sabato 19, ore 8,30, alla parrocchia Resurrezione. La cara salma sarà tumulata alle ore 11 nel cimitero di Serole (At).
— Torino, 17 gennaio 1985.

Si uniscono commossi al profondo dolore dei famigliari, per la prematura scomparsa del caro EMILIO, Virginio, Angelo, Adriano, Isabella e la piccola Viviana Bertolino.

Mario, Elisabetta e Angelo Allisiardi con le famiglie piangono commossi la scomparsa del vecchio amico

Giuseppe Leonardi

e partecipano all'immenso dolore dei famigliari.
— Torino, 18 gennaio 1985.

Giuseppe Mosca e famiglia prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Giuseppe Leonardi

— Torino, 18 gennaio 1985.

La Segreteria partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del signor

Giuseppe Leonardi

— Torino, 18 gennaio 1985.

Prendono parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del signor

Giuseppe Leonardi

gli amici: Carlo Farrelli, Francesco Ferrero, fratelli Falsetti con le rispettive famiglie.
— Torino, 17 gennaio 1985.

Partecipano al grande dolore di Roberto:
Roberto Viviani
Umberto Girello
Luigi Iacino
Roberto Diorfonzo
Marco Astegiano
Ezio Olivero
Silvano Silvestri
Wilma Mazzei
unitamente alle famiglie.

Fu uomo giusto.
Ci ha lasciati il nostro caro

Luigi Revelli (Gino)

Lo annunciano con indicibile dolore la moglie Ada, le figlie Carla e Maria Luisa con i generi Enrico e Nanni, l'adorata nipote Enrico e parenti tutti. Funerali in Roata avranno luogo sabato 19, alle ore 14,30, alla parrocchia San Michele Arcangelo.
— Avigliana, 17 gennaio 1985.

Nini e Adriano, addolorati piangono il caro GINO.

Tua sorella Angina e il marito Luigi ti ricorderanno sempre, ciao GIGINO.

Le sorelle Pina, Emilio, Giuliana, Piero, Rinaldo costernati si uniscono al grande dolore di Ada, Carla, Maria Luisa.

E' mancato

Vittorio Bertinotti

anni 75

L'annunciano: moglie Maria Nicco, figli, parenti tutti.
— Castiglione Torinese, 16-1-1985.

Le famiglie Borghesani partecipano al dolore della famiglia Bertinotti.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Bertinotti gli amici.

E' mancata

Anna Fornello vedova Destefanis

— Torino, 18 gennaio 1985.

E' mancata

Anna Menegotto

— Torino, 18 gennaio 1985.

(Continua a pag. 5)

Il rapporto annuale delle Nazioni Unite indica nei narcotici il pericolo numero uno per le nazioni

L'Onu: droga peggio dell'atomica

«Il contagio degli stupefacenti nella gioventù potrebbe far crollare le strutture sociali» - Nell'83 in Europa occidentale 1500 morti per overdose - Il traffico, aumentato del 40%, mette a dura prova le economie nazionali - Migliora la situazione in Usa, ma entrano nel «club del commercio» India e Brasile - I cow boys della cocaina e la «compagnia delle Amazzoni»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il rapporto è il più allarmante mai pubblicato sulla droga. Eroina, cocaina, marijuana, droghe sintetiche stanno diventando il nemico pubblico numero uno della società. *«Esse minacciano il mondo intero... Pochissimi Paesi sono immuni da questa piaga... Nonostante la lotta senza precedenti condotta da vari governi, la droga indebolisce le economie nazionali, esautora le istituzioni giuridiche, compromette la sicurezza dello Stato... La sua diffusione ha raggiunto un livello altissimo»*. Qualche dato. Nell'83, il traffico internazionale della droga è aumentato del 40 per cento rispetto all'82, e proporzionalmente, nei primi sei mesi dell'84, è salito ancora di più. In Sud America, esso condiziona il [illegible] per cento dell'attività economica. Persino le «Grandi» della finanza e del commercio incominciano ad accusare squilibri nei loro [illegible] correnti a causa della droga.

Autore del rapporto — 45 pagine circa — è il Bureau internazionale per il controllo dei narcotici di Vienna, un'agenzia dell'Onu preposta alla sorveglianza dei trattati antidroga tra i Paesi membri. Il documento è annuale ed è il più completo reperibile oggi: in esso confluiscono i dati dei massimi consumatori di stupefacenti, come gli Stati Uniti, e dei principali produttori, come la comunità araba del Medio Oriente.

Per la prima volta, il rapporto definisce la droga *«il più grave pericolo globale per l'umanità»* — più grave quindi, implicitamente, del conflitto atomico o dell'inquinamento —. E per la prima volta denuncia la congiura, sia pure informe, delle varie malavite organizzate contro il potere e la sanità pubblici. Se c'è un motivo per cui le strutture sociali potrebbero crollare, ammonisce il documento, è il contagio della droga nella gioventù.

Tra le statistiche più [illegible] vi sono quelle sull'Europa occidentale. Nell'83, i morti per overdose hanno superato i 1500. I sequestri di cocaina hanno raggiunto la tonnellata e mezzo contro i 15 chili dell'82, quelli di marijuana le 112 tonnellate, un salto del 35 per cento. Le nazioni europee dove sono state confiscate più sostanze tossiche, comprese quelle psicotrope o sintetiche, sembrano nell'ordine la Germania Federale, il Belgio, la Francia, la Spagna e l'Italia.

Nei Paesi scandinavi e in Inghilterra si è registrato il passaggio dalla droga soffice alle anfetamine. In genere, la tolleranza della prima da parte delle autorità ha incrementato l'uso della droga forte, come l'eroina, l'effetto opposto da quello voluto. Quanto alle fonti di approvvigionamento, per il 70 per cento l'Europa occidentale attinge al Medio Oriente.

Il quadro degli Stati Uniti è meno negativo. Il numero dei fumatori di marijuana si aggira sui 20 milioni di persone, ma sta diminuendo nelle scuole. La lavorazione della cocaina si è spostata a Miami dalla Colombia e dalla Bolivia, i centri della sua produzione, ma si moltiplicano gli arresti. Nell'83 i sequestri hanno totalizzato un valore di 100 miliardi di lire, il 40 per cento in più che nell'82. Il problema americano è il salto dalla marijuana e dalla cocaina all'eroina, portata dal Medio Oriente dalla mafia. Il rapporto del «Bureau» esorta qui l'Europa occidentale e gli Usa a far fronte comune contro le varie criminalità organizzate, partendo dalla rigida applicazione della cosiddetta convenzione Single, dal nome del suo promotore, per la scomparsa delle coltivazioni.

Gli elementi nuovi più importanti sono l'ingresso dell'India e del Brasile nel novero dei grossi centri del traffico di droga. L'India è diventata la stazione di smistamento dei derivati di oppio dell'Estremo Oriente, dall'Iran al Pakistan al Laos e alla Thailandia: a Bombay e New Delhi si annidano le bande che forniscono non solo le nazioni più industrializzate ma anche quelle povere in Africa — dove peraltro il Marocco esporta ingenti quantità di marijuana. In Sud America, allontanati dalla Bolivia, dalla Colombia e dal Perù, i coltivatori di cocaina hanno accentrato la loro attività nel bacino delle Amazzoni, in Brasile. I contadini e gli indios sono costretti con le armi a lavorare giorno e notte per il mercato continentale: le località sono raggiungibili solo con gli aerei.

La nascita d'un «fattore India» e un «fattore Brasile» trova conferma presso l'Fbi e la Dea, l'antidroga Usa. Di recente, il Dipartimento di Stato ha fatto pressioni sul Paraguay, che funzionerebbe da capolinea per il bacino delle Amazzoni, affinché collabori a sgominare i trafficanti. Nel New Jersey, riserva di caccia tradizionale della mafia, è stata sgominata il mese scorso la prima «gang» indiana che smerciava droga autonomamente. *«A nostro parere* — ha detto un portavoce della Dea — *il fenomeno più rilevante dell'84 è stato la comparsa della criminalità organizzata asiatica. Ogni gruppo etnico ha ormai la sua mafia. Chi produce narcotici si organizza anche per venderli. Il prossimo stadio dovrebbe essere una sanguinosa guerra tra bande di nazionalità diverse»*.

Secondo l'Ufficio internazionale per il controllo dei narcotici, fondato nel 1961, e appoggiato da 115 Stati, la prospettiva che il tessuto sociale crolli è concreta specialmente nel Terzo Mondo. In Iran e in Pakistan, esso lamenta, si consumano tra 500 e 800 tonnellate di derivati di oppio l'anno. Dopo l'assassinio del ministro della Giustizia ad opera dei «cow boys della cocaina», nel maggio scorso, in Colombia fu necessario imporre lo stato d'assedio. Intere popolazioni si trovano in un dilemma atroce: o produrre droga, un'attività molto proficua, nonostante lo sfruttamento, o morire di fame. *«Le sofferenze umane causate dagli stupefacenti sono incalcolabili* — ammonisce il documento —. *E' necessaria anche un'opera di prevenzione tra i giovani, i più esposti a esse perché i più suggestionabili»*.

Il rapporto del «Bureau», stilato dai suoi 13 dirigenti, sarà oggetto dell'esame della commissione competente dell'Onu a un convegno il mese venturo a Vienna. E' probabile che ne scaturisca una raccomandazione ai governi europei a stipulare con gli Stati Uniti lo stesso accordo di collaborazione già stipulato dall'Italia. La lotta contro i narcotici verrebbe affidata ai dicasteri della Giustizia o degli Interni: si creerebbe una rete informativa e operativa mondiale.

Ennio Caretto

Reagan vuole che Mosca dica tutto su Wallenberg

Lo svedese che salvò migliaia di ebrei

WASHINGTON — Reagan ha chiesto all'Urss una spiegazione esauriente sulla sorte del diplomatico svedese Raoul Wallenberg, che scomparve in Ungheria 40 anni fa dopo avere salvato dalla deportazione migliaia di ebrei. Nel 1981, il presidente americano aveva concesso a Wallenberg la cittadinanza onoraria degli Stati Uniti, che in precedenza era stata data soltanto a Winston Churchill.

Il diplomatico, che prestava servizio presso la delegazione di Stoccolma a Budapest, fu visto l'ultima volta il 17 gennaio 1945 nella capitale ungherese: stava salendo sulla sua auto per andare a Debrecen, invitato al quartier generale del maresciallo sovietico Malinovski. *«Vado a Debrecen* — disse prima di partire — *non so bene se come ospite o come prigioniero»*. Aveva 32 anni.

Wallenberg riuscì a salvare circa diecimila israeliti magiari concedendo loro passaporti svedesi, usando fondi soprattutto americani per corrompere i fascisti ungheresi e i nazisti che occupavano il Paese, persino frequentando Eichmann. Forse proprio questi contatti lo resero sospetto ai russi.

Spiegazioni sulla sua scomparsa sono state chieste ripetutamente da Washington e da Stoccolma; nel 1957, Gromyko comunicò alla Svezia che Wallenberg era morto d'infarto alla Lubjanka dieci anni prima. E' praticamente certo che il diplomatico fu arrestato dai servizi segreti di Mosca per spionaggio, portato alla Lubjanka, poi nel *gulag*. La sua presenza è stata segnalata nel carcere di Vladimir e in vari manicomi. Recentemente, una rivista clandestina ucraina ha riportato la testimonianza di un ebreo sovietico, Jan Kaplan (poi arrestato) secondo il quale nel 1975 Wallenberg era nell'infermeria della prigione di Butyrka a Mosca.

In Belgio case distrutte dal gas, 3 morti

Bruxelles. Tre morti, tra i quali una bimba di tre anni e mezzo e numerosi feriti: questo il bilancio di quattro esplosioni dovute a fughe di gas verificatesi in 48 ore nella capitale. I soccorritori frugano ancora tra le macerie delle case distrutte: il numero delle vittime potrebbe salire nelle prossime ore. La catena di esplosioni è dovuta, secondo i vigili del fuoco, al freddo intenso (Tel.)

Al processo Chrostowski ricostruisce il sequestro del prete e la drammatica fuga

L'autista di Popieluszko racconta I magistrati tentano di screditarlo

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — L'autista di padre Jerzy Popieluszko, il «sacerdote di Solidarietà» assassinato tre mesi fa, ha fatto ieri una drammatica descrizione della sua disperata fuga.

Waldemar Chrostowski, un ex paracadutista dall'aspetto «duro», ha deposto come testimone al processo in corso a Torun. Parlando con calma, è riuscito a parare i ripetuti tentativi dei giudici di metterlo in difficoltà e minarne la credibilità. Sono stati rispolverati i suoi precedenti penali (fu condannato a una pena detentiva, poi sospesa, per aver aggredito dei poliziotti, oltre dieci anni fa; ma ieri Chrostowski ha sostenuto che furono gli agenti ad attaccarlo); e sia i magistrati, sia i difensori degli imputati hanno insinuato che l'autista denunciò con ritardo il rapimento, per loschi motivi.

«Ero in stato di choc», ha affermato Chrostowski, spiegando che andò in una chiesa invece che in un commissariato dopo essersi buttato fuori dall'auto dei rapitori: *«Dopo tutto, furono uomini vestiti da poliziotti a fermarci»*. Non è chiaro perché i giudici abbiano cercato di screditare il testimone. Un avvocato della famiglia Popieluszko ha detto senza mezzi termini in aula: *«Mi sembra molto strano che la pubblica accusa voglia screditare la deposizione del suo principale testimone»*.

Dopo che l'autista riuscì ad avvertire la polizia del sequestro, la notte del 19 ottobre, avvenne una serie di fatti strani, come se il governo Jaruzelski considerasse il rapimento un tentativo mancato di rovesciare il potere. Appena Chrostowski fu portato in ospedale, arrivarono agenti in borghese per fotografargli le ferite, una procedura assolutamente non normale; l'autista venne poi trasferito nell'ospedale speciale del ministero dell'Interno a Torun, dove rimase sotto scorta armata. Solo tre giorni dopo fu autorizzato a mettersi in contatto con il mondo esterno. E il governo gli mandò una unità speciale di commando antiterrorismo per riaccompagnarlo a Varsavia.

La fuga di Chrostowski, drammatica e coraggiosa, pare tratta da un film d'azione. La notte del rapimento, una *Polski-Fiat* superò l'auto del sacerdote, gli occupanti fecero segno di fermarsi. Un uomo (identificato per il tenente Chmielewski), con la divisa della «stradale», chiese i documenti e tolse le chiavi. L'autista venne portato dalla *Golf* di Popieluszko all'auto dei rapitori, con il pretesto della «prova del palloncino», e ammanettato. *«Perché si lasciò ammanettare il polso destro?»*, ha domandato ieri il pubblico ministero. *«Non avevo ancora sospetti»*.

Alle sue spalle, un altro agente gli aprì la bocca, gli fece passare un pezzo di stoffa tra i denti dicendo: *«Ecco una cosetta per te, in modo che non strilli troppo nel tuo ultimo viaggio»* (questo rapitore è stato identificato per il capitano Piotrowski). L'auto, guidata dal tenente Pekala, filava a tutta velocità sulla strada di Torun; Chrostowski si è chinato, ha afferrato con il mignolo la maniglia della portiera e si è gettato fuori.

Era certo che il prete fosse stato picchiato fino a fargli perdere conoscenza e chiuso nel bagagliaio. Mentre era sul sedile di fianco al guidatore, una pistola puntata tra le costole, aveva sentito *«un tonfo sordo, come un sacco di farina colpito da un bastone»*. E ieri il pubblico ministero ha domandato incredulo: *«Era mai saltato giù da una macchina, prima?»*. L'autista ha risposto che non l'aveva mai fatto, ma che 20 anni fa era istruttore di commando.

Intanto, vi sono indicazioni secondo le quali al ministero dell'Interno, che ha la supervisione sulla polizia segreta, è in corso uno dei rimpasti più radicali dagli Anni 50. Molti funzionari perderanno il posto, o saranno messi da parte, subito dopo la fine del processo. Il dipartimento addetto agli affari ecclesiastici, dal quale dipendevano i rapitori, dovrebbe venire smantellato.

Roger Boyes

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Si uccide un dirigente del pc francese

PARIGI — **Un membro dell'Ufficio politico del partito comunista francese, Jean Colpin, si è ucciso ieri mattina con un colpo di rivoltella nella sua abitazione di Parigi.**

Colpin era responsabile del reclutamento dei militanti. Era sposato e padre di tre figli. Ha lasciato una lettera, che è stata consegnata dalla moglie al segretario del pcf Marchais, nella quale spiega il suo gesto con «motivi di famiglia».

Dopo il ritiro degli israeliani più caschi blu nel Sud Libano? Ora la Siria sarebbe d'accordo

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il vicesegretario dell'Onu, Brian Urquart, è tornato in Israele — reduce dai suoi colloqui a Beirut e a Damasco — dove è stato ricevuto dal ministro della Difesa Rabin e successivamente dal capo del governo Peres e dal ministro degli Esteri. Non ha voluto fare dichiarazioni, limitandosi a dire che oggi sarebbe tornato a Beirut. Tuttavia, ci sono alcuni segnali interessanti: anzitutto, la decisione del governo libanese di riprendere lunedì le conversazioni di Naqoura, soprattutto per giungere a un ordinato trasferimento dei poteri nelle aree che Israele evacuerà entro le prossime cinque settimane.

A Damasco, l'agenzia ufficiale siriana si è limitata a dire che Urquart è stato ricevuto dal vicepresidente Abdul Halim Khaddam e dal ministro degli Esteri. Il giornale governativo *Tishrin* ha scritto che *«il programma dell'esercito israeliano di evacuare il Libano appare nebuloso e che le forze armate d'Israele debbono abbandonare senza condizioni i territori che occupano nel Libano»*. Tuttavia, il fatto che la Siria sia stata sorpresa, come il Libano, dalla decisione israeliana, traspare anche dal commento del giornale *Al Baath*, organo ufficiale del partito, che ha scritto: *«Dobbiamo seguire attentamente questa decisione dei nostri avversari»*.

Gli osservatori israeliani ritengono che l'accettazione da parte della Siria di un aumento del contingente delle forze dell'Onu in Libano e di un ampliamento dei loro compiti sia importante per far sì che il Consiglio di sicurezza approvi il nuovo mandato dell'Unifil, cosa che può avvenire soltanto col consenso dell'Unione Sovietica.

Intanto, il governo di Beirut, consapevole del rischio che dopo il ritiro israeliano ci siano lotte intercomunitarie, sembra si sia convinto della necessità della cooperazione tra il proprio esercito e i caschi blu dell'Unifil e anche con le forze armate di Israele e che la ripresa dei colloqui a Naqoura è forse la sola via per scongiurare nuovi scontri.

Gli Stati Uniti hanno fatto sapere di approvare la linea di Israele.

Giorgio Romano

Scatta a Beirut il nuovo piano per la sicurezza

BEIRUT — *L'esercito libanese* **ha cominciato ieri a smantellare le barricate erette dalle milizie cristiane e musulmane nel centro di Beirut e ad applicare il nuovo «piano di sicurezza» varato mercoledì dal governo dopo una seduta di 8 ore. Tutte le sedi di milizie di partito nella capitale devono essere chiuse e l'esercito deve essere il solo responsabile dell'ordine pubblico.**

Giamaica, rimosse le barricate

Kingston. Con mezzi blindati la polizia della Giamaica ha rimosso le barricate nelle strade della capitale dopo i violenti disordini durati due giorni e scoppiati in seguito all'aumento del 20% del prezzo del carburante. Quattro persone sono rimaste uccise e diciotto ferite (Telefoto)

Un giudice svizzero dovrà risarcire donna innocente detenuta 24 ore di troppo

NOSTRO SERVIZIO

LOSANNA — Un giudice di Losanna è stato «condannato» per un errore di procedura: la giunta governativa del Cantone del Vaud gli ha fatto sapere che dovrà pagare di tasca sua una parte dell'indennizzo accordato ad una signora ingiustamente detenuta per tre giorni in una prigione.

In seguito ad un mandato di cattura del magistrato in questione (il suo nome non è stato reso noto), la donna, che ha il suo domicilio legale a Losanna, venne arrestata tempo fa a Ginevra e rinchiusa nel carcere di Champ-Dollon (lo stesso dal quale Licio Gelli riuscì ad evadere nell'estate dell'83).

A questo punto il giudice commise l'errore: anziché interrogare l'arrestata entro 48 ore, come prescrive una legge in uso nel Cantone di Vaud, si occupò del caso con un giorno di ritardo. Quest'ultima risultò innocente e alle autorità del Vaud non rimase altro che versarle a titolo di risarcimento la somma di 10 mila franchi (oltre 7 milioni di lire).

Ora il governo cantonale di Losanna è giunto alla conclusione che il magistrato responsabile deve contribuire con almeno tremila franchi alle spese di indennizzo.

l. f.

Hanno violato la legge islamica Oggi nel Sudan 5 impiccagioni

KHARTOUM — **Cinque sudanesi, esponenti del partito dei Fratelli repubblicani, illegale, fra cui il leader Mhamoud Mohamed Taha, 76 anni, saranno impiccati oggi per essersi opposti alla legge islamica. Lo ha annunciato l'agenzia di stampa sudanese «Suna».**

L'agenzia ha precisato che il presidente Nimeiri ha approvato ieri le condanne a morte.

Croce Rossa e Unicef lanciano appelli da Ginevra

Fame e siccità in Angola I profughi sono 600 mila

NOSTRO SERVIZIO

GINEVRA — *L'SOS lanciato da Luanda non ha destato sorprese negli ambienti internazionali di Ginevra: perché, se la stampa non ha diritto di cittadinanza, in Angola, i delegati degli organismi umanitari sono numerosi e non nascondono nulla della grave situazione.*

Un centinaio di delegati della Croce Rossa si trovano in Angola dallo scorso autunno. La loro attività si svolge sull'altopiano centrale e nelle province di Benguela, di Bie e di Huambo. Hanno già soccorso quasi centomila persone e sperano di poterne aiutare altre 150 mila. Lo stato di guerra permanente è responsabile dell'aumento della fame quanto la siccità.

Gli aiuti alimentari e i medicinali vengono sbarcati in tre porti: Luanda, Benguela e Namibe. Da qui vengono trasportati con aerei da carico nelle capitali provinciali, dove sei piccoli velivoli provvedono a smistarli nei centri con piste di atterraggio. Un sistema di trasporto costosissimo, ma la Croce Rossa lo preferisce alle ferrovie e alle strade, minate o pericolose a causa dei combattimenti.

La Croce Rossa Internazionale, che ha anche impiantato sedici centri di ristoro e di cura per i più bisognosi, valuta in 600 mila il numero dei profughi, degli affamati e delle persone senza alcuna risorsa finanziaria. Anche l'Unicef da tempo segue la tragedia angolana. Già nel 1983 aveva lanciato un appello alla ricerca di fondi che permettessero di mettere a punto un programma di aiuto sull'altopiano centrale dove masse di orfanelli, molti dei quali ammalati, errano per giorni interi alla ricerca di cibo. Servono almeno 11 miliardi di lire per soccorrere 200 mila madri e bambini. Una consistente parte di tale somma dovrebbe essere destinata ai trasporti, perché l'Unicef, nonostante i pericoli, avvia i suoi soccorsi mediante camion fortemente scortati, anche per evitare i saccheggi.

L'Unicef, che in Angola mantiene dodici delegati, si occupa anche della formazione di personale locale per i centri d'infanzia. Resta il fatto che si è ancora ben lontani dalla cifra preventivata per far scattare il piano di aiuti.

Quanto all'Undro (l'Ufficio Onu che coordina i soccorsi in caso di catastrofi), su richiesta di Luanda, ha messo in stato i suoi eventuali donatori e ha già redatto un rapporto. Ma finora nessuno ha fatto nulla. Dal 1981 al 1983 l'Undro ha coordinato un programma di aiuti di circa 30 miliardi di lire a favore dei profughi del Sud. Ma almeno 500 mila persone hanno bisogno di aiuti urgenti nelle province di Bie e Huambo e altre 127 mila nel Sud.

Isabelle Vichniac

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Stato civile di Torino

15 GENNAIO 1985

NATI — Ratti Vanessa; Giolitti Jessica; Robiolio Rocco; Bar Francesca; Buseno Massimiliano; Harbaoui Shirifa; Imperio Iolanda; Costanzo Ilenya; Naffalvie' Marcella; Cirinciano Alessia; Ziani Sara; Scala Vittorio; Giarapoli Andrea; Di Bari Roberto; Cannarella Stefania; Giordano Elisabetta.

Deceduti in ospedale: Vesina Enrichetta ved. Costa, a. 81, Torino, pensionata; Grieco Amedeo, a. 77, Napoli, pensionato; Zal Bruno, a. 60, Barsolo, pensionato; Canale Giuseppe, a. 79, Torino, pensionato; Saga Delia ved. Marelli, a. 75, Papozze, pensionata; Gardin Tarasio, a. 46, Monselice, operaio; Climenti Vivian, a. 68, Cremenzio, pensionata; Corella Irma in Bianco, a. 75, Canelli, pensionata; Silvestro Elio, a. 50, Piossa, impiegato; Zullo Luigi, a. 58, S. Biagio di Callalta, artigiano; Lucas Anna ved. Nacci, a. 90, Capo d'Istria, pensionata; Suino Carlo, a. 77, Torino, pensionato; Mancuso Fedele, a. 79, Ortanova, pensionato; Depalo Maria Concetta, mesi 3, Rivoli, infante; Martinelli Antonio, a. 80, Ivrea, pensionato; Serra Biagia ved. Pupa, a. 85, Canosa di Puglia, pensionata; De Giusti Erminio, a. 72, Breda di Piave, pensionato; Collegari Serafina ved. Chiappano, a. 77, Fabbrica Curone, pensionata; Carli Ubaldo, a. 81, Vecchiano, pensionato; Conte Grazia in Contangelo, a. 70, Montescaglioso, pensionata; Peppi Edoardo, a. 71, Locana, pensionato; Fressagna Giuseppina ved. Simona, a. 78, La Goletta (Tunisia), pensionata; Alfarone Francesco, a. 74, Gerace, pensionato; Novello Domenico, a. 55, Rocca Cigliè, giardiniere; Camuffetto Luigi, a. 50, Padula, operaio; Di Molfetta Nunzia in Modonese, a. 83, Canosa, pensionata; Cavallin Fortunata in Celli, a. 74, Trebaseleghe, pensionata; Longallo Michele, a. 75, Fallena Trecchia, pensionato; Fevola Francesca in Oriovado, a. 59, Gaeta, casalinga; Rubessano Carlo, a. 47, Colle Corvente, pensionato; Perselli Vito, a. 61, Ronghano, pensionato; Ribasato Rosalia, a. 71, Sordighiano, pensionata.

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancato il

cav. Paolo Guasco

Addolorati lo annunciano la mamma, la moglie Clementina, i figli Carlo con la moglie Giovanna; Mauro, la cognata Gemma e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 alla parrocchia Ascensione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 gennaio 1985.

I Colleghi della Divisione Tecnologica della Casil partecipano al lutto di Carlo e famiglia.

Emilia, Danilo, Gianna e Emiliana partecipano al dolore di Carlo e Giovanna.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Romolo Salvadore

Ne danno dolorosamente l'annuncio la mamma Ester, la moglie Vittorina, il figlio Emilio e la nuora Maria, le figlie [illegible] e Lia, con i generi Ermanno e Gianlauro, i nipoti Elga, Valentina e Gabriele, Erica ed Emanuela, fratelli, suocera, cognati, nipoti. Funerali in Torino, sabato ore 8,30 parrocchia San Giuseppe Cafasso. Non fiori, eventuali offerte istituto ricerca contro il cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 gennaio 1985.

Con i conforti della religione è mancata

Nancy Luzzatto nata Whitby

Lo annunciano addolorati i figli Stefano, Elisabetta con il consorte Vittorio Bruno di Clarafond e i figli Ludovico e Francesca, la sorella Violet Lugli e famiglia, il fratello Riccardo Whitby e famiglia, la cognata Laura Luzzatto e famiglia e la affezionata Renata Ciocandi. I funerali avranno luogo sabato 19 gennaio, parrocchia di San Giorgio. Per l'orario telefonare al n. 543.509.
— Torino, 17 gennaio 1985.

Amministrazione e condomini c.so Re Umberto 130 partecipano al lutto.

Goffredo e Bruno sono vicini a Elisabetta e Stefano per la perdita della mamma.

I dipendenti Commer partecipano al lutto della signora Elisabetta Bruno di Clarafond.

I colleghi della Duplomatic S.p.A. Milano e di Torino partecipano al lutto di Stefano Luzzatto per la scomparsa della mamma.

Angelo Colombo Botto e Giancarlo Castiglioni partecipano commossi al dolore che ha colpito Stefano Luzzatto per la perdita della cara mamma.

La Duplomatic S.p.A. partecipa al lutto della famiglia Luzzatto.

Partecipano al lutto Angelo Girola e famiglia.

E' mancata ai suoi cari

Maria Benedetta ved. Corglat-Bondon

di anni 82

Ne danno il triste annuncio: le figlie Giuseppina, Maria, Teresina, i generi, gli adorati Claudio, Luisa, Marina e i nipoti Dina, Rina, Luciano, Liana, i parenti tutti. Funerali oggi 18 gennaio ore 14,30 alla parrocchia San Giuseppe Cafasso; la cara salma proseguirà per Cirié ove alle ore 16 sarà tumulata nel cimitero locale.
— Torino, 17 gennaio 1985.

Si è spento dopo tanto soffrire il

cav. Emanuele Chiavola

ex maresciallo maggiore

Lo piangono con tanta tristezza i figli Carla, Dino, Pino, le nuore Lina, Laura, gli adorati nipoti Alessandro, Manuela e Simona. Un particolare ringraziamento al dott. [illegible] per le cure prodigate con tanta umanità. Funerali venerdì 18 ore 9,30 part. Piazza Bodoni.
— Torino, 18 gennaio 1985.

E' mancato

Domenico Riva

funzionario a riposo dell'Istituto S. Paolo di Torino

Lo annunciano con tanto dolore la moglie Rosi, la figlia Elena con Pietro e Andrea; Mariagiulia con Mario, Silvia e Maria; Donata con Claudio, Valeria e Adriano e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Felizzano sabato 19 alle 14,30 con partenza da piazza Paolo Ercole.
— Alessandria, 16 gennaio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Lorino

anni 56

Con tanto dolore lo annunciano la moglie Caterina Bevola, il figlio Mike, la mamma, il cognato, gli zii, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 18 corrente ore 15 dall'abitazione, corso Francia 29.
— Susa, 17 gennaio 1985.

Cristianamente è mancata

Catarina Saletti ved. Aguzzi

L'annunciano la figlia Rosamaria con il marito Angelo Ferrando, il nipote Stefano, sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Torino, venerdì 18 corr., ore 14,30, nella cappella del Cimitero Torino Sud. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare ai signori Giovanni Tuzzolo e Gina Moretti, Direzione e Personale tutto della Casa di Riposo Valpiano SpA.
— Valpiano, 17 gennaio 1985.

Direzione, Collaboratori Casa Riposo Valpiano SpA partecipano al cordoglio.

Condomini, Amministratore e Personale di c.so Rosselli 91/97, commossi, partecipano al dolore dei famigliari.

E' mancato il

cav. Giuseppe Pernigotti

Lo annunciano: la moglie Carla Sperti, i figli Roberto e Paolo, la nuora Gelsomina, la consuocera Agnese e parenti tutti. Per l'orario del funerale telefonare al numero 443.020.
— Torino, 17 gennaio 1985.

La famiglia Fano Rolando commossa partecipa sentitamente.

(Continua a pag. 7)

Il Nord riemerge a fatica dalla battaglia contro la neve; lentamente si riducono le zone di crisi

Una tregua: e Milano riparte

Ha smesso anche di piovere - Il segnale della ripresa dagli aeroporti che riaprono - Dalla Stazione Centrale via libera ai treni per il Sud - Ancora disagi sulle strade, crolli di cornicioni, servizi lenti - Bilancio pesante per industria e agricoltura: decine di miliardi di danni

MILANO — L'immagine della ripresa è venuta da Linate: dopo 5 giorni, alle 11,55 di ieri si è alzato il primo aereo, destinazione Cagliari. Sette minuti dopo, un altro per Francoforte. E si è ricominciato a decollare anche a Malpensa. Chiuso invece l'aeroporto di Bergamo.

E' bastato una mattata di pioggia, poi un cielo gonfio ma senza precipitazioni, perché Milano ritrovasse la sua capacità di reagire, che mercoledì sera — di fronte a 80 centimetri di neve — era stata fiaccata dalla rassegnazione.

I trasporti. Alle Ferrovie Nord in serata sono state riattivate le linee ostruite da alberi su rotaie e fili di alimentazione: conseguenza della caduta una notevole riduzione dei treni, usati principalmente dai «pendolari». Alla stazione centrale ripristinati i collegamenti con il Sud, senza però prevedere i tempi di percorrenza. Il numero di convogli in funzione è sicuramente superiore a quello di mercoledì, ma i ritardi vanno da un'ora in su. Nessuna previsione su quando si tornerà alla normalità: *«Prima dobbiamo liberare binari e scambi da 50/60 cm. di neve»* spiegano al compartimento.

Per quanto riguarda il traffico cittadino, la metropolitana ha proseguito il servizio potenziato (massimo numero di convogli durante l'intera giornata). Tutte le 450 vetture tranviarie sono uscite, dopo lo sblocco del deposito di via Baggio, ostruito da veicoli impantanati nella neve. Dei 500 autobus in funzione (su 800) una cinquantina si sono arenati nel ghiaccio; sono intervenuti i mezzi di traino dell'Automobile club.

Si muove anche la filovia, ma le strade sono devastate da fango, cumuli di neve, pozze d'acqua, soprattutto all'estrema periferia.

I crolli. Avant'ieri era caduto un terzo del tetto del Vigorelli. Ieri seri danni anche al tendone del circo Togni. A centinaia le chiamate ai centralini di pronto intervento: cadevano cornicioni, crollavano blocchi di neve trascinando pezzi di tetto e comignoli.

L'attività. Oggi riprendono le scuole del capoluogo, salvo quelle in cui manca il riscaldamento e dove c'è minaccia di crolli. Chiusi ancora gli istituti di Cremona, Pavia, e circondario. Ferme fino a lunedì il 70 per cento delle piccole e medie industrie, per difficoltà di approvvigionamento di materie prime e di arrivo sul posto di lavoro. Chiuse anche alcune grandi industrie. Dopo l'Alfa, l'Italtel, la Nuova Innocenti e la Plasmon (chiuse ancora per oggi), dalle 12 di ieri fino alle 16 di lunedì sospenderanno il lavoro gli impianti di acciaieria «treno e nastro» nello stabilimento Unione della Falck di Sesto San Giovanni. Sempre fino a lunedì impianti fermi alla Concordia-Falck e alcuni impianti a freddo ad Arcore. Attività pressoché normale nello stabilimento «Bicocca» della Pirelli. Comunque, l'assenteismo medio ieri è stato del 33%, un tasso che l'Assolombarda giudica assolutamente normale in frangenti simili.

L'Associazione piccole industrie si è già messa in contatto con la prefettura e i sindacati: per i lavoratori è stata chiesta la cassa integrazione, mentre gli impianti recupereranno le giornate utilizzando le ex-festività o alcune giornate di ferie.

Intanto la Fiera ha comunicato che le 4 mostre internazionali in programma dal 25 al 31 gennaio si svolgeranno regolarmente.

L'agricoltura. L'assessore Ernesto Vercesi ha chiesto alla regione 3 miliardi per i primi interventi urgenti. I commercianti lamentano 115 miliardi di danni. Soffrono anche gli animali: un allevamento di 18 mila polli senza mangime, tante stalle isolate, selvaggina che sta morendo di fame. Intanto i prezzi della verdura al dettaglio sono sovente raddoppiati.

La regione. Disagi notevoli in altre città. A Sondrio è arrivato ieri mattina un treno partito la sera precedente da Milano: quasi 13 ore di viaggio. Da Bergamo i collegamenti ancora ieri erano assicurati solo fino a Treviglio. Difficoltoso anche il traffico automobilistico: transito con catene sulle autostrade; strade statali chiuse al traffico per la neve o comunque quasi impraticabili, come quella per Sondrio dove la posta non funziona da due giorni.

Ornella Rota

Trasporti, lento miglioramento

Si viaggia meglio

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — I ministeri della Protezione civile e dei Trasporti come ogni giorno tracciano una situazione indicativa dell'evoluzione dei trasporti.

Ieri, dopo una mattinata fortemente condizionata dalle persistenti nevicate notturne e del giorno precedente, c'è stato qualche miglioramento.

I punti neri del trasporto ferroviario sono stati ancora Milano-Centrale e Bologna, sia pure con un miglioramento progressivo che in serata poteva far sperare per oggi il ritorno alla normalità, almeno per i treni a lungo percorso.

In particolare sono stati ripristinati ieri i collegamenti per il Sud dal nodo di Milano, anche se i ritardi sono ancora pesanti (4 ore). Il traffico pendolare viene assicurato soltanto al 40 per cento per interruzioni alla linea verso i centri di Gallarate, Como, Monza e Lecco.

Si cerca anche di liberare dalla neve gli scali smistamento merci, finora i più penalizzati ed all'origine di molte mancate forniture di materie prime.

Più difficile ieri la situazione a Bologna (90 cm di neve in alcuni scali). Tuttavia gli itinerari Nord-Sud sono garantiti con il grande impegno di forze civili e militari.

Mentre dunque al Nord la situazione tende a migliorare, si cominciano a nutrire preoccupazioni per il settore Sud dell'Italia, soprattutto Calabria e Sicilia.

Quanto agli aerei la situazione è in lenta evoluzione: qualche volo a Linate (era permesso solo il decollo; oggi probabile normalità), chiusi ancora Bologna e Bergamo dove proseguono le operazioni di sgombero delle piste. Si crede di poter riaprire presto anche la Malpensa. Salvo improvvisi peggioramenti oggi dovrebbe essere più facile volare.

In molti settori è anche migliorata la viabilità. Disagi e interruzioni continuano nelle regioni nord-orientali (l'autostrada Verona-Milano ad esempio è chiusa in alcuni punti), lungo tutto l'appennino Tosco-Emiliano, in Sicilia, in Calabria. r. s.

Insufficiente la consegna di containers ai terremotati

CAMPOBASSO — Non ci sono problemi per le industrie e per gli approvvigionamenti nel Molise. Nonostante le migliorate condizioni del tempo, però, in provincia di Isernia si è registrato un rallentamento della consegna dei containers ai terremotati.

Una protesta dei pendolari di Novara

MILANO — Nell'emergenza-neve che ha coinvolto le ferrovie i passeggeri hanno compreso la situazione eccezionale e non se la sono presa più di tanto: protestano, però, per un episodio.

Espresso 533, Torino-Milano, ore 6.30, stazione di Novara. Pendolari rimasti a piedi per l'annullamento del loro convogli salgono su questo treno, a loro formalmente precluso, che si comporta come un accelerato fermandosi tra l'altro a Rho, Milano Certosa, Bovisa.

Il controllore impone il pagamento del biglietto agli abbonati: 2590 lire, più 3200 di sovrapprezzo: quasi l'ammontare di una settimana di abbonamento per quei treni pendolari che non c'erano.

Novara stenta a liberarsi dalla neve

NOVARA — Finite le nevicate, il disgelo riduce la città a un pantano dove si può circolare solo con catene. L'emergenza non è finita. Pochi gli autobus, pochi gli studenti a scuola. La decisione di sospendere le lezioni è stata affidata ai capi istituto con un fonogramma del prefetto. Gli studenti sapranno oggi, presentandosi a scuola, se si terranno lezioni.

Intanto i soldati della Centauro, assieme con gli spalatori, stanno facendo l'impossibile per aprire tutte le strade del centro.

Milano. Chiuse le scuole, gli studenti hanno collaborato ieri per tutta la mattinata a spalare la neve (Telefoto Ansa)

Zola Predosa (Bologna). Il convoglio di una ferrovia secondaria attende che gli operai spalino dalle rotaie la neve per poter proseguire

Adesso l'Emilia-Romagna è semi-paralizzata dal maltempo

Bologna assediata dalla neve paesi isolati, caos ferroviario

NOSTRO SERVIZIO

BOLOGNA — Le previsioni del maltempo dettate oltre che dai «cervellone» Afrodite dall'esperienza della gente, si stanno avverando in pieno ed in alcuni casi in modo drammatico.

La temperatura in Emilia Romagna è ovunque in aumento, ma le condizioni ambientali dovute alle forti nevicate hanno creato disagi in quasi tutte le città e principalmente a Bologna, il cui nodo ferroviario continua a provocare non poche preoccupazioni: i collegamenti con la Toscana ieri sono stati interrotti a causa della neve che si è accumulata lungo la strada ferrata.

Ieri mattina un treno spartineve a turbina ha tentato di aprire un varco nella coltre nevosa per ristabilire il collegamento con Porretta e da qui, appunto, con la Toscana. Il caos è aumentato, ma era inevitabile che ciò avvenisse, dal momento che a Bologna convergono ed in molti casi si riformano, i treni diretti in Lombardia e Piemonte, naturalmente con minor frequenza che in tempi normali e con forti ritardi.

La stazione funziona ma con i ritardi di cui s'è detto; resta ancora chiuso l'aeroporto di Bologna e non si sa quando possano riprendere i voli. Situazione assai precaria anche nelle altre città ed in molte frazioni ancora isolate: finora se ne contano venticinque solo nel Parmense, ma non si parla di emergenza, in quanto gli abitanti sono provvisti di viveri e la luce elettrica non manca.

I vigili del fuoco di Bologna ricevono continue chiamate di intervento soprattutto per ciò che concerne il crollo di tetti coperti dalla neve, ma non sempre riescono con i mezzi a loro disposizione, che pure sono notevoli, a far fronte alle straordinarie esigenze.

A Zola Predosa è crollato il tetto di un magazzino comunale schiacciando una decina di automezzi, tra i quali alcuni spazzaneve. A Roteglia, in provincia di Reggio Emilia, un capannone (1000 metri quadrati) in cui si lavora la ceramica è caduto di schianto: i danni sono ingenti, la produzione purtroppo sarà interrotta, così come in altri analoghi casi.

Crolli anche di vecchie soffitte del centro storico di Bologna, ma la situazione, sia pur con difficoltà, sembra sotto controllo. «Campering», la manifestazione dedicata al campeggio e tempo libero, organizzata nel quartiere fieristico di Bologna, prevista dal 26 gennaio al 3 febbraio, si svolgerà a causa del maltempo, dal 2 a 10 febbraio. Anche l'inaugurazione della «Tecnofiera» è stata rinviata al 2 febbraio. r. s.

La Sicilia sospende la caccia

PALERMO — La caccia in Sicilia è stata sospesa fino all'8 febbraio prossimo. Lo stabilisce un decreto dell'assessore regionale all'agricoltura e foreste, Salvatore D'Alia. Il provvedimento, preso con il parere favorevole della commissione faunistico-venatoria, si è reso necessario in seguito alle nevicate abbattutesi sulla Sicilia da una decina di giorni.

In base al calendario venatorio, il 31 dicembre dello scorso anno si era chiusa la caccia alla selvaggina stanziale.

Diminuito l'assenteismo

Lieve ripresa nell'industria

ROMA — L'emergenza freddo continua. L'industria ha accusato qualche colpo, la situazione tuttavia ieri sembrava avviarsi alla normalizzazione. L'eccezione è ancora Milano, dove la percentuale delle assenze nelle aziende ha ormai raggiunto il 30-35%, senza tener conto delle tante imprese che sono state costrette a chiudere.

Difficoltà si registrano ancora in alcune province del Nord e in Emilia-Romagna per piccole imprese.

In Piemonte il maltempo non ha provocato grossi problemi né ai grandi complessi industriali come la Fiat, né nelle aziende di media e piccola dimensione. Il lavoro è pressoché regolare ovunque. L'unico dato per così dire negativo, riguarda la giornata di martedì scorso, quando a Torino e sul resto del Piemonte sono caduti 30 centimetri di neve provocando un incremento delle assenze dal lavoro stimato intorno all'1%.

Anche nella zona industriale di Bolzano, non sono state segnalate difficoltà particolari. Il lavoro prosegue regolarmente nei maggiori stabilimenti, come l'Alluminio Italia, le acciaierie e la Lancia-Iveco.

Si avvia verso la normalizzazione anche la situazione di Genova e della costa ligure. Ripresa anche in Friuli-Venezia Giulia dove le industrie continuano a marciare a ritmi regolari. Nelle Marche l'emergenza appare superata già da qualche giorno.

Pioggia e nevicate sommergono l'intera regione

Emergenza nel Trentino frane, crolli, black-out

NOSTRO SERVIZIO

TRENTO — Una notte di pioggia, quella di mercoledì, poi di nuovo neve. Tutto il Trentino è sotto il rischio di valanghe. Il maltempo ha colpito in misura maggiore le parti basse delle vallate, dove soltanto sull'Autostrada del Brennero, a prezzo di sforzi notevoli, è stato possibile garantire con continuità la circolazione.

Sulle altre strade interruzioni, frane, valanghe. Aumenta il numero dei centri isolati. Anche la ferrovia Valsugana, che collega il Trentino al Veneto, è rimasta bloccata. Frequenti black-out sulle linee elettriche e telefoniche.

Per la prima volta nel dopoguerra, le scuole sono state chiuse per il maltempo.

A Trento, dove 24 ore su 24 centinaia di mezzi pesanti, spalatori e militari lottano con la neve, è stato istituito un centralino per le chiamate d'emergenza. Infatti la caduta della pioggia ha aumentato notevolmente il peso della neve sui tetti, provocando crolli di cornicioni. E si teme che qualche soffitto ceda. Dall'inizio della nevicata (cioè da domenica) sono caduti dai due ai tre metri.

Sulla linea del Brennero regolari i treni in entrata. Blocco totale di quelli della Lombardia (anche se si ritiene che dalla serata la situazione migliori). Quelli dal Sud segnano ritardi fino a 5 ore.

In Alto Adige, dopo la sosta di ieri, è ripreso a nevicare, ad eccezione della zona nord (Bressanone, Brunico e Brennero). Chiusi i passi dolomitici, esclusa La Mendola che, attraverso la Val di Non, collega Alto Adige e Trentino. Impercorribile la strada della Val Venosta, pericolo di valanghe anche verso Bolda. A Bolzano i ritardi dei treni dal Sud e da Milano oscillano dalle 6 alle 8 ore.

Nel Veneto la situazione meteorologica è nettamente migliorata, non piove né nevica. Ma l'emergenza è tuttora grave soprattutto nelle province di Vicenza e di Belluno. Il presidente della Provincia di Vicenza ha chiesto la proclamazione dello stato di calamità, soprattutto per i danni subiti da agricoltura, industria e artigianato: una quarantina di capannoni industriali sono crollati seppellendo merce e macchinari.

Almeno duemila persone hanno perso il lavoro. Le richieste di intervento sono un centinaio nei diversi settori. Le scuole rimarranno chiuse fino a lunedì. Isolato l'Altopiano di Asiago (precario il passaggio da Bassano). Numerosi gli interventi di elicotteri.

Nel Friuli e in Venezia Giulia la situazione va invece lentamente normalizzandosi. Oggi riaprono le scuole, la viabilità è nettamente migliorata. r. s.

Ancora pericolo sulle Alpi Orientali

Valanghe in agguato

ROMA — Il pericolo di valanghe persiste in forma accentuata su tutta la zona delle Alpi orientali (Alpi e prealpi Giulie, Dolomiti e prealpi Venete, Trentino). Pericolo forte in buona parte della provincia di Bolzano (zona dolomitica, Val Passiria e Val Isarco), nella zona orobica della Lombardia e nelle Alpi Pennine del Piemonte (Val d'Ossola). Nel resto delle Alpi il pericolo di distacco di valanghe per cause naturali è debole; forte invece per cause accidentali in particolare nei versanti sottovento.

Questo il quadro della situazione diffuso dall'Aineva, l'Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi della neve e delle valanghe che ha sede ad Arabba (Belluno).

L'intenso afflusso di correnti di scirocco tende ad attenuarsi gradualmente e ugualmente si va attenuando nel corso della giornata il tempo perturbato e le nevicate.

La Aineva ha registrato in 24 ore 80 centimetri di neve fresca a Forni di Sopra in Alta Carnia, 50 centimetri in Val Gares nel Veneto nor-occidentale, un metro in Val d'Aona, nel Trentino occidentale.

Gli indici di rischio, come ieri, rimangono del 7° grado (su una scala di 8) in tutte le regioni delle Alpi orientali. Per la provincia di Bolzano, la zona orobica della Lombardia e la Val d'Ossola l'indice di rischio è 6.

Per i rimanenti settori alpini (Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, parte settentrionale della Lombardia) l'indice di rischio è 5. Sotto la neve fresca infatti uno strato di brina rappresenta una instabilità latente della neve con forte pericolo accidentale di distacco.

I sindacati dell'Eni sospendono gli scioperi

ROMA — Le segreterie dei sindacati del settore energia Filcea-Cgil Flerica-Cisl Uilpem-Uil considerando il perdurare delle condizioni atmosferiche negative in vaste aree del Paese hanno autonomamente deciso *«di protrarre ulteriormente la sospensione degli scioperi articolati dei lavoratori del settore energia dell'Eni»*.

A questo proposito, le segreterie nazionali hanno confermato *«la massima collaborazione dei lavoratori del settore per assicurare i necessari rifornimenti delle attività di pubblica utilità ed alle popolazioni»*.

Dopo 10 giorni di emergenza riapre oggi lo zoo di Roma

ROMA — Lo stupendo «Cervo di padre David» — una razza estinta in cattività e reimportata in Europa dalla Cina da un missionario francese — ha perfettamente superato, come tutti gli altri ospiti dello zoo di Roma, l'emergenza maltempo.

I visitatori del giardino zoologico, che riapre i battenti oggi, dopo una sospensione di dieci giorni, dalle 13.30 del 6 gennaio, potranno tornare ad ammirarlo. *«La situazione* — ha dichiarato il direttore del giardino, Pietro De Meo — *è stata costantemente sotto controllo. Nessun animale ha accusato malattie o indebolimenti organici»*. Nessuna ripercussione vi sarà anche per ciò che riguarda i cicli riproduttivi.

Anche il «Cervo di padre David», scovato negli Anni 30 nei giardini imperiali di Pechino e che è l'orgoglio di pochi zoo, dovrebbe dare alla luce, come già nello scorso anno, un «erede».

Siracusa, capovolta imbarcazione

Quattro dispersi in un naufragio

SIRACUSA — Quattro dei cinque componenti dell'equipaggio del motopeschereccio «Natale di Giosa» di Bari sono dispersi dopo essere caduti in mare in seguito al capovolgimento della loro imbarcazione, nell'imboccatura del porto di Porto Palo (Siracusa).

Il quinto marinaio è riuscito a raggiungere la costa. Elicotteri della marina militare ed un rimorchiatore di una società di ricerche petrolifere hanno perlustrato, finora senza esito, la zona di mare antistante Porto Palo.

Secondo notizie raccolte presso il comando della capitaneria di porto distaccato, «Locamare» di Mola di Bari — che è stato in contatto telefonico per tutta la notte con la capitaneria di porto di Siracusa — il marittimo che è riuscito a raggiungere la costa è Domenico Ruggiero, di 40 anni, di Mola di Bari.

Sono invece dispersi suo fratello, Antonio, di 38 anni (che sarebbe il capobarca), Domenico Brunetti, di circa 40 anni; un marittimo del quale per ora si conosce solo il nome di battesimo, Giovanni, ed un quarto del quale si sa solo che è di nazionalità tunisina.

Sempre secondo la stessa fonte, un messaggio di soccorso sarebbe giunto alle autorità marittime di Siracusa verso le 3 di ieri e da allora sono cominciate le operazioni di ricerca, un miglio «a levante» del porto di Porto Palo.

Le condizioni del mare, in quel momento erano «Forza 5-6». Un elicottero dell'aeronautica militare del «Sar», levatosi in volo da Sigonella avrebbe poi avvistato il peschereccio capovolto in mare.

Incidenti stradali, molte frane, bimbo annegato

Otto morti per il gelo (contadino assiderato)

Il maltempo continua a provocare con i disagi in tutta l'Italia del Nord, gravi incidenti, dovuti essenzialmente alle condizioni delle strade, sovente ghiacciate nonostante la temperatura sia in rialzo; alle frane, ma anche all'imprudenza di molti automobilisti, ai quali la polizia stradale rivolge continui appelli affinché si comportino con maggior senso di responsabilità. Otto, purtroppo ieri, le vittime, ma non tutte dovute ad incidenti stradali.

Nel Trentino Edoardo Penassa, 64 anni, un contadino di Rabbi, in Val di Sole è morto assiderato ieri mattina sul sentiero che porta alla sua abitazione.

Si pensa che egli abbia tentato di mantenere sgombro dalla neve l'ingresso davanti casa e che colto da malore sia scivolato a terra rimanendo senza soccorsi per tutta la notte.

Un insolito investimento mortale è avvenuto a San Cassiano, in Val Badia dove Andrea Granruaz, un bimbo di 5 anni, è stato investito da una motoslitta condotta da Giordano Clement di 16 anni.

A Pescia tre ragazze sono morte e un'altra è rimasta ferita in seguito ad un incidente stradale avvenuto ieri sulla strada provinciale delle «Cartiere», tra Villa Basilica e Collo di Pescia. Questi i loro nomi: Serena Lurci, 18 anni, Nicoletta Ghera di 17 e Michela Sabbatini di 16 che abitavano a Villa Basilica in provincia di Pistoia.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, l'auto su cui viaggiavano le ragazze è uscita di strada precipitando, dopo un volo di una ventina di metri, nel torrente Pescia, a causa di alcuni massi franati sulla carreggiata, in seguito alle nevicate di questi giorni. Le condizioni della ragazza ferita non sarebbero gravi.

Tragico incidente a Stigliano, in provincia di Matera: i coniugi Rocco Lamponara, di 52 anni e Lucia Colangelo di 46, sono morti dopo essere finiti con l'auto nel torrente Sauro, a causa del cedimento del manto stradale.

Tre loro figli, Francesco, di 25 anni, Vincenzo, di 22, e Rosa, di 17, finiti anch'essi in acqua, sono riusciti a salvarsi.

Agrigento: Roberto Pace, un bimbo di nove anni è annegato mentre tentava di attraversare il fiume Platani in piena. La disgrazia è avvenuta ieri in contrada «Salacio» nei pressi di Sant'Angelo di Muxaro. r. s.

Dopo la depressione mediterranea è in arrivo dall'Atlantico una corrente di aria fredda

Mare forza 8 in Calabria allagate strade e case

A Catanzaro Lido distrutti gli stabilimenti balneari - Centinaia di senzatetto in alcuni centri

Tutta la Sicilia sotto la pioggia

Interrotta la statale tra Palermo e Messina

NOSTRO SERVIZIO

PALERMO — Non c'è pace per questa regione, sconvolta dalla siccità per molti mesi dell'anno ed ora improvvisamente colpita da nubifragi che recano danni e disagi. Piove da 48 ore su tutta la Sicilia con particolare intensità nelle zone orientali.

Catania ieri è stata letteralmente invasa dalle acque che scorrono con impeto torrentizio dalle falde dell'Etna. In via Etnea, ampi tratti del selciato sono stati divelti e la circolazione automobilistica completamente bloccata. Numerosi negozi e scantinati sono allagati, molti uffici rimasti chiusi, così come le scuole, disertate dagli studenti.

La situazione non è migliore nel **Messinese**: la statale tra Palermo e Messina nei pressi di Patti è interrotta da una frana. Interruzione anche nel tratto fra Randazzo e Capo d'Orlando a causa di alcuni smottamenti. Violente mareggiate si sono avute lungo le coste di Augusta.

Momenti drammatici sono stati vissuti ieri per consentire a tre navi di poter attraccare nel porto di Augusta. Il mare non ha dato tregua: numerose barche e due pescherecci sono stati scaraventati dalle violente ondate contro gli scogli e distrutti.

Pioggia ininterrotta anche a **Ragusa** e in particolare nella zona di **Vittoria**: acqua mista a fango e detriti ha invaso la sala motori della diga di San Leonardo. L'impianto è stato bloccato e le acque hanno superato il limite di guardia ed allagato le campagne. I vigili del fuoco stanno lavorando per ripristinare le apparecchiature.

Ma non è tutto: il fiume Irminio in piena è straripato causando l'interruzione della statale nei pressi di Ragusa, ed una tromba d'aria ha distrutto numerose serre.

La pioggia intensa caduta su tutta la zona orientale ha provocato allagamenti in alcuni paesi (Olivastra, Pozzillo, Settemarine e Margi) nei pressi di Gela. La situazione si è drammatizzata in quanto le famiglie cui era stato imposto di sgomberare le contrade allagate non hanno voluto abbandonare le case per paura di essere saccheggiati durante la loro assenza.

Vigili del fuoco di Catania e Palermo sono intervenuti nelle zone disastrate ed il sindaco di Gela, il democristiano Gaetano Paladino, con un fonogramma inviato al prefetto di Caltanissetta ha chiesto lo «stato di calamità».

In municipio a Gela è stato costituito un gruppo di coordinamento dei soccorsi diretto dal sindaco, il quale ha imposto ad alcuni albergatori di ospitare le famiglie le cui case sono inabitabili. Il sindaco ha anche disposto la chiusura, per tre giorni, delle scuole cittadine. La pioggia e gli smottamenti hanno creato disastri anche in alcuni tratti ferroviari: tra Gela e Licata un tratto di strada ferrata è stata interrotta da una piccola frana, così come le linee Licata-Gela e Licata-Canicattì. r. s.

NOSTRO SERVIZIO

CATANZARO — La pioggia, la neve, ora il mare e le frane. Calabria e Basilicata sembrano accomunate in quest'inverno che sta mettendo in ginocchio intere zone del Mezzogiorno. Dalla notte di mercoledì una violenta mareggiata di forza 8 flagella le coste joniche della Calabria, devastandole.

I danni più rilevanti a Catanzaro Lido, dove il mare ha letteralmente tranciato in due il quartiere. Decine di barche affondate, tutte le strutture balneari distrutte. La strada a mare è coperta da trenta centimetri d'acqua, allagamenti in molte case. Finora non è stato comunque necessario evacuare gli abitanti.

Sul posto sono intervenuti polizia, vigili del fuoco, carabinieri, mezzi dell'Anas. Nel pomeriggio a Catanzaro Lido si è recato il presidente della giunta regionale.

Sempre in provincia di Catanzaro la mareggiata sta provocando gravi danni a Soverato e Copanello: barche affondate, stabilimenti balneari distrutti. A Siderno e Brancaleone sono state evacuate quindici famiglie.

In provincia di Cosenza il centro più colpito è Roseto Capo Spulico, dove la base del lungomare è stata erosa dalle onde che hanno così provocato una voragine lunga cinquanta metri.

Ai danni della mareggiata si aggiungono quelli del dissesto idrogeologico. Alcune grosse frane stanno minacciando comuni della provincia di Reggio Calabria, nella Locride.

A Grotteria un vasto smottamento ha praticamente invaso il paese, costringendo molte famiglie a lasciare le proprie case. Altre ottanta famiglie sono state fatte sgomberare a Platì (quattromila abitanti). Il paese è minacciato da due frane, rese pericolose dalla pioggia che continua a cadere. Platì - che ebbe una ventina di morti durante l'alluvione del '51 - è anche isolato per alcuni smottamenti sulla statale 112. Frane sono segnalate anche a Santa Caterina dello Jonio e sulla strada fra Cutro e Campolongo, in provincia di Catanzaro.

Le piogge stanno accrescendo i danni gravissimi che ha subito la Basilicata negli ultimi venti giorni. Il Metapontino è sommerso in alcune zone da oltre 30 centimetri d'acqua. Frane minacciano quartieri di Potenza, Pietrapertosa e Armento. Da ieri mattina infine, ha ripreso a nevicare sul comprensorio dell'alto Pollino, dove ancora ci sono frazioni isolate dalla neve caduta la settimana scorsa. r. s.

Migliora il tempo in Toscana

FIRENZE — Migliora la situazione del tempo in Toscana, dove il cielo è ancora generalmente coperto ma non nevica più sulle zone di montagna né piove in pianura. Il traffico è regolare sui tratti autostradali, ad eccezione dell'autostrada della Cisa, dove dal casello di Pontremoli sono necessarie le catene.

Un pericolo per gli automobilisti la possibilità di frane e smottamenti e di sconnessioni del manto stradale, segnalate in particolare sulla superstrada del Palio tra Firenze e Siena.

La situazione è ancora difficile nella montagna pistoiese a causa della neve, caduta sino alla scorsa notte, che supera il metro e mezzo di altezza. Cinque dei sei treni della ferrovia Porrettana, che collega Pistoia a Bologna, sono stati soppressi.

I sindaci dei Comuni di Sambuca e San Marcello Pistoiese, dove alcune frazioni sono tuttora isolate, hanno chiesto l'intervento dell'esercito: da Pistoia sono giunti sul luogo un centinaio di militari di truppa della brigata Friuli, che sono impegnati in particolare con l'ausilio di mezzi nella riattivazione dei nodi ferroviari e dell'ospedale civile.

Ancora maltempo

Nelle ultime ore il tempo è migliorato su molte regioni ma l'emergenza meteorologica non è ancora finita. La situazione generale non invita all'ottimismo. Cessata l'azione di «blocco» da parte dell'anticiclone dell'Est, la depressione mediterranea ha avuto modo di portarsi verso levante alleggerendo una situazione alle soglie del dramma.

Da Ovest però si sta aprendo il varco una corrente atlantica di «tipo occidentale» che porterà verso le nostre regioni una serie di perturbazioni, intervallate l'una dall'altra.

Nevicherà sulle Alpi, sull'Appennino Tosco-Emiliano e sull'entroterra ligure. Sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche alle piogge si assoceranno i temporali.

La probabile formazione di una depressione, tra il Mar Ligure ed il Tirreno settentrionale, provocherà rinforzi del vento.

Per domani la perturbazione sarà tra il basso Tirreno ed il medio Adriatico per cui sul settore nord-occidentale, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna, cessate le precipitazioni, resterà una nuvolosità.

Sul resto dell'Italia, ad iniziare dall'Abruzzo per finire alle regioni meridionali, si avranno annuvolamenti, precipitazioni piovose e temporali. Sui monti dell'Abruzzo e Molise, sull'Irpinia e sulla Sila saranno probabili delle nevicate.

Domenica infine resteranno degli annuvolamenti sull'Abruzzo e Molise, sulla Puglia, sulla Basilicata e sulla Calabria ionica, mentre sul resto del territorio prevarranno le schiarite. Si intensificheranno le nebbie notturne al Nord ed al Centro.

Marcello Loffredi

città italiane

Città	Min	Max
Bolzano	—1	3
Verona	0	2
Trieste	0	3
Venezia	0	4
Milano	0	3
Torino	—4	5
Cuneo	0	3
Genova	4	5
Bologna	0	3
Firenze	4	6
Pisa	0	10
Ancona	2	3
Pescara	4	6
Roma	5	13
Campobasso	2	4
Bari	6	11
Napoli	7	11
Potenza	1	2
S. M. Leuca	7	9
R. Calabria	9	11
Messina	8	12
Palermo	8	14
Catania	9	14
Alghero	3	12

città estere

Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	—15	—5	nuvoloso
Atene	3	10	nuvoloso
Bangkok	23	32	sereno
Beirut	12	20	nuvoloso
Berlino	—13	—7	nuvoloso
Bruxelles	—11	—6	sereno
Buenos Aires	18	31	sereno
Il Cairo	15	22	nuvoloso
Copenaghen	—4	—1	sereno
Dublino	—3	3	neve
Francoforte	—9	—4	neve
Helsinki	—7	—4	nuvoloso
Honolulu	14	23	nuvoloso
Johannesburg	12	27	sereno
Lisbona	1	9	nuvoloso
Londra	—4	—2	nuvoloso
Los Angeles	9	21	sereno
Madrid	—7	2	neve
Miami	14	23	nuvoloso
Montreal	—23	—14	sereno
Mosca	—10	—8	nuvoloso
New York	—7	2	neve
Parigi	—13	—4	nuvoloso
Pechino	—11	0	sereno
Rio de Janeiro	19	32	nuvoloso
Singapore	22	31	sereno
Stoccolma	—6	—4	nuvoloso
Vienna	—7	—6	sereno

I partiti chiedono che il governo vari anche la riforma Gava

Tv private, il decreto corretto riceve i primi sì (anche del pci)

ROMA — Il decreto tv, o meglio il nuovo testo che il governo ha elaborato per dirimere i contrasti all'interno della maggioranza e venire incontro alle richieste del pci, è pronto. E' stato presentato ieri mattina, dopo una precedente riunione a Palazzo Chigi fra Gava, i sottosegretari Bogi e Amato e il dc Bubbico, alle commissioni Interni e Trasporti della Camera. Al termine di una lunga seduta, le posizioni tra maggioranza e comunisti si sono sensibilmente avvicinate e non è escluso che il decreto possa essere approvato in tempo dal Parlamento, cioè entro il 4 febbraio.

«*Si profila un accordo* — ha confermato Gava uscendo da Montecitorio —. *Abbiamo varato i primi cinque articoli del provvedimento, tenendo conto delle proposte dei vari gruppi, per pervenire ad un'intesa che vada oltre la maggioranza*».

Ma sulla conversione in legge del decreto entro i sessanta giorni previsti grava un'incognita: la questione, tuttora irrisolta, di come procedere al rinnovo del consiglio d'amministrazione della Rai. E' stato sciolto il nodo del presidente, che verrà eletto, come prima, dal consiglio e non dall'Iri come prevedeva il testo. Sono state riviste le funzioni degli stessi amministratori della Rai, i cui poteri sono aumentati, così come sono stati modificati i tetti pubblicitari delle emittenti private (gli introiti e i limiti orari massimi di spot pubblicitari Rai verranno definiti dalla commissione di vigilanza), ma restano da definire le modalità di nomina del consiglio di amministrazione Rai.

Entro martedì prossimo, quando le commissioni Interni e Trasporti si riuniranno, quest'ultimo ostacolo dovrebbe essere rimosso. In tal caso il governo chiederebbe ai capigruppo e alla presidenza della Camera di far passare subito il decreto in aula. Tutto, hanno affermato i rappresentanti dei gruppi, dipenderà dal varo da parte del Consiglio dei ministri nella prossima settimana della riforma Gava. Se verrà approvata, come appare probabile, mercoledì, il giorno dopo l'assemblea di Montecitorio potrebbe dare il nulla-osta al decreto.

«*Il problema della conversione* — spiega il comunista Bernardi — *non ci riguarda. Alcune modifiche presentate dal governo sono positive; altre, parlo delle percentuali di pubblicità assegnate ai network e alle piccole emittenti — 16 per cento della programmazione settimanale, 20 per cento orario e giornaliero — sono negative. E poi c'è da trovare una soluzione ad un problema di grande importanza, quello della nomina del consiglio Rai, che dia garanzie sia alla maggioranza sia alle opposizioni*».

Ieri le due commissioni, dopo oltre cinque ore di dibattito, hanno approvato i cinque articoli del decreto, con gli emendamenti proposti dal governo, con i voti a favore dei deputati della maggioranza, del msi e del pci, ad eccezione della norma sulla pubblicità, sulla quale i comunisti si sono astenuti.

Le altre modifiche importanti riguardano l'aumento dal 25 al 40 per cento della quota minima di film, telefilm e cortometraggi prodotti in Italia o nella Comunità europea, che sia la Rai sia le tv private devono trasmettere dal primo luglio '86; la depenalizzazione delle violazioni amministrative e penali contro il Codice postale commesse dalle tv private prima dell'entrata in vigore del decreto.

Tra gli emendamenti che verranno discussi nella prossima seduta, uno prevede che il numero dei consiglieri d'amministrazione della Rai, tutti di nomina parlamentare, sarà elevato a sedici. E ancora: il consiglio potrà proporre la revoca del direttore generale all'assemblea degli azionisti; sarà infine introdotto un riequilibrio dei poteri tra il consiglio e il direttore generale della Rai.

Da viale Mazzini, intanto, si è avuta la conferma che la vicenda dei bilanci Rai per il triennio '81-'83, che secondo il Centro Calamandrei sarebbero stati manipolati, finirà in tribunale. Il consiglio d'amministrazione ha approvato ieri all'unanimità un ordine del giorno che affida «*alla direzione generale il mandato di assumere immediatamente le iniziative giudiziarie per tutelare l'azienda*».

Giuseppe Fedi

Gli italiani ora sono 57 milioni

ROMA — La popolazione italiana ha toccato per la prima volta la soglia dei 57 milioni di abitanti. Il nuovo limite demografico secondo l'Istat è stato raggiunto nel luglio dello scorso anno.

La popolazione residente alla fine dell'83 era di 56 milioni 929 mila e dal 1977 aveva superato il tetto dei 56 milioni. La popolazione è aumentata di un milione in ben 8 anni, mentre in tempi passati occorrevano non più di tre anni.

Secondo i demografi nel 1985 la popolazione italiana crescerà sempre più lentamente, avvicinandosi ancora di più alla «crescita zero», in cui la natalità sarà uguale alla mortalità.

Continuano a diminuire anche i matrimoni: meno 0,9% a gennaio-luglio rispetto allo stesso periodo del 1983; per il solo mese di luglio, nel 1984 sono stati 33.765 contro i 33.291 del 1983 e i 34.050 dell'82.

Il ricorso dell'iracheno Mousawi rischia di bloccare i lavori

Battaglia italo-araba a Roma tra i progettisti della moschea

ROMA — L'idea la ebbe, nel 1973, re Feisal d'Arabia quando durante un suo soggiorno a Roma decise che nella capitale italiana dovesse sorgere una moschea per i numerosi musulmani residenti in Italia. Da allora, sono trascorsi circa dodici anni: fra polemiche e rinvii, il tempio musulmano ha vissuto la cerimonia della prima pietra, solo un mese fa, l'undici dicembre scorso.

Ora, una nuova grana, questa volta di carattere giudiziario, rischia di ritardare o addirittura bloccare la costruzione della moschea che sta per sorgere ai piedi di Monte Antenne, fra la via Olimpica e il quartiere Parioli.

A promuovere l'azione e a chiedere il sequestro del cantiere è un architetto, per giunta di religione musulmana, l'iracheno Sami Mousawi che nel lontano 1975 firmò insieme ai colleghi italiani Portoghesi e Gigliotti il progetto vincitore del concorso internazionale che era stato indetto per la costruzione della moschea.

Il costo, all'epoca, fu fissato in sessanta miliardi: oltre al tempio principale con un cupolone centrale e altri sedici cupoletti ricoperti di piombo, il progetto prevedeva un auditorium con 500 posti, un museo, una biblioteca islamica, una sala congressi, sale da esposizione, garage, ambulatorio, ostello per studenti arabi ed un vasto parco.

Mousawi fu incaricato di eseguire tutte le decorazioni interne della moschea in modo che rispettassero la tradizione araba.

Il contratto, fra l'altro, prevedeva che i due gruppi (quello costituito cioè dagli architetti italiani e l'altro rappresentato da Sami Mousawi) partecipassero in parti uguali sia nelle obbligazioni sia negli onorari, sino al completamento dei lavori. Anche se la responsabilità tecnica venne affidata, in ossequio alla legge italiana che prevede la firma di un professionista italiano, all'architetto Gigliotti.

E, all'inizio, non ci furono problemi. Le prime questioni cominciarono a sorgere quando nel 1980 il Tar del Lazio annullò la concessione edilizia rilasciata nel '79 dal Comune di Roma: il Centro islamico, in quell'occasione, recedette dal contratto stipulato con i tre professionisti. Gli architetti continuarono però a lavorare anche se, sostiene Mousawi nel suo ricorso, fu tenuto all'oscuro, nonostante i suoi frequenti viaggi a Roma, delle decisioni che andavano via via maturando e che culminarono con il rilascio da parte del Comune di Roma, il 17 giugno 1983, di una nuova licenza edilizia.

In particolare, l'architetto iracheno lamenta che «*la parte superiore e solida della cupola centrale è stata sostituita nel progetto da gradoni circolari di vetro che gravemente pregiudicano la forma globale ed il significato di questo elemento essenziale nel disegno unitario del monumento*». E tutto ciò, naturalmente in contrasto con l'accordo sottoscritto fra gli architetti e perché tutto ciò reca «*pregiudizio al suo onore e alla sua reputazione*».

L'iniziativa del professionista arabo non poteva però non provocare reazioni, specialmente fra gli addetti ai lavori. Fra i responsabili del Centro islamico, per esempio, c'è chi non nasconde preoccupazione e irritazione per questo nuovo intoppo che rischia di pregiudicare un lavoro di anni. Anche l'architetto Portoghesi si è detto meravigliato per la sortita del suo collega straniero: «*Si tratta* — ha dichiarato Portoghesi — *di una cosa assolutamente pretestuosa poiché il progetto è uguale a quello firmato da Mousawi*».

«*Non è colpa nostra* — ha aggiunto — *se il centro islamico ha poi deciso di affidare la fase finale del progetto a me e all'architetto Gigliotti*». **F. O.**

Commerciante sequestrato nel Nuorese

CAGLIARI — Il commerciante di laterizi Tonino Caggiari, di 30 anni, di Olìena, è stato sequestrato poco prima delle 18 davanti al suo negozio di materiali edili in via Busune a Olìena.

Secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri, Caggiari è stato immobilizzato e prelevato da tre malviventi che hanno fatto irruzione nel suo negozio e hanno legato un commesso.

Abbattuta la tigre assassina

Strohen. Minuti di terrore nella cittadina tedesca. Una tigre è fuggita dallo zoo dopo avere ucciso un'inserviente di 17 anni, ma è stata abbattuta a raffiche di mitra dalla polizia (Tel.)

I Bronzi di Riace in buona salute

REGGIO CALABRIA — Prima di parlare di buona salute bisogna attendere l'esito di tutti gli esami, sostengono i primi tra i trenta tecnici — tutti altamente specializzati — che da lunedì hanno iniziato il check-up dei Bronzi di Riace. La stessa sovrintendente, Elena Lattanzi, e il responsabile dell'intera operazione, Roberto Spadea, sorridono nel leggere che già qualcuno parla di buona salute delle due celebri statue, quasi interpretando l'affermazione come una forzatura a sostegno delle tesi di quanti, anche molto autorevoli, come lo stesso presidente Pertini, sono d'accordo per una trasferta dei Bronzi in Grecia.

I risultati della complessa operazione di controllo saranno resi noti quasi sicuramente tra due mesi, a Roma, dallo stesso ministro dei Beni culturali, Gullotti, anche per dare una certa solennità internazionale all'avvenimento di questi giorni che sta suscitando un eccezionale interesse a livello scientifico e che sembra già rappresentare un rilancio del flusso dei visitatori al Museo nazionale di Reggio, che pure nello scorso anno è stato di 254.522.

Ultimata la rimozione dei Bronzi dai piedistalli con la posa su speciali lettini anatomici, si passerà ora agli esami strutturali (indagine radiografica, campagna gammografica e misure con ultrasuoni) che consentiranno di verificare lo stato macrostrutturale delle leghe. **G. L.**

(Segue da pagina 5)

E' mancata

Francesca Peretti Gazzola

Il figlio Arturo con la moglie [illegible], le nipoti Cristina e Silvia, sorelle e parenti tutti la ricordano a quanti la conobbero. Un ringraziamento al dottor Lazzaro per l'assiduo impegno e alla famiglia Vettore per l'affettuosa assistenza. Funerali venerdì 18 ore 14,30 parr. SS. Crocifisso; la cara salma proseguirà per Pont Canavese.
— Torino, 16 gennaio 1985.

Annunziata e Silvio Giachetti partecipano commossi al dolore di Arturo e famiglia.

Si uniscono al dolore della famiglia Marinella e Gian Luigi Demarie e famiglia, dr. Luciano De Paco e Mimma, dr. Francesco De Paco e famiglia e collaboratori Soc. Sepco.

La Soc. [illegible] partecipa al dolore del dr. Arturo Gazzola per la scomparsa della mamma signora

Francesca Peretti

— Torino, 17 gennaio 1985.

Partecipano al dolore di Arturo e famiglia
Franco Lidia Conti
Piercarlo Marisa Giachetti
Palmina Giachetti
Bruno Iamone Paoletto Giachetti
Giancarlo Delfina Perinetti
Giampiero Anna Ferga

E' mancato

Salvatore Bucci

Addolorati lo annunciano la moglie Francesca, la figlia Sabrina e parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 parrocchia «S. Alfonso». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 gennaio 1985.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Gili

anni 77

L'annunciano con dolore la moglie Felicina Giaudo, i figli Ines, Aldo, Silvia con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 19 corr., ore 14,30, nella parrocchia Sacro Cuore (via Nizza 56). Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Carignano ove sarà tumulata. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Truccano per le assistenze prestate. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 gennaio 1985.

Anna, Giacomo e Vanna Tosco commossi partecipano al lutto della signora Gina e famiglia.

Partecipano al lutto le cognate:
Olimpia Salamone
Letizia Boletto
Margherita Guglielmetti
Mari Monale
con rispettive famiglie.

E' mancato il bersagliere

GENERALE

Adalberto Spalla

decorato al Valor militare

Ne danno addolorati l'annuncio la moglie Lina, la figlia Adriana col marito Beppe e il caro nipotino Paolo, parenti tutti. Funerali sabato 19 corrente alle ore 8,30 nella parrocchia San Giovanni Maria Vianney. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 gennaio 1985.

Pier Carlo Merlo e Mariangela Zimaglia ricordano ADALBERTO con fraterno affetto.

Partecipano al lutto i Compagni d'armi del 4° Bersaglieri.

Silvia piange addoloratissima perdita amato cugino ADAL, unitamente Pucci Giorgio.

Sergio e Mariagemma con Elisabetta ed Elena [illegible] ADAL.

Piero e Paola ricordano con immenso affetto e rimpianto l'indimenticabile ADAL.

Gli amici della Associazione Bersaglieri «La Marmora» Torino si uniscono al dolore.

E' mancata

Rina Losa in Losa

Lo annunciano il marito, i figli con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30 partendo dal «Ristorante Cacciatori».
— Chivasso, 17 gennaio 1985.

E' mancato

Nino Parabita

grande invalido di guerra

Ne danno il triste annuncio la moglie e parenti tutti.
— Torino, 17 gennaio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.

Enzo De Michelis

Lo annunciano con immenso dolore la sua Maria con il fratello Virgilio e consorte Anna, la sorella Lelia con i figli Gianfranco e Luciana, la cognata Nina e parenti tutti. Funerali in Torino sabato 19 corrente alle ore 8,30 dalla parrocchia Gesù Adolescente (via Luserna 16) indi proseguirà per il cimitero di Pralormo ove verrà tumulato. Servizio autopullman.
— Torino, 17 gennaio 1985.

I nipoti Luciano e Gianfranco Tamietto partecipano al grande dolore della zia Maria.

Sono vicini alla zia Maria Luigina, Carla, Lucia, Francesco Foglia.

Angiolina Nicolò e Marisa Eugeni sono vicine a Maria.

Guido Forte e famiglia ricordando il dottor ENZO sono affettuosamente vicini a Maria.

Gli amici di Enzo:
Carlo Magnaghi
Pietro Tersiani
Vittorio Monzo
Vittorio Caboni
Dino Carrelli
partecipano al dolore.

E' mancato

Antonio Rossi

anni 78

L'annunciano la moglie Maria, i figli Sergio e Rosanna con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali Ospedale San Luigi di Orbassano, venerdì 18 corr., ore 14,30. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per San Candido di Murisengo ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 gennaio 1985.

L'Unità Sanitaria Locale 1/23 Torino prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Mario Latini

commesso dell'Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 17 gennaio 1985.

Gli amici bocciofili del G.S. Lancia ricordano con affetto

Roberto Canuto

— Torino, 18 gennaio 1985.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Mario Betti per il decesso del papà

Luigi Betti

— Torino, 17 gennaio 1985.

Matilde, Adalberto Malaspi e mamma, sono vicini al caro Mario e famiglia per la scomparsa del papà

dott. Luigi Betti

— Torino, 18 gennaio 1985.

ANNIVERSARI

1983 — 18 Gennaio — 1985

Maria Parusso ved. Eusebio

Due anni di immutato rimpianto. Emma.

1981 — 1985

Ing. Giancarlo Folpini

Moglie e figlio la ricordano con affetto.

1971 — 1985

Umberto Retti

Sempre ricordandoti.

Concluso l'interrogatorio della Faranda, oggi sarà la volta di Morucci

Via Fani, quanti erano i br?

Ieri la terrorista dissociata ha sostenuto che il commando era composto da nove persone - «Un paio non sono tra gli imputati di questo processo» - Toccherà ora al suo compagno fare chiarezza sui molti dubbi che ha lasciato

ROMA — Ma quanti erano, quali erano i terroristi che spararono in via Fani? Da quel tragico 16 marzo sono trascorsi quasi sette anni, è stato celebrato un processo, sono stati inflitti decine di ergastoli, scritti, trattati. Ma a dare la misura di quanto poco si sia capito, di quante coincidenze, quante complicità dovrebbero ancora essere chiarite, basta una frase di Adriana Faranda, quella che conclude un interrogatorio durato sette udienze. «*In via Fani* — dice la ragazza, rispondendo alla domanda di un avvocato dello Stato — *c'erano in tutto nove persone*». E subito dopo: «*Un paio, non sono fra gli imputati di questo processo...*».

Per chi ha voglia di avventurarsi in un rapido calcolo, il risultato è sorprendente: se davvero furono solo nove i brigatisti che sequestrarono Moro e sterminarono la sua scorta, se davvero due di essi non fanno parte del processo, se all'azione non partecipò direttamente neppure la Faranda («*ma questo* — aveva detto lei stessa, qualche udienza fa — *non diminuisce affatto le mie responsabilità*») la conclusione è sconcertante. Nelle gabbie del processo Moro siedono adesso solo sei componenti il «commando»: anzi, cinque, visto che Barbara Balzarani (uno dei pochi elementi «sicuri» di quell'azione) è latitante da anni.

Dal punto di vista delle sanzioni, tutto questo può anche essere ritenuto di scarsa importanza: in fondo, i due imputati che mancano al processo Moro sono coinvolti (almeno, così si dice) in altre inchieste per terrorismo, che dovrebbero condurli comunque all'ergastolo. Nemmeno si può temere che per il massacro del 16 marzo siano stati condannati degli innocenti: tutti i Br di qualche rilievo ne sono stati egualmente responsabili. Ma sul piano della ricostruzione storica e politica di quegli avvenimenti, nelle aspettative di chi ancora tenta di vederci chiaro, il dato non può che apparire sconsolante.

Sette anni dopo, non si sa neppure chi, materialmente, sparò in via Fani. Ed anche ieri, la Corte d'assise d'appello è parsa voler evitare ogni approfondimento respingendo, dopo una lunga camera di consiglio, la richiesta del procuratore generale di allegare agli atti le ordinanze di rinvio a giudizio di tre inchieste che, alla vicenda Moro, appaiono strettamente collegate. La prima riguarda le Formazioni combattenti comuniste, gruppi nei quali la Faranda aveva militato prima di entrare a far parte delle Brigate rosse; la seconda, il «Movimento comunista rivoluzionario», fondato invece subito dopo l'uscita della ragazza e di Valerio Morucci dall'organizzazione; l'ultima, la cosiddetta «Moro ter», i rapporti con le Br di Piperno e Pace.

Ha prevalso la tesi della difesa: quella secondo cui introdurre questi documenti nel processo avrebbe significato allargarne a dismisura l'oggetto, rinnovare del tutto il dibattimento. A conclusione del lunghissimo interrogatorio, anche il giudice a latere ha voluto portare un contributo alla conoscenza dell'autentico ruolo, degli intimi convincimenti di Adriana Faranda. E le ha chiesto, ricevendo risposta affermativa: «*Lei, si riconosce nella Carta costituzionale del '48?*».

Quella che la più nota «dissociata» del terrorismo lascia dopo sette udienze, è insomma un'eredità di dubbi. E da questa mattina, dipanarli spetterà al suo compagno, Valerio Morucci. Lui stesso, deponendo dinanzi alla commissione Moro, aveva detto che in via Fani i terroristi erano stati dodici, se non di più. In tempi ancora più recenti, i giudici della «Moro ter» sono giunti a una conclusione ancora più ampia: almeno sedici persone. Cioè le nove già individuate nel processo di primo grado (compresi Morucci e la Faranda), altri due terroristi giunti da Torino, una coppia di rivoluzionari finora mai collegata alle cronache del sequestro, e ancora due brigatisti giunti da Napoli ed un'ultima persona latitante.

Nove, undici, sedici: potrebbe apparire un inutile gioco. Ma sarà da questo, probabilmente, che Valerio Morucci dovrà partire se davvero, come ha annunciato, il suo intento è quello di «*fare chiarezza*», di eliminare gli «*equivoci provocati dai giudici e dai giornali*».

Giuseppe Zaccaria

Naria torna in cella dopo la condanna

I giudici di Trani hanno disposto che sia ricoverato nel centro clinico del carcere di Parma, non più in ospedale

ROMA — Condannato a 17 anni e sei mesi per la rivolta nel supercarcere di Trani, Giuliano Naria è stato riportato a Parma, ma non più in ospedale, dove prima si trovava piantonato: adesso è in carcere, nel centro clinico del penitenziario di Parma. E si prepara ad affrontare altri due processi dai quali rischia l'ergastolo: l'appello a Torino per l'assassinio del giudice Coco (Naria in primo grado fu assolto per insufficienza di prove) e il maxiprocesso per insurrezione armata contro i poteri dello Stato, che si celebrerà a Roma. La condanna di Trani certo non lo presenta in buona luce ai giudici di Torino e di Roma.

«*E' stata una sentenza durissima*» commenta a Roma uno dei suoi difensori, l'avvocato Emilio Ricci. A suo giudizio, il comportamento di Naria è sempre stato coerente: ha ammesso determinati rapporti, che però sarebbero stati «politici», non organizzativi. E in proposito Ricci ricorda che Naria è stato prosciolto dall'inchiesta sulla «colonna romana» delle Brigate Rosse, perché si ritenne che non facesse parte della banda. La corte di Trani in un certo senso ha ribaltato questo giudizio, stabilendo invece che l'imputato, durante la rivolta, collaborò attivamente con i detenuti brigatisti.

Un altro difensore, Mario Russo Frattasi, mette in evidenza il rapporto conflittuale che oppose Naria alle Brigate Rosse dal 1979 al 1981, l'anno della rivolta di Trani: «*In quel periodo Naria venne criticato ferocemente dalle Br perché aveva deciso di difendersi dalle accuse della magistratura*». Secondo il legale, se si fosse accertato il ruolo politico che aveva Naria in quel periodo, si sarebbe compreso che per nessuna ragione i brigatisti del supercarcere di Trani avrebbero potuto affidargli compiti di primo piano nella rivolta.

Molto critico anche Mimmo Pinto, ex deputato e ora presidente dell'Arci, l'organizzazione di sinistra che ha difeso Naria: «*E' una sentenza sconcertante, all'interno della quale la fretta sembrava la grande protagonista*». Democrazia proletaria accusa la magistratura di Trani di essersi arrogata la funzione di «*capofila della magistratura più corporativa*».

Le polemiche sulla detenzione di Naria, che portarono quasi ad uno scontro istituzionale tra magistratura e Parlamento, forse non hanno giovato alla sorte dell'imputato. Gli attriti tra i due poteri nacquero in seguito alle dichiarazioni nell'aula di Montecitorio di diversi deputati che, spesso in termini assai aspri, criticarono i giudici per la mancata concessione degli arresti domiciliari a Naria. Il presidente della Corte di Cassazione, Mirabelli, con una prassi del tutto insolita, censurò in una nota le intemperanze dei parlamentari. Ma a sua volta fu accusato di voler riservare alla magistratura una sorta di intoccabilità, che la ponesse al riparo dal diritto alla critica.

Ora la sorte di Naria è legata ad altri due processi, e soprattutto alla nuova istanza per la concessione degli arresti domiciliari che i suoi legali presenteranno, anche se non subito, e probabilmente con speranze minori che in passato.

g. f.

Vuole valutare se siano state occultate prove sulle stragi

Craxi chiede ai servizi segreti i rapporti negati ai magistrati

Il segreto venne opposto nelle indagini su piazza Fontana e sull'Italicus

ROMA — «Omissis» e segreti di Stato nei processi per le stragi potrebbero cadere: Craxi infatti ha chiesto al Cesis, l'organismo che coordina Sismi e Sisde sotto la responsabilità della presidenza del Consiglio, tutti i documenti che a suo tempo i servizi segreti italiani negarono alla magistratura. Quale sia il destino e l'incisività di questa iniziativa senza precedenti lo si capirà probabilmente nei prossimi giorni, quando Craxi invierà al Comitato parlamentare di controllo sui servizi di sicurezza tutta la documentazione relativa ai rapporti tra i nostri «007» e la Nato. A quanto si conosce, nella nota che accompagnerà quel materiale Craxi si riferirà anche all'incidenza del «segreto politico-militare» nelle inchieste sui più gravi attentati.

La nota diramata ieri da Palazzo Chigi, sei righe in tutto, forse è la premessa per capire se davvero, come è stato teorizzato anche dopo la bomba sul Napoli-Milano, i servizi segreti italiani abbiano occultato ai giudici prove decisive. L'origine della decisione di Craxi va cercata sia nell'intervento del presidente del consiglio al Senato, a fine dicembre («*Non dovranno esserci e non ci saranno tentennamenti, deviazioni o segreti di Stato*») sia nella nota in cui il sottosegretario Giuliano Amato motivava l'invio della documentazione-Nato al Comitato parlamentare di controllo con l'esigenza di portare chiarezza, sulla base di elementi concreti, nelle infuocate polemiche sui «servizi» divampate dopo la strage di Natale.

Quanto pesano ancora i «segreti di Stato» nelle inchieste e nei processi, nessuno concluso, sulle 5 stragi che hanno insanguinato gli ultimi quindici anni? In altre parole, cosa troveranno i dirigenti del Sismi e del Sisde negli archivi ereditati dal Sid e dall'Ufficio Affari riservati? Craxi ne ha discusso ieri con il responsabile del controspionaggio (Sismi) ammiraglio Martini.

Per quanto si sa, il «segreto politico-militare» è stato opposto dai precedenti presidenti del Consiglio solo nelle inchieste sulle stragi di piazza Fontana (12 dicembre 1969, 16 morti) e del treno Italicus (1 agosto 1974, 12 morti). Ma nel primo caso il «segreto», relativo al ruolo dell'informatore Sid Guido Giannettini, venne tolto di fatto da Andreotti, in un'intervista.

Attualmente, ci conferma il giudice Ledonne, titolare della quarta inchiesta sull'attentato di piazza Fontana, nessun «segreto» ostacola la magistratura. E i servizi di sicurezza, giorni fa, hanno risposto ai primi due dei quattro quesiti per i quali Ledonne chiedeva risposte.

Per la strage dell'Italicus il «segreto» venne opposto nel 1982, su tre righe di un rapporto: si riferivano al ruolo di un'impiegata del Sid, Claudia Ajello, che stando a testimoni sapeva dell'attentato prima che questo avvenisse. Altri «omissis», nove in tutto, vennero apposti dal capo del Sid. Quali erano le funzioni reali della donna all'interno del controspionaggio? Secondo il pubblico ministero Persico, «*non è sapibile in via astratta e assoluta che sui tavolo della Ajello transitassero nel mese di luglio 1974 delle segnalazioni fra i cosiddetti "servizi paralleli", cioè i preavvisi che tra Paesi alleati gli organi di sicurezza si scambiano quando è preannunciato qualche fatto grave, in particolare attentati*».

Se a memoria si ha notizia di due sole occasioni in cui un presidente del Consiglio sollevò il segreto di Stato, sarebbero assai più numerosi gli episodi in cui il Sid sforbiciò con «omissis» i rapporti alla magistratura. Inoltre il «segreto politico-militare» calò con frequenza sulle inchieste per le trame eversive degli anni Settanta (ma la nota di Palazzo Chigi non contiene espliciti riferimenti ai tentativi golpisti). Ora l'iniziativa di Craxi. Saranno svelati antichi misteri oppure si scoprirà che nelle inchieste sulle stragi gli «omissis» sono poca cosa? Quale che sia la risposta, la decisione del presidente del Consiglio ha ottenuto un risultato politico, come dimostrano le prime reazioni, tutte favorevoli, colte in Parlamento anche nella sinistra estrema. Per De Mita «*Craxi ha fatto bene*».

Guido Rampoldi

Aggravata in appello la sentenza per i due terroristi neri

Fioravanti e la Mambro condannati all'ergastolo

VENEZIA — La Corte d'assise d'appello di Venezia, dopo una permanenza di quattro ore in camera di consiglio, ha condannato all'ergastolo «Giusva» Fioravanti e Francesca Mambro, che avevano avuto rispettivamente, in primo grado, 20 e 24 anni di reclusione. I due terroristi, che appartengono ai Nar (Nuclei armati rivoluzionari), il 5 febbraio 1981 avevano ucciso a raffiche di mitra due carabinieri lungo il canale scaricatore di Padova.

I giudici hanno così accolto la richiesta del procuratore generale, attribuendo ai due imputati la responsabilità di aver compiuto un attentato per finalità terroristiche, e non già un duplice omicidio.

A 13 anni, invece, è stato condannato il «pentito» Cristiano Fioravanti, al quale in primo grado era stata inflitta una pena di 19 anni di reclusione. Condanna ridotta anche per Gilberto Cavallini: sette anni contro i 18 che gli erano stati inflitti a Padova (è stato infatti assolto dall'accusa di concorso in omicidio per non aver commesso il fatto).

(Ansa)

Una targa dell'Fbi per Boris Giuliano

Roma. L'Fbi ha dedicato una targa alla memoria di Boris Giuliano, il capo della mobile di Palermo ucciso dalla mafia il 21 luglio del 1979. La targa è stata consegnata dal direttore dell'Fbi Webster (a sinistra) al capo della polizia Porpora

Dopo il duro attacco rivolto alla magistratura da un consigliere

Milano, esplodono contrasti nell'Ordine degli avvocati

MILANO — Riunione calda ieri al consiglio dell'Ordine degli avvocati. Sul tappeto la polemica nata dopo che all'inaugurazione dell'anno giudiziario il rappresentante dei legali, Giuseppe Cusumano, consigliere più giovane, aveva pronunciato un duro attacco alla magistratura non condiviso da numerosi suoi colleghi e dallo stesso presidente del consiglio dell'Ordine, Alberto Dall'Ora.

Quest'ultimo, messo in minoranza nella riunione preparatoria dell'intervento, aveva rinunciato a prendere la parola durante la cerimonia senza però portare all'esterno della categoria i motivi di dissenso. Cusumano aveva accusato molti giudici di «*arroganza*» e di «*assenteismo*», sostenendo anche che parecchi mali che affliggono la giustizia italiana non dipendono dall'insufficienza degli organici, ma dalla poca voglia di lavorare.

Subito si è scatenata la tempesta con la reazione in prima persona del Procuratore generale che invitava il legale a presentare regolare denuncia penale e a non trincerarsi dietro la genericità. Che non tutti gli avvocati fossero d'accordo con Cusumano lo si era capito subito dai fischi che, mischiati agli applausi, erano echeggiati al termine del suo discorso. Poi la dissociazione si è fatta formale con un documento che non condivideva «*né la ragion d'essere, né il tono, né il contenuto dell'intervento*» e sottolineava come l'unico a poter intervenire pubblicamente a nome di tutta la categoria potesse essere solo il presidente Dall'Ora.

Il documento sottolineava infine come il tono del discorso di Cusumano segnalava piuttosto «*una scelta strumentale tale da provocare clamorose reazioni assolutamente contrastanti anche con gli interessi della categoria professionale*». Alla condanna dell'intervento si era associato anche il sindacato degli avvocati.

In seguito a queste prese di posizioni Giuseppe Cusumano ha deciso di presentarsi al consiglio di ieri dimissionario con l'intento di provocare un confronto aperto tra i suoi sostenitori e quelli del presidente.

Ma quali sono i motivi di fondo di questo dissidio tra toghe? Da ormai un anno, pare, i favorevoli e i contrari alla gestione del presidente si stanno confrontando anche con acredine. Nessuno mette in discussione le doti professionali e morali di Dall'Ora, piuttosto la sua gestione dell'Ordine che alcuni vorrebbero diverso, più vivo e battagliero, anche a costo di sostituirsi al sindacato. Secondo altri l'organismo deve rimanere entro i suoi compiti istituzionali e l'attuale gestione è considerata in questo senso corretta.

Determinante per la spaccatura sarebbe stata la pressione, esercitata dai dissenzienti, perché fosse condotta una dura battaglia contro la legge Visentini, cosa che la presidenza non ha ritenuto di fare, appoggiando anzi una presa di posizione del sindacato contrario allo sciopero.

Difficile dare le caratteristiche degli schieramenti, che non appaiono del tutto omogenei e comunque difficilmente classificabili. Grosso modo a favore di Dall'Ora starebbero gli avvocati di maggiore peso professionale e di più lunga esperienza. Contro i civilisti che da lui, penalista, non si sentirebbero appieno rappresentati. Alcuni lamenterebbero, della sua gestione, anche una eccessiva severità nei procedimenti disciplinari contro i colleghi che altro non sarebbe se non una scarsa tutela della categoria.

m. f.

ECONOMICI

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

1 Commerciali

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITELEFONO A TUTTI

FIDAUTO

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

6 Domande lavoro e impiego

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

dirigenti

tecnici

INDUSTRIA

CERCA

02 204.3366 - 02 670.0729

8 Rappresentanti

FINANZIARIA CERCA AGENTI

15 Autovetture

(continua)

La confederazione di Carniti insiste sulle divergenze con Cgil e Uil

Cisl: riforma della busta paga solo con nuovi posti di lavoro

ROMA — «Il piatto forte, ma anche la minestra e la frutta, sono costituiti, per la Cgil e la Uil, dal salario. Per noi, invece, la riforma della busta paga ha un senso solo se collegata alla riduzione di orario e alla lotta alla disoccupazione, che deve avere priorità assoluta»: con questa battuta, il segretario confederale della Cisl, Eraldo Crea, ha sintetizzato, nella relazione al comitato esecutivo della sua organizzazione, il permanente dissenso fra le tre confederazioni sui problemi-chiave del salario e dell'orario di lavoro, e la scarsa disponibilità a ricercare intese senza che ci siano alcune premesse essenziali. «Restano di notevole rilevanza strategica — ha insistito Crea — alcune divergenze, che è profondamente sbagliato sottovalutare o minimizzare, come ha fatto Del Turco al direttivo della Cgil, degradandole a differenziazioni politiche comunque amministrabili».

L'imprevista impennata della Cisl è stata accolta con sorpresa, ma non ha provocato contraccolpi emotivi nella Cgil e nella Uil, né tanto meno scoraggiato l'impegno a trovare una sintesi unitaria. «Parlo da molti anni con Crea — ha replicato Del Turco — e non ho mai avuto l'impressione che tra le nostre organizzazioni ci fossero premesse di valore e dissensi insuperabili. Mi ostino a pensare che le cose non siano cambiate».

Roma. I segretari della Cgil, Lama, e della Uil, Benvenuto

Sensibilmente ammortizzate anche le reazioni della Uil, che ha lanciato ieri in occasione della riunione del comitato centrale una nuova proposta per uscire dall'attuale situazione di blocco dei rapporti sindacali: una «soluzione di anticipo», ha precisato il segretario generale Giorgio Benvenuto nella relazione introduttiva, ampiamente giustificabile «di fronte alla constatazione che i tempi per varare una vera e propria riforma strutturale del salario sono troppo stretti».

Ciascuno, dunque, prosegue imperterrito per la sua strada, ma il punto di arrivo sembra ancora molto lontano. «Prima o poi — ha osservato, comunque, Crea — arriva il momento in cui o si va a uno sbocco unitario, oppure ognuno è costretto a fare le sue scelte. Non è detto, infatti, che tutto debba restare fermo. Il 14 febbraio 1984 lo ha dimostrato. Rifiutiamo l'idea che il veto altrui ci metta in condizione di impotenza». E che la Cisl non voglia restare a guardare lo ha fatto capire Crea quando ha detto che la sua confederazione una piattaforma ce l'ha. «Non l'abbiamo tirata fuori — ha proseguito — perché avrebbe significato ammettere senza possibilità di replica che il problema di una posizione comune nel sindacato è insanabile. Continueremo perciò ogni sforzo per cercare di andare avanti».

La «soluzione di anticipo», proposta da Benvenuto, tende alla modifica degli aspetti costitutivi della scala mobile: grado di copertura, cadenza, paniere di riferimento, meccanismo di collegamento tra salario e inflazione. Alcuni di questi elementi, anche come «espressione di una reale volontà di concorrere a costruire una nuova busta paga», possono essere anticipati, una volta definiti. Il diverso (e minore) grado di copertura della scala mobile «dovrebbe svolgere i suoi effetti nel contesto dei contratti di lavoro, rispondendo alle esigenze che si sono poste: realizzare meno automatismi e dare prime concrete risposte alla professionalità attraverso la «riparametrazione», cioè la revisione dei rapporti retributivi tra le varie qualifiche. In ogni caso, la Uil è contraria alla posticipazione delle tornate contrattuali: al contrario si dovrebbe riflettere sulla possibilità di anticipare i contratti o comunque di dare ad essi tempi brevi per rendere visibile e chiaro ai lavoratori il nesso tra riforma del salario, nuova indicizzazione, spazio per il salario contrattato.

Gian Carlo Fossi

Militello designato al vertice dell'Inps

Giacinto Militello

ROMA — Giacinto Militello, comunista, segretario confederale Cgil, sarà il nuovo presidente dell'Inps. Il comitato direttivo della sua organizzazione ha approvato ieri all'unanimità la designazione fatta dalla segreteria confederale. Prima che la candidatura Militello diventi ufficialmente quella di tutto il sindacato, occorrerà il parere di Cisl e Uil, che, comunque, hanno già espresso informalmente il loro assenso. In base alla legge 639 del 30 aprile 1970 che ha fissato le nuove norme sull'Inps e ne ha affidato la gestione alle parti sociali (con maggioranza al sindacato), il ministro del Lavoro, di concerto col ministro del Tesoro, proporrà il nuovo consiglio di amministrazione, che sarà approvato con un apposito decreto presidenziale. Primo atto del nuovo consiglio dell'Inps sarà quello di indicare una terna di nomi per la scelta del presidente, che avverrà anche questa con decreto presidenziale promosso sempre dal ministero del Lavoro di concerto col Tesoro.

De Michelis «In febbraio la riforma pensioni»

ROMA — Il ministro del Lavoro, De Michelis, intervenuto ad un convegno promosso dal psi e dal pr sull'aumento delle pensioni sociali, ha detto di essere «pronto a scommettere che la riforma verrà varata dal Parlamento entro febbraio». Alla domanda se intenda presentare il suo disegno di legge al Consiglio dei ministri, De Michelis ha risposto che «il problema è solo formale. La commissione speciale della riforma delle pensioni ha recepito, come base di discussione, il mio progetto, e su questo si sta raccogliendo il consenso, non solo della maggioranza ma anche dell'opposizione».

L'Irvam e la Lega Cooperative fanno il punto sugli aumenti

Alimentari, balzo dei prezzi per il gelo (e le speculazioni)

ROMA — Tempi duri per i portafogli degli italiani: i prezzi di molti prodotti agricoli hanno infatti raggiunto livelli da capogiro, soprattutto a causa del maltempo che ha distrutto o danneggiato le produzioni. I prezzi delle verdure a «campo aperto», a quanto risulta infatti da una indagine diffusa dalla Lega delle cooperative, si sono triplicati e in alcuni casi quadruplicati.

Così, un chilo di finocchi costa all'ingrosso 2500 lire rispetto alle 500 lire di pochi giorni fa, mentre i carciofi, sempre all'ingrosso, costano 800 lire l'uno (costavano 200 lire). Per queste verdure ci sono danni reali, causati dalla neve e dal gelo, con difficoltà di raccolto e conseguente scarsità di merci.

Un'elevata quantità di prodotto, aggiunge l'Irvam, l'Istituto per le rilevazioni sui mercati agricoli, è stata «declassata» perché presenta requisiti qualitativi scadenti e il rimanente prodotto ha segnato forti rialzi. Anche sulle «verdure in serra» (zucchini, pomodori, cetrioli, peperoni, melanzane) ha influito il freddo perché molte serre non sono dotate di impianto di riscaldamento; per queste colture non si registrano però forti danni, ma un rallentamento di produzione. L'aumento medio di questi prodotti non dovrebbe quindi superare il 5-10 per cento e dovrebbe normalizzarsi al più presto.

Un discorso tutto a parte va fatto per le patate, un prodotto per il quale l'Italia dipende ormai dall'estero e in particolare dalla Francia e dall'Olanda. Le difficoltà di trasporti, costi maggiorati per il riscaldamento dei magazzini, camion coibentati e altre spese non giustificano comunque, secondo la Lega, i prezzi all'ingrosso di 700-800 lire il chilogrammo e il costo reale dovrebbe piuttosto essere di 400 lire. Nessun problema, invece, per cipolle e agli, per i quali eventuali aumenti «sono di natura speculativa».

Per quanto riguarda la frutta, l'indagine delle cooperative sottolinea che tutto il settore non dovrebbe registrare considerevoli aumenti di prezzo (circa 5-10 per cento gli incrementi). L'aumento di 500 lire il chilo per le mele, sostiene la Lega, è dovuto a una maggiore domanda del prodotto italiano da parte dei Paesi del Nord Europa, mentre per gli agrumi non ci sono «motivi reali» per aumenti di prezzo: la produzione calabrese è ormai esaurita e si attinge a quella siciliana.

Se dunque aumenti si verificheranno, «questi avverranno fra qualche giorno e non per motivi reali». Per le banane, il gelo influisce al momento dello scarico, deteriorando parte della merce, mentre l'aumento dei prezzi dei pompelmi (tre volte rispetto al gennaio '84) non dipende dal maltempo quanto dal divieto tra novembre e gennaio di importare questo frutto per motivi sanitari precauzionali.

I conti del ministero

ROMA — Mentre l'Unioncamere e la Federmercati, a seguito degli impegni assunti con il governo, stanno perfezionando il sistema di comunicazione sull'andamento dei prezzi e sulle disponibilità dei principali prodotti orticoli nei maggiori mercati, sono state anticipate dall'ufficio stampa del ministero dell'Industria alcune indicazioni sulle tendenze degli ultimi giorni, dopo le forti pressioni verificatesi nella scorsa settimana a seguito della grave situazione meteorologica. Benché molte regioni abbiano ricevuto danni irreversibili, quote di produzione prossime al 50% (ad esempio carciofi e lattughe in Puglia, finocchi in Toscana, Marche e Lazio), negli ultimi due giorni nella maggior parte dei casi sotto osservazione si è notata una tendenza al ridimensionamento dei forti incrementi di prezzo della scorsa settimana.

Il livello medio delle quotazioni, ad eccezione di prodotti quali le patate per le quali esistono forti scorte, rimane, tuttavia, superiore alla media stagionale, a causa della scarsa disponibilità dei prodotti stessi.

Inceneritore Italimpianti per Bergamo

GENOVA — L'Italimpianti di Genova (gruppo Iri-Finsider) si è aggiudicata il primo lotto dei lavori di adeguamento dell'inceneritore di Bergamo, per un importo di circa 10 miliardi di lire. La società genovese, in raggruppamento con le imprese locali Fabiani e Sace, ha prevalso su di un vasto gruppo di concorrenti.

L'impianto, parzialmente finanziato dalla Banca Europea degli Investimenti, prevede sofisticate soluzioni tecnologiche per il recupero energetico.

L'inceneritore sarà collegato ad una turbina della capacità di 8 megawatt in grado di fornire l'energia sufficiente al suo funzionamento e un surplus che verrà direttamente immesso nella rete Enel.

■ FINCOOPER — Da lunedì prossimo la Fincooper, finanziaria nazionale della Lega, ridurrà i tassi a un livello inferiore al prime rate. Ne ha dato notizia la stessa finanziaria precisando che i tassi praticati andranno da un minimo del 14,5 per cento a un massimo del 17,5.

■ Artigian Leasing — Si chiama «Artigian Leasing» la nuova società costituita tra la Bnl e la Artigianfin Spa, una finanziaria promossa dalla Confederazione nazionale dell'artigianato. L'attività della nuova società, che opererà nel campo del leasing all'artigianato, sarà quella della locazione finanziaria, per la quale si è dimostrato un notevole interesse delle imprese di piccola e media dimensione.

L'Iri non esclude subito i privati dall'operazione

Su Cornigliano si tratta

ROMA — Il nuovo impianto siderurgico di Cornigliano, completata la prima fase di ristrutturazione e riconversione produttiva, potrebbe tornare in attività fin dalla metà del mese prossimo. E' la data tecnicamente possibile visti i risultati dei piani di investimento effettuati dalla Finsider e che viene confermata dalle stesse trattative che sono riprese ieri tra la Flm e l'Italsider sugli assetti occupazionali e produttivi dello stabilimento.

Tra sindacati ed azienda le posizioni sono ancora distanti per quanto riguarda la soluzione dei problemi occupazionali. Per l'Italsider nell'area a caldo dello stabilimento non potranno essere occupati più di 1700 lavoratori che, aggiunti ai 2310 dell'area a freddo, portano la cifra complessiva dei posti di lavoro a 4010 addetti: la metà dei circa ottomila occupati solo tre anni fa negli impianti di Oscar Senigallia, e 936 in meno rispetto agli attuali 4946 lavoratori. Il taglio occupazionale non viene accettato a cuor leggero dalla Flm il cui gruppo dirigente, tuttavia, è impegnato a realizzare un accordo a tempi brevi con l'Italsider. Nel sindacato si fa infatti presente che l'area a caldo di Cornigliano verrà comunque salvata nonostante il primitivo punto di vista del presidente dell'Iri Prodi e nonostante che la trattativa con gli imprenditori privati per il loro ingresso nello stabilimento abbia avuto finora un esito infausto.

La Flm inoltre è disponibile a un accordo in tempi brevi poiché — si fa osservare — una lunga trattativa non farebbe altro che protrarre nel tempo il riavvio produttivo dell'impianto.

Per quanto riguarda infine il futuro assetto societario di Cornigliano negli ambienti della Finsider si è fatto presente che il 40% della nuova società potrebbe essere ceduto a privati fin da subito e non fra un anno e mezzo come inizialmente era stato ipotizzato.

Parastatato domani scioperano i dirigenti

ROMA — Continua la protesta dei dirigenti parastatali contro la mancata equiparazione retributiva con gli statali: è stato confermato lo sciopero indetto per domani dei dirigenti aderenti alla Cida. Secondo il presidente della Cida-funzione pubblica, Luigi D'Elia, «l'atteggiamento assunto dal governo contro la categoria non trova alcuna giustificazione alla mancata attuazione di una legge varata dal Parlamento fin dal 1984 e mortifica tutta la dirigenza degli enti pubblici non economici».

Allo sciopero non aderirà il sindacato dei dirigenti Inps aderente alla Cida, che in una nota afferma di non aver concordato con la Federdirigenti-funzione pubblica né l'agitazione né le linee di politica sindacale sulla vertenza.

Società di servizi cerca:
A) PROGRAMMATORE
che abbia maturato un'esperienza di almeno due anni nei linguaggi COBOL e/o RPG, con realizzazioni effettuate nelle aree di tipo contabile ed amministrativo. Costituisce titolo preferenziale un'esperienza maturata presso centri servizi.
B) RAGIONIERE o DOTTORE IN ECONOMIA E COMMERCIO
con ottima conoscenza Contabilità Ordinaria, Imposte Dirette ed Indirette, Dichiarazioni Redditi, esperienza triennale, facilità contatto umano, età compresa fra 25 e 35 anni.
Scrivere a: PUBLIKOMPASS 5656 10100 TORINO

Ditta settore amplificazione cerca
TECNICO
per produzione amplificatori ed altre apparecchiature in B.F.
Necessita provata capacità, esperienza e disponibilità trasferirsi in zona Alba (CN).
Stipendio adeguato alle reali capacità.
Tel. ore ufficio 0173 58.677.

IMPORTANTE AZIENDA IN ESPANSIONE operante nel settore profumeria ricerca
AGENTI
zone: TORINO, NOVARA, VERCELLI.
Offresi: alte provvigioni, incentivi, condizioni Enasarco.
Richiedesi: introduzione nel settore, serietà e professionalità.
Telefonare 0183 275.073 lunedì 21 ore ufficio.

Primaria azienda della piazza ricerca per assunzione in qualità di
OPERAIO SPECIALIZZATO
giovane max 28 anni militassolto con buona referenziata esperienza di lavoro nel settore elettrotecnico. E' preferita eventuale conoscenza nel campo della componentistica elettronica e/o dell'azionamento automatico o a distanza di impianti di chiusura. Indispensabile possesso patente guida B.
Scrivere: Publikompass 7988 10100 Torino.

Importante società sede Torino
CERCA SEGRETARIA
direzione perfetta conoscenza francese, inglese, spagnolo stenodattilografia e svolgimento corrispondenza autonoma. Scrivere: Publikompass 5844 - 10100 Torino.

Importante Società Immobiliare ricerca per potenziamento propria struttura commerciale
AGENTI IMMOBILIARI
di provata esperienza, serietà e automuniti.
Per appuntamento telefonare al 548.154.

Società commerciale ingrosso articoli ferramenta [illegible] ricerca
AGENTI PER ZONE LIBERE
E' indispensabile che i candidati abbiano competenza specifica del ramo ed esperienza di vendita pluriennale.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a
Publikompass 8228 - 10100 Torino.

Azienda grafica moduli in continuo
operante in 5 regioni del Centronord ed in forte espansione RICERCA
— CAPO AREA VENETO
— CAPO AREA LOMBARDIA
— CAPO AREA PIEMONTE
Si richiede provenienza dal settore. Ricerca inoltre
— agenti di vendita per le suddette aree.
[illegible]

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino
publikompass spa

Importante azienda torinese ricerca
PROGETTISTA ELETTRONICO
con attitudine conduzione laboratorio.
Ottime possibilità di inquadramento e carriera.
Tel. 284.610 - 274.3234

Cercasi laureato/a con esperienza nel settore del software applicativo scientifico a cui affidare la responsabilità dell'ufficio software developement.
Esperienze maturate in problematiche di automazione industriale costituiscono titolo preferenziale.
Zona di lavoro: bassa Valle di Susa.
Scrivere: Publikompass 5656 10100 Torino.

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO
Una fra le maggiori aziende italiane operanti nel settore dei beni di largo consumo sta cercando un
RAGIONIERE
Rif. A-3711 S.
da inserire nell'ambito della funzione pianificazione e controllo come responsabile costi di capitale. Saranno suoi compiti, tra gli altri, la valutazione e il controllo degli investimenti fino alla fase consuntiva di post audit.
Il candidato ideale ha un'età di 26-30 anni e una esperienza maturata in medio-grandi aziende industriali del settore largo consumo, nell'ambito della contabilità industriale o del controllo di gestione; può anche provenire da Società di revisione o di auditing.
Deve avere una buona propensione all'analisi e alla valutazione dei fatti economici, oltre a naturali doti di riservatezza.
La sede di lavoro è NOVARA.
Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione.
Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento alla
SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica S.r.l.
20149 MILANO - Via Frua 24

Importante Società facente parte di un gruppo internazionale, nel quadro del potenziamento dei propri organici ricerca
INFORMATORI SCIENTIFICI
per le zone di: TORINO e provincia Rif. 52; VERCELLI e provincia Rif. 53; NOVARA e provincia Rif. 54
I requisiti richiesti per ricoprire la posizione sono: età orientativa intorno ai 30 anni, laurea in discipline biomediche o chimico farmaceutiche, esperienza almeno biennale nel settore, residenza nella zona di lavoro.
L'introduzione nel settore ospedaliero costituirà titolo preferenziale.
Le condizioni di inserimento, commisurate alle effettive capacità del candidato, saranno concordate in sede di colloquio.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, indicando la retribuzione attualmente percepita e quella desiderata, alla:
PA Personnel Services - Lungotevere Mellini 44 - Roma
citando il riferimento della zona di interesse anche sulla busta e indicando «RISERVATO» se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.
PA Personnel Services
Via Turati, 40 - 20121 Milano - Lungotevere Mellini, 44 - 00193 Roma

AZIENDA COMMERCIALE DI DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO
in notevole sviluppo, ricerca nell'ambito dei suoi programmi di struttura organizzativa un
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
Il candidato dovrà avere un'età compresa tra i 30-40 anni, preferibilmente laureato o cultura equivalente, con una buona esperienza di Contabilità generale, analitica e di Bilanci.
E' richiesta una particolare conoscenza della legislazione e degli adempimenti in materia tributaria, fiscale e societaria.
La funzione è caratterizzata da un rapporto di stretta collaborazione con il direttore generale da cui dipende direttamente.
Si desidera entrare in contatto con candidati che ricoprono una posizione analoga o di vice presso aziende di medie dimensioni, garantendo la massima riservatezza. Le persone interessate possono inviare curriculum dettagliato a
FACIT MERCATO DELLA CONFEZIONE
DIREZIONE DEL PERSONALE - VIA VIOTTI 1 - TORINO

Affermata Azienda cerca
AGENTI MONOMANDATARI
laureati per ampliare propria rete di vendita di Diagnostici per laboratorio Regione Piemonte.
Trattamento economico interessante adeguato all'introduzione nel settore.
Scrivere a: PUBLIKOMPASS 118 — 10100 TORINO

Consociata a un gruppo privato fra i più prestigiosi nel terziario avanzato, l'azienda che è interessata ad incrementare i propri livelli di efficacia ed efficienza, mediante l'inserimento di un
FUNZIONARIO TECNICO COMMERCIALE
opera nel mercato italiano ed estero con prodotti propri, quali
SISTEMI DI RILEVAZIONE TEMPI E PRESENZE
FORMATTATORI FLOPPY DISK - GOVERNI DI LINEA
e si rivolge ad una clientela costituita da
GRANDI AZIENDE INDUSTRIALI, DI SERVIZI, ENTI PUBBLICI
Per la tipologia del prodotto, le strategie di vendita, il supporto tecnico - formativo che la Società mette a disposizione, è preferibile l'inserimento di un giovane diplomato in elettronica o telecomunicazioni con un'esperienza almeno triennale nella vendita di beni industriali.
Egli dovrà promuovere e gestire i contatti con le Direzioni Organizzazione, EDP, Personale, attraverso una sistematica presenza "sul campo", che consenta di attuare gli obiettivi predeterminati con il D. Commerciale: aggiornamento sulle analisi di mercato, budgets di vendita e di fatturato, ecc.
La disponibilità a viaggiare deve essere ampia e reale; utile la conoscenza dell'inglese.
Sede della Società: Torino
Inviare curriculum citando il Rif. 882. Si assicura il massimo riserbo.
CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 78

Una azienda in rapida evoluzione sul mercato nazionale, operante nel settore dei beni di largo consumo destinati all'igiene casa e persona, con una selezionata e completa gamma di prodotti di alta qualità, nel quadro di un pianificato consolidamento della propria struttura di vendita, ci ha incaricato di ricercare qualificati
T. base
AGENTI PLURIMANDATARI
RICERCA E SELEZIONE DI RISORSE UMANE
per le seguenti aree:
LOMBARDIA - PIEMONTE - LIGURIA
Desideriamo entrare in contatto con professionisti della vendita abituati ad operare in modo razionalizzato all'interno di organizzazioni dinamiche di taglio imprenditoriale, che abbiano maturato significative esperienze di vendita in aziende preferibilmente del settore e dispongano quindi della necessaria introduzione presso il grande dettaglio, grossisti, supermercati e gruppi d'acquisto.
I candidati dovranno avere disponibilità ed interesse ad acquisire velocemente il mandato.
Verranno presi in considerazione anche candidati con portafoglio clienti distribuito su più provincie anche a carattere interregionale.
L'azienda offre un trattamento economico formato da provvigione e incentivi nonché un costante supporto promo/pubblicitario idoneo alla singola zona di intervento.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, citando anche sulla busta il rif. COM 9/1/1.
Tutti i candidati riceveranno risposta.
T. BASE - Gruppo TEOREMA - Via Stromboli, 14 - 20144 Milano

Il ministro del Tesoro Usa polemico al vertice dei «Cinque grandi» a Washington

«L'Europa risani le proprie economie e i capitali non fuggiranno in America»

Tutti d'accordo che occorre frenare il dollaro ma nessuna intesa per stabilizzare i cambi - Nuove consultazioni ad aprile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il gruppo dei cinque (i «G Five» li chiamano i giornali e le radio americani) è d'accordo sulla necessità di impedire che il dollaro si apprezzi eccessivamente. A questo scopo, accelererà lo studio sui possibili strumenti di stabilizzazione dei mercati dei cambi programmato dal comitato interinale del Fondo monetario. Ma per il momento non vede altre strade da seguire se non quelle del coordinamento delle politiche economiche dei Paesi occidentali, e di più frequenti interventi congiunti nel caso di tempeste valutarie. Queste le indicazioni di massima emerse ieri sera a tarda ora (stamane in Italia) dai lavori di Stati Uniti, Giappone, Germania, Francia e Inghilterra a Washington.

Non è escluso che le cinque superpotenze dell'economia, che riprenderanno le consultazioni ad aprile, quando si riunirà a Washington il comitato interinale, facciano oggi una dichiarazione per placare i timori sorti nelle ultime 48 ore. Finora, tuttavia, hanno circondato il loro incontro di un riserbo estremo, «proprio per non scuotere la barca» ha dichiarato il cancelliere dello scacchiere inglese Lawson. I loro scarsissimi accenni pubblici sono stati tutti difensivi: «*Non stiamo discutendo* — ha aggiunto Lawson — *né misure di difesa delle monete attualmente più deboli, né misure di sostegno dell'oro al livello di 300 dollari l'oncia*». La domanda era stata rivolta al cancelliere in rapporto al drammatico deprezzamento della sterlina le scorse settimane.

Ancora una volta, il dibattito ha portato gli Stati Uniti e i loro partners su posizioni opposte. Il ministro del Tesoro americano, Regan, ha sostenuto che la forza del dollaro è un effetto della forza dell'economia Usa. Regan, che lascerà presto il dicastero per divenire capo di gabinetto, ha sottolineato che negli ultimi cinque mesi il tasso d'interesse negli Stati Uniti è sceso dal 13 al 10,5 per cento, ma nonostante questo gli investimenti stranieri sono aumentati, non diminuiti. Regan ha assicurato le tre potenze europee e il Giappone che il presidente e il Congresso ridurranno lo spaventoso deficit del bilancio dello Stato a partire dall'86, e il tasso d'interesse calerà ulteriormente: «*Ma la vostra fuga di capitali non cesserà* — ha ammonito — *se voi non risanerete prima e rilancerete poi le vostre economie*».

Il ministro del Tesoro americano uscente ha ammesso che l'apprezzamento del dollaro danneggia Paesi come l'Italia, costretti a pagare ogni volta di più le importazioni di materie prime indispensabili come il petrolio; e che danneggia ormai anche gli Stati Uniti, impossibilitati a sostenere la concorrenza straniera e ad accrescere le esportazioni (questa è la ragione per cui il disavanzo commerciale Usa si è aggirato nell'84 sui 130 miliardi di dollari, e quello dei conti correnti sui 70 miliardi). Ma il difetto, ha ribadito, non sta nella reaganomica, bensì nella debolezza dell'Europa e nel protezionismo del Giappone. A quest'ultimo proposito, Regan ha minacciato implicitamente di ricorrere a misure difensive equivalenti.

Il confronto tra la superpotenza e i suoi partners sembra aver quindi impedito, salvo enunciazioni in contrario oggi, un accordo concreto e immediato per la stabilizzazione dei mercati dei cambi e sensibili progressi verso quello che rimane l'obiettivo di fondo della Francia, la riforma del sistema monetario internazionale. Nel giudizio americano, l'accordo e la riforma devono venire dopo, non prima, dell'allineamento delle gestioni fiscali e valutarie dei vari governi. La scelta resta perciò agli operatori di mercato: il dollaro potrebbe persino scendere rapidamente se essi si convincessero che il tasso d'interesse ha compiuto il giro di boa, e che l'inflazione negli Stati Uniti ricomincerà a crescere.

Ennio Caretto

L'inflazione nell'Ocse è ormai scesa al 5,1%

PARIGI — Netto rallentamento dell'inflazione nei principali paesi industrializzati alla fine del 1984. Secondo dati resi noti dall'Ocse, nei ventiquattro paesi aderenti all'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, i prezzi al consumo hanno segnato un incremento dello 0,2% a novembre rispetto ai livelli di ottobre, con un aumento del 5,1% sull'anno. Ad ottobre si era rilevato un aumento mensile dello 0,5%, mentre l'incremento sull'anno era pari al 5,1%.

Tale rallentamento medio, che viene attribuito a tutti i principali comparti, rispecchia in realtà un andamento assai differenziato tra i vari paesi dell'Ocse. Tra i sette maggiori paesi industrializzati, l'Italia rimane quello ad inflazione più elevata.

PAESE	Anno	Mese
ITALIA	+ 9,2%	+ 0,8%
USA	+ 4,0%	0,0%
GIAPPONE	+ 2,2%	— 0,6%
GERMANIA	+ 2,1%	+ 0,2%
FRANCIA	+ 6,9%	+ 0,3%
INGHILTERRA	+ 4,9%	+ 0,3%
CANADA	+ 4,0%	+ 0,6%
MEDIA OCSE	+ 5,1%	+ 0,2%

L'Argentina ha ottenuto nuovi aiuti per i debiti

PARIGI — L'Argentina ha ottenuto dai governi creditori il rifinanziamento del proprio debito. Lo ha annunciato il ministro dell'Economia, Bernardo Grinspun, precisando che un'intesa in questo senso è stata firmata dopo due giorni di trattative con il «Club di Parigi».

L'accordo concede all'Argentina il rimborso in dieci anni, compreso un periodo di quiescenza di cinque anni, di prestiti ed interessi per 800 milioni di dollari, e copre anche rimborsi già scaduti al 31 dicembre 1984 per altri 1,3 miliardi di dollari.

Le condizioni accordate dal Club di Parigi all'Argentina sono in linea con gli obiettivi preannunciati da Grinspun a dicembre. L'Argentina, decisa a risanare la sua situazione finanziaria, ha già ottenuto — in seguito a precisi impegni di risanamento dell'economia — nuovi crediti per 1,66 miliardi di dollari dal Fondo monetario internazionale, nonché il rinnovo di prestiti per 14 miliardi di dollari dalle banche commerciali, le quali hanno accordato anche nuovi prestiti per 4,2 miliardi di dollari.

Il mercato del greggio è più stabile

TEHERAN — Il ribasso dei prezzi attuato di fatto da Norvegia e Inghilterra per il petrolio del Mare del Nord mette sotto pressione le quotazioni dell'Opec per i greggi del tipo extraleggero ma non dovrebbe insidiare i tipi pesante e medio. Di questa opinione si è dichiarato Abbas Honadoust, presidente della National Oil Company.

In un'intervista, Honadoust ha affermato che nell'insieme il mercato petrolifero internazionale gli appare attualmente più stabile di quanto egli immaginava dopo la conclusione della conferenza dell'Opec di fine dicembre. Perciò, si è detto «un poco ottimista» per quanto riguarda la possibilità che l'Opec riesca nel tentativo di difendere gli attuali livelli dei prezzi ufficiali.

Dopo l'assestamento di mercoledì è balzato a 1956 lire

Il dollaro torna in zona record

ROMA — Con un repentino movimento al rialzo, il dollaro si è riportato ieri pericolosamente vicino ai massimi storici chiudendo la giornata valutaria a 1956,71 lire sulle piazze italiane. Mercoledì la valuta Usa valeva 1953 lire, mentre nella mattinata di ieri si sono rilevate punte minime di 1949,50 lire.

Un comportamento analogo si è verificato a Francoforte, dove il dollaro è stato quotato a 3,1816 marchi al fixing, contro i 3,1833 marchi di mercoledì, dopo un'apertura intorno al 3,1722 marchi. La Bundesbank (che ha deciso proprio ieri di lasciare invariati i principali tassi tedeschi: il tasso di sconto rimane al 4,5% e quello sulle anticipazioni di Borsa resta al 5,5%) ha riversato sul mercato 9,85 milioni di dollari. Il mercato ha dato segni di nervosismo in attesa dell'esito del vertice finanziario dei cinque grandi a Washington.

Sul fronte economico, mercoledì sera sono pervenuti alcuni dati che confermano il vigore dell'economia statunitense: il livello di utilizzo degli impianti è cresciuto, passando all'81,9%, mentre le giacenze presso le imprese sono aumentate del solo 0,1. Si attendono ora i dati relativi all'attività edilizia.

Fissate le quotazioni per il 1985

Accordo sullo zucchero

ROMA — E' stato firmato ieri mattina, alla presenza del ministro Pandolfi, l'accordo bieticolo-saccarifero per la campagna 1985. I nuovi prezzi che le industrie saccarifere corrisponderanno ai produttori sono stati definiti in 8100 lire per quintale di barbabietole per le aree del Nord, 8300 lire per le aree del centro e di 8700 lire per le aree meridionali. Lo scorso anno i prezzi erano stati di 7800 lire per il Nord, 8000 per il centro e 8100 per il Sud.

L'accordo, che ricalca sostanzialmente le condizioni dell'84 per tempi e modalità di pagamenti, offre ai coltivatori un altro vantaggio: è infatti aumentato da 7 a 8,5 quintali il quantitativo di «polpe surpressate» che il coltivatore riceve dall'industriale per ogni 100 quintali di barbabietole consegnate.

Mandelli pessimista sull'85

ROMA — Per l'85 e l'86 la Confindustria «vede grigio». Il settimo rapporto sull'industria italiana curato dal centro studi Confindustria, guidato da Walter Mandelli, non lascia infatti molto spazio all'ottimismo. Nell'84, si legge nel rapporto, il prodotto interno lordo è cresciuto meno del 3%, gli investimenti si sono appena assestati dopo il crollo degli anni precedenti, la domanda resta fiacca, la disoccupazione è cresciuta ancora.

Più gravi le prospettive per l'anno in corso: «Per l'85 — dice Mandelli in una intervista — si attende un profilo di crescita ancora più contenuto, inflazione costante, se non in ripresa, probabile rallentamento delle esportazioni, deficit pubblico almeno triplo di quello dei Paesi industrializzati, disoccupazione in ulteriore crescita».

Ma ancor più che per l'85, la Confindustria mostra di temere l'86, quando l'onda lunga di una flessione dell'economia internazionale si rinfrangerà sulla debole congiuntura nazionale.

I liberali presentano un progetto di soluzione-ponte per il 1985

Maggioranza divisa sull'Irpef Craxi tenta una mediazione

ROMA — Gli sgravi fiscali sulle buste-paga divideranno i partiti, metteranno in difficoltà il governo? Le forze di maggioranza sono d'accordo, in teoria, che la questione debba essere affrontata con calma e concordia, una volta approvato il decreto Visentini. Il consiglio di gabinetto, organo ristretto del governo, comincerà a discuterne oggi. Ma ieri il partito liberale ha presentato una sua proposta di riforma dell'Irpef, con l'intenzione di farne un cavallo di battaglia elettorale. E al Senato, durante l'esame del decreto Visentini, i comunisti sfideranno la maggioranza chiedendo il voto segreto sul loro emendamento per sgravi Irpef già da quest'anno.

Ieri a Palazzo Madama è cominciata la discussione generale sul decreto Visentini; il previsto ostruzionismo del msi non sembra tale da causare vere difficoltà. Secondo il regolamento del Senato, i tempi sono contingentati, e al partito di Almirante sono state assegnate in tutto nove ore e mezzo. La maggioranza fa di tutto per abbreviare i tempi e i comunisti, in sostanza, cooperano. E' probabile che il governo non abbia stretto bisogno di chiedere il voto di fiducia; il pci, comunque, lo invita a non farlo.

Uno dei passaggi più delicati sarà piuttosto il voto segreto sugli emendamenti «aggiuntivi» del pci, il principale dei quali riguarda lo sgravio Irpef. In commissione, la maggioranza ha dovuto chiarire che respingeva questa proposta non «*nel merito*» ma perché non era quella la sede per parlarne. Per dc e psi, inoltre, sono necessarie alcune condizioni perché lo sgravio si possa fare.

Il partito liberale non parla di condizioni, sorvola sull'ipotesi di inserire gli sgravi Irpef in una trattativa globale su costo del lavoro e occupazione. Presto il psdi si schiererà su posizioni analoghe. Ieri mattina Valerio Zanone, segretario del pli, e il responsabile per la politica fiscale Raffaele Perrone Capano, hanno illustrato la loro proposta. La «soluzione-ponte» per il 1985, del costo per lo Stato di 2500 miliardi, consiste nel ridurre le aliquote di un punto per i primi due scaglioni e di due punti per gli altri.

«*Il 1984 è stato l'anno delle misure contro gli evasori fiscali, il 1985 deve essere l'anno delle misure a favore dei tartassati*» dichiara Zanone. La riforma più ampia dell'Irpef nel 1986, secondo il progetto di legge liberale, dovrebbe ridurne di molto la progressività e sostituire le detrazioni di imposta con detrazioni di imponibile. Gli scaglioni sarebbero così concepiti: fino a 40 milioni, aliquota 25%; da 40 a 80, 28%; da 80 a 150, 32%; da 150 a 300, 37%; da 300 a 600, 43%; oltre i 600, 50%. Le detrazioni di imponibile sarebbero di 4 milioni per tutti e di 4 per il coniuge a carico.

Lo scopo evidente che il pli si propone è di colpire meno i redditi medio-alti. Attualmente, per fare un esempio, il trentunesimo milione guadagnato è soggetto a una aliquota del 37%; i liberali vogliono abbassarla nel 1986 al 25% (secondo la proposta Uil, si andrebbe al 34%). Anche il passaggio, o meglio il ritorno, alle deduzioni di imponibile avrebbe lo stesso scopo.

Il ministro delle Finanze ha le sue idee per la riforma del 1986 ed è disposto a concedere poco per il 1985; può darsi che lo ripeta stamani nella replica in Senato. Nel pomeriggio, il consiglio di gabinetto affronterà la questione nella chiave proposta dal ministro del Tesoro, Giovanni Goria: esaminare con prudenza l'ipotesi di sgravi Irpef quest'anno in connessione con il negoziato sul costo del lavoro e di tutti i provvedimenti per l'economia che consentano di abbassare l'inflazione al 7% e di fare il più possibile per l'occupazione.

s. l.

Sei anni di fisco
(prelievo tributario in miliardi di lire)

	1979	1980	1981	1982	1983	1984 (stima)
Contributi sociali	39.227	48.360	59.148	73.777	87.875	99.300
Imposte indirette	25.347	34.128	39.085	47.880	60.243	67.200
Imposte dirette	26.628	38.645	51.229	67.229	84.134	94.000
Totale	91.202	121.133	149.309	188.886	232.251	260.500

Fonte: Studi finanziari

Sui nomi da convocare non c'è intesa tra le commissioni Finanze e Bilancio

Alla Camera si litiga per Mediobanca

ROMA — Ancora contrasti tra le due commissioni della Camera, Finanze e Tesoro da una parte e Bilancio dall'altra, sul calendario e sui nomi da convocare per la questione Mediobanca. I presidenti delle due commissioni, il socialista Ruffolo e il democristiano Cirino Pomicino, non disperano di trovare un'intesa e per mercoledì prossimo hanno convocato un'altra riunione. Il caso, che divide le forze politiche, per quanto riguarda il Parlamento è in una fase procedurale molto calda: c'è chi vorrebbe (una parte dei democristiani, i comunisti e gli indipendenti di sinistra) concentrare il lavoro su Mediobanca e quindi sull'audizione in particolare dell'ex amministratore delegato Cuccia, e chi invece punta (l'altra parte dei democristiani, i socialisti e i repubblicani) ad una indagine, sia pure ridotta, sul futuro del merchant banking in Italia. Posizioni che hanno contrapposto le due commissioni.

Il contrasto di fondo riguarda anche la votazione degli ordini del giorno approvati nelle settimane scorse, che impegnano il governo a non modificare l'assetto azionario di Mediobanca: una votazione che alcuni vorrebbero in tempi brevi, altri subito dopo la conclusione dell'indagine. Un'intesa di massima è stata raggiunta sui nomi da convocare: oltre ai ministri dell'Industria, Altissimo, delle Partecipazioni Statali, Darida, e del Tesoro, Goria, verranno convocati il Governatore Ciampi, il presidente dell'Iri, Prodi, gli amministratori delegati delle tre Bin, Cingano, Rondelli e Ceccatelli, l'amministratore delegato di Mediobanca, Salteri, Cuccia e il presidente della Confindustria, Lucchini (è stata scartata l'ipotesi di sentire anche l'amministratore delegato della Fiat, Romiti, e il numero uno dell'Olivetti, Carlo De Benedetti). Non è ancora certo che Cuccia accetti l'invito e pare che sondaggi preliminari verranno fatti quanto prima dai presidenti delle commissioni.

Le divisioni sullo scottante argomento attraversano ormai anche il governo: De Michelis ha sostenuto nei giorni scorsi che la decisione sulla ricapitalizzazione spetta esclusivamente a Mediobanca, o meglio al suo amministratore delegato; di diverso parere il ministro delle Partecipazioni Statali. Darida ha più volte affermato in Parlamento che le valutazioni sulla fattibilità e la opportunità dell'operazione dovranno essere avanzate dalle tre Bin, azioniste di maggioranza, cioè dall'Iri con la supervisione del suo ministero. Il ministro dell'Industria, Altissimo, è favorevole alla cosiddetta «privatizzazione», mentre il responsabile del Tesoro, Goria, si è mantenuto finora piuttosto defilato e ha fatto sapere che si occuperà dell'argomento quando l'Iri avrà formalizzato una sua proposta.

e. pa.

COGEFAR - COSTRUZIONI GENERALI S.p.A.

Sede legale in Milano
Bastioni di Porta Nuova n. 21
Capitale sociale L.it. 44.034.430.000
Interamente versato
Tribunale di Milano
Registro Società n. 104217
Codice fiscale: n. 00830860155

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEGLI OBBLIGAZIONISTI

L'Assemblea degli Obbligazionisti portatori delle obbligazioni convertibili Cogefar 14% 1981-1986 è convocata presso la sede della COGEFAR Costruzioni Generali S.p.A. in Milano - Bastioni di Porta Nuova n. 21, per il giorno 28 gennaio 1985, alle ore 11, in terza convocazione, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

– Nomina del Rappresentante comune degli Obbligazionisti portatori delle obbligazioni convertibili Cogefar 14% 1981-1986 e determinazione del compenso; deliberazioni inerenti e conseguenziali.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Obbligazionisti che, almeno cinque giorni prima, abbiano depositato le obbligazioni presso la Cassa sociale in Milano - Bastioni di Porta Nuova n. 21, o presso le filiali incaricate dei seguenti Istituti:
Banca Cattolica del Veneto; Banca Commerciale Italiana; Banca Credito Agrario Bresciano; Banca del Monte di Pavia; Banca del Monte di Milano; Banca di Legnano; Banca Manusardi; Banca Mercantile; Banca Nazionale dell'Agricoltura; Banca Nazionale del Lavoro; Banca Popolare dell'Alto Lazio; Banca Popolare di Bergamo; Banca Popolare di Lecco; Banca Popolare di Luino e Varese; Banca Popolare di Milano; Banca Popolare di Novara; Banca Provinciale Lombarda; Banca Rosenberg Colorni & Co.; Banca S. Paolo - Brescia; Banca Subalpina; Banca Toscana; Banco di Napoli; Banco di Roma; Banco di Santo Spirito; Banco di Sardegna; Banco di Sicilia; Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde; Cassa di Risparmio di Genova e Imperia; Cassa di Risparmio di Torino; Cassa Lombarda Banca Cambio S.p.A.; Credito Commerciale; Credito Italiano; Credito Romagnolo; Istituto Bancario Italiano; Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Monte dei Paschi di Siena; Nazionalfin S.p.A. - Roma; Nuovo Banco Ambrosiano.

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(cav. lav. dott. Franco Nobili)

Gruppo BASTOGI-IRBS

PRIMARIA INDUSTRIA FARMACEUTICA NAZIONALE
sostenuta da una avanzata ricerca e da una moderna politica di Marketing, nel quadro del potenziamento e dello sviluppo del proprio organico

assume

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

per le zone di Torino - Milano - Padova - Bologna - Firenze - Livorno - Roma - Bari - Foggia e relative province laureati o laureandi in discipline scientifiche con o senza specifica esperienza professionale.

Si richiede obblighi militari assolti, residenza nei capoluoghi sopra citati.

Si offre inquadramento nel C.C.N.L. della industria Chimico-Farmaceutica con trattamento economico e livello commisurati alle capacità ed esperienze maturate, rimborsi spese, premi, un aggiornamento professionale continuativo a partire dal corso preliminare di formazione.

Inviare per espresso curriculum vitae completo di recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 134 — 10100 TORINO

+ DI 2.500.000 AL MESE PER UN VENDITORE AL PRIMO ANNO CON NOI

Una Società leader ed in ulteriore espansione in Europa vuole Professionisti di vendita 25-40anni, preferibilmente sposati e con auto e telefono propri. Disponibilità immediata e capaci di chiudere ordini in prima visita.

La zona è in esclusiva. Il training ed i corsi veramente qualificati, alti i premi e gli incentivi, sempre eccitanti i viaggi vacanza in Italia ed all'estero.

Province libere: **Torino, Aosta, Cuneo, Asti, Alessandria, Genova, Savona.**

Telefonare al n. 011 858.327 venerdì 18-1 dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,00 e sabato 19-1 dalle ore 8,30 alle 12,30 chiedendo della sig.ra Re. Oppure scrivendo inviare curriculum vitae a: **Casella Postale 75 - 26013 CREMA (CR).**

LABORATORIO DI INFORMATICA S.p.A.
Nell'ambito del programma di sviluppo delle nostre attività ricerchiamo le seguenti figure professionali:

a) **FUNZIONARIO COMMERCIALE**
- Età 24-30 anni.
- Esperienza maturata nella vendita di sistemi informativi per aziende private e/o enti pubblici.
Ovvero
esperienza sistematica maturata nel settore dell'informatica gestionale.

b) **ANALISTA SU SISTEMI VAX/VMS**
Esperienza pluriennale maturata su sistemi PDP11/RSX 11-M e/o su sistemi VAX/VMS.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
LABORATORIO DI INFORMATICA
Via San Pio V n. 31 - 10125 TORINO

per essere tempestivamente informati sulle ultime disposizioni tributarie ... per avere una raccolta per la consultazione celere

per conoscere gli adempimenti che la legge tributaria impone di osservare agli operatori economici

nelle aziende per evitare o ridurre il rischio di essere sottoposti a pesanti sanzioni civili e penali per mancata conoscenza o errata applicazione delle leggi tributarie

nel 1984 "il fisco" ha pubblicato su 5736 pagine 293 commenti esplicativi ed interpretativi, 37 lunghi inserti, 255 leggi tributarie e decreti ministeriali pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, 615 circolari e note ministeriali, 518 decisioni delle Commissioni tributarie e di Cassazione, 773 risposte gratuite ai quesiti dei lettori.

il fisco
1985: anno nono

La rivista "il fisco" è vitale per le aziende importanti: per essere fiscalmente più tranquilli, tempestivamente informati, e per ridurre o evitare pesanti sanzioni civili e penali

"il fisco" gratis per tre mesi

Abbonamento a "il fisco" 1985, 40 numeri, L. 200.000. Abbonamento cumulativo a "il fisco" e "Impresa Commerciale e Industriale", rivista mensile economico-giuridica (11 numeri, prezzo di copertina L. 7.000) L. 240.000. Pagando entro il 28 febbraio 1985 si avrà diritto a ricevere gratuitamente gli ultimi 10 numeri de "il fisco" 1984. Versamento con assegno bancario o sul ccp n. 61844007 intestato a E.T.I. S.r.l. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Tel. 06/3603668-7

Ai valori di bilancio (30 giugno) una quota è pari [illegible] 92 mila lire

Europrogramme ancora in bilico italianizzazione o liquidazione?

Boccone conteso

L'improvvisa decisione di Orazio Bagnasco di lasciare [illegible] vertice [illegible] sua più amata creatura, il Fondo immobiliare Europrogramme, ha sollevato molto scalpore e [illegible] di illazioni. A dire [illegible] da molto tempo che il finanziere genovese voleva passare la mano a qualche amministratore di chiara fama, ma la proposta di origine ministeriale di trovare una formula legislativa per italianizzare il fondo gli aveva fatto cambiare parere. Egli probabilmente riteneva opportuno ritirarsi solo dopo l'approvazione del disegno di legge.

Negli ultimi mesi le cose si sono nuovamente complicate. [illegible] molte parti sono nate vertenze legali che hanno indotto italiani e svizzeri a procedere [illegible] cautela. Camminando [illegible] questo passo è impossibile che [illegible] fine di marzo (ultimo termine previsto dalle autorità elvetiche che hanno sospeso i riscatti delle parti di Europrogramme) il ddl in discussione alla Commissione Finanze e Tesoro del Senato possa assumere una forma concreta e molto ipotetico è un ulteriore prolungamento dei [illegible] parte della Commissione svizzera di controllo.

Bagnasco — si dice — [illegible] perciò deciso di mettere ciascuno di fronte [illegible] proprie responsabilità. Da parte sua [illegible] ostentato una grande sicurezza: ha reso noto che una importante Lega delle Cooperative, da lui interpellata l'anno scorso per una possibile partecipazione al fondo dopo l'italianizzazione, ha effettuato una perizia sul patrimonio di Europrogramme e che il risultato corrisponde a quello dei periti che annualmente calcolano il valore degli immobili di proprietà comune. Ciò dovrebbe tranquillizzare sia le autorità, sia i nuovi gestori, sia i 75.000 risparmiatori interessati.

E' sufficiente questo per rimettere in moto il progetto di italianizzare il fondo, unica strada possibile per evitare la liquidazione? In questo caso è molto delicata la scelta dei liquidatori, considerata l'importanza dell'operazione e gli enormi interessi che ne derivano. Non vi è dubbio che si scatenerebbe una bagarre per aggiudicarsi questo prelibato boccone. Se i nuovi gestori però mostreranno di essere al di sopra di ogni sospetto e ben preparati per la loro funzione vi sono molte probabilità che essi possano anche essere nominati liquidatori.

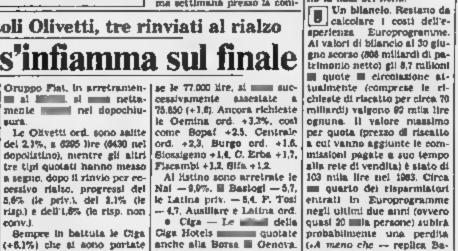
Vi è forse un altro scopo che si prefigge Bagnasco, quello di tranquillizzare i possessori di quote Europrogramme. I nuovi gestori dovranno fare sollecitamente un controllo del fondo [illegible] fine di garantire che i conti corrispondano a quelli pubblicati dall'attuale gestione. In questo caso, eliminati i debiti con gli introiti degli affitti e con qualche realizzo, il patrimonio rimarrebbe a disposizione dei partecipanti, il che permetterebbe il recupero di buona parte del capitale investito.

Per fare un bilancio definitivo, però, occorre vedere in quanto tempo Europrogramme sarà totalmente liquidato. Molto dipenderà dalla congiuntura avversa in cui si dibatte da anni il settore immobiliare e dalle capacità dei liquidatori. Se i realizzi fossero precipitosi, il patrimonio sarebbe falcidiato mentre una oculata politica di disinvestimento richiederebbe tempi più lunghi con relativa perdita in conto interessi. Non è possibile avere la botte piena e la moglie ubriaca.

Renato Cantoni

MILANO — Ora, dopo la decisione di Orazio Bagnasco di lasciare la direzione del fondo, la sorte di Europrogramme (e delle centinaia di miliardi di lire versati da oltre [illegible] mila risparmiatori italiani) [illegible] gioca tra Berna e [illegible].

«Entro il 31 marzo — dichiara Bagnasco — *ci vuole una soluzione. O la legge per l'italianizzazione del fondo fa passi [illegible] avanti decisivi [illegible] re la direzione [illegible] fondo dovrà inevitabilmente chiedere alle autorità svizzere l'avvio [illegible] procedura di liquidazione. Non è possibile infatti lasciare in sospeso all'infinito i risparmiatori».* Vediamo [illegible] quali sono [illegible] prospettive prossime del fondo [illegible] primo [illegible] dell'avventura dei sottoscrittori.

1 **Legge Itali[illegible].** Due ostacoli si frappongono alla ripresa della discussione in Senato della legge: i problemi giudiziari in Italia e in Svizzera della direzione attuale del fondo; le polemiche tra Bruno Visentini, ministro delle Finanze, e senatori dc [illegible] trattamento [illegible] dei futuri fondi immobiliari. *«Tra due settimane* — afferma però il presidente della commissione Finanze e Tesoro del Senato, il repubblicano Claudio Venanzetti — *noi riprenderemo [illegible] discussione della legge di cui abbiamo già approvato 14 articoli. C'è tempo per esaurire il lavoro del Parlamento entro la fine di marzo».* Il nodo fiscale potrebbe [illegible] sciolto da una mediazione che appare possibile. Per l'aspetto giudiziario (mentre gli avvocati genovesi Giacomini e Conte che hanno citato Bagnasco si dichiarano soddisfatti dell'uscita del finanziere dalla guida del fondo) indicazioni precise dovrebbero venire nei prossimi giorni. Il tribunale [illegible] Milano (pare con indicazioni non negative per Bagnasco) ha già risposto alle richieste del Tesoro. Per la Svizzera, si attende l'esito della missione che il presidente della Consob Franco Piga si accinge a svolgere a Berna nella prossima settimana presso la commissione federale delle banche. *«Resta da chiarire* — conclude Venanzetti — *se l'italianizzazione è lo strumento più idoneo [illegible] affrontare la quotazione. Su questo punto ho delle perplessità perché i risparmiatori riceverebbero delle azioni [illegible] risparmio che potrebbero essere quotate in Borsa a un prezzo inferiore a quanto pagato».*

Orazio Bagnasco: molti dubbi sul futuro [illegible] Europrogramme

2 **La liquidazione.** Per la legge elvetica la procedura [illegible] liquidazione prevede la cessione dei beni *«nelle attuali condizioni fisiche e di locazione»* ai prezzi che possono essere ottenuti senza particolari condizioni di urgenza. I liquidatori (ovvero i nuovi consiglieri della direzione del fondo che si accingono a subentrare alla gestione Bagnasco) dovranno perciò spuntare almeno gli 800 miliardi al netto delle spese e delle tasse, indicati dai periti come valore del fondo. *«Una liquidazione di queste dimensioni* — [illegible] menta un esperto finanziario — *richiede in media quattro anni».* E' questo il tempo che i risparmiatori potrebbero dover attendere per veder saldato il loro credito. Ma chi gestirà la liquidazione? Con ogni probabilità i nuovi consiglieri che si accingono a entrare alla guida [illegible] Europrogramme. Tra pochi giorni le autorità italiane (sarà [illegible] Consob, nel caso di liquidazione, a tutelare gli interessi dei risparmiatori) riceveranno la lista dei nomi.

3 **Un bilancio.** Restano da calcolare i costi dell'esperienza Europrogramme. Ai valori di bilancio al 30 giugno scorso (808 miliardi di patrimonio netto) gli 8,7 milioni [illegible] quote [illegible] circolazione attualmente (comprese le richieste di riscatto per circa 70 miliardi) valgono 92 mila lire ognuna. Il valore massimo per quota (prezzo di riscatto a cui vanno aggiunte le commissioni pagate a suo tempo alla rete di vendita) è stato di 103 mila lire nel 1983. Circa [illegible] quarto dei risparmiatori entrati in Europrogramme negli ultimi due anni (ovvero quasi 20 [illegible] persone) subirà probabilmente una perdita (*«A meno che* — replica Bagnasco — *il mercato immobiliare [illegible] riparta»*); i 30 mila entrati [illegible] fine del 1980 all'83 [illegible] in pareggio, almeno in termini monetari (vanno conteggiati anche [illegible] interessi). Altri, a [illegible] prezzi, probabilmente ci hanno guadagnato, così come è accaduto a quei sottoscrittori (per un totale di 450 miliardi lire) che [illegible] usciti da Europrogramme prima della crisi.

Ugo Bertone

Il presidente Raffaello Teti: torneremo all'utile nell'88

Agusta, lunga strada al pareggio

La cassa integrazi[illegible] sarà eliminata [illegible] giro [illegible] 3 anni - Agli Usa 11 elicotteri «A 109»

ROMA — Il gruppo Agusta ha venduto agli Stati Uniti [illegible] elicotteri «A 109» per usi civili. Lo ha annunciato il presidente dell'Augusta, Raffaello Teti. In un'intervista, Teti ha inoltre affermato che il gruppo (che fa [illegible] all'Efim) conta di tornare in pareggio tra due anni ed in utile nel [illegible]. Sarà il punto d'arrivo di un [illegible]o di graduale riduzione dell'indebitamento in dollari che è stato fra le cause principali delle perdite [illegible] gnate nel 1983 e che graverà anche quest'anno.

«Nonostante le difficoltà del mercato mondiale — ha osservato Teti — *l'Agusta è riuscita a migliorare sensibilmente, nel 1984, il [illegible] margine operativo. Ci siamo riusciti aumentando la produttività, tagliando rami secchi, razionalizzando le produzioni e riducendo [illegible] 60% prodotti finiti. Siamo inoltre riusciti a mantenere sugli stessi livelli (850 miliardi [illegible] lire circa) il fatturato record, cresciuto del 30%, registrato nel 1983».*

«Purtroppo — afferma ancora Teti — *gli oneri finanziari [illegible] il rialzo del dollaro costituiscono pesanti eredità. L'indebitamento in dollari (già ridotto al [illegible] complessivi [illegible] gruppo) rappresenta ancora [illegible] grosso peso. Prevediamo peraltro [illegible] ridurre progressivamente e sensibilmente nei prossimi anni il livello [illegible] indebitamento dell'Agusta».*

Anche il ricorso alla cassa integrazione (un milione [illegible] ore dirette nel 1984), assicura Teti, sarà progressivamente ridotto: [illegible] mila ore nel 1985, 402 mila nel 1986 e [illegible] mila nel [illegible]. *«Non ci siamo quindi discostati dalle cifre che avevamo previsto già agli inizi del 1984».* (Proprio ieri l'azienda ha comunicato, [illegible] do quanto riferisce la Fiom-Cgil lombarda, la necessità [illegible] mettere in cassa a zero [illegible] 1500 lavoratori a partire [illegible] febbraio).

Per far fronte alla concorrenza internazionale, il gruppo Agusta dovrà effettuare nei prossimi anni ingenti finanziamenti ai quali non sempre potranno contribuire [illegible] finanze dello Stato-azionista. Che cosa farà [illegible] società? *«Oltre ad usufruire [illegible] agevolazioni previste dalle leggi applicabili al settore dell'aeronautica, contiamo* — risponde Teti — *di autofinanziarci, tra il [illegible] ed il 1988, per circa 700 miliardi [illegible] lire».*

Per quanto riguarda i progetti, *«nel settore degli elicotteri, in attesa [illegible] mettere sul mercato prodotti completamente [illegible] (come l'A 129 alla fine del 1985 e ai primi del 1986 e, successivamente, l'EH 101), l'Agusta continuerà a produrre su licenza statunitense sei tipi di elicotteri. Produrremo* — [illegible] presidente della [illegible] — *anche [illegible] "restyling" dell'A 109 in versione civile e militare».*

(Ansa)

Roma. Undici elicotteri Agusta del tipo A 109 sono stati venduti negli Stati Uniti per usi civili

Dei quattro titoli Olivetti, tre rinviati al rialzo

La Borsa s'infiamma sul finale

MILANO — Mercato irregolare con scambi sempre piuttosto animati. La seduta ha vissuto fasi alterne: ad un avvio contrassegnato da generali flessioni dei prezzi causate da uno sfoltimento delle posizioni ha fatto seguito un improvviso ed inclusivo ritorno del denaro, che ha consentito all'indice Comit [illegible] chiudere in sostanziale parità [illegible] quota 250,16) [illegible] ribasso in apertura dell'1,2%. [illegible] ordini [illegible] acquisto hanno fatto leva innanzitutto [illegible] Olivetti, Italmobiliare, Ciga e Gemina, mentre i valori del Gruppo Fiat, in arretramento [illegible] al [illegible], si [illegible] nettamente [illegible] nel dopochiusura.

Le Olivetti ord. sono salite del 2,1%, a 6295 lire (6430 nel dopolistino), mentre gli altri tre tipi quotati hanno messo a segno, dopo il rinvio per eccessivo rialzo, progressi del 5,6% (le priv.), del 3,1% (le risp.) e dell'1,8% (le risp. non conv.).

Sempre in battuta le Ciga (+6,1%) che si sono portate nel dopolistino sino a 5800. Le Itali[illegible] invece, dopo aver raggiunto nel pre-bourse le 77.000 lire, si [illegible] successivamente assestate a 75.850 (+1,6). Ancora richieste le Gemina ord. +3,2%, così come Bopat +2,5, Centrale ord. +2,3, Burgo ord. +1,6, Siossigeno +1,4, C. Erba +1,7, Fiscambi +1,2, Sifa +1,2.

Al listino sono arretrate le Nai —9,0%, [illegible] Bastogi —5,7, le Latina priv. —5,4, F. Tosi —4,7, Ausiliare e Latina ord.

● Ciga — Le [illegible] della Ciga Hotels [illegible] quotate anche alla Borsa [illegible] Genova. Lo ha stabilito la Consob. La quotazione avverrà a partire dal 21 gennaio.

MONETE [illegible] METALLI

[illegible]a v.c.	139.000-146.000
Sterlina n.c.	140.000-147.000
Marengo it.	114.000-122.000
Marengo sv.	116.000-124.000
Marengo l.	114.000-122.000
Marengo b.	111.000-119.000
20 doll. oro	840.000-880.000
Krugerrand	585.000-625.000
Argento (*)	280-300
Platino (*)	17.100

(*) Per grammo, lire acquisto

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	15,625	16,000
7 gg	16,125	16,500
15 gg	16,250	16,625
1 mese	16,625	16,000
2 mesi	16,750	16,125
3 mesi	16,750	16,125
6 mesi	16,625	16,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 16-1	17-1	[illegible] (Milano) 16-1	17-1	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 16-1	17-1
Dollaro Usa	1950	1950	1953	1956,5	1953	1956,7
Dollaro Usa l. p.	1925	1925	—	—	—	—
Marco tedesco	609,50	609,5	613,37	614,5	613,475	614,5
Franco francese	200	200	200,34	200,77	200,37	200,72
Fiorino olandese	540	540	543,05	544,27	543,205	544,26
Franco belga	30,30	30,2	30,660	30,711	30,600	30,713
Sterlina	2105	2105	2181,30	2183	2181,85	2183,5
Lira irlandese	1900	1900	1906,55	1908,5	1906,50	1909,2
Corona danese	170,50	170,5	171,41	171,80	171,42	171,86
E. C. U.	—	—	1363,80	—	1363,65	1366,1
Dollaro canadese	1460	[illegible]	1473,80	1477	1473,625	1477
Yen giapponese	7,50	7,5	7,662	7,69	7,661	7,691
Franco svizzero	724	724	728,80	731,85	728,78	731,60
Scellino austriaco	86,75	86,75	87,245	87,35	87,247	87,53
Corona norvegese	210	[illegible]	211,64	212,3	211,885	212,36
Corona svedese	211	211	213,84	214,37	213,835	214,36
Marco finlandese	290	290	293,05	293,7	292,905	293,70
Escudo portoghese	12	12	11,32	11,375	11,310	11,337
Peseta spagnola	11	11	11,097	11,126	11,097	11,125
Dinaro taglio gr.	5	[illegible]	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,25	12,25	—	—	—	—
Dollaro australiano	1530	1530	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
24/2/85	34	98,794	13,10
28/3/85	66	97,686	13,15
26/4/85	95	96,664	13,30
23/5/85	122	95,712	13,40
28/6/85	158	94,470	13,50
12/7/85	172	93,977	13,60
24/8/85	215	92,563	13,65
28/9/85	250	91,421	13,70
28/10/85	275	90,551	13,70
23/11/85	306	89,554	13,75
30/12/85	341	88,516	13,75
15/1/86	360	87,967	14

FONDI D'INVESTIMENTO

QUOTAZIONI 17-1

Italiani			Esteri autorizzati		
Gestiras	L.	11.712	Capitalitalia	$	11,83
Imicapital	»	11.871	Interfund	$	12,10
Imirend	»	11.111	Fonditalia	$	31,86
Fondo Ina	»	1407,4	Int. Securities	$	6,93
Fondersel	»	11.796	Tre R	L.	21.570
Arca BB	»	11.519	Italfortune	$	10,84
Arca RR	»	10.461	Italunion	$	7,34
Primecash	»	10.893	Europrogram	Lg.	187,19
Primerend	»	11.154	Mediolanum	$	13,07
Primecapital	»	11.742	Rominvest Int.	$	13,96
Fondo profess.	»	11.391	Rasfund	L.	16.551

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	16-1	17-1
Londra	302,70	305,50
Zurigo	304	307
Parigi	303,97	305,56
New York	303,10	305,30
Milano (lire al grammo)	19.210	19.356
Hong Kong	[illegible]	305,10

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 16-1	17-1	Francoforte (in marchi) 16-1	17-1	Londra (per sterlina) 16-1	17-1	Parigi (in fr. fr.) 16-1	17-1
Dollaro	2,6780-2,[illegible]	2,6870-2,6790	3,1640-3,1650	3,1700-3,1700	1,1180-1,1190	1,1180-1,1190	9,7400-9,7515	9,7445-9,7555
Fr. sv.	—	—	118,00-119*	118,06-119,00*	2,9945-2,9985	2,9920-2,9970	363,760-364,240*	363,56-364,02*
Fr. fr.	27,43-27,48*	[illegible]	32,55-32,60*	32,61-32,66*	10,0235-10,0445	10,004-10,017	—	—
Marco	84,02-84,11*	84,01-84,11*	—	—	3,5580-3,5605	3,5550-3,5605	306,000-306,600*	306,83-306,90*
Sterlina	3,0010-3,0062	2,9940-2,[illegible]	3,573-3,577	3,556-3,566	—	—	10,0250-10,0470	10,010-10,040
Yen	1,0490-1,0600*	1,0581-1,0619*	1,2582-1,2592*	1,2491-1,2502*	286,26-286,82	284,07-284,34	3,8730-3,8790*	3,8867-3,8929*
Lira	0,1370-0,1373*	0,1367-0,1369*	[illegible]**	1,620-1,622**	2164,75-2169,80	2164,5-2169,5	4,9880-4,9955**	4,9745-4,9875**

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario [illegible] di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 17-1	Variaz.	Quantità trattate	Torino 17-1
[illegible]ARI				
Alivar	7600	+ 150	82500	7200
Bonifiche Ferr.	27200	— 50	50	n.q.
Eridania	5400	— 160	36700	5000
Florio	n.q.	—	—	150
IBP ord.	2720	— [illegible]	44000	n.q.
IBP risp.	2345	— 55	[illegible]	n.q.
Milanagr. [illegible]	5400	— 10	[illegible]	6900
Perugina ord.	2700	+ [illegible]	[illegible]	n.q.
Perugina risp.	1910	+ 25	2000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	29900	—	12200	n.q.
Ausonia Ass.	615	— 5	64000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	21450	— [illegible]	[illegible]	21650
C. Ass. Mi. risp.	11835	— 465	[illegible]	11050
C. Latina ord.	942	— [illegible]	58000	965
C. Latina priv.	520	— 30	28000	520
FIRS ord.	1200	— 41	[illegible]	n.q.
FIRS risp.	734	—	[illegible]	n.q.
Generali	36500	— 450	75750	36760 *
Italia Ass.	12640	+ 570	42100	n.q.
L'Abeille	32700	—	500	n.q.
La Fondiaria	55000	— 1000	2850	n.q.
La Previdente	[illegible]	+ 500	9000	n.q.
RAS	86000	+ 500	55000	87000
SAI ord.	12110	— 435	30300	12500
SAI priv.	12500	—	—	12400
Toro Ass. ord.	13450	+ 50	17400	13500
Toro Ass. priv.	10100	— 50	46300	10000
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5000	— 55	44000	n.q.
B. Comm. Ital.	17634	+ 30	12650	17700
B.N.A. ord.	4950	— 45	15500	5000
B.N.A. priv.	3261	+ 11	7650	3240
Banco Roma	16000	— 300	9100	16100
Banco Lariano	3650	— 90	64900	n.q.
Cred. Italiano	2126	— 25	64900	2130
Cred. Varesino	4150	— 100	31000	n.q.
Interbanca p.	31820	— 530	13000	22300
Mediobanca	72700	+ 200	10625	72500
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	6345	+ 95	80000	6210
Burgo priv.	4900	+ 50	6900	4800
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2290	— 20	10000	n.q.
L'Espresso	5954	—	2000	n.q.
Mondadori o.	4000	+ 60	2000	n.q.
Mondadori p.	2400	+ 230	[illegible]	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1625	—	[illegible]	n.q.
Pozzi Ginori o.	109 25	+ 2 15	226000	110
Pozzi Ginori r.	100	+ 2	56000	110
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Eternit ord.	—	—	—	—
Eternit priv.	—	—	—	—
Italcementi o.	[illegible]	— [illegible]	10350	n.q.
[illegible] r.	67000	+ [illegible]	[illegible]	n.q.
Unicem ord.	10000	— [illegible]	11400	10290
Unicem risp.	[illegible]	+ 30	3600	14100
CHIMICI-GOMMA				
Boero	4000	— 200	100	n.q.
Caffaro ord.	572	+ 23	[illegible]	n.q.
Caffaro risp.	521	— 10	20000	n.q.
Farmit. Erba	8580	+ [illegible]	44200	n.q.
Fidenza Vetraria	4285	+ 45	6000	n.q.
Italgas	1435	— 5	202000	1479
Mira Lanza	36450	— 50	2400	20000
Montedison	1450	— 1	3440000	1460 *
Paramatti	n.q.	—	—	1410
Perlier	5500	— 15	—	n.q.
Pierrel ord.	1455	— 25	7000	1500
Pierrel risp.	790	— 5	110000	820
[illegible]	5550	+ 140	22000	n.q.
Rol	1780	— 15	14000	n.q.

Titoli	Milano 17-1	[illegible]	Quantità trattate	Torino 17-1
Saffa ord.	6080	— 20	20000	6100
Saffa risp.	5960	— 40	1500	6000
Saiag	n.q.	—	—	1125
Siossigeno	19000	+ 250	6200	n.q.
Snia Bpd ord.	2295	— 20	470000	2300 *
Snia Bpd risp.	2300	— 65	23000	2310 *
COMM[illegible]RCIO				
La Rinasc. ord.	556	+ 2	1050000	560
La Rinasc. priv.	466	+ 1	645000	465
Silos	1271	— 28	102000	1280
Standa ord.	9405	— 65	41500	n.q.
Standa risp.	9100	— 200	500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	975	+ 1	20000	990
Ausiliare	7050	— 300	3000	n.q.
Autostr. To-Mi	3690	— 50	5000	3920
Italcable ord.	9150	— 50	31700	9160
Italcable risp.	9165	— 105	2700	9300
NAI	25	— 2 25	550000	26
Nord Milano	8400	—	—	n.q.
SIP ord.	2182	—	447000	2175 *
SIP risp.	2210	— 40	43000	2225 *
Tripcovich	6990	+ 25	5300	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	3051	[illegible]	[illegible]	n.q.
Tecnomasio	775	— [illegible]	[illegible]	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcia	1000	+ 35	[illegible]	n.q.
Agricola Fin. o.	15200	[illegible] 50	[illegible]	n.q.
Agricola Fin. r.	12500	+ 180	—	n.q.
Bastogi-Irbs	782	— 19	1610000	170
Bonif. Siele	26150	— 50	4390	n.q.
Borgosesia o.	10800	+ 200	—	11000
Borgosesia r.	2530	+ 20	—	2450
Brioschi	849	— 31	21000	n.q.
Buton	2215	— 74	14500	n.q.
La Centrale o.	2566	+ 56	567000	2550
La Centrale r.	2240	—	129000	2240
La Cen. r. 1/7/83	—	—	—	—
CIR ord.	3805	— 76	143500	4050
CIR risp.	3795	— 55	21000	3900
CIR risp. n.c.	3100	— 25	153500	3100
Europest ord.	1429	+ 15	5000	n.q.
Europest risp.	1416	— 14	—	n.q.
Europest r. n.c.	1305	— 10	3000	n.q.
Euromobiliare	5300	+ 40	2500	n.q.
Fidis	5435	— 45	45500	5400
Fin. Breda	4751	— 149	17000	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	4550	— 45	8000	n.q.
Finrex	1364	+ 60	2000	n.q.
Finsider	63	+ 3	—	50
Fiscambi	4080	+ 50	5000	3950
Gemina ord.	838	+ 37	1400000	n.q.
Gemina risp.	815	—	115000	n.q.
GIM ord.	4370	— 20	13500	4400
GIM risp.	2601	— 10	2500	2700
IFI priv.	6110	— 30	434000	6150
IFIL ord.	6325	— 65	65000	6320
IFIL risp.	4820	— 15	43500	4750
Initiative Me.T.A.	38650	— 750	4200	n.q.
Invest	—	—	—	—
Italmobiliare	75850	+ 1250	26780	n.q.
Mittel	1371	+ 13	14000	1350
Partec. Finanz.	4850	+ 170	60000	n.q.
Pirelli & C.	3630	— 25	15000	3650
Pirelli S.p.A. o.	2037	— 44	414000	2060
Pirelli o. 1/4/84	—	—	—	—
Pirelli S.p.A. r.	2065	— 20	6800	[illegible]
Rejna ord.	11400	+ 300	—	n.q.
Rejna risp.	11700	+ 300	—	n.q.
Riva Finanz.	5950	—	15000	n.q.
Sarom	—	—	—	—
Schiapparelli	238	— 5	27000	240
SME	945	+ 25	2250000	930
SME 1/7/84	880	+ 10	380000	880
SMI ord.	2780	— 71	57000	2800
SMI risp.	2202	— 15	46000	[illegible]

Titoli	Milano 17-1	Variaz.	Quantità trattate	Torino 17-1
STET ord.	2380	+ 12	449000	2360 *
STET risp.	2334	— 42	67000	2390 *
Terme Acqui	1016	—	4900	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	8970	+ 20	9500	n.q.
Attività Imm.	3150	—	5500	3160
B.I.I. ord.	—	—	—	—
B.I.I. risp.	—	—	—	—
Cogefar	2120	— 20	14600	n.q.
Cen. Ac. Roma	121 25	— 0 50	[illegible]	122
De Angeli-Frua	1670	— 65	17000	n.q.
Gen. I. Sogene	—	—	—	—
I.I.I. ord.	2190	— [illegible]	1000	n.q.
I.I.I. risp.	2190	— 17	—	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1830
IsVIM	15990	— [illegible]	—	16000
La Milano C. o.	8240	+ 160	203500	[illegible]
La Milano C. r.	8120	—	—	n.q.
Risanam. ord.	7800	— 200	11400	8000
Risanam. risp.	6800	— 200	1000	7000
Sifa	4165	+ [illegible]	62000	4200
[illegible]				
Aturia	3540	— 30	2000	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	2330
Danieli	5510	— 20	28000	n.q.
FIAT ord.	2280	— [illegible]	2054800	2294 *
FIAT priv.	2175	— 26	1587600	2185 *
Gilardini	14000	+ 15	10500	15000
Franco Tosi	[illegible]	— [illegible]	[illegible]	n.q.
Magneti M. o.	1430	— 4	20000	1400
Magneti M. r.	1420	+ 15	5000	1400
Olivetti ord.	6295	+ 130	575000	6400
Olivetti priv.	5690	+ 301	49500	5800
Olivetti risp.	[illegible]	+ 190	30000	6100
Oliv. r. 1/7/83 nc.	5400	+ 90	297500	5500
Saipem	4590	+ 15	223500	n.q.
Saab ord.	4715	— 30	14000	4730
Saab priv.	[illegible]	— 60	—	4700
Westinghouse	[illegible]	+ 250	400	23950
Worthington	2250	— 50	5500	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	—	—	—	n.q.
C. Metal. Ital.	4350	— 10	[illegible]	n.q.
Dalmine	470 25	— 0 75	[illegible]	[illegible]
Falck ord.	2645	+ 15	[illegible]	n.q.
Falck risp.	2610	— 25	18000	n.q.
Ferrara	—	—	—	n.q.
Ilssa-Viola	800	— 2	—	n.q.
La Magona	6425	+ 15	1500	n.q.
Perlusola	480	— 5	[illegible]	n.q.
Telco Grafite	n.q.	—	—	10550
Trafilerie	3301	+ 51	[illegible]	n.q.
[illegible]				
Cant. & Zinelli	—	—	9050	n.q.
Cantoni	3520	— 70	25000	3600
Cucirini	1790	+ 30	15000	n.q.
Cascami 1872	4310	+ [illegible]	—	n.q.
Eliolona	1262	+ 5	1000	n.q.
Fisac ord.	3605	+ 5	—	3600
Fisac risp.	3610	+ 10	—	[illegible]
Linificio ord.	1715	[illegible] 10	27000	n.q.
Linificio risp.	1060	— 10	45000	n.q.
Marzotto ord.	2301	+ 41	30000	n.q.
Marzotto risp.	2311	+ 73	5000	n.q.
Olcese Venez.	95	— 3 25	2150000	n.q.
Rotondi	12700	+ 10	—	n.q.
[illegible]	3490	— 140	2000	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	3500	— 30	1000	n.q.
A. De Ferrari r.	2000	—	2000	n.q.
Acque Potabili	2500	[illegible] 201	4500	2250
Cigahotels	[illegible]	+ 212	683500	5650
Jolly Hotels	[illegible]	— 250	2000	n.q.
Pacchetti	[illegible]	— 5	[illegible]	60
Tirreno	[illegible]	— 210	3000	n.q.

* Prezzo del collegamento nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, [illegible], Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

OBBLIGAZIONI

Titoli	[illegible]	Torino	Titoli	Milano	Torino	Titoli	Milano	Torino	Titoli	Milano	[illegible]
TITOLI DI STATO			OBBLIGAZIONI								
C.C.T. 1/1/85	[illegible]	100	Enel 6% 65/88 I	[illegible]	[illegible]	CCOP [illegible] 7% 10/81 I	[illegible]	85	E. Porto [illegible] 5% ex 5%	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Affermata azienda metalmeccanica ubicata ■ cintura torinese, zona Sud-Ovest, presente in Italia ed all'estero con attività diversificate, ricerca:

RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE
(macchine utensili a deformazione-linee ■ lavorazione)

La persona prescelta, in possesso di ■ preparazione di base ad indirizzo ■, avrà la responsabilità dell'arco produttivo e dei ■ tecnici connessi (programmazioni, tempi e metodi) ■ linea di prodotti contraddistinta da lavorazioni meccaniche e montaggio di macchine utensili.

Per ricoprire con successo la posizione è indispensabile una pluriennale esperienza maturata in posizioni analoghe presso aziende del settore o in settori con problematiche tecnico-organizzative affini, strutturate ■ una moderna organizzazione del lavoro (supporto EDP). E' particolarmente gradita una buona ■ esperienza di tempi e metodi.

Per candidatura di particolare rilievo professionale l'Azienda potrà prendere in eventuale considerazione l'inserimento a livello dirigenziale.

A garanzia della massima riservatezza preghiamo di indicare «RISERVATO» sulla busta se nella lettera sono elencate società ■ le quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il ■ ■ 10545**, dovranno ■ alla:

■ DI CONSULENZA ■ ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE ■

SOCIETA' EDITRICE TORINESE
seleziona per le provincia di TORINO - CUNEO - NOVARA

n. 3 CAPIVENDITA

Per ■ posizione si richiede:
- esperienza almeno quinquennale nel campo della vendita diretta;
- capacità di motivare e condurre il personale;
- piena disponibilità a breve termine.

Per la posizione ■ offre:
- ■ a prestigioso catalogo opere;
- provvigioni adeguate ■ incentivi ■ sicuro interesse;
- supporti organizzativi ■ promozionali;
- gestione parco clienti.

Le persone interessate sono pregate di telefonare ■ appuntamento ■ (011) 746.785 ■ ore di ufficio (8,30-13 - 14-19,30) ■ mattina compreso, oppure ■ inviare un analitico curriculum, citando ■ busta il Rif. SI 10551, alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA ■ ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Il nostro Cliente, appartenente al prestigioso gruppo internazionale BSN, leader ■ in campo alimentare, ricerca ■ il potenziamento della struttura ■ CED:

ANALISTA - PROGRAMMATORE EDP

La ■ è rivolta a Candidati dotati di buon livello culturale che hanno ■ turato una esperienza che ha permesso loro di acquisire un apprezzabile grado di autonomia.

Per ricoprire adeguatamente ■ posizione è ■ la ■ PDP/11 Digital, ■ operativo ■ 11, e due o tre anni di esperienza prevalentemente in procedure legate alla distribuzione. Sono gradite ■ non indispensabili la conoscenza del francese e del BASIC PLUS II.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10552**, dovranno pervenire alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE ■

Azienda di medio-piccole dimensioni, ubicata nella cintura di Torino, zona Ovest, ad operante nel campo della progettazione e produzione di automazione per il montaggio, per adeguare le strutture al continuo sviluppo del mercato, ricerca:

PROGETTISTA

con una valida esperienza in proporzionamento di manipolatori ad aria e corsa lunga ad a corsa programmabile. Inquadramento e retribuzione saranno commisurate alle capacità del Candidato prescelto. Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10548, dovranno pervenire alla:

SOCIETA' ■ ■ E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE ■

Azienda leader negli articoli sportivi, con sede LIGURIA, ricerca

TECNICO PROGETTISTA (LIGURIA)

con esperienza di progettazione almeno quinquennale, ottima conoscenza dei materiali termoplastici e delle relative tecnologie di trasformazione, adeguata conoscenza dei problemi tecnico-produttivi, età massima 35 anni. Inquadramento e retribuzione decisamente interessanti e commisurati alle esperienze e capacità dimostrate. Inviare dettagliato curriculum, citando il Rif. SI 10485, alla:

SOCIETA' ■ CONSULENZA ■ ■ S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE ■

Azienda meccanica torinese operante nel campo di qualificati componenti per l'industria della refrigerazione e del condizionamento dell'aria, allo scopo di potenziare la propria area tecnico-commerciale estero, ricerca:

ESPERTI per
SETTORE ASSISTENZA CLIENTI (Rif. SI/S 10543)
SETTORE TECNICO-COMMERCIALE (Rif. SI/S 10544)

Per entrambe le posizioni la selezione è orientata verso Candidati con età media di 27-35 anni, in possesso del diploma (eventualmente laurea) ad indirizzo tecnico, con buona padronanza della lingua tedesca per la prima posizione e di quella inglese per la seconda posizione.

I Candidati avranno maturato una valida ■ campo dei settori summenzionati e/o nel campo del marketing operativo (analisi mercato, prezzi, concorrenza, sviluppo prodotto, etc.) di componenti/prodotti industriali ■ grande serie. Saranno disponibili a viaggiare con una certa frequenza ed avranno una naturale predisposizione ai contatti umani e capacità organizzative.

A garanzia della massima riservatezza, preghiamo di indicare «RISERVATO» sulla ■ se nella lettera sono elencate ■ con le quali non ■ entrare in contatto.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera** ■ il Rif. SI/.... di specifico interesse, dovranno pervenire alla:

■ CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE ■

Azienda leader nel settore ■ e dell'antinfortunistica ed ■ industriale, a ■ cintura ■ zona Ovest, ricerca per il potenziamento ■ proprie strutture:

RESPONSABILE TECNICO-COMMERCIALE (Rif. SI 10549)

che, alle dirette dipendenza della Direzione Aziendale sia in grado di ■ ruolo di gestione dell'attuale parco clienti e di promozione e sviluppo nei confronti del mercato potenziale (clientela industriale). Il Candidato prescelto ha una preparazione culturale di base ad indirizzo tecnico ed una valida e significativa esperienza di trattative commerciali contraddistinte da un contenuto tecnico di rilievo.

SEGRETARIA DI DIREZIONE (Rif. SI 10550)

con età intorno ai 30-35 anni, buona preparazione culturale di base, ottima dattilografia e inglese fluente, abituata ad operare in forma autonoma nell'espletamento dei suoi compiti.

Per entrambe le posizioni, inquadramento e retribuzione verranno definiti sulla base delle professionalità acquisite.

A garanzia della massima riservatezza preghiamo le persone interessate di indicare «RISERVATO» sulla busta se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, siglate con il Rif. SI ..... di specifico interesse, dovranno pervenire alla:

SOCIETA' ■ CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE ■

Azienda commerciale ■ import/export operante nel settore acciai speciali ci ha incaricati ■ ricercare

ESPERTO
proveniente dal settore
AMMINISTRAZIONE ACQUISTI E/O VENDITE

Lo sviluppo storico dell'Azienda, la tipologia del prodotto e ■ caratteristiche del m■ hanno fatto nascere l'esigenza di una figura professionale che, operando dalla sede ed alle dirette dipendenze della direzione, sia in grado di garantire in forma autonoma per il:
- **settore acquisti:** pianificazione e programmazione delle consegne da parte dei fornitori e le pratiche amministrative connesse all'importazione dei materiali;
- **settore vendite:** accettazione e amministrazione degli ordini, i conseguenti contatti epistolari e telefonici ■ la clientela e con le forze di vendita, ed il continuo mantenimento dei collegamenti con gli altri servizi aziendali (magazzino, spedizioni).

Il candidato ideale in ■ una buona preparazione culturale di base, avrà maturato una valida esperienza in aziende siderurgiche modernamente strutturate e con l'ausilio del centro elaborazione dati.

E' indispensabile la perfetta ■ della lingua francese e/o inglese.

Inquadramento e retribuzione saranno commisurate alle effettive esperienze maturate.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, corredate di recapito telefonico, ■ siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10546, dovranno pervenire alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante Gruppo Industriale dell'area torinese operante in posizione di notevole prestigio sia a livello italiano che estero ricerca

CAPO REPARTO TRASFORMAZIONE
per produzioni non tecniche di media-grande serie (dal semilavorato al bene di largo consumo)

cui affidare la conduzione Tecnico-Produttiva di una delle unità operative occupanti circa ■ addetti e costituita dai seguenti settori. Presse per imbutiture e piego (max 50 tonn) ● Tagliatrice ● Riciclaggio ● Qualità ● Imballo ● Magazzino e Servizi alle linee.

Si desidera contattare candidature di età intorno ai 30-45 anni in possesso di scolarità tecnica o di Laurea in Ingegneria con approfondita esperienza in posizione analoga, od anche subalterna, maturata in ambienti altamente automatizzati per produzioni di media-grande serie quali:

ALIMENTARI in genere - COSMETICI - CHIMICO FARMACEUTICI etc.

La posizione, che dipende direttamente al Direttore Centrale di Produzione, prevede le seguenti responsabilità: Raggiungimento dei Target quantitativi e qualitativi ● Programmazione con calcolo macchine (in prima persona) ● Ottimizzazione dei tempi e metodi di lavoro ● Gestione materiali ● Conduzione e formazione del personale ● Rispetto del Budget (Produzione, Costi, Investimenti).

Si richiede inoltre: capacità tecniche adeguate a gestire, in collaborazione con altri Enti Aziendali, il processo di automatizzazione in corso ● Abitudine ad operare per obiettivi ● Senso della tecnica e della economia ● Personalità spiccata ● Entusiasmo.

Si offre: Inquadramento ai massimi livelli impiegatizi e retribuzione ampiamente ■. Scrivere a:

CONSULENZE DIREZIONALI
ORGANIZZATIVE E PERSONALE
10073 CIRIE' (TO) - Via Rossetti 11, tel. (011) 920.0858

Una importante industria elettromeccanica ricerca un

PROGRAMMATORE DI PRODUZIONE

Vogliamo entrare ■ ■ con ■ne che ■ maturato una triennale esperienza in analoga posizione presso aziende con lavorazione a commesse e dotate di supporti meccanografici. Costituirà titolo preferenziale ■ diploma di perito elettronico od in telecomunicazioni. Assicurando la massima riservatezza preghiamo inviare dettagliato curriculum indicando sulla busta il Rif. 401.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO ■ - 10121 TORINO - TEL. ■

Affermata industria farmaceutica ricerca informatore ■ scientifico cui affidare l'incarico ■

AREA MANAGER

per la conduzione di una Equipe di Collaboratori Scientifici operanti nelle varie province ■ del Piemonte.

E' RICHIESTO:
- Una Laurea in discipline scientifiche
- Una consolidata esperienza ■ Informatore presso una primaria Industria Farmaceutica
- La residenza nella città di Torino.

E' OFFERTO:
- Una posizione qualificante ■ una solida ■ affermata azienda con trattamento retributivo ■ sicuro interesse ed incentivazioni.

Inviare curriculum dettagliato a:
■ 14 G — 20123 MILANO

ATTIVITA' INDIPENDENTE

per persone ■ ed attive da svolgersi nella propria zona ■ residenza.

E' una valida proposta per una facile attività, è un completamento alle abituali occupazioni che non richiede competenza specifica.

Richiedesi disponibilità di un capitale liquido minimo di L. 7.000.000 con eventuale possibilità di finanziamento Leasing.

Si assicura sollecito riscontro comunicando indirizzo e telefono a «Publikompass 73 — 10100 Torino».

Azienda produzione fine di maglieria intima cerca

MAESTRA DI CONFEZIONE
MODELLISTA ■ SVILUPPO TAGLIE

Si ■ abilità e competenza specifica del settore.
Massima riservatezza.
Retribuzione commisurata all'esperienza e ■ capacità.

Scrivere: PUBLIKOMPASS 110 — 10100 TORINO

SORIN BIOMEDICA S.p.A. - Saluggia
Azienda leader nelle tecnologie biomediche ■

LAUREATO IN CHIMICA
da specializzare in chimica delle proteine, ■ particolare riguardo alle tecniche di purificazione

LAUREATO IN CHIMICA
da specializzare nella tecnologia DNA - ricombinante

destinati ■ Centrale.
Nei due casi sono previsti periodi di formazione in Italia e/o estero di lunga durata.
Costituiscono condizione vincolante:
- elevato voto di laurea con tesi sperimentale
- sufficiente conoscenza dell'inglese.

L'inquadramento e la retribuzione, di sicuro interesse, saranno allineati alla professionalità dei candidati e tali da soddisfare gli elementi più qualificati.
Sede di lavoro: Saluggia.
L'Azienda è collegata con servizio pullman da Torino ed è disponibile ad assistere nella fase di prima sistemazione i candidati provenienti da altre zone.
Inviare curriculum dettagliato a:
SORIN BIOMEDICA S.p.A.
Personale e Organizzazione
13040 SALUGGIA (VC)

Importante Ditta Commerciale distributrice apparecchi di controllo e regolazione per impianti frigoriferi cerca:

TERMOTECNICO ■

da inserire nella propria organizzazione di vendita con mansioni tecnico commerciali.

Richiedesi: profonda conoscenza impianti frigoriferi ■ merciali e industriali, ■enza parlata e scritta della lingua inglese, disponibilità a viaggiare, età 30-35 anni.

Manoscrivere a: ■ 5659 — 10100 ■

Studio professionale CERCA per conto di industria chimica in Piemonte

a) RESPONSABILE AMMINISTRATIVO/A

Cui affidare controllo e gestione:
— centro meccanografico — contabilità generale, clienti e fornitori — gestione ■ sociali — redazione di bilancio
Si richiede
— età 30-40 anni — diploma ragioneria — esperienza ■ triennale in S.p.A. ■

b) IMPIEGATA PER UFFICIO ACQUISTI

Si richiede:
— età 30-40 anni — ■ scuola media superiore — esperienza ■ ■

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico ed indicando sulla busta il rif. ■ CS 165 a) o b) a CENTRO ELABORA ■ - 10122 TORINO.

Affermata società, operante su tutto il territorio nazionale, con prodotti chimici per uso agricolo e zootecnico, destinati a rivenditori in genere di prodotti agricoli e cooperative, ■:

AGENTI ESCLUSIVISTI

da inserire nella propria rete commerciale, per le province di CUNEO - SAVONA - LA SPEZIA - IMPERIA.
Si richiede età non inferiore ai 23 anni e ■ superiore ■ esperienza di vendita, anche se non specifica.
Si offrono: ottime provvigioni con utili veramente interessanti, subordinati alle capacità, ma comunque superiori alla media.
Gli interessati scrivano urgentemente referenziando a:
PUBBLIMAN casella 293 — 36100 V■

COSA SIGNIFICA ENTRARE NEL ■
- diventare professionisti nel settore dell'articolismo pubblicitario (la Vostra preparazione sarà il nostro primo obiettivo);
- essere inseriti in un team altamente qualificato, come agenti monomandatari con titolarità esclusiva di zona;
- raggiungere con immediatezza guadagni molto interessanti.

Telefonare per fissare un appuntamento personale per un colloquio nella Vostra zona di residenza

Akital Group, via del Carmine 2 - 17012 Albissola Marina - Tel. 019 ■

Importante ■ produttrice di beni ■ urgenza il

RESPONSABILE DELL'INGEGNERIA INDUSTRIALE

La posizione offerta comporta la responsabilità ■ seguenti aree:
- Progettazione del prodotto
- Progettazione ■ attrezzature specifiche di produzione
- Tempi/metodi e specifiche di lavorazione (tenderie e lav. ■ che).

E' richiesta la laurea in ■ Meccanica e/o Chimica.
Il candidato, di ■ massima 35 anni, dovrà aver ■ significativa esperienza in posizioni analoghe.
Conoscenze specifiche nel campo delle leghe leggere di alluminio e dei processi di fusione costituiranno titolo preferenziale.
Viene esplicitamente richiesta capacità di gestione di problemi complessi e di conduzione del personale, unita a doti di dinamicità ed a naturale predisposizione a buone relazioni interpersonali e commerciali.
E' gradita la conoscenza di inglese e francese.
La posizione prevede l'inquadramento al massimo livello impiegatizio con, nel medio termine, concreta possibilità di sviluppo.
La retribuzione, che si attesta sui livelli alti del mercato, è correlata con le reali esperienze e capacità del candidato.
Inutile rispondere se privi dei requisiti richiesti.
Sede di lavoro: vicinanze di Pinerolo.
Manoscrivere a CASELLA POSTALE n. 374/TORINO CENTRO.

Azienda leader nel settore degli Home ■ Personal Computers ricerca

DISTRIBUTORI ESCLUSIVI

■ canali elettrodomestici e giocattoli per la regione Piemonte.

Telefonare ■ di lunedì o martedì.

■ - ■

● esperienza triennale nell'utilizzo del linguaggio Cobol - Conoscenza delle tecniche D.B. e T.P.

DIPLOMATI - LAUREATI
● da avviare nel settore EDP - Millesenti

Inviare curriculum a
INFORMATICA s.r.l.
Via ■ Eandi, ■ - 10138 TORINO

Affermata Società di servizi, facente parte di un gruppo di rinomanza internazionale, ci incarica di ricercare:

ESPERTO/A CONTABILE
Rif. 5A04

Si richiedono:
esperienza pluriennale in contabilità maturata preferibilmente in studi professionali ■ in Aziende di medie dimensioni;
- autonomia operativa fino alla stesura del bilancio
- diploma di ragioneria
- età compresa tra i 25 ed i 30 anni.

Costituiscono titolo preferenziale la conoscenza dell'inglese e l'abitudine ad operare con supporto EDP.

Si offrono:
Inserimento in un ambiente giovane e dinamico, retribuzione ed inquadramento di sicuro interesse.
Inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico a:

SIRTEX CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE ASSOCIATA ASSCO
10129 TORINO CORSO EINAUDI 55

PHILIPS

per il potenziamento dell'organizzazione di vendita per il PIEMONTE ricerca

AGENTI

per la vendita dei nuovi **Home Computers Monitors, Periferiche e Software**

nei canali degli specialisti: Software House, Bit Shop, Computer House etc.

Si richiede un know-how specifico e documentazione di possedere parco clienti già acquisito

Non è richiesta esclusiva

■ provvigioni di sicuro interesse saranno correlate alle capacità effettivamente possedute

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico a:
PHILIPS S.p.A. - Reparto MDM - P.zza IV Novembre, 3 - 20124 Milano

---

Società Ingegneria automobilistica assume

GIOVANE INGEGNERE

per assistenza direzione commerciale, disposto viaggiare, inglese parlato e scritto.
Preferibile esperienza tecnico-commerciale in campo automobilistico.
Scrivere: Publikompass 5667 10100 Torino.

Venditori

Il più importante gruppo editoriale italiano, per una propria consociata operante ■ settore ■ cartoleria, ricerca venditori per Torino e provincia. Ci rivolgiamo a persone in possesso dei seguenti requisiti: età ■ superiore ai 35 anni - istruzione superiore - precedente esperienza di vendita - spiccato dinamismo ed ottime attitudini relazionali. L'offerta, che rappresenta ■ delle opportunità più ambite nella vendita, prevede: mandato con esclusiva di zona - condizioni economiche ai massimi livelli del mercato più incentivi - vasto e consolidato portafoglio clienti. Preghiamo gli interessati ■ inviare curriculum per espresso citando ■ M. 327/se ed assicuriamo la massima riservatezza. La nostra segreteria è a disposizione per eventuali informazioni telefoniche nelle ore pomeridiane.

RICERCA E SELEZIONE PERSONALE
SIGEA S.R.L. - STRADONE ■ FERMO, ■
37121 VERONA - TEL. 045/596.544 (ric. aut.)

Azienda leader nel settore della carrozzeria ci incarica di ricercare:

RESPONSABILE UFFICIO STILE
Rif. ■

La ricerca è ■ a candidati con ■ pluriennale esperienza nel design automobilistico e siano in grado di coordinare il lavoro dei propri collaboratori.

Si richiedono:

Approfondita conoscenza delle problematiche legate ■ progettazione ■ alla realizzazione ■ prototipi destinati alla produzione.

Buona conoscenza della lingua inglese.

Età massima 40 anni.

Costituiscono titolo preferenziale la laurea ■ architettura, in ingegneria o la provenienza da scuole ■ design.

Si offrono:

L'inserimento in un ambiente estremamente qualificato, concrete possibilità di sviluppo professionale, inquadramento e retribuzione ■ sicuro interesse.

La ricerca è coperta ■ segreto professionale, nessun nominativo verrà ■so all'Azienda senza preventiva autorizzazione da parte del candidato.

Inviare dettagliato curriculum ■ corredato di recapito telefonico a:

CORSO EINAUDI 55 - 10129 TORINO
ASSOCIATA ■

Dopo l'aumento alla stalla

Rincara il latte con i formaggi

Tappo bianco 955 lire, [illegible] il giallo [illegible]

Fatto l'accordo sul prezzo del latte alla stalla, la ripercussione del rincaro al consumo è immediata. Il pastorizzato «tappo bianco» è passato da 910 a 955 lire il litro e il pastorizzato-omogeneizzato «tappo giallo blu» da 930 a 960. Questo vale [illegible] i due prodotti amministrati [illegible] Comitato provinciale prezzi.

[illegible] dettaglio, gli aumenti [illegible] stati così ripartiti: il latte alla stalla è rincarato da 458,77 a 480,26 lire il litro; a questo si aggiungono: i costi di refrigerazione 7,89; il calcolo dei recuperi già [illegible] nel precedente accordo di luglio 6,28 lire; il [illegible] del trasporto 30 lire il litro; quello della lavorazione della Centrale 286,75 per il «tappo bianco» e 306,75 per il «giallo blu»; quello della rivendita 125 lire; la percentuale [illegible]Iva [illegible] (rispettivamente 18,72 e 19,12 lire); l'arrotondamento che è 0,10 lire per il primo e 4,70 [illegible] il secondo. Come era prevedibile, ha seguito l'esempio anche il «tappo rosso», prezzo libero, [illegible] è passato da 1100 a 1150 [illegible] il litro.

Sottolineano alla Centrale: «Nonostante tutto, per i prodotti amministrati, cioè tappo bianco e giallo blu, Torino è ancora la città meno cara: a Milano il giallo blu è già a [illegible] lire contro le [illegible]».

C'è un piccolo mistero. Un provvedimento recentissimo del [illegible] (Comitato interministeriale prezzi), in pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, riferendosi proprio al latte parla di aumento [illegible] concedibile del 3,10%. I [illegible] s'aggirano intorno al 5%. Forse rientrano tra quelli che potrebbero [illegible] sospesi e successivamente annullati? Il Comitato provinciale prezzi di Torino è in attesa di chiarificazioni.

Nel frattempo, [illegible] della legge della «vischiosità» che provvede, rapidamente, a far ripercuotere al consumo gli aumenti e, in parecchi casi, a non tener [illegible] di eventuali diminuzioni all'origine, [illegible] pronti nuovi listini per i formaggi: [illegible] Paese [illegible] lire in più il chilo, Certosa 200, Certosino 400, provolone 200, mozzarelle 200-300. [illegible] pratica, dal 5 al 8% in più.

si. co.

[illegible] Grugliasco per disoccupati

L'amministrazione di Grugliasco ha [illegible] lavoro per venti disoccupati che [illegible] impiegati sette ore al giorno per tre mesi in tre settori: tinteggiatura uffici, verniciatura reti di recinzione, verde attrezzato. «Al cantiere — ha precisato l'assessore Saverio Malorano — [illegible] messi soltanto coloro che [illegible] hanno mai avuto un posto di lavoro, nati tra il primo [illegible]lo 1956 e il 31 dicembre 1966, [illegible] al locale ufficio di collocamento».

Percepiranno una [illegible] giornaliera di [illegible] mila lire meno le ritenute di legge più gli eventuali assegni familiari. [illegible] domande dovranno pervenire all'assessorato al lavoro [illegible] Comune di Grugliasco entro le ore 12 del 31 gennaio. Un'apposita commissione formerà una gra[illegible]ria.

Dopo [illegible] sentenza che consente solo la vendita di prodotti medicinali

E adesso profumi e balocchi non fanno rima con farmacia

Cosa fare di tute, passeggini, giocattoli? - «Continueremo a vendere, i veri problemi sono altri»

[illegible]py portasapone, paperе dall'aria bonacciona e teneri gattini in plastica non si venderanno più in farmacia? Saranno [illegible] al bando anche tutine, passeggini, [illegible] ortopedici? Questa [illegible]cie di «profumi e balocchi» è stata decretata da [illegible] sentenza della prima sezione civile della Corte di cassazione che si è pronunciata su ricorso [illegible] ministero dell'Industria e commercio [illegible] alla sentenza di un pretore di Firenze che aveva invece dato ragione a una farmacia [illegible] multata [illegible] venduto sandali, passeggini, bavaglini, tutine e giocattoli (ne abbiamo parlato su *La Stampa* di ieri, in prima pagina).

Che cosa pensano i farmacisti torinesi del provvedimento [illegible] della Cassazione? La categoria appare sconcertata, ma soprattutto perplessa. Le reazioni [illegible] improntate a un atteggiamento [illegible] delle indicazioni degli organismi dirigenti.

«Per il momento — spiega il dott. Ponte — evito [illegible]re e aspetto di leggere la [illegible]tenza. E' una questione di [illegible]na caprina: dura da anni, la situazione è confusa e il prontuario generico. Vedremo. D'altronde, ogni tanto arriva, per esempio, l'autorizzazione alla vendita degli occhiali da sole; dopo un certo periodo non è più possibile. [illegible] che le farmacie [illegible] grandi quantità di tute, pigiamini e giocattoli [illegible] magazzino ne continu[illegible] la vendita».

«In un certo senso la sentenza è giusta — secondo la dottoressa Gariglio — Generi come passeggini, scarpe e simili starebbero meglio nelle vetrine dei negozi di articoli sanitari».

Il dott. Menzio, dirigente di una farmacia comunale: «Questa sentenza aggiunge confusione alla confusione. Siamo in difficoltà nel capire come comportarci anche perché le norme cambiano in continuazione e [illegible] interpreta la legge una volta per tutte. D'altronde i nostri problemi [illegible] ben più rilevanti. [illegible] esempio? Ai [illegible] dicembre sono cambiati i prezzi e l'iva dei medicinali; il go[illegible] pretendeva che dalla mezzanotte e un minuto [illegible] fossero già tutti i prezzi ritoccati; una follia!».

Polemico il vice presidente dell'associazione titolari di farmacia, dott. Vecco: «Per le farmacie valgono due regimi differenti. Uno che prevede la possibilità di vendita [illegible] autorizzazione comunale dei prodotti farmaceutici, delle specialità medicinali, [illegible] presidi medico-chirurgici e degli articoli sanitari normalmente venduti in farmacia secondo gli usi. Poi c'è [illegible] infinita gamma di prodotti che necessitano [illegible] autorizzazione comunale. Sono decine di prodotti differenti [illegible] i quali ogni farmacia [illegible] e meno la licenza. Io credo che anche i sandali siano vendibili legittimamente perché questa vendita è in atto dal '35 e mi pare che rientri nella dizione «secondo gli usi». E lo stesso vale per una grandissima parte [illegible] produzione [illegible] ditte specializzate per l'infanzia».

Marina Cassi

Un dubbio amletico: lo zoccolo ortopedico è un prodotto che il farmacista potrà vendere o no?

Industriali Api oggi l'assemblea

[illegible] svolge alle 16, presso l'albergo Jolly Ambasciatori, l'assemblea provinciale dell'Unionmeccanica (787 piccole e medie aziende metalmeccaniche aderenti all'Api, con [illegible] mila addetti). [illegible] dei lavori verrà eletto il nuovo direttivo che durerà in carica per i prossimi 3 anni.

Il processo ieri nella pretura di Ivrea

Discariche abusive multati 10 sindaci

Sono tutti del Canavese: dovranno pagare un milione e mezzo a testa

Undici sindaci canavesani sono comparsi ieri mattina davanti al pretore di Ivrea, dottor Marciante, per [illegible] richiesto alla Regione l'autorizzazione [illegible] ospitare nel territorio comunale alcu[illegible] discariche. Uno solo è stato assolto da ogni addebito perché all'epoca dei fatti non era ancora in carica. I suoi colleghi, invece, hanno fatto richiesta di oblazione: il [illegible]to è dunque estinto, ma ognuno di [illegible] dovrà sborsare un [illegible] e [illegible].

Imputati [illegible]: Dario Omenetto (sindaco di Borgofranco), Alessandro Romussi (Banchette), Eligio Morello (Tavagnasco), Bruno Gianotto (Quassolo), Angelo Canale Ciapetto (Quincinetto), Walter Caffaro (Lessolo), Batti[illegible] Bracco (Fiorano), Marco Pistono (Traversella), Ugo Caserio (Strambinello), Giuseppe Malizia (Pavone) e [illegible] Carlo Ghilardi (Albiano), quest'ultimo assolto.

L'inchiesta del magistrato ed il conseguente procedimento penale assumono notevole rilievo soprattutto perché hanno contribuito ad evidenziare situazioni di fatto insostenibili e pericolose per la salvaguardia dell'ambiente. Le discariche, infatti, erano tutte abusive: [illegible] non avevano richiesto alc[illegible] autorizzazione nella speranza di riuscire ad eliminarle in breve tempo. Ma alle buone intenzioni non fecero seguito i fatti, anche perché gli stessi cittadini trovavano evidentemente più comodo disfarsi di rifiuti ed oggetti ingombranti secondo le vecchie consuetudini, superate ampiamente da una legge del 1982.

«Abbiamo [illegible] l'errore di non fare denuncia ogni [illegible] che qualche rifiuto [illegible] scaricato abusivamente nel nostro territorio — hanno detto alcuni sindaci dopo il processo — ma vedremo di far tesoro di questa esperienza». Già si prevedono per il prossimo futuro controlli severissimi nelle località [illegible] tempo sedi di discariche abusive, [illegible] coinvolgimento delle forze di polizia urbana. [illegible] il problema [illegible] è soltanto dell'Eporediese: anche in altre [illegible] (ad esempio nell'Alto Canavese) il magistrato ha avviato inchieste e [illegible]mosso procedimenti penali [illegible] lo stesso tipo di [illegible].

Sembra, intanto, sempre più probabile che buona parte dei centri canavesani faccia capo in futuro ad un «sito regionale» per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Per il [illegible] è [illegible] individuata [illegible] vecchia [illegible] nel territorio di Foglizzo, ma si attende ancora una risposta dall'amministrazione comunale.

Tre banditi a giudizio

I presunti re[illegible]bili di una rapina ai danni di un rap[illegible] di preziosi sono stati rinviati a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea, dottor Palumbo. Verranno processati il 5 marzo. Sono Mario Maravita e Giuseppe Di Stefano, entrambi di Ivrea, e Sergio Cimaglia, di Rivarolo.

L'episodio risale allo scorso 5 novembre: Adalgiso Regolon, 46 anni, di Vicenza, venne bloccato sulla propria auto in pieno centro a Castellamonte, condotto in un boschetto dell'immediata periferia, picchiato ed alleggerito di una valige[illegible] con gioielli per [illegible] milioni.

[illegible] Sono stati identificati dai carabinieri di Pino Torinese i protagonisti di una rapina avvenuta il [illegible] dicembre scorso. Sono Bruno Gianquinta, 19 anni, carrozziere, Gaetano Pagano, [illegible] anni, operaio, Pietro Lovecchio, 22 anni, operaio, e Carmelo Fiore, 20 anni, muratore. I quattro giovani, tutti di Torino, avevano minacciato con una pistola Gianfranco Grotoli, 24 anni, sulla strada panoramica che unisce Pino a Superga, derubandolo di soldi e oggetti in oro. La [illegible] successiva erano stati [illegible] di una seconda rapina avvenuta a Superga, per la quale erano già stati arrestati dai carabinieri di Torino.

[illegible] Luisa Marini, [illegible] anni, abitante a Sant'Antonino, scomparsa [illegible] settimana, è stata trovata annegata in un canale irriguo. Battista Borghetto aveva denunciato la scomparsa della moglie l'altro giovedì. Si presume che la donna, mentre tornava dalla spesa, sia stata colta [illegible] e sia caduta nel canaletto a soli cento metri [illegible] sua abitazione.

[illegible] allunga sulle valli di Susa, Sangone e Chisone

Nuovi confini al parco dell'Orsiera Rocciavrè

Comprende due zone archeologiche, un'abbazia, Pian Cervetto e due rifugi - Il problema dei cinghiali - Recupero agroturistico

Il parco naturale Orsiera-Rocciavrè tra le valli di Susa, Sangone e Chisone, è [illegible] approvato dal Consiglio regionale ieri, nella sua [illegible] configurazione che ne amplia i confini. [illegible] possibile così «tutelare zone di notevole importanza storica e culturale oltreché naturale: tra queste la Certosa di Montebenedetto e Pian Cervetto in val di Susa. Inoltre si inseriscono nel parco due aree archeologiche [illegible] val Chisone: Balm' Chanto e Peira de la Cru». Nei confini sono compresi anche i rifugi Amprimo e Valgravio.

Il Consiglio regionale si impegna a rivedere nel bilancio [illegible] lo stanziamento per il parco. L'impegno riguarda [illegible] il recupero [illegible] pascoli, degli alpeggi e dei fabbricati ru[illegible] anche [illegible] uso turistico; risistemazione delle [illegible] boschive, «predisposizione di appositi piani di abbattimento [illegible] consentire di risolvere il problema dei danni determinati dall'alta densità [illegible] popolazione di cinghiali e di altri ungulati».

La loro presenza, infatti, provoca danni all'agricoltura: basta un [illegible] cinghiale [illegible]mato, dicono i contadini e [illegible] soltanto della zona, per distruggere, in una notte, un campo di patate. [illegible] pagano i danni, ma che cosa [illegible] i danni rispetto a un mancato raccolto? Questo parco si trova, si può dire, alle porte della città. E' necessario quindi «promuovere uno specifico e appoaito approfondimento progettuale relativo alla valle di Susa, all'interno del programma finalizzato relativo all'area metropolitana tori[illegible] [illegible] Piano di sviluppo regionale».

Questa serie di impegni è contenuta in un ordine del giorno che accompagna la legge. La quale ora [illegible] presentata al commissario di governo che avrà trenta giorni per approvarla. La gestirà il Consiglio che risulterà eletto il 12 maggio.

Chivasso, i vigili a scuola

I vigili urbani di Chivasso tornano a scuola. Con una lezione sull'etica professionale delle guardie municipali, tenuta dal dottor Pantano, comandante dei vigili di Torino, martedì ha preso il via il corso di agg[illegible] professionale per le guardie dei 20 comuni facenti parte dell'Unità sanitaria [illegible] di Chivasso. Il [illegible] comprende 25 lezioni di tre ore caduna, per un totale di 75 ore, che si svolgeranno di [illegible] e venerdì dalle 16,30 alle [illegible]. «Lo [illegible] del corso — spiega il tenente Filippo Novello, comandante dei vigili di Chivasso — *è quello di consentire che tutti i vigili, compresi quelli [illegible] comuni più piccoli, possano aggiornarsi, considerando la notevole mole di lavoro che come polizia locale devono svolgere*».

L'appuntamento di oggi è con il comandante della polizia stradale di Torino, colonnello Serafino, il quale tratterà alcuni aspetti specifici del codice della strada. Le lezioni successive sar[illegible] tenute dal dottor La Rosa, viceprefetto di Torino, che parlerà sulla legge di depenalizzazione, dai pretori Trovato, Palmisano e Barbuto che relazioneranno rispettivamente sul diritto penale e di procedura, sull'urbanistica e sull'ecologia, il dottor Di [illegible]lio, segretario generale [illegible] Comune di Torino che tratterà il commercio fisso e ambulante. Sui problemi della droga parlerà il dottor Martini dell'Usl 30, [illegible] l'ingegner Vai dei [illegible] fuoco di Chi[illegible] tratterà l'argomento del pronto intervento e il dottor Mauro il pronto soccorso. Il corso si concluderà il 12 aprile.

Giorno per giorno

Fiom-Cgil

Dalle 9,30 a Palazzo Reale, giornata di studio, organizzata da Fiom-Cgil e Istituto Gramsci, su «*La democrazia sindacale tra memoria storica e attualità*». Intervengono Norberto [illegible] e Bruno Trentin.

Vespro bizantino

Domani, [illegible] 16, nella chiesa di Santa Croce in piazza Carlina, l'archimandrita Carlo Monti celebra il vespro secondo il rito bizantino in lingua greca e italiana.

Animali smarriti

Chi perde [illegible] o [illegible] gatto può cercarlo presso il canile municipale (via Ger[illegible]o 11) telefono 262.12.16 o presso la Lega [illegible]zionale per la difesa del cane (via Germagnano [illegible] telefono 262.09.02, infine [illegible] l'Ente nazionale protezione [illegible] (canile via Germagnano 8) telefono [illegible], segreteria via Cavour [illegible] (telefono 547.132).

Per i vigili

E' iniziato ad [illegible] il corso di aggiornamento per vigili urbani, organizzato dall'Usl [illegible]. [illegible] lezioni, bisettimanali, [illegible] concluderanno il primo aprile. Argomenti trattati: diritto e procedura penale, codice [illegible] strada, comportamento [illegible] etica professionale, commercio, pronto soccorso ed infortunistica stradale, protezione civile, ecologia [illegible] urbanistica.

Concorsi

Il [illegible] prove scritte del concorso [illegible] 116 posti di geometra al catasto e ai ser[illegible] tecnici erariali [illegible] pub[illegible] sulla Gazzetta Ufficiale il 2 aprile.

[illegible] perduti

Gli oggetti smarriti in città e consegnati ai vigili urbani si recuperano presso l'area dipartimentale Sesta, polizia amministrativa del Comune in via Châtillon 19 (telefono 57.651), orario 9-13; quelli dimenticati in treno si ritrova[illegible] in via Sacchi 3 (telefono 544.471 interno 33.15), orario 8-12 e 15-19; analogo ufficio per i mezzi pubblici è in [illegible] Manin 17 (telefono 57.64), orario 8,30-12,30 e 14,30-17,30.

Borse di plastica

La mostra «Borse di plastica», esposta [illegible] centro civico di corso Moncalieri 18, rimarrà aperta fino a domenica. Orario: 10-12,30; 15-19.

[illegible] oggi

Alle 21, in via Bertolotti 1, cabaret piemontese con Mario Pio[illegible] fisarmonica.

Benzinai di notte

In questi chioschi è possibile fare rifornimento tutta la notte: Texaco, via Falchera 30/10; Agip, corso Montecucco 58; Total, corso Grosseto 338; Chevron, corso Svizzera 137; Amoco, via Stradella 136; Ip, corso Casale 292; Agip, [illegible] Massimo d'Azeglio [illegible] Gulf, corso Giulio Cesare 296; [illegible] corso [illegible] Cesare 220; Fina, [illegible] Turati 67; Esso, piazza [illegible] 1; Agip, piazza Gabriele da Gorizia.

DOMANI AL COLOSSEO

Ritorna Merola re di guapparia

Merola con la Muti in una recente trasmissione televisiva

[illegible] (ore 21) e domenica (ore 14,30), [illegible] Teatro Colosseo, Mario Merola, re della sceneggiata napoletana, si ripresenta [illegible] pubblico torinese [illegible] «Felicissima sera», due tempi di Nino [illegible] Si tratta di un viaggio musicale [illegible] traverso, come dice la locandina «la passione, l'amore e il sentimento». Affiancano M[illegible] gli attori Vittorio La Rosa, Gina Perna, Ernesto Malè e [illegible] Miranda. Quest'ultima, a parere dei critici, è una giovane [illegible] grande promessa. [illegible] varie situazioni sono [illegible] Libero Bovio e in esse si ri[illegible] l'eterna anima [illegible] N[illegible]li caratteristica.

Il ritorno di Mario Merola è atteso dalle migliaia di immigrati meridionali, in particolare partenopei, nella metropoli subalpina. La sceneggiata continua a richiamare pubblico comprovando [illegible] disse qualche tempo [illegible] stesso [illegible] in un'intervista: «La sceneggiata napoletana [illegible] è morta, è solamente svenuta per i colpi dati da "infiltrazioni" artistiche».

[illegible] curiosità: l'assistente alla regia è Roberto Merola, figlio di Mario. Biglietti a lire [illegible]

UNA MOSTRA NELLA CIRCOSCRIZIONE

San Donato dei ricordi

«San Donato 1850-1900. Terra [illegible] e istituzioni in [illegible] città che si industrializza» è il titolo della mostra, organizzata dalla circoscrizione San Donato in collaborazione [illegible] l'assessorato all[illegible] cultura [illegible] Comune, che si apre domani 19, alle 17, in via Saccarelli 18 (stasera si terrà invece un dibattito politico di [illegible] [illegible]zia nel taccuino).

Se si mettono insieme i racconti degli abitanti [illegible] quartiere (la loro giovinezza, i figli, [illegible] amori, la guerra) e le vecchie fotografie che essi tengono in casa (foto-tessera, ricordi di gite, gruppi di parenti, prime comunioni) [illegible] scopre che il quartiere non compare quasi mai. Il grande mutamento nella composizione sociale degli abitanti [illegible] guito al «boom» industriale degli Anni 50 sembra aver la[illegible] nella [illegible] popolazione del quartiere (immigrata) solo punti di riferimento piuttosto anonimi: negozi, bar, poche chiese.

Eppure di curiosità il quartiere ne riserva ancora moltissime: palazzine decorate in floreale, ex voto [illegible], via San Donato stessa che divide il «borgo» in due parti, delle quali una (ve[illegible] corso Francia) è considerata più signorile, e l'altra (verso [illegible] Regina Margherita) più povera e popolare.

Davanti a un negozio tanto tempo fa, nel borgo San Donato

Questi [illegible] altri «misteri» urbanistici ed architettonici, oltre al desiderio [illegible] fornire agli abitanti del quartiere punti [illegible] riferimento storica[illegible] e qualitativamente più «solidi», sono stati dun[illegible] gli obiettivi della minuziosa ricerca, parallela alla mostra, compiuta [illegible] ricercatori del Politecnico e dell'Università [illegible] Torino.

Emerge così l'importanza primaria dei decenni immediatamente successivi al 1850 nel delineare la fisionomia attuale del quartiere, urbanisticamente [illegible] architettonicamente piuttosto anomala: l'abolizione delle servitù mili[illegible] dopo [illegible] grande paura della sconfitta di Novara (la Cittadella è a due passi), proprio negli anni delle prime esperienze ministeriali dell'«europeista» Cavour; Torino-capitale che si industrializza, il tracciato dei canali [illegible] Torino, della Ceronda e Martinetto ed i loro opifici e manifatture. **c. g.**

Walt Disney per gli alunni del Chierese

Nell'ambito [illegible] iniziative [illegible] dall'Assessorato alla [illegible] di Chieri nel settore dell'educazione musicale, dal 21 gennaio al primo marzo è in programma un ciclo di [illegible] di animazione musicale [illegible] Disney.

L'iniziativa è dedicata in particolar modo agli [illegible] alunni delle prime e delle seconde classi delle scuole medie. Le proiezioni si svolg[illegible] con inizio alle ore 9,30, [illegible] cinema Splendor.

Questo il calendario: dal 21 al [illegible] gennaio [illegible] sirole»; dal 25 febbraio al pri[illegible] marzo proiezione contemporanea di «Botta, rullo, fischio e pizzico», «Grand Canyon del Colorado».

Per gli [illegible] scolari [illegible] scuole elementari, l'Assessorato alla Cultura organizza invece tre spettacoli teatrali. [illegible] rappresentazioni si svolgeranno presso i locali dello «Studio 5» di corso Matteotti (inizio ore 15), secondo il seguente programma: 30 gennaio - 1° febbraio «Acci pagliacci» [illegible] Cooperativa [illegible] Bolena di Torino che propone anche «Samba Ori», rappresentazione tratta da una fiaba giapponese (20, 21 e 22 febbraio).

Il 17 e il 18 febbraio [illegible] compagnia chierese «Nuova Cooperativa La Gracchia» presenta «La famosa invasione degli orsi in Sicilia». **g. l.**

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
CANDIOLO CENTRO
(v. TRENTO)
Alloggi in costruzione 1-2 camere, salone, cucina, servizi, cantina, mansarde, riscaldamento autonomo, giardino. IVA al 2%.
da L. 62.000.000
Box auto L. 12.000.000
MINIMO CONTANTI - MUTUO E DILAZIONI
EdiFINA - Tel. 605.3935
(personale in cantiere SABATO e DOMENICA)

ASSESSORATO ALLA SANITA'
REGIONE PIEMONTE
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI
[illegible] PIEMONTE

DA UNA VITA SPEZZATA
UN'ALTRA PUO' RINASCERE...
IN PIEMONTE DA MOLTI ANNI SI POSSONO
EFFETTUARE TRAPIANTI DI CORNEA
DAL NOVEMBRE 1981 ANCHE TRAPIANTI DI RENE

Pilobolus al Nuovo

[illegible] Teatro Nuovo, stasera alle 21 e domani [illegible] scena il *Pilobolus Dance Theatre* per il sesto festival internazionale [illegible] danza «Il Gesto e l'Anima». Per questo spettacolo le musiche sono di Gismonti, Satie, Eno, Byrne, Goodman, Talking Heads. Coreografie di Felix Blaska, Moses Pendleton, Daniel Ezralow. I «pezzi» della prima parte s'intitolano *Ciona, Pseudopodia, Can't get started*. Quelli [illegible] seconda [illegible] *Sta[illegible] Mater* e *Untitled*.

[illegible] prossimo appuntamento al Nuovo, per «Il Gesto [illegible] l'Anima», sarà il 15 e il 16 febbraio con *L'Ensemble* diretto da Micha Van Hoecke. Il titolo [illegible]lo spettacolo [illegible] danza è *La dernière danse?*, [illegible] musiche di Charles, Strauss, Bach, Platters, Procol [illegible].

Il programma propone incontri sino all'8 maggio e poi ci [illegible] ancora due spettacoli da definire.

DOMANI SERA AL PALAZZETTO DELLO SPORT

E' karate dei campioni

Quando [illegible] parla [illegible] Enzo Jannacci, subito si pensa a «*Vengo anch'io*», a «*Messico e nuvole*» e a tante altre belle canzoni composte dal popolare cantautore milanese. [illegible] chi però sanno che Jannacci è anche [illegible] cintura [illegible] karate e probabilmente pochi sanno che Jannacci è il presidente del Fudokan Italia, una delle federazioni che presiedono a questo sport in campo nazionale.

Proprio la Fudokan Italia organizza per domani sera, [illegible] Palazzetto dello Sport torinese, la «Coppa [illegible] Campioni». [illegible] partecipazione [illegible] Nazionali [illegible] Jugoslavia, Francia, Grecia, Svizzera, Austria, Polonia, Germania Ovest, Turchia e, naturalmente, Italia.

La manifestazione si baserà [illegible] gare a squadre e individuali, maschili e femminili, [illegible] *kumite* (combattimento) e *Kata* (forma). «*Per la Fudokan Italia questo costituirà* [illegible] *po' il biglietto da visita per il pubblico piemontese*» [illegible] Giorgio Bortolin, vicepresidente nazionale, che ha curato nei dettagli l'organizzazione di questa «Coppa dei Campioni».

I combattimenti inizieran[illegible] alle [illegible] 20,30: metà del ricavato della serata verrà devoluto al «*Centro per il recupero dei tossicodipendenti*» di don Isidoro. **m. a.**

Paesaggi [illegible] Merisio

Oggi, alle ore 18, inaugurazione [illegible] mostra fotografica «Il paesaggio italiano» nella testimonianza [illegible] Pepi Meri[illegible]. Resterà aperta sino al 31 gennaio al Circolo Torino Calcio, in corso Vittorio Emanuele 77 (orario 9-15 e 17,30-23, lunedì chiuso). La mostra del noto fotografo è stata organizzata [illegible] sezione torinese di Italia Nostra, presidente lo scrittore Giovanni Arpino.

SUL PALCOSCENICO A SETTIMO

Mimi di Francia [illegible] po' per ridere

Due protagonisti del mimo questa [illegible] in [illegible] per la rassegna di teatro comico «*Morire dal ridere*» organizzata dall'Istituto Teatro e Metropoli. [illegible] 21 nel salone della Casa del popolo di via Matteotti 6 a Settimo la compagnia francese Donati & Olesen presenta «*Zanzare*».

La [illegible] offre l'occasione per scoprire due stelle internazionali del teatro [illegible] silenzio. Dopo un fortunato [illegible] nell'81 con «*Pasta con le fragole*», presentato al festival internazionale di Jonkoping in Svezia, Donati & Olesen hanno portato «*Zanzare*», il loro secondo spettacolo, con grande successo all'International Off di New York e [illegible] Festival du Marais [illegible] Parigi.

[illegible] una raffica frenetica [illegible] [illegible] tratte dal repertorio inesauribile dei clowns e delle vecchie comiche, [illegible] principi e finti ciechi impegnati nell'arte di arrangiarsi, nani e esilaranti satire degli «spot» pubblicitari; il tutto scandito da una colonna [illegible] che alterna Bach, [illegible] e i classici del rock.

E' la storia [illegible] due mimi che tra mille guai tentano di dare la scalata [illegible] successo, [illegible] [illegible] dai toni spesso surreali su cui i due attori parigini innestano le mille trovate del loro talento comico.

Il prezzo del biglietto è di 6000 lire (ridotto 3000). Prima dello spettacolo [illegible] previsti interventi «a sorpresa» [illegible] gruppi [illegible] cabaret e al termine un'estrazione di premi tra gli spettatori.

La rassegna prevede nel mese di gennaio [illegible] altro appuntamento dedicato [illegible] mimo. Venerdì [illegible] sarà di [illegible] Antonio Catalano con lo spettacolo «Ai piedi [illegible] Gulliver». **d. q.**

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
[illegible] INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, [illegible]
Telefoni 511.024 - 538.682

itar
Italiana per l'arredamento
Galleria Subalpina
Torino
PER POCHI GIORNI
VENDITA PROMOZIONALE
CON VERI SCONTI
20% 30% 40%
su tutta la merce esposta (cucine - salotti - librerie - divani letti - lampade - letti - armadi - tavolini - ecc.).
Tel. 532.029

SETTIMANA INGLESE
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma
Tel. 512.482

Corso FILIPPO TURATI n. 18
angolo v. Amerigo Vespucci
In un lussuoso palazzo recentissimo SI VENDONO DIRETTAMENTE ultimi alloggi [illegible] vani e servizi
locale commerciale libero di mq 585
Rivolgersi in loco
Ufficio vendite dalle 15,30-19,00

Da oggi al 10 febbraio

effettua una [illegible]
VENDITA PROMOZIONALE
con sconti dal 30% al 50%
su tutti i capi firmati
UOMO e DONNA
TORINO - Via Gioberti 32 - Tel. 534.639

Il nostro taccuino

Tavola rotonda — Alle 20,30, alla circoscrizione in via Saccarelli 18, tavola rotonda sul tema «Da San Paolo a San Donato». Partecipano [illegible] [illegible], Franco Ferraresi, Giovanni Levi, Carlo Olmo, Giovanni Porcellana, Giuseppe Rolando, Livia Turco. Coordinatore Giulio Mondini. Domani, nella stessa sede, si aprirà la mostra «Borgo San Donato [illegible]». Resterà aperta sino al 28 febbraio. Ingresso libero.

War Requiem — Stasera [illegible] alle 21, all'Auditorium, replica del «War Requiem» [illegible] Britten con l'Orchestra Sinfonica della Rai, direttore Gary Bertini. Partecipano il Coro Filarmonico di Glasgow e il coro di voci bianche «Magnificat» diretto da padre Angelo [illegible].

C'è Annigoni — Prosegue alla Galleria Berman, in via Arcivescovado 9 int. 18 la mostra dal titolo «Pietro Annigoni e [illegible] scuola».

Per tradurre — [illegible] Centro Culturel di via Donati [illegible] propone un corso di traduzione ogni giovedì dalle [illegible] alle 20. Per le iscrizioni [illegible] telefonare al 545.338 o al 885.341.

Turin ch'a bogia — Domani, alle ore 18, terzo incontro della rassegna «Turin ch'a bogia» con Lorenza Canepa, Raffaella De Vita e il Duo Fasano. Si terrà nel Salone Turchese della Famija Turinèisa in via Po 43.

Al Charleston — Appuntamento «Dea goes to Charleston» con i dj Roby Ramone e Andrea Bragagnolo. Ingre[illegible] lire [illegible]. La serata [illegible] tiene [illegible] Charleston di via Cavalcanti 5.

Pittore — [illegible] sino al 9 febbraio, alla Galleria [illegible]ciso, la mostra di Osvaldo [illegible].

L'isteria — Domani, dalle 9 alle 21, alla [illegible] [illegible] in via [illegible] Vittoria 45, seminario sul tema «Esiste l'isteria al femminile?». Intervengono Titti Muratore Balaclava, Bianca Maria Ripa di Meana, Eleonora Faire Ros[illegible], Gioacchino Senese, Maura Astesano, Mina Periale, Giuliana Cerrato.

A Sansicario — Stasera, alle 21, al cinema «Sansipario» a Sansicario, prima per il Piemonte [illegible] film «Kaos» dei fratelli Taviani. Il [illegible] sarà proiettato a Torino [illegible] febbraio.

Gruppo Avis — Il Gruppo [illegible] Avis di Torino ha organizzato in collaborazione [illegible] il complesso «Musica e Espressione», [illegible] serie di concerti musicali in alcuni quartieri cittadini. Domani il complesso [illegible] [illegible] al Teatro Nuovo (Sala Valentino) di corso Massimo d'Azeglio 17 e il 25 gennaio al Teatro Ambra di v. Chiesa della Salute 77. L'ingresso è gratuito.

Un'anteprima all'Eliseo

Stasera, al cinema Eliseo Grande sarà presentato, con ingresso gratuito e in antepri[illegible] il film inglese [illegible] [illegible] di Steve Barron. Fra gli interpreti principali [illegible] questa pellicola [illegible] sono Lenny [illegible] Dolen, Virginia Madsen, Maxwell Caulfield, [illegible] Cort, Don Zeiloss. Nella colonna sonora musiche di George Moroder.

Electric Dr[illegible] — la cui durata è di 95 minuti — è stato uno dei film presentati nell'autunno scorso al Festival «Cinema Giovani» ed è la storia d'un triangolo molto particolare: lui, lei e il computer. Tra fantascienza, tecnologia e musica la vicenda, ambienta[illegible] a San Francisco, ha per protagonista un architetto che ha come vicino di casa una bella violoncellista. Tra i due, reciprocamente simpatizzanti, s'inserisce il personal computer dell'architetto.

Contemporaneamente all'anteprima [illegible] Electric Dreams si proietteranno altri due film: Eraserhead (la mente che cancella) di David Lynch all'Eliseo Rosso e Alice nelle città di Wim Wenders all'Eliseo Blu.

[illegible] serie [illegible] appuntamenti davvero interessanti per [illegible] ama il [illegible] e per chi è [illegible] ricerca di pellicole [illegible].

Televisioni in regione

Quinta Rete
13 — Film
14,45 Novela Disperatamente tua
15,30 Telefilm Bigfoot
16 — Programma Ludico
16,30 Cartoni Sam il ragazzo del West
17 — Cartoni Le nuove avventure dell'Ape Maga
17,30 Cartoni Le [illegible] re di Pinocchio
18 — Telefilm Lucy e gli altri
18,30 Novela Luisiana [illegible]
19,30 [illegible] Invaders
20,25 Film Io uccio tu uccidi di G. Puccini con F. Franchi e C. Ingrassia
22,15 Film Vacanze per un massacro di F. Di Leo con J. D'Alessandro e P. Hen
24 — Film Il giudice e la minorenne di F. Nucci con C. Avram e B. Scott

Telesubalpina
13 — Film I [illegible] avventurieri di Robert Enrico, con Alain Delon e Lino Ventura
14,40 Il telefono degli affari
15,40 Cartoni
17 — Film N.P. Il segreto di Silvano Agosti, con Francisco Rabal e Irene Papas
19 — Vita della Chiesa, rubrica
19,35 Il Regionale
19,55 Domani celebriamo
20 — [illegible]
20,30 Telefilm Gli uomini della Raf
21,30 Droga e famiglia, filo diretto
23,05 Il Regionale
23,30 Telerama sport, documentario

Telecity
9,30 Telefilm Bill Cosby show
10 — Film
12 — Telefilm Bill Cosby show
12,45 Tv flash
13 — Telefilm Avventure in famiglia
13,30 Telefilm June Allyson show
14 — Victoria Hospital, sceneggiato
15,15 Telefilm Bill Cosby show
18 — [illegible], per ragazzi
18,30 Telefilm June Allyson show
19,15 Victoria Hospital, sceneggiato
19,45 Telefilm Avventure in famiglia
20,15 Los adolescentes, telenovela
21,15 [illegible] Due volti per vivere uno per morire
23,20 Un gioiello per [illegible] - [illegible]gue Non [illegible]

Grp
10 — Bufford - Godzilla - Il cartonissimo, cartoni
11 — [illegible] film Boy and Girls
11,30 In diretta dallo Studio Tre: Mezzogiorno di... gioco
14,30 Telenovela Il mondo di Seria
15,30 Telefilm Peyton Place
16,30 Telefilm Ellery Queen
17,30 Speciale spettacolo, rubrica
17,35 Bufford - Godzilla - Il car[illegible], c[illegible]
19 — Grp monitor
19,45 Redazionale sponsorizzato
20,20 Film Il diario di Shep
22,20 Tutto [illegible]
22,25 Film [illegible] tu [illegible] tu con una ragazza scomoda di Alastair [illegible] con Peter Finch e Shelley Winters
24 — Telefilm Ellery Queen
1 — Film Fortalle sul [illegible]
2,30 Film Avventure di Charlie Darwin
4 — Film Meté le donne altrui...
5,30 Film Assistente sociale

Videogruppo
9 — Usul i cartoni
9,30 Flash Gordon
10,30 Film La corte di re Artù di Tay Garnett con Bing Crosby e Rhonda Fleming
12,30 Telefilm Arrivano le spose
13,30 A tutto sci, videosettimana[illegible] di sports invernali
13,55 Il bersino
14 — Telenovela Veronica
15 — Auto show
15,30 I racconti della Costa Normanna, sceneggiato
16,30 Usul i cartoni
17 — Rocky Joe
17,30 Telefilm Il mio amico marziano
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Telefilm Premiata agenzia Whitney
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Swing, suoni ed immagini
[illegible] — Telefilm The doctors
20,30 Telenovela Veronica
21,30 Film La [illegible] della notte [illegible] con Jo Anne Pflug e Richard Anderson
23,15 [illegible]
23,45 [illegible] (3ª edizione)
24 — Primo piano, attualità
0,15 Swing, suoni ed immagini

Claudia Mori interpreta il film «Uno strano tipo» (15) in onda su Videouno

Videouno
13,30 Basket News con la Berloni Basket di Torino
14 — Telefilm Polvere di stelle
15 — Film Uno strano tipo di Lucio Fulci [illegible] Adriano Celentano e [illegible] Mon[illegible]
[illegible] Videouno [illegible] flash
17 — Le auto [illegible] settimana
17,30 Il tutto sci, videosettimanale di sport [illegible]
18 — Cartoni
18,15 Telefono aperto [illegible] diretta [illegible] il sindaco di Torino
19,20 Videouno notizie
19,45 Cinema attualità
20,05 Cartoni Braccio di ferro, Superman e i loro amici
20,25 Juventus, Torino, ecc.
21 — Superclassifica show
22 — Videouno notizie
22,30 Le auto della settimana
[illegible] Film Josephine di Jacques Demy con Catherine Deneuve e Jacques Perrin

Rete Canavese
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,30 Notes
19,45 Telefilm Il re del quartiere
20,15 Film Cronaca di una famiglia
22,15 Canavese oggi
22,30 Calcio
24 — Film Il vizioso

Telecupole
8,30 Telenovela Andrea Celeste
9,30 Cartoni Good Pink
10 — Sfoglia tu che sfoglio anch'io
11,35 Cartoni
12 — Super cartoons
12,30 Sceneggiato Missione Marchand
13,30 Sceneggiato A tutto sci
14 — Telenovela Andrea Celeste
15 — Cartoni I fratelli Piem Piem
15,30 Telefilm
16,30 Cartoni La piccola Nell
17 — Cartoni I [illegible] Piem [illegible]
17,30 Telefilm Skag
18,30 Il mondo è anche loro, documenti
19,30 Tg4
19,55 Telenovela Andrea Celeste
21 — Sceneggiato Ben Richard l'immortale
22,20 Rubrica Regione Piemonte
22,30 Incontro con il presidente della Regione avv. Aldo Viglione
23 — Tg4 (replica)
24 — Film Il grande gaucho

Primantenna
8,30 Bit, cerco e trovo col computer
9,30 Telemarket, mercatino delle novità
12 — L'oroscopo del giorno
12,15 Film La lunga pista dei lupi di Harald Reinl con Dou McLure
14 — Le auto della settimana
14,30 Cartoni
15 — Pomeriggio con simpatia, giochi e quiz
17 — Momento magico
18,30 Tuttoterme, guida alle acque e alle terme piemontesi
19,30 Teleserie
20 — Cartoni
20,20 Film Duello al sole di King Vidor [illegible] Jennifer Jones e Gregory Peck
22 — Le auto della settimana
22,30 Weekend obiettivo neve
23 — Telefilm Gli uomini della Raf
24 — Telenotte
0,10 Pensierino della notte
2 — Buona notte con...

Telestudio
7 — Colazione con Eurotv
7,05 Cartoni Spider Woman
7,30 Cartoni Scooby [illegible]
8 — Cartoni L'Ape Maya
8,30 Cartoni [illegible] Stump
9 — Buongiorno con Eurotv
9,05 Telefilm Airport 84
10 — Telefilm Polvere di stelle
11 — Telefilm Ellery Queen
12 — Telefilm Petrocelli
13 — Cartoni Zorro
13,30 Cartoni Black Star
14 — Novela Marcia nuziale
14,30 Novela Marina Linda
15 — Cartoni Dottor Slump e Arale
15,30 L'ora per la mamma
15,35 Telefilm Airport 84
16,30 Tivulandia
16,35 Cartoni Ape Maya
17 — Cartoni The Ting
17,30 Cartoni Gasper
18 — Cartoni Isidoro
18,30 Cartoni Lupin III
19 — Cartoni Lady
19,20 Speciale spettacolo
19,25 Novela Illusione d'amore
19,50 Novela Marcia nuziale
20,20 Sceneggiato Quell'antico amore
21,45 La grande lotteria
22,45 Sport Eurocalcio
23,25 Film Se ci provi le ci sta
1,15 [illegible] Ben Richards l'immortale
2,15 [illegible] Polvere di stelle

Quarta [illegible]
7 — Cartoni Hela
[illegible] Cartoni Robot guerriero
8 — Telefilm Heidi
8,30 Telefilm Le ragazze di Blansky
9 — Oroscopo
9,05 Film Show [illegible]
11,45 [illegible] A Sud [illegible] Tropici
12,30 Telefilm Squadra speciale anticrimine
13 — Telefilm Peyton Place
14 — Cartoni Hela
14,30 Le auto della settimana
15,20 Film Dimentica il passato
18 — Cartoni Hela
18,30 Telefilm A Sud dei Tropici
19 — [illegible] auto della settimana
[illegible] Trend special
20 — Cartoni Gotrinfon
[illegible] Telefilm Shane
21,30 Film Un [illegible] in prestito
23 — Skypass
23,30 Telefilm Squadra speciale anticrimine
0,30 Film Attacco [illegible] [illegible] spaziale
2,30 Le auto della settimana - Notturno non stop

[illegible] Eventuali errori o variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

In attesa della legge

Così in Europa i film alla tv

ROMA — Mentre conti[illegible] la discussione intorno all'ipotesi del 25 per cento [illegible] quota minima [illegible] emissione televisiva [illegible] film nazionali o prodotti in ambito Cee, qual è la situazione negli [illegible] Paesi europei? Quanti film nazionali vengono mandati in onda ogni [illegible] quanti americani e quanti di origine comunitaria?

Vediamo intanto i primi. Il problema di proteggere la cinematografia europea e infatti [illegible] recente che le statistiche ancora oppongono film nazionali e film stranieri e solo all'interno di questi [illegible] può poi andare a vedere la provenienza.

Ad eccezione della Francia, dove per legge i film nazionali devono toccare il tetto del 60 per cento delle pellicole trasmesse, dovunque il rapporto appare sbilanciato a favore dei prodotti stranieri, siano essi europei, o americani o altro.

Secondo le cifre fornite dalla Federazione internazionale dei produttori [illegible] film (Fiapf) relativi al 1981, i film francesi trasmessi in Francia sono [illegible] contro 217, ma quelli mandati in onda in Gran Bretagna fra reti pubbliche e private sono solo 143 [illegible] 374 e [illegible] Germania 74 pellicole nazionali sono lontane [illegible] bilanciare le 290 che vengono dall'estero.

Il rapporto diventa naturalmente drammatico [illegible] Paesi come [illegible] Belgio [illegible] contro 103) e l'Olanda (6 contro 361) dove tradizionalmente non esiste [illegible] forte cinematografia; ma anche la Spagna non sembra stare molto meglio, [illegible] film nazionali contro 222 (per la Rai nello stesso periodo vigeva una proporzione di 104 pellicole italiane e 302 straniere).

Quanti [illegible] prodotti in Europa si nascondono nei pacchetti di pellicole non nazionali trasmessi [illegible]gli enti televisivi? Non molti, secondo uno studio sulle realtà e tendenze delle televisioni in Europa condotto nel 1983 per la Cee. Il Paese che ne trasmette di più è la Germania dove raggiungono il 21 per cento [illegible] dei film non tedeschi. Segue la [illegible] col 13 per cento, mentre la Gran Bretagna [illegible] tocca neppure il [illegible] per cento. Qui infatti tra i [illegible] stranieri la parte del leone [illegible] fanno quelli dei cugini americani che arrivano [illegible] del prodotto non nazionale. Ancora americani sono [illegible] per [illegible] delle pellicole straniere trasmesse in Francia e il 54 per cento di quelle [illegible]ate in [illegible] in Germania. I film italiani nel periodo preso in esame [illegible] sol[illegible] è [illegible] numero in Gran Bretagna, [illegible] Francia e 15 in Germania.

Dal 1981, [illegible] al quale [illegible] riferiscono questi dati che cosa è cambiato? I film trasmessi dalla [illegible] quasi raddoppiati (quelli delle tv private [illegible] conoscono statistiche) e in Francia è arrivato Canal Plus, il canale a pag[illegible] che la sera trasmette solo film. Ma resta [illegible] vincolato [illegible] tetto del 60 per cento, non più [illegible] soli film francesi ma comunitari.

Il valore del rapporto fra prodotto nazionale, comunitario e straniero cambia infatti sostanzialmente [illegible] si riferisce a poche centinaia di ore o a molte migliaia. Il rischio del prossi[illegible] futuro è che la sovrabbondanza dei canali offer[illegible] [illegible] satellite o dal [illegible] faccia saltare qualsiasi proporzione.

E [illegible] Stati Uniti? [illegible] il problema si pone in modo opposto. I tre grandi networks mandano in onda un ridottissimo numero di film e trasmettono solo prodotti «made in Usa». Così vuole il pubblico che ha gusti tradizionali e [illegible] sopporta [illegible] doppiaggio. E così vogliono soprattutto gli inserzionisti pubblicitari. Se anche un produttore europeo regalasse [illegible] pellicola alla Cbs, per fare un esempio, ma nessun inserzionista [illegible] sponsorizzasse, il film verrebbe rifiutato.

La Pbs, [illegible] televisione pubblica americana, compra in Europa soprattutto teatro e miniserie inglesi, ma anche qualche film d'autore come Fellini o i Taviani. Con moderazione tuttavia: la televisione pubblica usa pubblico denaro, sebbene abbia anche finanziamenti privati, ed è [illegible] gradito che lo spenda all'estero.

Mari Grazia Bruzzone

[illegible] ai Venerdì letterari

TORINO — [illegible] i Venerdì letterari dell'ACI, Giuseppe Alberigo parlerà oggi all'Alfieri, [illegible] 18, sul tema «Con Papa Giovanni verso il 2000. A vent'anni dal Vaticano II».

Giuseppe Alberigo, professore ordinario [illegible] Storia della Chiesa all'Università di Bologna, sarà domani al teatro dell'Oriuolo di Firenze, [illegible] il Piccolo Teatro [illegible] Milano, martedì all'Eliseo di Roma e mercoledì [illegible] Piccinni di Bari.

Partono «Gran paese varietà» con i Mixerabili e «Jolly goal» con Funari

Da domenica quasi Blitz [illegible] Rai 2

Un compromesso tra le esigenze [illegible] redazione sportiva e quelle [illegible] divertimento: minishow e gioco in diretta

Patrizio Roversi, Marco Stefanini e Leo Bassi: tre «Mixerabili» [illegible] domenica prossima in [illegible]

ROMA — Fuori uno, fuori due, fuori tre: «Una domenica di Blitz» è finalmente prossima alla partenza. Dopo «Piccoli fans» [illegible] Sandra Milo, dopo «Mixerstar» [illegible] Giovanni Minoli, domenica prossima, su Raidue, esordiscono [illegible] ultimi tasselli [illegible] centi del pomeriggio del [illegible] condo programma: «Gran paese varietà», di e con i Mixerabili, e «Jolly goal» di e [illegible] Gianfranco Funari.

In una conferenza stampa stipata fino all'inverosimile in stanze e stanzette secondarie ai piani alti [illegible] Rai, [illegible] sendo il salone occupato [illegible] consiglio d'amministrazione, Gianni Minoli ha faticosamente tracciato lo scheletro della domenica.

Cosa è, dunque, questo nuovo pomeriggio della seconda rete? E' un compromesso fra le esigenze della redazione sportiva [illegible] due telegiornali che l'anno scorso voleva, e quest'anno [illegible] ottenuto, più spazio per le sue informazioni, e le esigenze di Minoli e del suo gruppo che volevano, e alla fine le hanno ottenute, alcune [illegible] per offrire al pubblico [illegible] loro contenitore di attualità e divertimento. [illegible] a caso per essendo [illegible] le puntate previste di «Una [illegible]ca di Blitz», per esempio ancora non [illegible] sa con esattezza quanti saranno i numeri [illegible] «Gran paese varietà»: questo minishow infatti [illegible] sospeso tutte le volte che ci sarà [illegible] avvenimento sportivo [illegible] particolare rilievo.

«Jolly goal» di Funari [illegible] gioco in diretta, strettamente legato all'andamento [illegible] partite di calcio. I concorrenti sono abbinati, infatti, alle squadre, [illegible] avvicinano alla vittoria o alla sconfitta a seconda di come va [illegible] partita. Diviso in tre parti, «Jolly [illegible]» ha una breve introduzione intorno alle 14,30, subito dopo «Piccoli fans». Segue, dopo [illegible] lungo intervallo occupato da «Gran [illegible] varietà», [illegible] ripresa [illegible] «Jolly goal» che va avanti per tutto il secondo tempo delle partite, seguite via attraverso un tabellone luminoso [illegible] attraverso [illegible] commento del falso giornalista brasiliano Pongo, all'anagrafe l'italiano Pongolini.

Infine, subito dopo l'intervento del pool sportivo, [illegible] una conclusione, breve quanto l'introduzione, con annuncio dei [illegible] e consegna di premi spiritosi.

«Gran paese varietà», invece, è, come dice [illegible] suo titolo, un varietà, non legato a fatti o avvenimenti della giornata [illegible] perciò un prodotto registrato in studio con tanto [illegible] sigla, orchestra, balletto, applausi, trovate e trovatine. Lo fanno, insieme con Paolo Hendel nei panni [illegible] improponibile giornalista e ad Astro Vitelli in quelli [illegible] sociologo rompiscatole, i Mixerabili, un gruppo [illegible] ragazzi bolognesi ex teatranti, scoperti l'anno scorso [illegible] un circolo Arci dove, per oltre [illegible] ore, intrattenevano il pubblico, fra una portata e l'altra di abbondantissime cene.

Disarticolato, goliardico, casufione, definito ufficialmente «micro-post-varietà per telediscendenti», una formula [illegible] la quale [illegible] dovrebbe caratterizzare queste [illegible]cità demenziale, figlia diretta della dipendenza radiotelevisiva, «Gran paese varietà» [illegible] propone di prendere scherzosamente in giro [illegible] varietà [illegible] televisivo autentico.

C'è perciò il presentatore logorroico e autoritario, la valletta scollacciata e grassoccia, il direttore d'orchestra scoordinato e distratto. Un grosso televisore è centro d'attrazione dell'intero spettacolo nonché mente pensan[illegible] del programma, e collega lo «Studio uno» dei Mixerabili [illegible] il mondo esterno de[illegible] Rai: sono previste interviste a Pippo Baudo, Raffaella Carrà e Gianni Minà, definiti «mostri sacri della tivvù».

La regia è [illegible] Claudio Rispoli, le scene di Passalacqua, e curarlo è Leandro Leandri.

sl. ro.

Un ciclo su Raitre dal 6 febbraio

Cinema [illegible] Schloe[illegible] apre la rassegna

ROMA — [illegible] il 6 febbraio prossimo, su Raitre, uno dei cicli cinematografici più ambiziosi [illegible] proposti fino [illegible] ora da una rete televisiva: si tratta [illegible] una programmazione che, salvo alcune eccezioni (a cominciare proprio [illegible] primo film), occuperà la serata del mercoledì, e sembra destinata a protrarsi fino al mese di maggio. Protagonista assoluto [illegible] questa complessa rassegna «a tema» [illegible] il cinema tedesco, fino a qualche [illegible] fa eternamente [illegible] «giovane» per la ventata d'aria nuova portata da Alexander Kluge e dai suoi allievi, più o meno diretti, nel panorama [illegible]tografico europeo.

Per l'inaugurazione è stato scelto «Il tamburo di latta», [illegible] da Volker Schlöndorff tratto dal romanzo di Gunther Grass, premiato con l'Oscar per il miglior film straniero. In passerella stole[illegible] nomi prestigiosi e [illegible]tori «maledetti». Tra gli altri: Kluge, Herzog, Wenders, Fassbinder.

L'occasione proposta da Raitre consentirà [illegible] correggere, approfondire, rivedere alcuni punti di vista sul movimento spontaneo della cinematografia tedesca (formatasi tra Bonn, Berlino, Francoforte) all'inizio [illegible] Anni 70. Per un lungo perio[illegible], questi registi rimasero ignorati dalle grandi platee per l'etichetta [illegible] «autori difficili».

«*Abbiamo tentato una [illegible] con i telespettatori* — [illegible] Enrico Ghezzi, che insieme con Vieri Razzini lavora al progetto — *perché è chiaro che* [illegible] *tutti i titoli e gli autori sono conosciuti* [illegible] *grande pubblico e che in qualche* [illegible] *diffidenza potrebbe prevalere sulla curiosità*».

(Ansa)

Bbc furiosa [illegible] perso «Dallas»

LONDRA — Alla Bbc sono a [illegible] poco furiosi. Con un autentico colpo [illegible] mano si sono visti strappare [illegible] un rivale, la Thames Television, la nuova serie di «Dallas», considerata fino a ieri, in fatto di audience, [illegible] all'occhiello del palinsesto della [illegible] Broadcasting Corporation. Per assicurarsi le avventure di «J.R.», alias Larry Hagman, e dei personaggi che da sempre popolano «Dallas», la [illegible] Television ha firmato un contratto [illegible] circa tre miliardi di lire [illegible] i distributori americani del serial [illegible] si è dimostrato uno dei programmi più seguiti nella storia [illegible] Bbc [illegible] quando il network radiotelevisivo inglese ha cominciato a mandarlo in [illegible] nel [illegible]

Contratto approvato

Il varietà che passione con la Vitti a Raiuno

ROMA — Monica Vitti condurrà il venerdì sera su Raiuno, a partire dal mese di [illegible] un programma [illegible] varietà [illegible] nove puntate intitolato «Passione mia». La decisione è [illegible] ratificata [illegible] mattina [illegible] membri [illegible] con[illegible]lio d'amministrazione della Rai, che hanno approvato il contratto che prevede un compenso per [illegible] milioni a puntata.

[illegible] trasmissione, [illegible] consisterà in un grande [illegible] al mondo del cinema, sono stati espressi pareri diversi: c'è stata discussione [illegible] i vari consiglieri, ma la maggioranza [illegible] dimostrata di [illegible] particolarmente favorevole al progetto Vitti.

[illegible] — Carmen [illegible] ha firmato un accordo con «Canale 5» per partecipare al varietà «[illegible]» diretto [illegible] Davide Rampello, [illegible] in onda dalla fine [illegible]

La popolare soubrette si va così ad aggiungere ad un cast che già comprende i nomi di Lino Banfi, Massimo Boldi, Edwige Fenech. Come per il passato, nella trasmissione «Drive in», Carmen Russo avrà come partner [illegible] Paolo Turchi.

Scegliendo tra i film di oggi alle televisioni - La commedia interpretata da Alberto Lionello [illegible] Raitre

[illegible] Brummel, mito rivisto [illegible] Hollywood

LORD BRUMMEL *(1955 su Raiuno alle 20,30)* [illegible] *Curtis Bernhardt* [illegible] *Stewart Granger, Liz Taylor, Peter Ustinov, Robert Morley: biografia molto romanzata* [illegible] *un mitico personaggio inglese, George Brummel, che fu per circa un decennio, all'inizio dell'800, al centro dell'alta società londinese, protetto dal principe* [illegible] *Galles (il futuro Giorgio IV), arbitro della moda, ammirato e imitato per la sua stravaganza spregiudicata, caduto in disgrazia e rovinato dai debiti si era ritirato a Calais povero e dimenticato, ed era morto* [illegible] *nel* [illegible] *in un ospizio. Nel film, naturalmente, la sua burrascosa esistenza è riveduta e corretta sul melodrammatico secondo le esigenze commerciali della produzione hollywoodiana.*

PANE AMORE E FANTASIA *(1953 su Rete 4 alle 22,30)* [illegible] *Luigi Comencini con Vittorio De Sica, Gina Lollobrigida, Marisa Merlini e Roberto Risso, primo film della fortunata serie —* [illegible] *specie* [illegible] *slittamento del neorealismo su un'edificante favola villereccia — sugli amori e schermaglie fra il maresciallo e l'ostetrica e tra* [illegible] *«bersagliera» e il marmittone veneto.*

SFIDA A WHITE BUFFALO *(1977 su Italia 1 alle 20,30) fantascienza-western di Lee Thompson con Charles Bronson, Kim Novak, Jack Warden, Will Sampson: un pistolero* [illegible] *amico e un capo degli Sioux in caccia, fra le Montagne Nere, di un feroce e colossale bisonte bianco che sparge morte e terrore fra la gente del Dakota. Il «mostro»* [illegible] *peso di cinquecento chili è funzionante su rotaie per mezzo di circuiti elettronici ed è stato realizzato da Carlo Rambaldi, il padre* [illegible] *E.T.*

[illegible] **ORA** *(1956 a mezzanotte su Canale 5) di Joseph Losey con Michael Redgrave, Ann Todd, Peter Cushing: thriller nero psicologico girato in Inghilterra dove un padre cerca in ogni* [illegible] *di salvare dal capestro il figlio accusato ingiustamente, e viene a contatto con un'umanità domi*[illegible] *violenza.*

E' TROPPO FACILE *(1982* [illegible] *Italia 1 alle 23)* [illegible] *Claude Whanlam* [illegible] *Bill Bixby e Olivia De Havilland,* [illegible] *misteriosa catena di omicidi in un villaggio inglese.*

Con Ornifle, poeta cinico e farsesco Anouilh arriva per la prima volta [illegible] tv

Agli appassionati [illegible] prosa va segnalato stasera *Monsieur Ornifle* di Anouilh, terzo titolo del cartellone di Raitre.

Dopo la ripresa «elaborata» [illegible] palcoscenico [illegible] regia televisiva dello stesso regista dell'edizione [illegible] teatro (*La mandragola* e Missiroli), dopo la traduzione cinematografica di un dramma che mantiene in pieno [illegible] dimensione teatrale (*Il gabbiano* e Bellocchio), ecco una [illegible] soluzione, la registrazione «a caldo» durante [illegible] delle recite, ma [illegible] una regia diversa da quella teatrale: l'allestimento [illegible] palcoscenico è di Luigi Squarzina, trasferito poi sul video da Nicola De Rinaldo. Devo dire che questa è la soluzione che mi piace meno: da ovviamente più garanzie una ripresa studiata e calibrata dallo [illegible] regista che ha realizzato lo spettacolo e che può modificarlo di quel tanto che sia necessario perché funzioni al meglio sul teleschermo.

Alberto Lionello, un «Ornifle» dal palcoscenico al video

Comunque la trasmissione di stasera si raccomanda per il testo di un autore come Anouilh che nella [illegible] tv è comparso pochissimo e non è comparso affatto: sino a tutto il '75 le statistiche ne escludono la presenza, dopo [illegible] ricordo [illegible] commedie; per cui viene il sospetto che questo sia il debutto [illegible] Rai di uno dei più noti e acclamati autori drammatici francesi del dopoguerra.

Jean Anouilh ha avuto in Italia — [illegible] del resto in Francia — il [illegible] periodo di maggiore fortuna [illegible] '45 al termine degli Anni 50. Alcuni titoli risvegliano ricordi ormai lontani: *Antigone, Euridice, Il ballo dei ladri, Invito al castello, Colombe, Il valzer del toreador, Beckett o il suo re* sino ad arrivare alla produzione di retroguardia sul finire degli Anni [illegible] dove ormai stile e invenzioni sono diventati stanchi moduli.

Ornifle, pur non essendo tra i copioni più rilevanti, appartiene ancora — ultimo gruppetto, [illegible] nel [illegible] — al momento [illegible]: è il ritratto a tutto tondo [illegible] un poeta che, impegnato in gioventù, è diventato per cinismo e per soldi paroliere [illegible] moda e sforna con disinvoltura versi da mettere in musica — dedicati ai bambinelli [illegible] parroco e alle cocottes del café chantant — mentre si destreggia, vezzeggiato e sovrano, fra [illegible] segretaria pressante, una distinta moglie disillusa, un figlio che non sapeva di avere e [illegible] coorte di amanti: [illegible] geniale, fatuo, trombone, ipocrita, arido, e tragico dietro la [illegible] farsesca.

Nella commedia (molto lunga, qui ridotta nella traduzione di Tullio Kezich) ci [illegible] un po' tutti i difetti e i pregi [illegible] Anouilh: compiacimento per il gioco delle battute, [illegible] frivolezza [illegible] dialogo, insistenza all'esaurimento su un unico tema generico, il contrasto fra lo slancio degli [illegible] e la volgarità della vita; e insieme la straordinaria scaltrezza scenica, l'ironia graffiante, la sottile melanconia su uno sfondo che sembra recuperare lampi del meccanismo del *vaudeville* e della scintillante eleganza [illegible] Giraudoux.

Ornifle, amaro buffone, è un vero mattatore: l'ha portato autorevolmente al [illegible] Gassman nel '57, e il [illegible] è stato ora ripreso da Alberto Lionello che vedremo stasera scatenarsi in questo personaggio grottesco e beffardo costretto a «recitare» per [illegible] travolto dallo squallore della realtà.

Ugo Buzzolan

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,22; 24
10-11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Pronto... Raffaella?**, [illegible] Raffaella Carrà
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**
14 — [illegible]... **Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Antologia di Quark**, a cura di Piero Angela: «Il Giappone e la tecnologia»
15 — **Primissima**, attualità culturali del Tg1
15,30 **Eurovisione da Wengen**. [illegible] maschile di [illegible]
16 — **Il grande teatro del West**: «Saluto [illegible] soldato»
16,25 **L'opera selvaggia**: «All'inizio [illegible] musica» (2)
17,05 **Sandybell** (13), disegni animati
17,50 **Clap clap**, conduce Barbara Boncompagni, ospite Andy Luotto
18,40 **Il fiuto di Sherlock Holmes**, disegni animati: «Il porto di Calais»
18,50 [illegible] con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni: «La vivisezione [illegible] o no?», «L'italiano, lingua sconosciuta»
19,35 **Almanacco [illegible] giorno dopo** - [illegible] **tempo** [illegible]
20,30 **Lord Brummel** (1954), film [illegible] Curtis Bernhardt, con Stewart Granger, Elizabeth Taylor, Peter Ustinov, Robert Morley, James Donald
22,30 **Eurovisione**, da Parigi. **Atletica leggera**, giochi mondiali indoor
0,10 **Dse: Il segreto [illegible] Gustave Flaubert** (2)

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 18,45; 22,40; 23,55
10-11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Che fai, mangi?**, conduce Enza Sampò
13,25 **Tg2 Chip**, appuntamento con l'informatica
13,30 **Capitol**, [illegible] televisiva (18ª puntata)
14,35-16 **Tandem**. Nel [illegible] del programma: **Super G**, attualità, giochi elettronici
14,45 **Cantieme**, gioco a premi
16 — **Un [illegible] tira l'altro**: «Esteban e [illegible] misteriose [illegible] d'oro» (39° episodio)
16,25 **Dse. Follow me**, [illegible] di lingua inglese per principianti (3)
16,55 **Due e simpatia**, [illegible] sceneggiato [illegible] giorno: «Dov'è Anna?» (4ª puntata), con Mariano Rigillo e Scilla Gabel
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 [illegible] **sul Due**, conduce [illegible] Della Chiesa
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm: «Una soluzione [illegible] non prevista»
20,20 **Tg2 [illegible] sport**
[illegible] **Abboccaperta**, un programma di Gianfranco Funari [illegible] collegamento con tutti gli italiani che hanno qualcosa [illegible] ridire
21,50 [illegible] **Street giorno e notte**, telefilm: «E' vero [illegible] il [illegible] è morto così?»
22,50 [illegible] **piano**, a cura di Francesco Damato e Vittorio De Luca: «Dalle parti di Panama. La guerra della cocaina», di Valerio Riva e Franco Lazzaretti (1ª puntata)
23,40 **Tuttocavalli**, telecronaca della Corsa Tris della settimana e presentazione del gran premio della domenica ippica

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,30
11,45-13 [illegible]**televideo**, pagine dimostrative
13 — **Dse: Chimica ed agricoltura**: «La lotta integrata»
14 — **Da Loano tennis: Italia-Urss**
16,15 [illegible]: **Crescere danzando** (10ª puntata)
16,45 [illegible] **Dedaumpa**, Raimondo Vianello: «Il tappabuchi», regia di [illegible] Molinari
18,15 **L'orecchiocchio**, presentano Giulia Fossà e Guido Cavalleri
19,35 **Da dove vieni?** (1), emigrazione a Roma
20,05 **Dse: Com'è tuo figlio?**: «Parliamo del carattere» (ultima puntata)
20,30 [illegible] Lionello in [illegible] **Ornifle**, [illegible] Jean Anouilh, con Erica Blanc, Vittorio Congia, Nestor Garay
23,05 **L'uomo [illegible]** «Pianificare il futuro»

Andy Luotto presenta [illegible] in anteprima a Clap clap, alle 17,50 su Raiuno, il suo primo album LP (Luotto Paria): un [illegible] «canzoni[illegible]». Altro ospite è Franco Fabbri, ex «Stormy Six», che compone canzoni con il computer. Tra i debuttanti l'imitatrice Gianna Martorella e il caricaturista Carlo Avanzi, che racconterà in alcune tavole i [illegible] [illegible] carriera di Mina

Italia 1

8,30 **La grande vallata**, telefilm
9,30 Film **I terribili sette** (1964) di R. Matarazzo (comm.)
11,30 **Sanford and Son**, telefilm
12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
13 — **C.H.I.P.S.**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**
14,40 **La famiglia Bradford**, telefilm
16 — [illegible] **Bem**
17,40 **La donna bionica**, telefilm
18,40 **Charlie's Angels**, telefilm
19,50 Cartoni
20,30 Film **Sfida a White Buffalo** (1977) di J.L. Thompson con C. Bronson, J. Warden, K. Novak (avv.)
23 — Film **E' troppo facile** (1982) [illegible] C. Whatam con [illegible] Bixby, O. [illegible] Havilland, T. Wass (giallo)
0,45 **Mod Squad, i ragazzi di** [illegible]

Canale 5

8,30 **La casa nella prateria**, telefilm
9,30 Film **Strani amori** (1965) di A. Singer con L. Turner, [illegible] Robertson
11,30 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz con Claudio Lippi
12,10 **Bis**, gioco a quiz con Bongiorno
12,45 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz [illegible] Corrado
13,25 **Sentieri**
14,25 **General Hospital**
15,25 **Una vita da vivere**
16,30 [illegible] **Rogers**
17,30 **Tarzan**, telefilm
18,30 **Help**, gioco musicale
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz con Raimondo Vianello
20,30 **Dynasty**, telefilm
22,30 **Superecord**, [illegible]gramma sportivo
23 — **La grande** [illegible]
24 — Film **L'alibi dell'ultima ora** (1957) [illegible] Losey con M. Redgrave, A. Todd

Rete quattro

8,30 [illegible], novela
9,20 **In casa Lawrence**
10,10 **Alice**, telefilm
10,30 **Mary Tyler Moore**
11,20 [illegible]
12 — **Febbre d'amore**
12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**
13,45 **Tre cuori in affitto**
14,15 **Brillante**, novela
15,10 Cartoni
16,20 **I giorni di Brian**, telefilm
17,15 **In casa Lawrence**, telefilm
18,05 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,55 **Samba d'amore**, novela
19,25 **M'ama non m'ama**, gioco a premi [illegible] Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
20,30 [illegible] **le donne**, spettacolo di varietà con Andrea Giordana e Amanda Lear
[illegible] Film [illegible] **amore e fantasia** (1953) di L. Comencini [illegible] G. Lollobrigida, V. De Sica (comm.)

Eurotv

15 — **Dr. Slump e Arale**, cartoni
18 — **Isidoro**, cartoni
18,30 **Lupin III**, cartoni
19 — **L[illegible]**, cartoni
19,20 **Illusione d'amore**
19,50 **Marcia nuziale**
20,20 **Quell'antico** [illegible]re, sceneggiato
21,20 **La grande lotteria**, [illegible]
22,20 **Eurocalcio**
23,30 **Tuttocinema**

Rete A

14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
15 — **Cara a cara**
16,30 **Da uomo a uomo**, con Lee Van Cleef
18,30 **I bon bon magici di Lilly**, cartoni
19 — **Cara a cara**
20,25 **Aspettando il domani**, teleromanzo
21,30 **Il tempo della nostra vita**, teleromanzo
22,30 **Doctors**, telefilm
23 — **Al 96**, telefilm
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale 19.20, 23,15
17 — **Gianni Morandi in Urss**, 1ª parte
17,40 **Gente di Hollywood**
18,40 **Shopping**
19,30 **Visite a domicilio**
20 — [illegible] **Giuseppina**, [illegible]
20,30 **Le** [illegible] **di San Francisco**
21,30 **Hanno ucciso Vi**[illegible], film

Capodistria

Telegiornale 14; 17,55; 19,30; 22
15,45 **Gioco di morte**, sceneggiato
17,10 **Le avventure di Bailey**, telefilm
17,35 [illegible]
18 — [illegible] **nordico**
19 — **Documentario**
19,50 **Con noi... in studio**
20,25 **Il** [illegible] **di** [illegible], film
22,10 **Alta pressione**
23,05 **I visitatori**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,45; 0,45
13,25 **Seefeld (A)**: **Sci nordico**
20,30 **Hawkins: Candidato all'omicidio**
21,45 **Centro**
22,55 **Le** [illegible] **di** [illegible], film

Alla radio

RADIOUNO. [illegible] 6, 8, 10, 11, 13, 17, 19, 21, 23 — 10,15 [illegible] anch'io. 10,30 Canzoni nel tempo. 11,10 La casa sull'estuario (10). 11,30 Il garage dei ricordi. 12,03 Via Asiago Tenda. 13,20 Master. 14,30 Dee dieci storie probabili. 15,03 Homo sapiens. 16 Il paginone. 17,30 Jazz; [illegible] Europa spettacolo; 18,30 Un [illegible], Toscanini; 19,15 Gr1 sport; 19,30 Audiobox special. 20 «Canzoni di casa nostra». 20,30 [illegible] Maigret. 21,03 [illegible] Torino concerto, dirige Gary Bertini; 23,05 La telefonata. Stereouno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,10, 11,30, 12,30, 17,30, 18,30, 19,30. [illegible] — [illegible] Discogame. 10,30 3131. 12,10 - 14 Trasmissioni regionali. 15,00 Tanto è un gioco. [illegible] Prandello «Il dovere del medico» [illegible]. 15,42 Omnibus; 17,32 «Teodora», 18,32 - 19,57 Le ore della musica; 21 Jazz. 21,30 3131; Stereodue 15-25.

RADIOTRE. Giornale radio 6,45, 7,25, 9,45, 12,45, 15,15, 18,45, 20,45 — 6,55 - 8,30 - 11 Il concerto del mattino; 10 «L'odissea» di Omero»; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 Spazio tre; [illegible] «Musica '84» dirige Mackal. 21,10 Anno Europeo [illegible] musica. [illegible] Spazio tre opinione. [illegible]; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Stereonotte 24-6.

DOPO LA SUPERCOPPA — I tifosi bianconeri in festa applaudono soprattutto l'autore dei due gol al Liverpool

La partita col Liverpool è appena finita: Zbigniew Boniek sembra aggrapparsi ad una grande zebra di peluche, ma in realtà è la Juve che nelle Coppe si affida all'asso polacco (Alessandro Bosio)

Boniek: «Ora il padrone sono io»

Il polacco pensa a due domani: «Il primo obiettivo è la Coppa Campioni, dopo sarò l'arbitro del mio futuro ma dico già oggi che vorrei restare in questa Juventus. Se nel campionato segno poco è perché trovo rivali feroci. Sconfiggere gli inglesi? Bello soprattutto per i nostri tifosi. Io ho imparato qui a non esaltarmi mai»

TORINO — Dopo il figlio Tomasz, torinese, la Supercoppa, firmata con [illegible] spettacolari gol decisivi nella porta del Liverpool. Per Zbigniew Boniek il 1985 non poteva iniziarsi sotto migliori auspici. Mezza Europa ed un pezzo d'Africa, oltre all'Australia e ad Hong Kong, hanno [illegible] mirato in televisione le prodezze di «Zibì superstar».

Una serata di gloria che si aggiunge ad altre di Coppa, anche per l'asso polacco che sembra divertirsi a smentire puntualmente coloro che lo mettono in discussione. Era [illegible] la stessa cosa nella scorsa stagione: poi arrivò il trionfo di Basilea e la riconferma. «In Italia, e alla Juventus in particolare, ho imparato a non esaltarmi mai e festeggiare per un giorno e pensare subito al traguardo successivo», è la nuova filosofia del «leone di Lodz».

— Qual è il significato di questa vittoria, che si aggiunge alla Coppa delle Coppe, allo scudetto, alla Coppa Italia ed al Mundialito Club?

«Quando uno smette di giocare ha qualche storia in più da raccontare e che fa piacere ricordare — risponde —. Sono contento per i nostri tifosi. E' una bella soddisfazione per loro dopo un girone d'andata un po' sotto tono rispetto alle aspettative. Sarebbe stato triste deluderli dopo tanto lavoro per consentire l'effettuazione [illegible] partita».

— In novanta minuti ha segnato il doppio di reti rispetto al misero bottino (un gol) in dodici partite di campionato. Gianni Agnelli, nel ringraziarla pubblicamente per l'impresa, ha però sottolineato come lei si esalti soprattutto di fronte al grosso pubblico e alla televisione. E' vero?

«Se l'avvocato dice così, significa che non sbagliare quasi [illegible] in 23 incontri di Coppa è, comunque, un fatto importantissimo per un calciatore. Anche in campionato gioco allo stesso modo ma è diverso».

— Sono, forse, più bravi i difensori italiani?

«In Italia pensano che io sono solo potente e mi mettono alle costole controllori "feroci". E' vita dura, però non reputo deludente questa fetta di stagione sebbene sia giusto dire che la Coppa mi esalta».

— Perché, allora, segna così poco in campionato?

«C'è Platini che è "leader" della classifica cannonieri e chi va a bersaglio è molto apprezzato. Per me [illegible] prima il risultato e il gol è l'ultima cosa che conta, anche se in due anni [illegible] ho realizzato una ventina che mi mettono nelle prime posizioni fra i juventini. Neppure in Polonia segnavo molto. Capisco che la gente e la stessa Juventus s'aspettino una maggior concretezza nelle conclusioni, ma per fare due gol come al Liverpool [illegible] bisogno di [illegible] quattro o cinque occasioni. [illegible] costretto di forza, a piena velocità e con la massima rabbia. Ed è facile sbagliare».

— Con il Liverpool potevano [illegible] tre o quattro...

«Appunto. Il terreno m'ha tradito due volte. Nelle altre ho avuto fortuna a non scivolare, specie nella prima bellissima marcatura».

— Ha sconfitto anche l'inverno, stagione a lei [illegible] gradita. Come c'è riuscito?

«In Polonia, d'inverno, non si gioca. Ma ho sofferto questa situazione solo il primo anno. In questo torneo le pare insufficienti [illegible] state un palo, non di più, ma mi [illegible] messo raramente in vetrina a causa della mancanza di gol».

— Dopo la Supercoppa, i tifosi [illegible] gnano quella «vera»: cosa vi ha insegnato la [illegible] di mercoledì in vista di marzo?

«La vittoria mi ha...spaventato. Il Liverpool è sempre quello che il 30 maggio scorso sconfisse la Roma ai rigori all'Olimpico; la differenza è che ha incontrato un avversario più forte».

— Se lo ritroverete in semifinale, vi ripeterete?

«Con il Liverpool, sui campi asciutti, è sempre una lotteria ed è meglio avere a disposizione due "rounds" di uno solo. Però chi diceva che la Juventus era "morta" è servito e ne avrà la riprova anche in campionato».

— E il futuro di Boniek?

«Il mio problema è vincere la Coppa dei Campioni che m'è sfuggita ad Atene. Il contratto, lo sanno tutti, scadrà il 30 giugno ma se l'anno scorso era la Juventus a dover decidere se confermarmi o meno, adesso il padrone della situazione sono io. Tocca alla società fare delle offerte. Qualcosa c'è in vista, ma lo tengo per me. Chiaro che mi piacerebbe restare in bianconero e, in ogni caso, non lasciare l'Italia. I conti li tireremo alla fine. Metterò sulla bilancia [illegible] dello, una Coppa delle Coppe, una Coppa Italia, un Mundialito, una Supercoppa e quanto potrà arrivare in seguito. Non resterò disoccupato».

Bruno Bernardi

Boniperti: «Una risposta alle critiche dell'estate»

«La vittoria sui britannici ha dissipato anche i nostri dubbi: [illegible] abbiamo sbagliato» - Per il presidente è presto parlare del futuro di Zibì e Rossi - Elogi al fair play del Liverpool

TORINO — L'hanno definito un grosso «business», ma Giampiero Boniperti è soddisfatto soprattutto perché Juventus-Liverpool, al di là dello storico risultato favorevole, si è disputata regolarmente. «Non è stato un vero affare considerando i premi e [illegible] sostenute per rendere agibile il terreno ed accogliente lo stadio, però meritava fare una simile fatica», dice il presidente bianconero, il principale artefice del «miracolo».

Ancora una volta ringrazia pubblicamente i dirigenti del Liverpool che, da veri gentlemen, hanno [illegible] venire a Torino nonostante ci fosse un margine d'incertezza sull'effettuazione dell'incontro: «Sono stati semplicemente eccezionali, un comportamento magnifico». E rivela che pure la terna arbitrale tedesco-occidentale, per poter giungere in tempo a Torino dove l'aeroporto di Caselle era chiuso al traffico, s'è sobbarcata un rocambolesco viaggio in taxi da Ginevra, spendendo 750 mila lire.

Sul piano sportivo, Boniperti era ieri un uomo felice anche se c'è chi ha cercato di impoverire il successo sostenendo che è stato ottenuto a spese di un «brutto Liverpool». «Per me è una grossa squadra ed abbiamo imparato a conoscerla, se dovessimo ritrovarla in Coppa dei Campioni preferirei comunque evitarla», ribatte.

«Una bella impennata — commenta —, come quella di Zurigo con il Grasshoppers, a conferma che la campagna estiva non è stata sbagliata. Anche noi, vedendo il rendimento a corrente alternata di questo scorcio di stagione, abbiamo fatto autocritica, chiedendoci se gli acquisti non [illegible] stati indovinati. La risposta è arrivata l'altra [illegible]. Boniek? E' solito esaltarsi in campo internazionale. E' uno specialista di Coppa ed è stato grande, realizzando due splendide reti. Ma tutti hanno giocato all'altezza contro un avversario di notevole caratura. Adesso sappiamo quanto è difficile battere il Liverpool».

Tra [illegible] auspici per la Coppa dei Campioni e per il campionato: «Mi aspetto 21-23 punti e un [illegible] girone di ritorno. Poi tireremo le somme». Cosa accadrà [illegible] Boniek e Rossi che a fine stagione saranno svincolati? Boniperti dribbla la domanda: «Non potremo trattenerli e forse se ne vorranno andare. Ma è presto per parlarne. Quando [illegible] affronteremo il problema».

La posizione che Rossi occupa ultimamente, induce Boniperti [illegible] riflessione [illegible] «Era nato mezz'ala, poi si è trasformato in ala e in centravanti [illegible] agisce nuovamente decentrato. Chissà che non finisca da rifinitore». Il Milan di Farina e la Fiorentina corteggiano Pablito ma la Juventus non se lo lascerà sfuggire facilmente anche se attualmente il re del Mundial ha il «gol difficile» pur rendendosi utile tatticamente alla squadra, sacrificandosi.

b. b.

Trap, un grazie a tutti Favero «meno timido»

TORINO — «Abbiamo vinto con pieno merito ma non ci sentiamo primi in Europa anche se siamo sullo stesso piano del Liverpool che resta la squadra da battere; se vogliamo arrivare davanti a tutti in Coppa dei Campioni, dobbiamo recepire la lezione dell'altra sera», dice Trapattoni.

Il tecnico ritiene importante il rilancio poiché il Liverpool era un banco di prova notevole: «Il fattore-campo ha avuto il suo peso, ma ci siamo espressi sui livelli di Coppe dell'anno scorso e di due anni fa. Boniek, che in campionato solo ultimamente aveva ritrovato continuità di rendimento, è stato il mattatore ma un bravo lo meritano tutti, in particolare Scirea e Favero. L'ex avellinese ha perso la timidezza iniziale, ha fiducia nei suoi mezzi».

Il Panathinaikos di Atene, con una grossa offerta, vorrebbe ingaggiare Trapattoni, ma l'allenatore, salvo colpi di scena, resterà alla Juventus per il decimo anno.

Liverpool, elogi a Grobbelaar

I giornali inglesi salvano solo il portiere e riconoscono il merito dei bianconeri

LONDRA — «Gelida farsa». Il [illegible] sovrasta la pagina sportiva del milione e ottocentomila copie del «Daily Mail». Il popolare quotidiano londinese commenta: «I campioni d'Italia e d'Inghilterra sono più ricchi ma non più saggi dopo questa lucrativa ma in generale farsesca Supercoppa europea». E avverte: «Nessuna reale conclusione va tratta da questa partita per quanto riguarda il risultato della possibile battaglia fra le due squadre nella Coppa Campioni».

Le reazioni inglesi alla Supercoppa sono, in generale, prive di acredine o di recriminazioni. I commenti [illegible] dano nel ritenere la vittoria juventina pienamente meritata. Significativi sono i [illegible] due quotidiani di Liverpool. Il «Daily Post» titola «Un mondo di differenza».

Il Liverpool è rientrato in sede alle prime [illegible] di ieri. Anche nella propria sede l'allenatore Joe Fagan ha reiterato quanto aveva già dichiarato a Torino agli inviati della stampa inglese: «La migliore squadra ha vinto. Ero già conscio che non realizziamo abbastanza gol e, naturalmente, abbiamo risentito dell'assenza di Dalglish». Interpellato nuovamente sulla validità della prima rete di Boniek, l'allenatore inglese ha risposto: «Molti dei miei giocatori ritengono che sia [illegible] viziata da un fuorigioco, [illegible] ciò che conta è il verdetto dell'arbitro. Non dobbiamo quindi lamentarci».

Quanto al goleador Rush che ha fatto [illegible] a Torino, e della sua spalla Walsh costretto da Dalglish, la stampa inglese ritiene che il biasimo per la deludente prestazione debba essere a[illegible] al centrocampo dei «reds» che non ha saputo fornire il necessario appoggio.

Della compagine del Liverpool l'unico sottratto[illegible] critiche inglesi, è il portiere Grobbelaar che ha evitato al Liverpool «una sconfitta molto più pesante». Sincera ammirazione infine espressa per gli spalatori del Comunale per avere sistemato bene il campo.

Carlo Ricono

La vittoria di mercoledì arrivata dopo 27 anni di sfide internazionali

Juve, 269 gol per l'Europa

Dall'umiliazione contro il Wacker (1958) al trionfo nella Supercoppa una lunga serie di duelli - Adesso l'attacco al trofeo che manca, prima tappa a Praga

Al «grande slam» europeo [illegible] l'ultimo tassello, il più importante ed ambito. [illegible] la Coppa Uefa nel '77, la Coppa Coppe l'anno scorso, adesso la Supercoppa, la bacheca dei trofei bianconeri aspetta la Coppa dei Campioni. Boniperti, ora presidente felice ma già in ansia pensando al tassello mancante, era fra gli undici che subirono clamorosamente sette gol al Prater di Vienna, nell'esordio internazionale della Juventus sul campo del Wacker. [illegible] partenza disastrosa per un cammino sofferto, ma che [illegible] sta offrendo soddisfazioni in serie.

[illegible] ventisette anni la Juve è sulla breccia [illegible] pea. Le cifre [illegible] eloquenti: 163 partite (se si aggiunge quella «intercontinentale» persa a Roma nel '73 contro l'Independiente di Avellaneda, popoloso sobborgo di Buenos Aires), [illegible] vittorie, 268 reti segnate. Finali [illegible] i magiari del Ferencvaros (Coppa Fiere '65), contro il Leeds (Coppa Fiere, [illegible] Uefa, 1971, doppiamente [illegible] perché arrivata [illegible] gol in trasferta degli inglesi dopo due pareggi, 2-2 ed 1-1), e in Coppa Campioni contro l'Ajax (Belgrado '73) sino alla «tragedia» di Atene '83.

Era già la Juve di Platini, incredibilmente bloccata dall'emozione, era ancora quella di Bettega andato in apertura vicinissimo al gol [illegible] un colpo di testa che, se più fortunato, avrebbe cambiato volto al match. Arrivava poi il subdolo tiraccio di Magath a beffare Zoff, ad aprire le recriminazioni e le polemiche.

In mezzo, la magnifica vittoria (perché difficile, sudatissima) in Coppa Uefa '77 contro l'Atletico di Bilbao, quindi — è storia di ieri — l'affermazione dell'anno [illegible] sull'orgoglioso Porto a Basilea, e infine la Supercoppa ai danni del Liverpool. Successo importante, questo, perché [illegible] era ricco di rischi psicologici, prima che di gioco. Aver voluto a tutti i costi andare in campo malgrado il maltempo, [illegible] la sfida contro [illegible]. [illegible] fitta avrebbe aggiunto le beffe al danno sportivo.

Il due a zero, le due reti di Boniek (e le altre fallite, per errori e per merito di Grobbelaar) hanno chiuso l'argomento senza consentire discussioni, e proiettato la squadra verso un futuro vicino. Trapattoni non toglie [illegible] mirino il campionato, ma il traguardo dell'anno resta la Coppa dei Campioni. Lo era già in avvio di stagione, figurarsi adesso che il Liverpool fa meno paura.

Nessuno alla Juve, e giustamente, si fa però illusioni. E' la base di partenza per arrivare alla finale del [illegible] maggio a Bruxelles. Prima tappa, il doppio confronto con lo Sparta Praga, 6 marzo al Comunale, 20 marzo nella capitale cecoslovacca. Saranno i quarti di finale, il terz'ultimo ostacolo sulla strada della Coppa tanto attesa.

L'avversario non fa paura, ma sarà affrontato con la giusta ed indispensabile concentrazione. Intanto, il Liverpool sarà il favorito contro l'Austria Vienna, mentre i francesi del Girondins di Bordeaux si scon[illegible] con i sovietici del Dnepr, ed ancora confronto Göteborg-Panathinaikos. L'ultimo pare il match più aperto, con Juve, Liverpool e Bordeaux già prenotati per le semifinali.

Ma questa sarà altra storia. Trapattoni non vuole neppure pensarci. «La mia è sempre — dice — la politica dei piccoli passi. La Juventus-formica è arrivata a vincere la Coppa delle Coppe e lo scudetto, l'anno [illegible]. Non voglio cicale, per questo quasi è meglio scordare la Supercoppa».

Bruno Perucca

Le altre vittorie

Bilbao 1977 che Bettega!

E' del maggio '77 la prima vittoria europea della Juventus, la Coppa Uefa contro il solido Atletico Bilbao. Vittoria per 1-0 a Torino con gol di Tardelli, sconfitta per 2-1 nel ritorno con vantaggio iniziale grazie alla rete di Roberto Bettega, autore di una partita a dir poco strepitosa.

Basilea 1984 che Boniek!

Il secondo trionfo continentale [illegible] Juve è fresco dell'anno scorso. [illegible], 16 maggio '84, finale di Coppa delle Coppe, due a uno contro gli irriducibili portoghesi del Porto (che dovevano poi far soffrire Platini in Portogallo-Francia a Marsiglia, nel campionato d'Europa).

Allo stadio St. Jakob gran gol di Vignola, pareggio di Sousa, e già Boniek risolutore [illegible] una azione di forza, in contrattacco, come mercoledì [illegible] contro il Liverpool.

Le tappe in Coppa

COPPA DEI CAMPIONI (12 presenze)

Stagione	Turno	G	V	N	P	F	S	Battuta da
1958-59	primo	2	1	—	1	3	8	Wiener
1960-61	primo	2	1	—	1	[illegible]	[illegible]	CDNA Sof.
1961-62	quarti	7	4	1	2	13	7	Real M.
1967-68	semif.	[illegible]	4	[illegible]	2	[illegible]	[illegible]	Benfica
1972-73	FINALE	9	4	2	3	10	5	AJAX
1973-74	primo	2	1	—	1	3	[illegible]	Dinamo B.
1975-76	ottavi	4	1	1	2	[illegible]	4	Bor.Moen.
1977-78	semif.	8	5	2	1	14	[illegible]	Bruges
1978-79	primo	2	1	—	1	1	[illegible]	Rangers
1981-82	ottavi	[illegible]	1	1	2	4	[illegible]	Anderlecht
1982-83	FINALE	9	5	3	1	19	10	[illegible]
1984-85	...	[illegible]	4	—	—	12	3	...

COPPA DELLE COPPE (3 presenze)

Stagione	Turno	G	V	N	P	F	S	Battuta da
1965-66	primo	2	1	—	1	1	2	Liverpool
1979-80	semif.	8	3	3	2	9	3	Arsenal
1983-84	FINALE	9	5	3	—	17	6	PORTO

COPPA FIERE-UEFA (10 presenze)

Stagione	Turno	G	V	N	P	F	S	Battuta da
1963-64	quarti	7	4	1	2	9	7	Saragozza
1964-65	FINALE	11	[illegible]	2	2	14	10	FERENCV.
1966-67	quarti	8	5	1	2	17	7	Din.Zag.
1968-69	sedic.	4	2	1	1	4	1	Eintr.Fr.
1969-70	sedic.	4	3	1	1	[illegible]	[illegible]	[illegible] B.
1970-71	FINALE	12	[illegible]	4	—	20	[illegible]	LEEDS U.
1971-72	quarti	8	5	2	1	21	[illegible]	Wolverh.
1974-75	semif.	10	5	1	4	17	10	Twente E.
1976-77	FINALE	12	[illegible]	—	3	19	7	A. BILBAO
1980-81	sedic.	[illegible]	[illegible]	—	2	10	[illegible]	Widzew L.

COPPA INTERCONTINENTALE (1 presenza)

Stagione	Turno	G	V	N	P	F	S	Battuta da
1973	UNICA	1	—	—	1	0	1	INDEPEND.

[illegible] (una presenza)

Stagione	Turno	G	V	N	P	F	S	Battuta da
[illegible]	UNICA	1	1	—	—	2	0	LIVERPOOL

RIEPILOGO (partite e gol)

	G	V	N	P	F	S
COPPA CAMPIONI	[illegible]	[illegible]	13	17	[illegible]	[illegible]
COPPA COPPE	19	10	5	4	29	14
FIERE/UEFA	[illegible]	47	14	19	[illegible]	[illegible]
INTERCONTIN.	1	—	—	1	0	1
SUPERCOPPA	1	1	—	—	2	0
TOTALI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	41	[illegible]	[illegible]

Sui campi di Serie A e B qualche timore per l'agibilità

La sfida alla neve continua non c'è ancora l'emergenza

MILANO — Il «generale inverno», mai così bellicoso come quest'anno, non ha messo in crisi le strutture del calcio. L'esempio è partito da Torino, dalla Juventus che ha saputo rispondere alla sfida della neve in modo eccezionale. Ora tocca alle altre società di A e B fare altrettanto, ma a quanto pare c'è una comunione di intenti. «Non siamo in stato di emergenza, come purtroppo è avvenuto in buona parte d'Italia», assicurano in Lega. Da ieri centinaia di spalatori sono all'opera per pulire gli stadi in [illegible] da [illegible] funzionali per domenica prossima.

«L'unico problema — secondo il direttore generale, Pier Cesare Baretti — potrebbe essere rappresentato da Monza dove, in conseguenza della particolare configurazione del vecchio stadio, non sanno dove gettare la neve. Ad ogni modo ho parlato col direttore sportivo Piedimonte e questi mi ha assicurato ogni impegno possibile».

Dunque, il Coni ed i tifosi possono stare tranquilli: salvo ulteriori nevicate il campionato, e dunque il Totocalcio, sono salvi. «Soltanto in viale Filippetti dove è la Lega — continua Baretti — ci sentiamo come in Lapponia, ci sono auto abbandonate, è quasi impossibile approdare in ufficio. Fortunatamente Milano sta reagendo nel modo che gli è consentito ed anche il Comune, dopo avere visto ciò che ha saputo [illegible] quello di Torino, saprà rispondere nel modo giusto».

In effetti c'è qualche timore per San Siro dove il campo, protetto dai teloni, è coperto da oltre mezzo metro di neve. Il direttore dell'impianto, Calogero, è praticamente impegnato da domenica scorsa da quando ha ripreso a nevicare. Si tratta di ripulire completamente le gradinate da tonnellate di neve, spostarla attorno al [illegible] e poi, se possibile, trasbordarne fuori almeno una parte.

Mentre a San Siro iniziava il carosello di camion carichi di neve, a pochi metri, dopo il crollo del Vigorelli, si registrava un altro «crac»: quello del faraonico Palasport dove il tetto si abbassava di quasi un metro, provocando il blocco della zona da parte dei vigili del fuoco.

Anche a Cremona, quasi contemporaneamente, sono iniziati i lavori di ripulitura del campo ma i maggiori problemi, a quanto pare, riguardano l'Emilia, Parma e Bologna in particolare, dove i terreni di gioco sono coperti da 60 centimetri di neve e non è ancora iniziata la spalatura. E' un problema diverso quello dei campi del centrosud dove le squadre semmai rischiano di trovare il fango. E' il caso di Napoli dove gli azzurri sono stati costretti ad allenarsi nello stadio dell'Italsider a Bagnoli; a [illegible] la pioggia ha ripulito l'Olimpico rendendo però il terreno piuttosto pesante. [illegible] invece a Genova, pioggia per il Comunale fiorentino ma gli esperti assicurano che sarà agibile. Tanta neve anche a Udine ma il Milan può stare tranquillo: non rischia un [illegible] lunedì calcistico dopo quello di Roma con la Lazio, poiché gli spalatori sono già al lavoro.

Molte squadre anticiperanno la partenza, tanto per evitare sgradite sorprese: altre sono andate al mare a «svernare», prima fra tutte il Torino ma anche alcune di B, come Bologna e Varese, destinate peraltro a ritrovarsi domani nella stessa città facendo i debiti scongiuri perché non nevichi più. Le previsioni del tempo inducono all'ottimismo, si parla di variabilità: se dovesse nevicare domani e prima della partita, [illegible] scatterebbe l'emergenza anche per il grande calcio.

Giorgio Gandolfi

Il Verona a Napoli ritrova la formazione tipo e punta al riscatto

Elkjaer unico dubbio di Bagnoli

Torna Galderisi, scontata la squalifica, e Ferroni riprende il suo posto dopo l'operazione

VERONA — Tutti vogliono giocare a Napoli: in casa del Verona si respira aria di riscatto [illegible] carica la dà Elkjaer: «Sono perfettamente guarito e mi sono allenato nel fango sostenendo gli sforzi dei miei compagni senza risentirne. Per Bagnoli vuole sono pronto a giocare a Napoli». Bagnoli avverte: «Ci devo pensare perché a Napoli devo [illegible] tutta gente affidabile al cento per cento».

[illegible] una formazione che sarà modificata rispetto alle recenti bisogna infatti trovare spazio anche per Ferroni e Briegel. Il tedesco non marcherà Maradona come all'andata. «Al Bentegodi — sostiene Bagnoli — si trattava di controllare Maradona che partiva dal centrocampo. A Napoli farà la punta in tandem con Bertoni. Quindi gli metterò contro Ferroni».

Ritorno di fuoco insomma per il difensore [illegible] dell'operazione negli Stati Uniti [illegible] senza proclami. «Maradona è un grande campione — dice il tecnico — e l'abbiamo visto anche a Firenze ma [illegible] sono a posto».

Torna anche Galderisi, e squalifica scontata, per cui a Napoli davvero il Verona non avrà giustificazioni e avrà [illegible] la controprova del proprio valore a ranghi completi. Se Elkjaer non ci sarà dunque tutto dipenderà soltanto da una scelta tecnica dell'allenatore.

«Il Verona è in salute — rimarca il tecnico — e ha solo bisogno di un po' di buona sorte cominciando da Napoli. Ha preso due gol negli ultimi minuti tutti evitabili. A Napoli comunque è indispensabile fare risultato. Noi il primo posto vogliamo difenderlo e lo possiamo fare soltanto non perdendo contro i partenopei».

C'è preoccupazione per le condizioni del terreno di gioco al San Paolo. Il Partenio di Avellino tuttavia. Tutti a cominciare da Tricella sono convinti che sui terreni asciutti il Verona tornerà grande. «Smentiremo chi [illegible] stiene — dice il capitano — che il Verona cede nel girone di ritorno. La promozione in serie A l'abbiamo conquistata con Bagnoli allenatore proprio nell'ultima fase del campionato».

f. r.

Gli azzurri [illegible] hanno dimenticato l'1-3 dell'andata

Maradona, duello bis con Briegel

NAPOLI — «Spero che sia Briegel a marcarmi. Ho un conto aperto con lui. Tutti dissero che aveva vinto lui all'andata, dimenticando che spesso le mani a sedere. Domenica ci ritroveremo faccia a faccia. Quel 3-1 brucia. Sono tante le motivazioni che ci faranno dare qualcosa in più contro il Verona». Maradona lancia la sfida. Non chiarisce quali sono gli stimoli che daranno maggior forza al Napoli. Forse per non aizzare gli animi dei tifosi. Va ricordato però che al Bentegodi affermò di essere stato deriso durante la gara. Elkjaer è indicato come il maggiore provocatore. Sulle tribune alcuni striscioni poco sportivi. Uno su tutti: «Vesuvio risorgi».

Esplicito il messaggio di Bruscolotti: «Riserveremo agli ospiti un'accoglienza all'altezza della loro. Ad Avellino hanno perso l'imbattibilità, al San Paolo perderanno il primato. Spero solo di ritrovare il danese, uno che cerca la rissa. Mi auguro che venga. Ci divertiremo! Credetemi, il Verona deve preoccuparsi, perché perderà il primato».

Il tandem-gol del Napoli promette altri sfaceli. Maradona: «La nostra classifica non è veritiera. Come non lo è quella della Juve che è più forte del Verona. Comunque ora siamo in grado di battere tutti. Sì, anche la squadra di Bagnoli». Bertoni è più cauto: «Il Verona non avrà scampo. E' in fase di regresso. Noi siamo lanciatissimi. Sono curioso di assistere ai duelli Briegel-[illegible] dona e Elkjaer-Bruscolotti. Voglio proprio vedere se il tedesco farà [illegible] ed il danese provocherà ancora».

v. r.

Amichevole del Torino nelle Marche

Comi e Corradini goleador a Jesi

ASCOLI — Prosegue la settimana marchigiana del Torino in vista della partita di Ascoli. I granata sono in ritiro a Porto San Giorgio, [illegible] rive dell'Adriatico ma ieri si sono spostati a Jesi per disputare un'amichevole contro la locale formazione di C1. Ad Ascoli, come noto, Radice [illegible] [illegible] sia a Francini che a Serena, i [illegible] grandi infortunati dell'Olimpico. Candidati a sostituirli sono Corradini e [illegible].

Ieri a Jesi, in verità, [illegible] un po' mischiato le carte schierando una formazione che non [illegible] tenuto [illegible] conto degli assenti. Nel primo tempo ha presentato un centrocampo inedito con Caso e Pi[illegible] accanto a Junior e Dossena. Nella ripresa questi ultimi due hanno ceduto il posto a [illegible] e Sclosa. E' rimasto a riposo precauzionale il difensore Danova e così la coppia dei terzini è [illegible] formata da Corradini e [illegible].

Il Torino ha vinto per 3-1 passando in vantaggio nel primo tempo con Comi (particolarmente attivo) e raddoppiando nella ripresa con Corradini. Si è giocato su un campo molto allentato di fronte a circa 1500 spettatori.

Al termine dell'amichevole la comitiva granata è stata ricevuta in municipio dal sindaco Gabriele Fava, tifoso granata di antica fede. In serata Radice ed i suoi sono ritornati a Porto San Giorgio, sede prescelta per il ritiro in vista della partita di [illegible].

Tra i bianconeri piceni mancherà l'ex di turno, [illegible] [illegible] Hernandez, a letto con la febbre. Al suo posto giocherà Cantarutti.

Andrea Ferretti

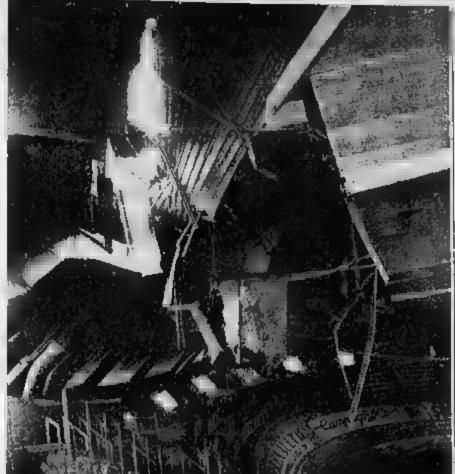
● Allarme al Milan per Wilkins: l'inglese non si è allenato causa un dolore ad un ginocchio e oggi verrà visitato dai medici; la sua presenza a Udine è in dubbio.

● [illegible] difficilmente potrà giocare domenica ad Avellino, ancora non ha smaltito i dolori ai muscoli della coscia destra.

● In Francia sono state rinviate alla prossima settimana le partite della 22ª giornata di campionato in programma domani e domenica.

DOPO IL VIGORELLI Il peso della [illegible] ha provocato danni gravissimi all'impianto

A Milano crolla anche il Palasport

Le strutture [illegible] sostegno hanno ceduto - Tempi lunghi per le riparazioni - Il palazzo era stato inaugurato nel 1976 - In crisi, [illegible] l'altro, basket (la Simac), tennis [illegible] atletica (gli indoor), ciclismo (la Sei Giorni)

Milano. Una immagine [illegible] disastro provocato [illegible] neve [illegible] Palazzo dello Sport: il tetto ha ceduto

MILANO — La neve ha messo in crisi [illegible] e, fra i tanti problemi, ha dato un duro colpo ai principali impianti sportivi della città. Dopo il crollo della copertura del glorioso velodromo Vigorelli, [illegible] ieri mattina ce[illegible]re il tetto [illegible] [illegible] dello Sport sotto il [illegible] del manto nevoso. La situazione viene definita [illegible] esperti «molto critica».

Una valutazione definitiva [illegible] danni su[illegible] dell'impianto, che fu aperto nel [illegible] e che costituisce una struttura architettonica spettacolare, non [illegible] ancora possibile. Non si sa fino a quando dovranno [illegible] [illegible] a trasferite le attività sportive che il palaz[illegible] avrebbe dovuto ospitare nei prossimi mesi. Sicuramente la Simac pallacanestro dovrà giocare le prossime due partite (in campionato con l'Honky [illegible] in Coppa Korac con [illegible] Fenerbahce Istanbul) nel vecchio Palalido, capace [illegible] appena 5000 po[illegible]. Il meeting internazionale di atletica leggera in pro[illegible] il 23 gennaio non potrà trovare [illegible] sede alternativa valida, almeno a Milano. E in pericolo sono anche la Sei giorni di ciclismo (prevista tra meno di un [illegible] e il torneo di tennis.

L'allarme è scattato nella mattinata. Dall'interno del palazzo erano visibili due squarci nella soffittatura e l'intero anello [illegible] copertura appariva più basso di quasi una decina di metri. Solo dopo un sopralluogo nel pomeriggio compiuto dai vigili del fuoco, dal consulente [illegible] progettisti ing. Romarro [illegible] dal direttore dell'impianto Fedeli è stato possibile [illegible] più precisi.

La copertura [illegible] Palazzo dello Sport (capace di 14.000 posti a sedere) è costituita da un anello perimetrale lungo 400 metri di forma sinusoidale in mezzo al quale sono tesi alcuni cavi. [illegible] tratta, per fare un esempio semplice, di [illegible] enorme racchetta da tennis il cui [illegible] poggia sull'anello che lo scarica sui pilastri la[illegible].

[illegible] il peso [illegible] circa [illegible] tonnellate di neve è stato proprio l'anello a cedere [illegible] [illegible] punti. E ora i [illegible] metri quadri della copertura pog[illegible] soltanto [illegible] tre quarti della struttura. Sono sa[illegible] anche 12 tiranti d'acciaio che per fortuna non era[illegible] intercollegati [illegible] tutti gli altri, altrimenti l'intero tetto sareb[illegible] crollato.

La struttura, che ad un osservatore [illegible] presentava convessa, [illegible] è raddrizzata e appare adesso piatta [illegible] una deformazione che si stima intorno ai dieci metri e che è appunto dovuta alla discesa della parte più alta. Sui seggiolini degli spettatori sono caduti pezzi della copertura interna.

Il problema più grave sta [illegible] peso, che [illegible] sbilanciato. Secondo [illegible] esperti, una situazione del genere potrebbe anche comportare [illegible] rischio di crollo totale. Questo è un interrogativo cui non potrà [illegible] data risposta sino a che non sarà completato lo sgombero della neve, cominciato in mattinata con una macchina spurgatrice che [illegible] assorbe e la scarica a terra.

Se, come è possibile, sarà necessario rif[illegible] completamente l'anello [illegible] sostegno della copertura, l'impianto potrebbe rimanere chiuso addirittura per anni, ma, ovviamente, questa è l'ipotesi più pessimistica. *«D'altro canto — osserva — quando si tratta di un impianto destinato a contenere migliaia di persone, ad ospitare concerti che [illegible] fonte di forti vibrazioni, è meglio peccare in pessimismo piuttosto che essere faciloni».*

[illegible] in un caso [illegible] penare i danni per lo sport milanese, anche in termini puramente economici, sarebbe[illegible] enormi, non dovrebbero esserci grossi problemi per l'altro impianto danneggiato dal maltempo: quel velodromo Vigorelli i cui restauri [illegible] stati terminati da pochi [illegible] dopo anni di inattività e incuria. In questo [illegible] il peso della [illegible] nevosa ha fatto crollare [illegible] metri di tet[illegible] [illegible] lamiera e i loro sostegni metallici, ma il tempo per effettuare le riparazioni non stringe. [illegible] tratta di un impianto all'aperto che non prevede attività fino a prima[illegible] inoltrata. Altro il discor[illegible] sul danno patrimoniale che comunque non è ancora quantificabile.

Marzio Fabbri

Milano. Anche la tettoia [illegible] copertura della pista del Vigorelli è crollata sotto [illegible] neve (Tel.)

BASKET Sempre più lontana per la squadra bolognese la finale di Coppa Campioni

A Madrid la Granarolo lotta ma cede

Commovente prova della compagine di Bucci che si è [illegible] solo (90-95) nel tempo supplementare, dopo aver raggiunto il pareggio a 43" dalla fine - Incontro sospeso per 4' per i tumulti del pubblico, arbitri condizionati

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — La più bella, orgogliosa, rispettabile Granarolo dell'anno si è arresa al Real (95-90) solo nel tempo supplementare, mancando [illegible] [illegible] nonnulla un'impresa che [illegible]va sognato e poi meritato sul campo, ad onta della propria massacrante incompletezza: oltre a Fantin e Daniele, rimasti a [illegible] Bonamico incollato alla panchina dal ginocchio meniscato e Villalta in campo per pura scommessa, squilibrato [illegible] [illegible] [illegible] vigilia a forma di melone.

Questa Granarolo ha risch[illegible] [illegible] affondare subito, alle prime folate del Real, [illegible] ci è stata, ha recuperato, ha lottato, è andata in vantaggio, ha gustato il sapore della vittoria a 24" dalla fine, pari, [illegible]lla in mano. Niente [illegible] fare, invece: e nel supplementare in Coppa, in trasferta, non si vince, è quasi [illegible] regola, che non poteva certo essere violata da [illegible] squadra [illegible] [illegible] mille guai.

Al posto [illegible] Bonamico, Bucci ha mandato in campo nel quintetto iniziale il giovane Binelli, ai cui 212 centimetri il Real ha contrapposto i 214 del ben più esperto Romay, preferito a Fernando Martin. La Granarolo ha cercato di rispettare le consegne [illegible] [illegible]cel (ritmo basso, tenere la palla, cercare pazientemente buoni tiri), ma le è stato subi[illegible] impossibile impedire [illegible] Real di giocare il suo basket spumeggiante, orchestrato a meraviglia da «Mister Europa» Corbalan.

Binelli, dopo qualche smarrimento iniziale, bene o male s'è arrangiato, tra l'altro costringendo Romay a quattro falli in appena sei minuti, però ogni piccolo o grande er[illegible] dei bolognesi veniva regolarmente e fulmineamente punito dal contropiede del nero Robinson o dal tiro implacabile del biondo Jackson.

[illegible] gli spagnoli andavano subito avanti (10-4 al 3') e allargavano progressivamente il buco, a dispetto di tutti gli sforzi più o meno ispirati di Brunamonti (totalmente assorbito dal duello con Corbalan) e compagni: 20-10 al 6', 32-16 all'11'.

Quando già ci si preparava [illegible] usare il pallottoliere, tuttavia, la Granarolo ha tirato fuori le unghie dell'orgoglio. Entrava [illegible] piccolo Matteo Lanza, vent'anni [illegible] [illegible] la difesa bolognese si faceva più appiccicosa, Rolle azzeccava un palo [illegible] buone cose in fila e l'emorragia del distacco si placava. E incredibilmente Bologna recuperava: 45-37 al 17', 47-42 al 19', 51-44 [illegible] riposo, grazie soprattutto a un Brunamonti finalmente più sciolto e deciso.

Qualcosa sembrava essersi rotto nel [illegible] del [illegible] anche in avvio [illegible] ripresa: sul [illegible] [illegible] 23' si prospettava il primo clamoroso [illegible] e a cambiar volto alla partita sarebbe bastato un Villalta appena [illegible]abile. Invece Renato sbagliava anche i tiri più facili, quattro in fila e quando Bucci lo sostituiva con Binelli, il lungo [illegible] [illegible] metteva subito il 5° fallo. I primi canestri [illegible] Del Corral ridav[illegible] ossigeno [illegible] Real.

Giocavano benissimo Rolle [illegible] Brunamonti, mentre Van Breda [illegible] faceva [illegible] vedere la palla a Jackson. Il Real seguitava in affanno, [illegible] (finalmente) centrava il pareggio sul [illegible] al 32' e la Granarolo andava addirittura in vantaggio a quattro minuti dalla fi[illegible] 75-76.

Pari [illegible] all'ultimo minuto, [illegible] Jackson, replica [illegible] a 43" (81-81), Martin perde la palla a 24" uscendo dalla linea di fondo e in campo cade di tutto sulla testa di Porelli, sulla panchina della Granarolo e sugli arbitri: tutti si rifugiano nel tunnel degli spogliatoi, tornano in campo cinque minuti dopo, quando la furia si è placata. Brunamon[illegible] tiene palla in palleggio per [illegible]" poi [illegible] libera [illegible] Corbalan con [illegible] movimento brusco: fallo contro la Granarolo. Ri[illegible] [illegible] Real, [illegible] 4": tiro di Iturriaga, fuori, supplementare, cioè cinque minuti [illegible] troppo per la Granarolo esausta e dimezzata, ancora [illegible] [illegible] andare avanti fino a [illegible] [illegible] 42'. [illegible] [illegible] alla resa anche dai puntuali fischi complici di due arbitri impauriti.

Gianni Menichelli

Real-Granarolo 95-90 dts (51-44; 81-81). *Real Madrid* (U 17/ 24): Corbalan 6 (voto: 6,5), Del Corral 6 (5,5), Robinson 20 (6,5), Jackson 27 (7), F. Martin 20 (6,5), Romay 4 (5), Iturriaga 13 (6). *Granarolo Bologna* (tl 16/25): Brunamonti 19 (7), Van Breda 14 (7), Villalta 15 (5,5), Rolle 28 (7,5), Valenti 2 (6), Lanza 6 (5,5), Binelli 6 (5).

OGGI in TV

RAI 1

Sci — Ore 15.30-16: Wengen, discesa libera maschile.

[illegible] leggera — 22.30-24: Parigi, Giochi mondiali indoor.

RAI 2

Ippica — 23,40: Tuttocavalli, [illegible] tris della settimana da Palermo e servizi [illegible] premi della domenica.

RAI 3

Tennis — 14-16.15: Loano, Italia-Urss.

Classifica

	P	G	V	P	F	S
Bancoroma	6	4	3	1	340	325
Cibona	4	4	2	2	346	337
Maccabi	4	4	2	2	340	350
Armata R.	4	4	[illegible]	2	324	309
Real Mad.	4	4	2	2	366	362
Granarolo	2	4	1	3	332	331

PROSSIMO TURNO (5a giornata, giovedì 24 gennaio): Bancoroma-Real Madrid; Maccabi-Granarolo; Cibona-Armata Rossa.

● **Pugilato**: l'inglese George Feeney, campione britannico dei pesi leggeri ha deciso di abbandonare a 27 anni a causa di un serio infortunio a un occhio riportato nell'ultimo campionato europeo

● **Hockey su ghiaccio**: la neve ha bloccato il Bolzano che doveva giocare ad Alleghe; questi i risultati della settima giornata: Brunico-Cortina 1-6; Como-Asiago 2-8; Gardena-Varese 6-3.

Stasera [illegible] domani, tra gli azzurri presente Damilano

Quattrocento atleti [illegible] Parigi nei Giochi mondiali indoor

PARIGI — *Quasi quattrocento atleti di [illegible] nazioni, tra cui [illegible] primatisti del mondo, partecipano oggi e domani, nel nuovo Palazzo dello sport parigino di Bercy, alla prima edizione dei Giochi mondiali indoor di atletica leggera. E' [illegible] avvio in grande stile di una manifestazione che, nell'intenzione della IAAF (Federazione internazionale di atletica) dovrebbe avere scadenza biennale, trasferendosi di edizione in edizione, [illegible] ciascuno dei cinque continenti. La seconda edizione ha già un suo posto nel calendario internazionale: [illegible] svolgerà infatti il [illegible] e 7 [illegible] 1987, probabilmente ad Indianapolis, negli [illegible].*

Le televisioni [illegible] tutto il mondo [illegible] mobilitate per l'avvenimento: con Parigi [illegible] infatti collegate l'Intervisione (per i Paesi dell'Europa Orientale), la Nbc per gli Usa, la [illegible] per il Canada, l'Asai per il Giappone e naturalmente [illegible] Rai per l'Italia.

[illegible] intanto il presidente [illegible] Iaaf dottor Primo Nebiolo, insieme al consiglio diretti[illegible] [illegible] stato ricevuto dal Sindaco di Parigi Jacques Chirac che gli ha consegnato uno speciale riconoscimento per i suoi meriti in campo sportivo. Oggi, nella cerimonia inaugurale, la bandiera dei campionati verrà portata in pista da quattro campioni olimpici francesi: Micheline Ostermeyer (oro a Londra nel [illegible] e nel disco), Guy Drut (oro nei 110 ostacoli a Monaco 1972), Alain Mimoun (oro nella [illegible]na [illegible] Melbourne 1956) e Colette Besson (oro nei [illegible] a Città di Messico 1968).

[illegible] gli azzurri, superata ogni incertezza sulle sue condizioni [illegible] forma dopo un «test» in pista a Torino, è assicurata [illegible] presenza, nei 5 chilometri di marcia, [illegible] Maurizio Damilano, che [illegible] troverà però il messicano Canto, costretto al forfait da un infortunio. Qualche defezione dell'ultima ora riguarda la velocista Anna Catalano, rimasta a casa per il riacutizzarsi di un dolore al ginocchio ed il quattrocentista Ribaud, che non [illegible] riuscito a raggiungere in tempo l'aeroporto di Venezia, da cui era programmata la sua partenza.

Torna alla Ferrari da collaudatore?

Pironi è deciso [illegible] ricominciare

«Se Didier Pironi un giorno vorrà tornare alle corse, ci sarà una Ferrari per lui». Questo il [illegible] una frase pronunciata da Enzo Ferrari all'indomani del terribile incidente [illegible] [illegible] pilota francese nell'agosto [illegible] 1982 sulla pista [illegible] Hockenheim. Sono passati q[illegible] due anni e mezzo e sembra che Pironi si sia completamente ristabilito. Cammina regolarmente [illegible] se le sue caviglie, ricostruite con molte e difficili operazioni chirurgiche, non sono elastiche come un tempo.

«Mi sento bene — [illegible] detto recentemente — [illegible]se riprenderò contatto, poco alla volta, con [illegible] vetture da corsa. Il suo programma è progressivo, prima monoposto di Formula 3 con pochi cavalli, poi se i test saranno positivi un ritorno alle competizioni. La decisione di Pironi di riprendere l'attività ha subito alimentato in Francia voci di un suo possibile ritorno alla Ferrari, proprio in base a quanto aveva detto il costruttore modenese. Si è anche collegato alla vicenda il fatto che Ferrari abbia annunciato di voler prendere un terzo pilota come collau[illegible]

La Ferrari che, a quanto sembra, [illegible] continuato a sviluppare anche un nuovo motore quattro cilindri (che sarebbe montato inclinato per favorire la sistemazione degli accessori) potrebbe avvalersi di Pironi per le prove sulla pista di Fiorano per poi schierarlo magari in qualche gara.

c. ch.

Sci: oggi discesa libera a Wengen

Azzurri scatenati durante le prove

Il programma [illegible] [illegible] di [illegible] sta ritornando alla normalità [illegible] calendario previsto [illegible] apertura di stagione. Oggi si recupera [illegible] Wengen l'ultima discesa libera maschile rimasta in arretrato, quindi domani [illegible] replica con la discesa valida per il concorso del Lauberhorn e domenica si concluderà, sempre nella stazione dell'Oberland Bernese, con lo slalom.

Le ragazze sono impegnate nel concorso del Monte Bian[illegible] previsto su tre prove [illegible] domani e lunedì. Domani si disputerà [illegible] discesa libera ma la prova è stata spostata da Chamonix a Megeve. Domenica «super-G» [illegible] a Megeve e lunedì gigante a St. Gervais.

Nelle prove di Wengen i più veloci [illegible] risultati l'austriaco Wirnsberger e lo svizzero Mueller, con gli italiani Sbardellotto, [illegible] e Marzola in buona evidenza; vi sono stati due gravi incidenti, il canadese Woolley [illegible] è fratturato una gamba e il danese Konghalm si è lussato una spalla.

Questi i tempi dei [illegible]gliori: Wirnsberger (Aut) 2'38"65; Mueller (Svi) 2'39"00; Brooker (Can) 2'39"07; Steiner (Aut) 2'39"44; [illegible]dello[illegible] (Ita) 2'39"63; Mahrer (Svi) [illegible] Mair (Ita) 2'40"32; Marzola (Ita) 2'40"48.

Torneo di pallavolo

Domani sfida Cus-Panini

[illegible] — Prosegue a buon ritmo la prevendita [illegible] l'incontro di pallavolo di domani (ore 13) al Palasport tra il Cus Torino e la Panini Modena: ieri sera erano già stati venduti 800 tagliandi. Il Cus ha fissato i seguenti prezzi: 15 mila la platea, 10 mila i primi posti, 5 mila le gradinate. Si prevede un buon incasso per quella che è considerata una prima sfida sulla strada dello scudetto.

L'incontro, anticipato per esigenze televisive, precederà di poco un'altra partita assai at[illegible] di questa ultima giornata di andata, quella che a Parma vedrà opposta la Santal all'altra capolista del torneo, la Mapier Bologna.

NOTIZIE FLASH

● **Lamberto Giorgis**, allenatore del Foggia (C/1), è stato esonerato dall'incarico; sino a domenica prossima la squadra sarà allenata dal vice di Giorgis, Vittorio Nocera.

● **La canadese Diana Haight** ha riportato un infortunio ai legamenti del ginocchio destro mentre si allenava sul tracciato di Eirei in vista della discesa libera femminile di Chamonix valida per la Coppa del [illegible] di sci.

● **La Segafredo** sponsorizzerà per tre anni (a 1 miliardo e mezzo a stagione) la McLaren; il marchio della fabbrica goriziana comparirà su caschi e tute dei piloti Niki Lauda e [illegible] Prost, sulle auto del campione [illegible] vice campione del mondo.

● **Canale 5** presenta stase[illegible] alle 23,30, per la rubrica «La grande boxe», le tre sfide tra Floyd Patterson e Ingemar Johansson per il titolo mondiale dei pesi massimi svoltesi nel 1960-61.

● **Nel gigante femminile** di Coppa Europa di Monte Pora (Bergamo) tre svizzere sul podio; la Toniolli e la Magoni sono finite quinta e sesta.

● [illegible]na, che ha acquistato per primo l'abbonamento per le partite di pallanuoto del Posillipo Napoli, sarà domani sera sulle tribune della piscina Scandone per assistere all'esordio casalingo contro il Camogli.

● **Rugby**: il giudice sportivo ha squalificato in serie A per due turni Irato (Amatori Catania) e per una giornata Pulzato (Mas Milano).

● **Lo speciale della** [illegible] [illegible] Juve-Liverpool (andato in onda mercoledì alle 22,15) ha battuto, secondo i rilevamenti meter della [illegible], tutti i record di trasmissioni sportive sulla terza [illegible] con 9 milioni 800 mila spettatori.

● **Gli Abbagnale** si sono allenati a Piediluco (Terni) sulla nuova barca del "4 con" insieme al fratello minore Agostino e a Salvatore Nastro.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Palaschi

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile O.T.C. S.p.A. via Tiburtina 1090, Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Quinta strada 35, Catania

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 512 - 1951

CERTIFICATO N. 733 DEL 6-12-1984

VASTO ASSORTIMENTO
CAPI IN PELLE
MONTONI

GIACCA MARMOTTA
A SOLE L. 1.500.000

SCONTI 20•30•40%

CONSULENZA IN SEDE
PER COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO

Valenza non esclude un ricorso [illegible] Torino

La maxi cava di Pomaro al Tribunale regionale?

Si temono danni ecologici: inquinamento e impoverimento delle falde

POMARO MONFERRATO — Si riunisce questa sera il consiglio comunale [illegible] Valenza e anche in quella sede sarà [illegible] il problema [illegible] maxi-cava, poi destinata ad essere trasformata in lago artificiale, che è stata approvata lunedì sera da appena sei [illegible] quindici consiglieri di Pomaro Monferrato.

[illegible] sparuta minoranza a favore, [illegible] pur sempre valida per l'assenza degli altri consiglieri, molti [illegible] quali [illegible] probabilmente contrari al progetto [illegible] non affrontano apertamente il problema.

Il consiglio comunale valenzano affronterà l'argomento maxi-cava — il problema è all'ordine [illegible] giorno — dopo una lettera inviata [illegible] presidente del Consiglio di Circoscrizione [illegible] Montevalenza, Settimio Siepe, ai presidenti della Regione e della Provincia ed ai sindaci [illegible] Valenza, Gino Gaia e [illegible] Pomaro, Carlo Quartero.

Si dice, tra l'altro, nella lettera: *«Riteniamo che la maxi-cava possa danneggiare l'approvvigionamento idrico della nostra frazione, a causa [illegible] vicinanza al sito del massiccio prelievo di materiale ghiaioso.*

«Chiediamo pertanto che la Regione, la Provincia, i Comuni interessati valutino con urgenza la situazione poco chiara che, non solo dal punto di vista tecnico, si sta sviluppando attorno a questa vicenda».

«Come amministrazione comunale — afferma l'assessore all'Ecologia [illegible] Valenza Franco Cantamessa — *stiamo muovendoci per fare tutto il possibile per evitare una forma sicura di inquinamento dell'ambiente e un inquinamento possibile delle falde. E' probabile vengano decise iniziative in comune [illegible] altre amministrazioni egualmente preoccupate per il progetto di Pomaro e non si può nemmeno escludere che si arrivi ad un ricorso al Tar (Tribunale regionale amministrativo) di Torino».*

Le preoccupazioni del Consiglio di Circoscrizione di Montevalenza e dell'assessore all'Ecologia Franco Cantamessa sono le stesse [illegible] amministratori di altri comuni della [illegible] e del Consorzio irriguo di Giarole: tutti temono, in particolare, che la [illegible] maxi-cava impoverisca le risorse idriche e provochi inquinamenti alle falde stesse.

«Tra l'altro — fa notare il presidente del Quartiere Montevalenza — *i consiglieri di Pomaro hanno approvato il progetto basandosi su una relazione di un geologo della società interessata ad ottenere l'autorizzazione [illegible] sarebbe stato molto meglio, almeno pensiamo, che uno studio tecnico fosse stato disposto dall'amministrazione comunale. Così come mi ha stupito che durante la discussione in consiglio comunale [illegible] sia stata data nessuna risposta alla nostra lettera, in cui erano espresse le perplessità ed i timori per la cava».*

Ora l'approvazione concessa [illegible] consiglio comunale deve passare al vaglio del Co.Re.Co. (Comitato regionale [illegible] controllo), [illegible] abbiamo visto non si esclude neppure il ricorso al Tar. **f. m.**

I politici della Provincia

I redditi 1983 dei consiglieri

L'elenco degli imponibili dichiarati al fisco

ALESSANDRIA — Sono stati [illegible] pubblici i redditi dei 30 consiglieri provinciali del [illegible]. Il commerciante Mario Manenti, democristiano, ha denunciato [illegible] cifra più alta di imponibile (45 milioni 613.000) seguito dal liberale Armando Gerini, pensionato (42 milioni 362.000), mentre il reddito più basso è del coltivatore [illegible] Giuseppe Ravizza, democristiano, che è anche sindaco di Rosignano Monferrato (1 milione 412.000). L'imponibile dei coltivatori diretti è calcolato sommando [illegible] reddito agricolo quello domenicale, il tutto moltiplicato per 170 secondo apposite tabelle.

Questi i redditi degli [illegible]: Gianadriano Alpe 8 milioni [illegible]; Rita Camera 16 milioni [illegible]; Pietro [illegible] milioni 724.000, Franco Gatti 15 milioni 350.000 (tutti pci); Giampiero Bertolone 22 mi[illegible] 107.000; Emilio Andreoletti 17 milioni 825.000 (entrambi psi); Giuseppe Zanlungo 18 mi[illegible] (psdi).

E' di 16 milioni 403.000 lire il reddito del presidente Angelo Rossa, socialista, e di 6 milioni 855.000 quello del vice, il co[illegible] Giuseppe Ravera.

Questi i redditi [illegible] consiglieri. Pci: Adriano Boselli [illegible] milioni 842.000; Franco Caneva [illegible] milioni 880.000; Rinaldo Delleplane [illegible] milioni 778.000; Enrico Morando 8 milioni 441.000; Roberto Nobile 17 milioni 950.000; Giovanna [illegible] Marescotti 15 milioni [illegible]. Psi: Giovanni Daglio 22 milioni 749.000; Giuseppe Piana 21 [illegible] 778.000. Psdi: Carlo Pelucco 20 milioni [illegible]. Msi: Giandomenico Buffa 20 milioni 563.000. Pri: Domenico Moccagatta 2 milioni [illegible]: Armando Gerini 42 milioni [illegible]: Giuseppe Alvigini [illegible] milioni 88.000; Ugo Cavallera 17 milioni 874.000; Giuseppe Cotroneo [illegible] milioni 749.000; Carlo Garrone 20 milioni 328.000; Carlo Pestarino 17 milioni 374.000; Giuseppe Ravizza 1 milione 412.000; Giuseppe Rossi [illegible] milioni 140.000; Luciano Vandone 23 milioni 775.000; Mario Manenti [illegible] milioni 613.000. **e. c.**

Come è stata ripartita la [illegible] fra privati ed enti locali

Un miliardo dalla Regione per il rilancio del turismo

La maggior parte degli investimenti riguarda campeggi, piste di sci, strutture ricreative

ALESSANDRIA — Recenti incontri tra amministratori pubblici e operatori turistici hanno messo in luce sia la necessità di [illegible] coordinamento delle iniziative, sia di [illegible] miglioramento delle strutture alberghiere e delle infrastrutture ricreative e sportive.

«Per questo ultimo aspetto — [illegible] l'assessore regionale [illegible] Turismo Andrea Mignone — *una legge regionale approvata nell'estate scorsa prevede interventi finanziari a favore [illegible] quanti intendono realizzare nuovi alberghi o migliorare quelli esistenti, così come finanziamenti [illegible] previsti per la realizzazione [illegible] strutture ricreative e sportive».*

Sono state oltre settecento, in tutto il Piemonte, le domande inviate all'assessorato regionale al Turismo, i primi [illegible] già stati decisi e, in particolare, sono state tenute in considerazione le richieste per migliorare e rinnovare gli arredamenti e quelle, presentate [illegible] Enti locali e Pro loco in zone turistiche e montane, per strutture ricreative e sportive.

Per quanto riguarda la provincia di Alessandria sono state finanziate 28 domande per il rinnovo dell'arredamento, con un contributo [illegible] 133 milioni [illegible] fronte ad una spesa prevista [illegible] 665 milioni.

Tra gli alberghi interessati otto, dei quali [illegible] Terme spa, interessano Acqui.

Per quanto riguarda gli Enti pubblici le domande accolte sono state 17, con un finanziamento regionale di circa novecento milioni.

Tra [illegible] domande accolte quelle della Comunità montana [illegible] Orba e Valli Erro e Bormida [illegible] Spigno per una pista di sci da fondo (30 milioni) e la sistemazione di tratti delle sponde del torrente Erro a fini turistici (78 milioni); della Comunità montana Val Borbera per il campeggio di Cantalupo Ligure [illegible] milioni), per la pista di sci da fondo a Cabella (15 milioni) e per gli immobili ricreativi [illegible] Albera (36 milioni) e [illegible] Borghetto (16 milioni e [illegible].

[illegible] Comune di Acqui, invece, [illegible] andati [illegible] milioni per la sistemazione del «Carlo Alberto», 74 milioni per il Parco Nazioni Unite (sull'ex piazza d'armi) e cento milioni per la sistemazione della fonte dell'Acqua [illegible].

Altri interventi interessano i comuni di Castellazzo, Ponzone, Cereseto, Ponti, le Pro loco di Ovrano e [illegible] Montechiaro d'Acqui.

Entro febbraio dovranno essere fatte altre assegnazioni di finanziamenti, mentre per il 1985 i termini per la presentazione delle domande scade il 30 aprile.

L'assessorato regionale al Turismo, intanto, ha deciso alcune iniziative a favore della stazione termale acquese. E' in programma la realizzazione di un opuscolo promozionale su Acqui, la partecipazione alla «Borsa del termalismo», prevista in maggio a Roma, e la collaborazione con l'Azienda autonoma di cura e soggiorno, il Comune e l'Associazione albergatori per l'attività promozionale nel [illegible] della Francia (Nizza, Marsiglia e la Savoia).

Il Sud della Francia ha [illegible] una buona clientela [illegible] il complesso termale acquese. Continuare l'azione promozionale è quindi molto importante. **f. m.**

La dieta per [illegible] alimentazione

OVADA — Questa sera, alle 20,45, [illegible] sale della Biblioteca comunale [illegible] piazza Cereseto, si svolgerà un incontro organizzato dall'Usl n. 74 [illegible] Ovada sul tema «Alimentazione oggi».

Numerosi sono i problemi che [illegible] affrontati dai relatori: il rapporto con il [illegible], la scelta degli alimenti, le diete, [illegible] errori alimentari, coloranti e conservanti, influenza della pubblicità. Relatori saranno il prof. Livio Petronio, il prof. Saverio Caffarello, il dottor Costantino Girardengo e il [illegible] Roberto Berpero. *(r. bo.)*

Tanti auguri al centenario di Valenza

VALENZA — [illegible] Dalla Mura, «nonno d'acciaio» della città dell'oro, compie [illegible] 100 anni: li festeggerà come [illegible] casa, in viale della Repubblica 57, dove vive [illegible] la figlia Natalina; attorno a lui altri figli e i parenti più stretti. Paolo Dalla Mura, originario di Cison Valmarino (Treviso), è il capostipite di una grande famiglia: ha avuto 12 figli e 7 sono ancora vivi. I [illegible] Mura in città formano [illegible] bel clan: alcuni sono orafi, ovviamente, ma non [illegible] gli sportivi [illegible] nipotina Daria, che gioca a pallavolo nella Masiero Gioielli, in C1.

Lui, per parte sua conferma [illegible] essere «una roccia»: pochi mesi [illegible] è rimasto vittima di una broncopolmonite e, contro tutte le previsioni, ne è guarito perfettamente. Continua a fumare [illegible] pipa incessantemente.

Ma Paolo Dalla Mura, nella sua vita avventurosa, ne ha viste [illegible] peggio: emigrò giovanissimo in Brasile, fece il mandriano nella pampa, si sposò, quindi [illegible] in Italia, nel 1912, giusto in tempo per fare tutte le guerre, dalla Prima Guerra Mondiale, alla campagna d'Africa, a quella d'Albania, alla Guerra di Spagna, alla Seconda Guerra.

Tanto per confermare che «il pericolo è il [illegible] mestiere» [illegible] tornato a casa [illegible] in Sardegna a fare il minatore; solo ultimamente si era rassegnato alla più tranquilla [illegible] di cantoniere. Ma di ricordi, beato lui, ne ha davvero tanti. **p. b.**

VOLLEY - I prossimi appuntamenti per le squadre nei vari campionati

Bistefani conta sulle straniere Vbc alla ricerca di una conferma

Demichelis [illegible] in una prestazione convincente della Mifkova e della Bojourina

Alessandria. Un «muro» dell'Alessandria Volley Club

ALESSANDRIA — I campionati minori [illegible] pallavolo si avviano alla conclusione della prima fase, quella di quali[illegible]; l'A2 femminile ri[illegible] invece domani uno scontro interessantissimo, alla palestra «Leardi» di Casale, alle [illegible], fra la Bistefani e il San Lazzaro, una delle [illegible] capoliste.

Reduci da due vittorie consecutive [illegible] casalesi allenate da Mauro Demichelis sperano di confermarsi contro le agguerrite emiliane, [illegible] mantenere il [illegible] posto in classifica. I giochi per la promozione infatti paiono ormai chiusi: sono ben sei i punti che dividono Smalticeram e San Lazzaro dal terzetto delle inseguitrici, fra cui c'è anche la Bistefani.

Mister Demichelis per la partita di domani spera in un contributo determinante [illegible] parte delle due straniere, la Mifkova e la Bojourina, ap[illegible] ultimamente un po' sottotono.

Per l'Alessandria Vbc (serie B maschile) si conclude domani la prima fase della stagione: affronterà [illegible] trasferta a San Mauro Torinese il Sant'Anna Pescatori.

La compagine alessandrina è in cerca [illegible] conferme dopo la prima vittoria in campionato ottenuta il turno [illegible] a spese del Cus Genova. *«Il morale [illegible] ragazzi è alto, la vittoria ha costituito un'iniezione di fiducia che ci lascia ben sperare per il futuro»*, [illegible] il presidente Franco Benzi. Determinante per il rilancio dell'Alessandria è stata [illegible] disposizione in campo [illegible] Vassallo e Zanetti. *«ma per arrivarci abbiamo dovuto prima sperimentare tutte le possibili alternative»*, spiega l'allenatore Jerzy Swierk. Adesso inizia il girone salvezza e l'Alessandria Vbc volta pagina.

In C1 maschile la Faccenda Novi [illegible] sa [illegible] quale sarà il suo destino nell'ultima giornata della [illegible] qualificazione. In programma domani, si incrociano infatti due incontri decisivi: i novesi scenderanno in trasferta sul campo del Pavia [illegible] in classifica, mentre l'Albisola andrà a Vercelli contro [illegible] capolista.

Se la «Facc» vincesse ed i liguri perdessero, i novesi, grazie al quoziente set, potrebbero qualificarsi per [illegible] poule promozione.

Tutto deciso invece [illegible] C1 femminile, per la Masiero Gioielli Valenza che [illegible], alle 18.30, ospita il Bresso, al Palasport, nell'ultima giornata [illegible] prima fase. Ormai relegate nella «poule-salvezza» [illegible] valenzane, dai prossimi turni, dovranno stare attente a non retrocedere.

In C2 maschile una [illegible] Acqui in piena crisi (alla seconda sconfitta consecutiva pare [illegible] dissidi interni fra i giocatori) scende domani sera a Caluso. Gli acquesi restano comunque al primo posto in classifica e la promozione sembra [illegible] alla loro portata.

Infine in D maschile l'Edil [illegible] Ovada ospita domani sera, alle 21, alla palestra di via Voltri, l'Arti e Mestieri [illegible] Torino, una formazione certamente di tutto rispetto ma che è alla portata di Perani e compagni, ora secondi in classifica dietro l'Aurora Venaria. **r. s.**

BOCCE - Il trofeo Parodi che si è svolto ad Ovada

La «Pasticceria» ha vinto la sfida all'ultimo pallino

La quadretta Reggio-Morchio-Ravera-Pareto si impone per 15 a 11

Gian Carlo Reggio

OVADA — E' stata la quadretta della «Pasticceria Ovadese» [illegible] Puppo ad aggiudicarsi il [illegible] torneo bocciofilo «Trofeo Mobilificio Parodi».

E' riuscita a battere, in una finale entusiasmante, la squadra della «Ora-Arredamenti» di Carlo Orsi, con il punteggio di 15-11.

La squadra vincitrice ha presentato [illegible] schieramento della semifinale, con [illegible] Carlo Reggio, Lorenzo Morchio, Ginetto Ravera e Franco Pareto.

L'«Ora-Arredamenti», inserito Piero Garrone, al posto del veterano Attilio Agosto, ha giocato [illegible] Franco Ricci, Gian Carlo Ferraris e Franco Grattarola.

E' stata una bella partita e tutti i giocatori [illegible] sono impegnati a fondo e, alla fine, la vittoria è andata a chi ha sbagliato meno.

Basta ricordare che Reggio, primo bocciatore della «Pasticceria», ha colpito al 100 per cento (11 su 11) aiutato da Morchio [illegible] Ricci, primo bocciatore dell'«Ora» è andato a segno solo con 9 su 15.

Già nel primo tiro [illegible] quadretta della «Pasticceria» ha incasellato ben [illegible] punti ai quali hanno fatto seguito altri due.

Ma sull'8 a 0, Ricci e compagni hanno reagito prontamente incasellando prima tre punti poi altri cinque, favoriti da Morchio che ha [illegible] la doppietta.

Con [illegible] «Pasticceria» in vantaggio [illegible] a 8, si arriva ad un rovesciamento di fronte e, conquistati tre ultimi punti, l'«Ora» passa a condurre: 11 a 10.

Ma è un vantaggio di breve durata, la risposta di Reggio e compagni è rapida e precisa, così conquistano quattro punti e si portano sul 14 a 11. Alla «Pasticceria» manca soltanto un punto per vincere, gli avversari sono con le spalle al muro.

Franco Pareto riesce ad andare subito a punto, non altrettanto fanno [illegible] avversari che, tra l'altro, una volta con Ricci e due con Ferraris, mancano il «pallino». Per l'«Ora» non c'è più nulla [illegible] e i «Pasticceria», tra gli applausi, si aggiudicano la partita e il trofeo, in [illegible] sportiva cornice di pubblico che ha gremito il bocciodromo del Centro ricreativo ovadese.

La manifestazione era quest'anno alla sesta edizione e ha confermato [illegible] una volta [illegible] grande popolarità che questo sport gode fra gli ovadesi accorsi numerosi ogni sera al bocciodromo per assistere agli incontri. I giocatori, provenienti anche dalla Liguria, [illegible] erano allenati per due mesi. **r. bo.**

SOCIETA' - Alla sezione «Rovero»

Voghera: a 16 anni si diploma arbitro

VOGHERA — *Si è concluso con la promozione di 13 allievi il corso per arbitri indetto dalla locale sezione arbitri «Felice Rovero».*

Tra gli allievi promossi c'è anche uno studente dello I.T.I. vogherese, Marcello Salinelli, abitante [illegible] via Manfredi 8. Il ragazzo ha compiuto [illegible] poche settimane i [illegible] anni ed ha quindi raggiunto l'età minima per arbitrare partite di calcio. E' forse l'arbitro più giovane d'Italia.

Hanno partecipato al corso e superato gli esami finali anche [illegible] carabinieri in servizio [illegible] Compagnia di Voghera: Pierpaolo Battistini, Salvatore Gaglio e Roberto Minuz.

[illegible] altri neo-arbitri [illegible]: Amedeo Bernardo (Voghera), Gianmarco Diblase (Tortona), Giacomo [illegible] Florio (Voghera), Massimo Liri (Voghera).

Inoltre Alessandro Marchesi (Milano), Salvatore Pagano (Casei Gerola), Fabrizio Piaello (Montalto Pavese), Fabio Saviotti (Montalto Pavese) e Pieraldo Tagliani (Bralio [illegible] Fregola).

Tutti [illegible] iscritti alla locale sezione di cui è presidente l'arbitro benemerito Angelo Puglisi e cominceranno l'attività arbitrale nel settore giovani ed esordienti con le gare del campionato del girone di ritorno.

Dopo la nomina dei tredici nuovi arbitri l'organico della sezione cittadina sale a novantatré fra effettivi, benemeriti, fuori quadro e ruolo speciale.

Tre dei «fischietti» vogheresi dirigono gare del campionato [illegible] Promozione ed Interregionale [illegible] serie D).

Sono rispettivamente Davide Giacomotti, Gianni Risetti e Claudio Presti.

Altri due, Carlo Torti di Castelnuovo Scrivia e Francesco Basilico [illegible] Voghera, sono invece guardalinee di C1 e C2.

Ci [illegible] poi iscritti [illegible] occupano cariche importanti a livello regionale e nazionale come Renato Pastorelli che è presi[illegible] della commissione disciplinare nazionale dell'Aia, Osvaldo Gatti che è membro supplente della commissione disciplinare regionale, lo stesso presidente Puglisi che è commissario speciale [illegible] C1 e C2, e Francesco Volonté, pure commissario per i campionati di Promozione e Interregionale.

In considerazione del successo ottenuto dall'ultimo corso ed in seguito al continuo aumento dell'attività agonistica, la sezione «Rovero» ha deciso [illegible] organizzare un altro corso accelerato per arbitri.

Avrà inizio ai primi di [illegible] sede della stessa [illegible] in via Sant'Ambrogio 12. **e. z.**

BASKET - Panorama alessandrino

Il Posto Boutique al primo ostacolo

Elio Festuccia [illegible] Posto

ALESSANDRIA — Prima battuta d'arresto, nel campionato di Promozione maschile [illegible] basket, per la capolista il Posto Boutique Valenza che alla [illegible] giornata ha capitolato (68-63) sul campo dell'Azeta Asti.

I valenzani ospitano dome[illegible] pomeriggio, alle 17,45, l'Arti Grafiche Novi, attualmente al [illegible] posto.

Alla luce degli ultimi risultati l'incontro si presenta incerto, anche [illegible] al Posto Boutique la sconfitta potrebbe [illegible] ridato la carica.

Appaiate ai novesi e ai casalesi [illegible] Molinetto, in [illegible] posizione, c'è adesso anche la Luese che dopo un inizio incerto sembra aver trovato il [illegible] giusto ed è andata a [illegible] nell'ultimo turno proprio a Novi.

I luesi domani ospitano la Kasuma Castelspina [illegible] mister Gianfranco Testa e del presidente Carlo Pelucco.

La formazione avversaria sta attraversando veramente un brutto periodo. *«La crisi si fa sentire e sabato scorso, a [illegible] indisposizioni varie, ho potuto schierare contro il Molinetto solo sei giocatori»*, spiega Testa.

Dopo la battuta d'arresto subita due settimane fa [illegible] la Luese, i serravallesi del [illegible] Fossati, hanno ripreso la loro marcia sicura al [illegible] secondo posto [illegible] graduatoria: hanno regolato nettamente nell'ultimo turno l'Oltrepo[illegible] Casale (114-81) e domani pomeriggio scendono sul terreno dell'Avis Alessandria, ultimo in classifica assieme al Castellazzo.

[illegible] lotta per le prime quattro piazze che consentono l'accesso ai play-off [illegible] D, potrebbero dire la loro [illegible] che [illegible] tre squadre astigiane che stanno procedendo raggruppate.

Questo [illegible] schieramento: Mes Isover e Azeta al quinto posto, il Golden staccato [illegible] due lunghezze.

Domani è previsto proprio il derby Golden-Azeta, mentre il Mes Isover andrà a far visita ai casalesi dell'Oltrepònte. **p. b.**

SCI - La Coppa Cassa Risparmio

Slalom a La Thuile Questi i campioni

ALESSANDRIA — Sulle nevi di La Thuile, a Les Suches, ha preso il via il Gran Premio Cassa [illegible] Risparmio di sci, per l'assegnazione della Coppa «Provincia di Alessandria» e del Trofeo «Gen[illegible] Gioielli».

La prima prova, uno slalom gigante, è stata organizzata dalla Ginnastica Valenza.

Ecco i primi classificati.

Categoria cuccioli, Claudia Zaino (Ginnastica Valenza) e Davide Buzzi (Frecce [illegible]che Alessandria).

Ragazzi, Roberta Grattarola [illegible] (Frecce Bianche) e Giorgio Allegri (Sci Club Gambrinus).

Allievi, Francesca Villani (S.C. Casale) e Andrea Lovisetto (Ginnastica Valenza); giovani, Barbara Callegaro e Massimo Moretti (Ginnastica Valenza), seniores, Roberta Luparia (Frecce Bianche) e Carlo Mella (Agonistica Alessandria);

Dame: Maria Rota (Frecce Bianche); veterani A4-B1, Ernesto Buso (S.C. Casale); veterani A2-A3, Italo Ferrara (Frecce Bianche); veterani A1, Helmuth Ladurner (Ginnastica Valenza); baby, Benedetta Molino e Luca Bussetti (Agonistica Alessandria).

La classifica della Coppa «Provincia di Alessandria», a squadre, vede così al primo posto la Ginnastica Valenza (p. [illegible] seguita dalle Frecce Bianche (400) e dall'Agonistica Alessandria (145).

La seconda prova della competizione avrà luogo a Courmayeur il 17 febbraio, con l'organizzazione dello S.C. Casale. **p. b.**

Pallamano Corona e Canina alla riscossa

ALESSANDRIA — Dopo l'ultimo negativo turno, Corona Alessandria e Canina Casale tornano domenica in campo nel campionato [illegible] pallamano [illegible] serie C. Affronteranno in casa rispettivamente il San Camillo Imperia e la Pallamano Aosta, [illegible] squadre di medio-bassa classifica. La Corona ha problemi interni dopo la sconfitta di Vigevano.

In effetti alla formazione guidata da Massimo Ferrando [illegible] mancati alcuni elementi chiave come Carà, Nervi, Vergano; [illegible] stesso portiere Calasti ha dovuto scendere in campo con un ginocchio in pessime condizioni.

Comunque niente di male: ci si può rifare con l'Imperia (domenica, alle 11, al [illegible] sport) sul cui campo doveva giocare domenica [illegible] il Canina Casale, ma la partita è stata [illegible] per la neve. I [illegible] domenica vorranno imporsi nella loro prima gara dell'85, affrontando l'Aosta, che li precede di solo due lunghezze. *(p. b.)*

Da giovedì 17 a giovedì 31 gennaio

MOSTRA MERCATO DEL TAPPETO ORIENTALE ANNODATO A MANO di vecchia e nuova manifattura

Migliaia di esemplari ai migliori prezzi di mercato direttamente

[illegible] ALLE VOSTRE ABITAZIONI

dai preziosi ISPHAN e NAIN: gioielli della Persia
ai floreali SRINAGAR annodati nei villaggi indiani
ai geometrici BUCARA: Pakistani
ai vecchi tappeti anatolici ed antichi Persiani
ai caldi tappeti Russi annodati nel Caucaso

PAGAMENTI DILAZIONATI

Villa Katiuscia
Strada Statale per Vallemosso
COSSATO - Tel. 015 981.526
ENTRATA LIBERA
APERTURA TUTTI I GIORNI [illegible] COMPRESI

Maltempo: in Valle la situazione è sotto controllo e si fa il bilancio della «piccola emergenza»

Una giornata con il sole poi nuvole e forse neve

Una perturbazione giunge dalla Francia - Si viaggia bene in auto, ma con prudenza

Aosta. Via Jean de la Pierre e via Guido Rey durante la nevicata: un veicolo sta ripulendo le strade

AOSTA — È inutile farsi, avvertono i meteorologi. Ieri il tempo ha una schiarita locale in Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria, con un netto abbassamento della temperatura, le previsioni annunciano per oggi cielo nuvoloso su tutta la regione, con possibilità di precipitazioni nevose. L'emergenza (se si vuole re questa definizione, un po' forzata, anche per la Valle d'Aosta, abituata a reagire di fronte alla del freddo) è destinata a continuare.

Ieri, comunque, si è rivisto il sole, anche se le temperature si sono riavvicinate ai minimi record degli scorsi giorni. Alle 8 il termometro segnava 13 a Aosta, 14 a Plateau Rosa, meno a Morgex, meno 11 a Cogne, meno 10 a Courmayeur, meno a La Thuile, meno a Saint-Oyen.

Ha detto l'esperto regionale, Franco Pozzo, responsabile della meteorologica: «Può nevicare di nuovo. Una perturbazione sta giungendo costa atlantica della Francia e non risparmierà la Valle d'Aosta».

Avremo, con ogni probabilità, un fine settimana sotto le nuvole, se non sotto la neve. Ha aggiunto Pozzo: «E' il rischio che corriamo. Tutto dipende dalla velocità con la quale si muove questo fronte di perturbazioni».

La pausa di 24 ha comunque consentito alla Regione e ai Comuni di ovviare quasi del tutto ai disagi e di tracciare un primo bilancio di questa ondata di maltempo. La situazione appare sotto controllo.

I treni in arrivo a Aosta viaggiano tutti con minuti di ritardo. La Polizia stradale ha comunicato che tutte le strade sono transitabili; pneumatici da neve sono ancora necessari lungo le arterie laterali della Bassa Valle (dove le nevicate sono più abbondanti) e nel tratto di Gignod della statale che conduce al traforo del Gran San Bernardo. Transito scorrevole sulla 26 per il Monte.

Si viaggia tranquillamente anche in autostrada, ma la prudenza non è mai troppa. Gli automobilisti devono avere le catene nel bagagliaio.

Negli ultimi tre giorni i mezzi dell'Anas (camion spartineve, autobotti, spandisale) e 83 uomini hanno lavorato, a turno, ore su 24 per garantire la percorribilità strade (soprattutto 26 e della 27) e evitare blocchi al traffico commerciale pesante.

Su circa 300 chilometri di asfalto stati gettati, negli ultimi sette giorni, 6 mila quintali di cloruro di sodio (il comunissimo sale) mescolato a sabbia e cloruro di calcio.

Ha detto l'ingegnere dell'Anas Giancarlo Aloe: «*Le difficoltà imposte dal maltempo sono state superate senza grossi problemi. Tuttavia abbiamo dovuto dar fondo a quasi tutte le nostre scorte di sale. Il programma di ordini scaglionati è stato bloccato per fronteggiare l'emergenza nel Sud Italia e in altre zone del Paese. C'è che la situazione si normalizzi già con la prossima settimana*». Da novembre a oggi l'Anas, in Valle, ha già 20.000 quintali di sale e necessita di nuovi quantitativi.

Anche a Aosta il peggio sembra passato. I sei mezzi sgombraneve del Comune hanno pulito le vie città; spalatori (ridotti a ieri) hanno i marciapiedi, guadagnandosi 7350 lire lorde l'ora. nelle frazioni il servizio è stato affidato a tre imprese. La scorsa stagione la lotta il «generale inverno» è Comune 210 milioni.

Il maltempo di questa settimana va comunque equiparato a una calamità. Lorenzo Chentre, responsabile dell'ufficio di protezione civile, ha parlato di «*situazione sopportabile*». Ha aggiunto: «*Molti problemi non ci sono neppure stati segnalati. I Comuni sono riusciti a risolverli da soli*».

a Aosta la avesse superato il metro sarebbe scattata l'emergenza e la protezione civile avrebbe coordinato (con militari e civili) il prestabilito programma di intervento.

Gli aumenti della verdura hanno creato interrogativi anche in Valle. L'assessorato regionale all'Agricoltura ordinerà indagine ai tecnici zonali per accertare se e quali colture hanno danni. Si che il gelo possa aver «spaccato» le viti e le piante da frutto, come accadde cinque anni fa. Il resoconto sarà ultimato fra una quindicina di giorni.

Infine, il maltempo inquadrato in una dimensione turistica. E' nevicato di più, ancora una volta, in Bassa Valle. A Courmayeur, La Thuile, Cogne, Pila l'altezza di neve fresca varia dai 10 ai centimetri. Sono state più fortunate Champorcher (60 cm in tre giorni) e Gressoney St. Jean (40 cm) dove ha nevicato più che a La Trinité.

Gli sciatori, tuttavia, possono divertirsi sulle piste qualsiasi senza dover zigzagare fra le pietre sporgenti. Il pericolo di valanghe rimane ridotto al di sotto dei metri e più forte le quote superiori dove la neve è ventata. Aumenterà se riprenderanno le precipitazioni.

Dario Cresto-Dina

Aosta, l'acqua adesso arriva da nuovi pozzi

AOSTA — «*L'acqua verrà sempre così oppure no altri casi?*»: questa è una delle domande telefoniche di ieri mattina all'ufficio acquedotto del Comune di Aosta; il segno che la situazione andava stabilizzandosi. Da ieri, infatti, l'acqua è tornata nelle del capoluogo regionale. Alcune perdite sono state eliminate, i pozzi si sono di nuovo riempiti. Rimangono ancora «asciutte» perché le tubazioni sono gelate.

L'acquedotto, dicono in Comune, non ha subito danni. Il gelo ha bloccato l'acqua negli allacciamenti, tra conduttura principale e singole: i tubi non erano stati sistemati abbastanza in profondità. Il ghiaccio, in casi, ha spaccato il ferro o la plastica: qui le perdite, ad esempio, in regione Chabloz.

Le squadre di operai del Comune lavorano per tentare di sgelare le condotte, lo stato di emergenza per l'acqua è cessato perché nel giro di poche tutte le vasche dell'acquedotto le si riempite. Ora, però, occorrerà indagare sull'accaduto: perché si sono svuotati i pozzi? Le perdite, secondo i tecnici comunali, state così rilevanti da spiegare l'improvvisa e estesa carenza di acqua nel capoluogo.

Dice l'assessore ai Lavori Pubblici Antonino Chiofalo: «*E' probabile che la principale causa sia stata la contemporanea apertura di migliaia di rubinetti per evitare che l'acqua gelasse nelle tubazioni. Per questo oggi consigliamo ai cittadini di usare l'acqua con parsimonia. E' una questione di educazione civica*». Ieri è entrato in funzione anche il pozzo detto «del bocciodromo» in regione Tzamberlet (finora era rimasto inoperoso perché erano scoperte impurità nell'acqua). Ora il problema è risolto.

acqua è stata però pompata nella rete comunale dal di Pleod. Un'operazione di piuttosto delicata (apertura di alcune valvole): il rischio è di squilibrare il sistema idraulico con la possibile «bruciatura» delle pompe. Il grande freddo di questi primi giorni dell'anno ha messo in evidenza le pecche di un acquedotto giudicato «*molto complicato e insufficiente*». E' difficile intervenire sulle tubazioni e l'acqua è poca.

Enrico Martinet

Poca acqua a Brusson

BRUSSON — Alcuni tratti dell'acquedotto di Brusson sono ancora gelati. Due zone sono senz'acqua: Eort e via Barasc. Anche per le case della parte alta del paese della vallata di Ayas vi sono difficoltà.

Le squadre di operai e idraulici chiamati dal Comune stanno cercando di sgelare gli allacciamenti.

E' sempre in funzione il collegamento provvisorio il torrente Messuere, ma l'acqua non è potabile.

Raddoppiati i prezzi per tutte le verdure

Insalate da 300 a 600 lire - Minori i rincari della frutta

Aosta. Perplessità di una ragazza davanti alle ceste di verdura: sul tipo o sul prezzo? (Ielciolo)

AOSTA — La maggior parte delle verdure ha subito aumenti, nel giro di un, che oscillano dal 50 al per. La frutta, invece, registra ritocchi minimi sui prezzi. Le condizioni atmosferiche (il gelo e le abbondanti nevicate) hanno distrutto intere colture e gelato gli ortaggi che sono in particolar modo delicati.

Le insalate, soprattutto, sono aumentate del 100 per cento. La lattuga e l'indivia sono passate da a 600 lire il chilogrammo. Lo stesso rincaro si è verificato per gli spinaci e le costine. Questa lievitazione dei prezzi è dovuta, oltre all'ondata di maltempo, anche alle difficoltà di approvvigionamento.

Vittorio Bruna, frutta e verdura in via Aubert, ha detto: «*Le verdure salvate dal freddo nelle colture gelano durante il trasporto. Alcuni tipi non arrivano neppure*». Anche le patate, ortaggio di largo consumo, subiscono gli inconvenienti di questi giorni: l'aumento, seppure lieve, c'è stato.

Amedeo Galli, grossista in via De Sales, conferma: «*Da settimana non arrivano più spinaci e coste perché gelano anche nelle serre. L'aumento sul prezzo delle patate è dovuto all'impossibilità di trasporto di grossi quantitativi. Ne carichiamo infatti, pochi chili volta per evitare il deterioramento*».

Ma le nevicate e il gelo possono anche essere un motivo di speculazioni da parte di alcuni dettaglianti sulla vendita degli ortofrutticoli?

Panaloi, casalinga, risponde: «*Alcuni commercianti approfittano della situazione. Ho pagato i mandaranci 2600 lire il chilo, contro le pochi giorni fa*».

Minniti, commerciante in via Challand, conferma il notevole aumento su quasi tutte le verdure, sottolinea: «*I raccolti portano inevitabilmente al rincaro degli ortaggi. La merce che arriva gelata costerebbe meno, però è impossibile venderla. Le verdure subiscono, quindi, un raddoppio del prezzo*».

Di parere contrario è Clara Blanc, frutta e verdura in via Croix de Ville, che dice: «*La frutta non è rincarata e le verdure non hanno subito aumenti rilevanti. L'insalata, ad esempio, è passata da a 6 mila il chilogrammo, ma io vendo anche un tipo rimasto inferiore a. Gli acquirenti dovrebbero indirizzarsi verso le verdure di stagione che, in linea di massima, hanno prezzi stabili*».

altro genere interessato dal maltempo è l'olio. uliveti, colpiti dal gelo, daranno un raccolto inferiore. Quanto ha questo futuro rischio sul prezzo dell'olio?

Nadia Banducci, alimentari de Ville, e la ditta Vuillermoz, alimentari in via Festaz, dicono: «*Per adesso l'olio non è aumentato. Soltanto l'olio di semi ho registrato un ritocco sul prezzo, dovuto, però, all'aumento dell'Iva, in campo nazionale*».

s. l.

La soluzione suggerita da un gruppo di genitori

«L'Ipr di Verrès potrà ospitare informatica»

Il direttore della scuola: «Vi sono aule disponibili» - I pareri

VERRES — Il gruppo di genitori promotori della petizione per l'istituzione di una scuola superiore per periti in informatica a Verrès nei locali disponibili dell'Ipr (un corso di cinque anni a indirizzo elettronico) ha discusso i pareri espressi in merito alla proposta sia dal sovrintendente regionale agli studi, Bernardo Burro, sia dall'assessore alla Pubblica Istruzione Pavel.

Uno dei genitori firmatari, Linda Chiaberto, ha fatto: «*La realtà che ci ha indotti a formulare la richiesta è che il prossimo scolastico l'Istituto tecnico industriale di Ivrea, per problemi di sovraffollamento (per ora le classi di prima), limiterà il numero delle nuove iscrizioni, escludendo con ogni probabilità i ragazzi provenienti dalla regione. Considerato che a questo esiste una soluzione facilmente attuabile in tempi ragionevoli, ci sembra giusto, in questi momenti in cui la difficoltà occupazionale è ampia in tutti i campi, chiudere una strada professionalmente valida ai nostri figli*».

Il direttore dell'Ipr verrezziese, Agnesod, si è di all'idea e ha affermato che la sede dell'Istituto di Verrès sarebbe appropriata per ospitare un istituto tecnico industriale a indirizzo informatico, anche perché già all...to laboratori tecnici e strutture necessarie che altrimenti, per la loro realizzazione, richiederebbero di circa un.

Ha detto inoltre Agnesod: «*Vi sono le aule disponibili. L'edificio che ospita attualmente 260 studenti offre la possibilità di far coesistere un altro istituto*».

Attualmente sono interessati all'informatica, l'anno scolastico, circa 20 studenti primo anno ed altrettanti del secondo. Il numero delle richieste potrebbe però crescere, facendo probabilmente diminuire quello potenziali iscritti all'Ipr, di Verrès sia di Aosta. Questo movimento potrebbe fare intravedere la possibilità di realizzare il quarto e il quinto anno dei corsi dell'Ipr di Aosta, finora bloccati per mancanza di aule.

Ora la proposta sarà portata in Consiglio regionale per definitiva valutazione. I firmatari hanno comunque molte speranze poiché è stato lo stesso presidente Rollandin, incontrando una loro delegazione con a capo Angela Janin, a dare un giudizio positivo alla richiesta.

Inoltre, il gruppo del partito comunista della Regione ha reso noto di voler prendere le più opportune iniziative per la soluzione del problema, dichiarandosi convinto che sia necessario in Valle pensare a una scuola aperta alle nuove tecnologie.

Ezia Bovo

Una conferenza ad «Aosta 2000»

— Si è costituito a Aosta il «Centro per la formazione e l'azione civica - Aosta 2000».

Le cariche sociali e provvisorie sono state attribuite. Presidente: Graziano Dominidiato; vicepresidente: Roberto Poletto Ghella; tesoriere: Tondella; coordinatore: Aldo Zanin.

Il Centro Aosta 2000 comincerà la sua attività con una conferenza-dibattito dell'eurodeputato Vittorino Chiusano sul tema «L'Europa con guida italiana».

La manifestazione si svolgerà ore nel salone Ducale del Municipio di Aosta.

Il «colpo» da due milioni a Pont Suaz nel Comune di Charvensod

Assaltato un ufficio postale subito catturati i rapinatori

Avevano il volto coperto da passamontagna - Bloccati in via Trottechien dagli agenti

CHARVENSOD — Tre giovani con i coperti da passamontagna (uno era armato di pistola) sono entrati nell'ufficio postale di Pont Suaz e, scavalcato il bancone, si sono impossessati di circa due milioni in banconote. su una A 112. Erano le 12,45. Mezz'ora dopo sono stati catturati dalla Polizia Trottechien a Aosta, di fronte all'ufficio dell'Iva.

Gli inquirenti non hanno comunicato i nomi dei banditi mentre proseguono; si sa che l'auto usata per la rapina è targata Aosta e sarebbe stata rubata nei giorni scorsi.

I tre rapinatori si sono presentati quasi all'ora di chiusura all'ufficio postale di Pont Suaz: uno, con il volto scoperto, ha suonato alla porta e si è fatto aprire dall'impiegata, mentre la direttrice stava riordinando alcuni documenti va un cliente giunto in ritardo.

Appena entrato, il giovane ha calzato un passamontagna e alle sue spalle sono sbucati altri due sconosciuti, anch'essi mascherati: uno impugnava una pistola. Senza dire parola, ma brandendo minacciosamente l'arma, i rapinatori hanno terrorizzato l'impiegata Sonia Stacchetti, di Gressan, e la direttrice Monica Denarier, di Charvensod.

Quindi hanno scavalcato il bancone e si sono impadroniti del denaro trovato nei vari cassetti. Hanno riempito un sacchetto di plastica e senza dire una parola sono. Fuori c'era una A 112 parcheggiata. Vi sono saliti sopra e si sono diretti verso Aosta.

L'impiegata e la direttrice hanno annotato il numero di targa e telefonato al 113, poi alla direzione delle Poste del capoluogo regionale. questura partivano subito alcune «pantere», mentre gli agenti della Mobile si recavano per le indagini all'ufficio postale.

La «A 112» con i tre a bordo veniva intercettata alle porte della città, inseguita e raggiunta in via Trottechien. Gli agenti bloccavano i tre rapinatori puntando contro di loro le armi. I banditi si arrendevano e venivano immobilizzati a terra, in attesa che arrivassero altri agenti della Mobile. La scena non sfuggiva ai passanti e ai commercianti della zona.

I tre giovani venivano portati in questura per il riconoscimento e per i primi interrogatori. La refurtiva è stata recuperata.

Nell'ufficio postale giungeva nel frattempo un «verificatore» inviato dalla direzione di Aosta. Egli accertava che nulla era stato rotto, che il personale non aveva subito ferite o aggressioni e che erano stati trafugati circa due milioni in banconote.

La direttrice e l'impiegata — che hanno riportato in realtà un leggero stato di choc — hanno ricordato di aver chiesto al primo rapinatore, che si era fatto aprire la porta, che cosa desiderava ma senza ottenere risposta. All'apparenza sembrava un cliente come tanti altri. Soltanto quando è stato dentro l'ufficio ha rivelato le sue vere intenzioni.

E' probabile che i tre abbiano voluto pronunciare parola per non rivelare un accento dialettale che avrebbe potuto favorire le indagini della questura: malgrado questa precauzione sono stati catturati.

e. mar.

Un'offerta di soccorsi

AOSTA — In conseguenza del maltempo nell'Italia meridionale, il presidente Rollandin ha inviato al presidente della Regione Sicilia, Azzarà, un telegramma per annunciare la disponibilità della Valle d'Aosta a fornire eventuali aiuti ai Comuni maggiormente colpiti dall'ondata di freddo di questi giorni.

E' infatti intenzione presidenza giunta manifestare, anche in questo frangente, la propria effettiva solidarietà soprattutto a quei Comuni verso i quali l'aiuto della nostra regione si era concretizzato all'indomani del terremoto.

AZIENDA

specializzata nel settore arredamenti interni

FALEGNAMI

esperti o apprendisti

KOK Costruisce componenti 0165 40.514 ore 12 e dalle 14 alle 18.

CERCASI

per officina in Aosta

MECCANICO

macchine movimento terra

Scrivere

Carta n. Fermo Aosta Centrale.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI IN VALLE

AOSTA

: Le notti di luna piena, regia di Eric Rohmer, con P. Ogier, T. Karyo, F. Luchini (Francia 1984) — *Una giovane donna è indecisa fra la libertà individuale a Parigi e il ménage coniugale di periferia: un piccolo capolavoro del cinema francese contemporaneo.*

GIACOSA: Paris-Texas, regia di Wim Wenders, con N. Kinski, H. Dean Stanton, D. Stockwell (Francia-Germ. Occ. 1984) — *Un uomo attraversa gli Stati Uniti cercando di ricostruire le fila del suo passato: uno stupendo «on the road» esistenziale. Palma d'Oro al Festival di Cannes 1984.*

ITALIA: Gremlins, regia di Joe Dante, con Z. Galligan, P. Cates (Usa 1984) — *Cittadina americana invasa da diabolici animaletti, scatenati dalla noncuranza dell'uomo: ottimo impasto di horror e ironia.*

LUX: Film luce rossa. Vietato min. 18.

SPLENDOR: Sotto il vulcano, regia di John Huston, con A. Finney, J. Bisset (Usa 1984) — *Le ultime di un diplomatico ubriacone in Messico alla vigilia della seconda guerra mondiale: una prova d'autore di Huston.*

CERVINIA

Dimensione violenza, regia di Mario Morra (Italia 1984) — *Documentario ricco di efferatezze gratuite.*

COURMAYEUR

: Claretta, regia di Pasquale Squitieri, con C. Cardinale, G. Gemma (Italia 1984) — *Gli ultimi giorni di Claretta, secondo i toni del melodramma.*

I quattro dell'oca selvaggia, regia di Andrew McLaglen, con R. Burton, R. Moore, R. Harris — *Commandos mercenari liberano prigionieri un capo di Stato africano.*

FARMACIE

Crane I in via Croce di città (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

Concessionaria Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.961.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.

Martedì: Aosta.

Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Saint-Vincent, Morgex.

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche.

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: nuvoloso. Temperature di ieri: min. —13; (ore 12) —12. Umidità: 87%. Vento

(Servizio a cura Meteorologica della Regione).

12,10 Voix de la Vallée

14 — Tre mesi e campi, rubrica di consigli pratici agli agricoltori a cura di Maria Luisa Di Loreto

14,30 Voix de la Vallée

Proiezioni al Cral Cogne

AOSTA — Questa sera alle 21 al Cral Cogne si svolge una manifestazione con proiezioni di diapositive di Adriano Borriene, di Aosta.

I soci della sezione fotografica potranno ritirare la tessera per il 1985. La quota associativa in lire potrà essere versata al 31 gennaio al presidente Filippo Ducly (Autoscuola Bravrd, 28, Aosta) durante le ore

19,10 Tg3 Regionale

TVA

19,30 Telegiornale

20 — Telefilm

RADIO VALLE D'AOSTA

7,10 flash

8 — Radio donna

12 — Notiziario regionale

16 — Juke box

19,30 Radiogiornale

20 — Il nostro patois

SECONDA RETE

7 — Musica in non stop

23 — Notturno

15,40 La télévision des téléspectateurs

16 — Alain Decaux: L'histoire en question

17,15 Récré A2

18,30 C'est la vie

18,50 Des chiffres et des lettres

19,15 Actualités régionales de Fr 3

19,40 Le théâtre de Bouvard

20 — Le journal

20,35 Châteauvallon

21,35 Apostrophes

GAMMA RADIO AOSTA

9 — Disco Gamma

10 — e notizie in diretta dagli studi di Aosta

19 — Notiziario regionale

9 — Notizie

9,30 Disco flash

11 — Self service

11,32 Spettacoli e informazioni

13,30 Un disco da ricordare

14 — Classifiche discografiche

16 — Self service

TV ROMANDE

16,45 Petites annonces

17,50 Téléjournal

18,55 Journal romand

19,15 Dodu Dodo

19,30 Téléjournal

20,15 Tell quel

22,35 Téléjournal

Concessionaria Fiat

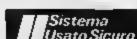
scelta di vetture e veicoli commerciali ricondizionati e garantiti

Alpi motor

Corso Ivrea 128
AOSTA - Tel. 34.847/8/9

LANCIA coupé ricondizionata
FIAT 900 AUTOCARRO portata 6 q.
FIAT 238 AUTOCARRO portata 10 q.
FIAT 500 FAMILIARE ricondizionata
NIVA 26000 anno 1982
portata 15 q.
FIAT 127
ALFA SUD 1300 anno 1979
RENAULT C. CARGO 1981

FIAT 127 Super 1982
BMW anno 1978
CITROEN VISA anno 1982
FORD ESCORT 1300 anno
FIAT CL
FIAT 125 Abarth
A 112 E anno 1979
DYANE 6 anno
RITMO CL 1981

Prima di decidere il vostro acquisto consultateci per un preventivo, scoprirete che è nel vostro interesse.

Questo è il marchio che difende i vostri acquisti.

La manifestazione anticipa la consueta esposizione d'Aosta

Grande attesa a Donnas per la Fiera di Sant'Orso

Già duecento gli artigiani iscritti - Mostre collaterali - L'inizio domani sera

Armando Laurenti, di Gressoney-St-Jean, uno degli espositori della Fiera di S. Orso 1984 a Donnas

DONNAS — Il [illegible] è addobbato con i manifesti della Fiera [illegible] Sant'Orso: rappresenta il simbolo di Donnas, il celebre «Arco romano» a lateralmente, segno del legame tradizionale con [illegible] manifestazione [illegible] Aosta. Il Sant'Orso [illegible] del pittore Franco Orobberio.

Anche l'antico Borgo medioevale si sta preparando [illegible] ospitare la Fiera. L'apposito Comitato [illegible] dando gli ultimi ritocchi per organizzare la manifestazione nel miglior modo possibile.

C'è [illegible] particolare attenzione anche per ospitare le tre mostre collaterali, due delle quali («Omaggio a Lucio Duc» e le «Merlettaie di Cogne») saranno allestite in due locali [illegible] piano terra [illegible] Borgo e la terza, quella dell'«Architettura rurale in Valle d'Aosta» nel palazzo delle scuole.

Dice Piero Busala, presidente del Comitato incremento Fiera di Sant'Orso: «Abbiamo quest'anno alcune novità. [illegible] tutti gli espositori sarà offerto un pasto caldo e per la prima volta siamo lieti di poter ospitare in modo degno le dentellières di Cogne; le potremo vedere chine sul tombolo per [illegible] i pizzi che [illegible] loro gusto secondo l'antica tradizione».

Prosegue Busala: «Quanto alla mostra in omaggio a Lucio Duc, ringraziamo la famiglia che [illegible] accettato il nostro invito a parteciparvi. Questa mostra è particolarmente do[illegible] per Donnas, alla cui Fiera il compianto scultore Duc ha sempre partecipato fedelmente insegnando per anni alla scuola di scultura».

Le manifestazioni inizieranno domani [illegible] alle 19.30 con [illegible] fiaccolata che parte dalla Porta medioevale e [illegible] giunge la Cappella [illegible] Sant'Orso, all'altro capo della borgata, dove sarà celebrata la messa alle 20. Successivamente, gli ospiti visiteranno la scuola [illegible] scultura. E' poi previsto [illegible] spettacolo folcloristico nel salone dell'asilo tenuto [illegible] onore degli artigiani ed aperto a tutti gli abitanti. Qui si esibiranno il gruppo «La gaie famile» di Charvensod e la corale «Mont Rose» di Pont-Saint-Martin. Nella stessa serata saranno presentate anche le novità della Fiera.

Domenica alle ore 8 l'apertura ufficiale e la visita delle opere esposte da parte [illegible] giuria. E in questa occasione pubblico a giuria potranno valutare l'andamento e [illegible] qualità [illegible] produzione annuale dell'artigianato valdostano. Infatti, se pur [illegible] minore, [illegible] manifestazione di Sant'Orso [illegible] Donnas è [illegible] anticipazione della grande festa dedicata [illegible] santo ad Aosta e vi si può, [illegible] alcuni giorni di anticipo, scoprire i nuovi lavori e le ultime tendenze degli artigiani scultori.

Tempo permettendo, sembra che la festa di Sant'Orso [illegible] quest'anno sia in netta ripresa per quanto riguarda il numero di espositori: [illegible] mento attuale hanno [illegible] la loro adesione circa 200 artigiani e si prevedono altre decine [illegible] iscrizioni per la vigilia.

Teresa Charles

Venti lezioni

Un corso per vela e motore

AOSTA — Si chiudono [illegible] le iscrizioni [illegible] corso [illegible] navigazione a vela e a motore per ottenere la patente «oltre le sei miglia dalla costa» organizzato dalla delegazione di Aosta della Lega Navale Italiana.

Rispetto ai corsi del [illegible] il programma ha subito alcune modifiche. Per quanto riguarda la parte teorica le lezioni saranno venti: la partecipazione prevista è bisettimanale con orario [illegible] 20,30 alle 22 [illegible] giorni non sono ancora stati stabiliti.

Il corso è svolto dall'ingegner Claudio Lecandieri [illegible] Lega navale italiana di Torino. Le «uscite in barca» (parte pratica del programma) sono obbligatorie. Il loro costo è già compreso nella quota [illegible] iscrizione.

I prezzi: [illegible] lire per il corso completo a vela e a motore; 450.000 per conseguire la patente [illegible] barche a motore. Nella quota non [illegible] compresi la quota triennale obbligatoria d'iscrizione [illegible] Lega navale italiana, i libri di testo, il materiale didattico.

Una Nazionale giovani e la Coppa Consiglio Valle

Brusson, due competizioni con tanti atleti del fondo

Domenica trecento alla partenza sulla pista [illegible] Vollon - Passerella di «promesse»

BRUSSON — Sulla pista internazionale di Vollon, denominata «Les trois villages», gli abitanti di Brusson in particolare e dell'intera Val d'Ayas [illegible] generale saranno impegnati nei prossimi giorni nell'allestimento di [illegible] serie di appuntamenti sportivi legati [illegible] sci [illegible] fondo e di grande interesse nazionale e mondiale.

Domenica si svolgerà una attesa «nazionale giovani», per atleti juniores e aspiranti, maschile e femminile, che si contenderanno la vittoria nel trofeo «Elio Blondin», quindi il 30 ed il [illegible] gennaio sarà la volta della tradizionale «Coppa Consiglio [illegible]», che celebra quest'anno il [illegible] trentaduesimo anniversario con [illegible] serie di gare [illegible]viduali per seniores, juniores, maschile e femminile, e [illegible] le ormai classiche staffette 3x10 chilometri (uomini) e 3x5 chilometri (donne).

L'appuntamento internazionale più atteso è quello del 30 e 31 gennaio, quando gli atleti si daranno battaglia nella più vecchia gara nazionale italiana, la «Coppa Consiglio Valle, senatore Giuseppe Fillietroz e professor Albert Deffeyes». Una competizione che dopo tanti anni di rodaggio ebbe nel 1982 (il 24 gennaio) [illegible] definitiva consacrazione internazionale con la disputa di una [illegible] chilometri valida per la Coppa del mondo maschile. Vinse allora lo statunitense Bill Koch davanti a Jean-Paul Pierrat.

In questi giorni il presidente dell'Asiva, Ilvo Berthod, si recherà a Seefeld, in Austria, dove si stanno disputando i campionati [illegible] mondo di fondo, per definire gli ultimi dettagli con una serie di atleti di levatura internazionale in modo da garantire alla classica competizione valdostana [illegible] contenuto tecnico e di partecipazione di primissimo ordine.

Saranno presi contatti [illegible] i dirigenti scandinavi, russi, americani, tedeschi, svizzeri, francesi, che in linea di massima hanno già dato la loro adesione formale alla gara valdostana e che quindi dovrebbero soltanto precisare i nomi degli atleti e delle atlete che prenderanno parte alla trentaduesima edizione della Coppa Consiglio Valle.

Domenica vi sarà una anteprima altrettanto interessante per merito degli oltre trecento atleti, maschi e femmine, che parteciperanno alla seconda «Nazionale giovani» della stagione, una particolare gara che vede in azione durante l'anno tutti i migliori protagonisti del fondo giova[illegible] italiano consentendo agli stessi [illegible] confrontarsi e di stabilire [illegible] precisa scala di valori nazionali all'interno delle varie categorie.

Bill Koch, vincitore della [illegible] chilometri [illegible] 1982 [illegible] Coppa [illegible] Mondo [illegible] due ragazze [illegible] costume

La prima «Nazionale giovani» di questa stagione agonistica [illegible] è svolta nello [illegible] dicembre in Valtellina ed in quella occasione i nostri [illegible] presentanti [illegible] modo di mettersi in evidenza soprattutto per merito di Gaudenzio Godioz, che ottenne un magnifico [illegible] posto nella gara degli aspiranti (nati negli anni 1968 e [illegible]) alle spalle [illegible] friulano [illegible] Pauner.

In quella [illegible] categoria Daniele Ollier fu ottavo mentre, sempre tra [illegible] aspiranti, [illegible] atleta più brava fu Myriam Brocard che si classificò a [illegible] volta all'ottavo posto, precedendo atlete della nazionale giovanile [illegible] ra quali [illegible] Balduzzi e Gabriella Paruzzi. Tra le juniores Lea Cavagnet si classificò [illegible] quinto posto e Rosella Brulard all'ottavo.

La tradizionale del fondo valdostano, nell'ambito delle «Nazionali giovani», è sempre stata positiva e i nostri atleti [illegible] queste competizioni [illegible] per i risultati agonistici ottenuti e per lo stile del «grato tecnico».

Logico quindi attendersi anche domenica prestazioni di valore da parte dei nostri atleti [illegible] punta che sono - [illegible] ricordiamo - Lea Cavagnet, Myriam Brocard e Rosella Brulard, in campo femminile, Gau[illegible] Godioz e Daniele Ollier nel settore maschile.

Tra gli juniores invece, fatta eccezione per i rappresentanti del Centro sportivo esercito di Courmayeur, che hanno [illegible] Paolo Riva un atleta da primi posti in classifica, i [illegible] rappresentanti non sembrano attualmente in grado di competere [illegible] i migliori e sarà già un grosso risultato se avremo [illegible] termine [illegible] nostro atleta tra i primi 15 classificati.

Carlo [illegible]

Conferenza al Giacosa del protagonista di molte audaci imprese

Lo «sciatore estremo» Valeruz scenderà dalla Nord dell'Eiger

[illegible] è già «tuffato» dal Cervino e dal Monte Bianco - Ha un sogno: l'Everest o il K2

AOSTA — Lunedì 21 gennaio, alle ore 21, [illegible] svolgerà una serata alpinistica di grande interesse al cinema Giacosa assieme a Toni Valeruz, uno dei massimi interpreti mondiali dello «sci [illegible]». Valeruz è certamente oggi il più rappresentativo in Italia tra gli atleti che affrontano in discesa, sci [illegible] piedi, pareti vertiginose proibite a tutti gli altri, dove anche gli scalatori esperti spesso fa[illegible] a passare.

Nato 32 anni [illegible] ad [illegible] di Canazei, sposato, padre di una bimba, [illegible] Valeruz pare a prima vista un personaggio enigmatico, quasi scorbutico, molto geloso di questa sua particolare attitudine professionale, che nella stessa Valle [illegible] Fassa, dove è nato e dove ha compiuto alcune delle sue imprese più spettacolari, ha fatto di lui un personaggio «amato-odiato».

Sarebbe impossibile ricordare l'intero elenco delle imprese compiute da questo atleta a partire dal 1970, anno in cui iniziò la pratica [illegible] «sci estremo». Ne possiamo riportare alcune, tra le più significative. Diretta Nord della Marmolada (aprile '70), gradi [illegible] di pendenza, lunghezza [illegible] metri; Punta Cornatez, sempre della montagna del Gran Vernel, nell'ottobre 1973, gradi 50-60, tra le più impegnative; gennaio 1974, nel gruppo dell'Ortles Cevedale parete Nord-Est con pendenza media di 45-50 gradi.

Quindi la Nord della Presanella, il canalone Nord del [illegible] Fordoi ed ancora la Tofana [illegible] Dentro, il Piz [illegible]illa, oltre a quelle famose [illegible] Cervino e del Monte Bianco e [illegible] altre ancora usando sempre materiale di serie, normalissimi sci identici a quelli di migliaia di sportivi.

E' sempre molto difficile cercare [illegible] all'interno di un personaggio come Toni Valeruz per cercare [illegible] capire chi sia esattamente questo discusso protagonista dello «sci estremo», che ha vinto [illegible] parete [illegible] del Cervino e che si è tuffato lungo un'altra [illegible] Est, quella del Monte Bianco.

[illegible] sicuro c'è che Valeruz affronta sempre [illegible] maniera razionale i rischi [illegible] questa [illegible] affascinante disciplina sportivo-professionistica, rischi che [illegible] concedono [illegible] possibilità di appello. Eppure quando Valeruz [illegible] «tuffa» per scendere lungo una qualsiasi parete ai limiti dell'aderenza, non [illegible] agganci [illegible] sicurezza, corde che possano trattenerlo e [illegible] pratica la [illegible] vita agli spigoli degli sci ed [illegible] sue grande e precisa preparazione.

Fra i suoi programmi futuri Toni Valeruz non nasconde il sogno di scendere [illegible] gli sci dall'Everest o dal K2. Nell'immediato affronterà in discesa la parete Nord-Est dell'Eiger, [illegible] montagna omicida. «Dove la neve si attacca io scendo con gli sci», è solito dire Valeruz.

Questi [illegible] altri particolari la guida alpina della Val [illegible] Fassa racconterà lunedì [illegible] Aosta al pubblico che sarà presente al cinema Giacosa. In una serata in cui [illegible] proiettati [illegible] tratti dalle sue imprese più famose, dai «confronti» avvenuti tra lui e la montagna. Confronti che finora hanno sempre visto vincitore Toni Valeruz.

c. g.

Le prove per cuccioli e biberon

Il via a Cogne dei Clochers

COGNE — Organizzata dallo Sci Club Gran Paradiso ha preso il via a Cogne l'ottava edizione [illegible] trofeo «[illegible] Clochers», [illegible] riservata alle categorie cuccioli e biberon, [illegible] schili e femminili, iscritte allo Sci [illegible].

La manifestazione prevede quattro prove di fondo. Le prime tre si svolgono nelle frazioni di Epinel, Gimillian e [illegible], l'ultima [illegible] capoluogo. Alla conclusione delle gare viene assegnato il trofeo in ferro (riproduzione del campanile di Cogne) al concorrente che ha realizzato il maggior punteggio [illegible] quattro prove.

La competizione era già organizzata negli Anni [illegible] quei tempi selezionava gli atleti più forti [illegible] Cogne che avrebbero partecipato alla [illegible] «Alcide De Gasperi» in Trentino.

[illegible] le finalità sono diverse. [illegible] sforzo congiunto [illegible] Gran Paradiso [illegible] Cogne tende a scoprire nuovi talenti della specialità tra i giovanissimi. [illegible] nomi [illegible] «vecchie glorie» [illegible] Perrachon, Gradizzi, Forelier, [illegible] mentionarne soltanto alcuni, oggi [illegible] sovrappongono nomi di giovani come Andrea Cavagnet e Lucrezia Savin, tra i primi a ottenere il trofeo «Trois Clochers», Nicola Gerard, vincitore dell'ultima edizione, e altri ancora. La maggior parte di questi [illegible] hanno ottenuto e stanno [illegible] ottenendo [illegible] risultati in campo valdostano e nazionale.

Ecco la classifica [illegible] prima prova del trofeo svoltasi a Epinel. [illegible] femminile: 1. Marica Arlini; 2. Joël Cuneaz. Biberon maschile: 1. Stefano Dayné; 2. Marcel Jeantet. Cuccioli: 1. Gabriella Savin; [illegible] Abram. [illegible]: 1. Adriano Truc; 2. Fulvio Ouvrier.

La seconda prova del «Trois Clochers» si svolgerà domenica 27 gennaio nella frazione di Gimillian.

d. a.

In gara tre categorie di atleti sulla pista illuminata di St-Nicolas

Buon successo agonistico nel parallelo in notturna

SAINT-NICOLAS — Di fronte a un pubblico non troppo [illegible] si è svolto a St. Nicolas uno spettacolare parallelo di fondo in notturna, al quale hanno partecipato i migliori atleti valdostani. La manifestazione prevedeva una suddivisione dei concorrenti in tre categorie, a seconda dei punteggi Fisi (Federazione italiana sport invernali) in possesso degli atleti. La vittoria [illegible] termine è toccata a Giovanni Venturini (Fiamme Gialle), gruppo A; [illegible] Glarey (Gran Paradiso), gruppo B; Mauro Danna (Champorcher), gruppo C.

Lo spettacolo sportivo offerto dagli atleti avrebbe meritato una maggiore presenza di pubblico; la temperatura [illegible] era [illegible] troppo rigida, all'incirca sette gradi sotto zero, e l'illuminazione quasi perfetta. L'organizzazione aveva fatto sì che si potesse seguire lo sforzo degli atleti impegnati in faticose qualificazioni lungo i 1200 metri del percorso [illegible] gara.

Sulla neve gli organizzatori avevano disegnato [illegible] bandierine colorate i vari tracciati. Prima dell'avvio delle prove di qualificazione alcuni giovani fondisti si [illegible] lanciati in una serie di sfide lungo i perfetti binari tracciati nella neve fresca. Poi, la gara vera e propria, con duelli accesi e sprint vorticosi.

[illegible] una formula di gara che [illegible] concede nulla alle improvvisazioni e consente la vittoria soltanto a coloro che sono [illegible] grado di recuperare in tempi brevi le energie bruciate [illegible] spazi cortissimi. [illegible] si [illegible] di riproporre questo tipo di competizione anche nelle altre località valdostane che hanno piste illuminate.

Nella categoria C (da [illegible] punti [illegible] fino ai non classificati) ha vinto Mauro Danna che in finale ha superato Gianfranco Oriso mentre ai posti d'onore si [illegible] classificati Lorenzo Garin e Mario Vuillermoz. Nella categoria B (da 100,1 a 200 punti Fisi) suc[illegible] di Elmo Glarey, che in una entusiasmante finale è riuscito [illegible] avere la meglio nei confronti [illegible] Gilberto Guala; seguono nell'ordine Alessandro Durand e Marco Vallaine.

Infine, nella categoria A (da 0 a 100 punti Fisi, i più bravi) ha vinto l'azzurro Giovanni Venturini, che nella prova finale ha piegato la resistenza di Marco Brocard; dopo Venturini si [illegible] piazzati Roberto Gal, Luca Del Cas, Walter Jordaney e Luigi [illegible] Vizzi.

Il miglior tempo sul giro è stato di Giovanni Venturini, che in finale ha segnato sui 1200 metri del percorso un riscontro di 3'26"8 di tutto rispetto. Il Trofeo Ford Casa dell'Auto è andato al vincitore delle tre diverse categorie.

Queste le classifiche [illegible] Categoria A: 1. Giovanni Venturini (Fiamme Gialle); 2. Marco Brocard (Esercito); 3. a pari merito Roberto Gal (Esercito) e Luca [illegible] Cas (Esercito). Categoria B: 1. Elmo Glarey (Gran Paradiso); 2. Gilberto [illegible] (Godioz); 3. a pari merito Alessandro Durand (Esercito) e Marco Vallaine (Godioz). Categoria C: 1. Mauro Danna (Champorcher); 2. Gianfranco Oriso (Sapa); 3. a pari merito Lorenzo Garin (Gran Paradiso) e Mario Vuillermoz (St. Barthélemy).

c. g.

La competizione sul percorso di Fénis-Combasse

Slittino, la Coppa Pontey è stata vinta dal Pollein

Ottime le prove di Emidio Brun, Roberto Merivot e Franco Corino

FENIS — La Polisportiva [illegible] (per merito di Emidio Brun, Roberto Merivot e Franco Corino) ha vinto domenica scorsa la Coppa Sci [illegible] Pontey, [illegible] regionale [illegible] slittino disputata sulla pista internazionale di Fénis-Combasse in concomitanza con lo svolgimento [illegible] Trentino dei campionati italiani assoluti della specialità.

Vincitori assoluti [illegible] stati in campo maschile Emidio Brun, che si è imposto con un vantaggio [illegible] 18 centesimi nei confronti di Mauro Tillier, mentre nel settore femminile ottima prova [illegible] Glavinaz: nelle due discese di gara ha realizzato il miglior risultato complessivo con un tempo globale inferiore di quasi quindici secondi a quello siglato [illegible] senior Elsa Riviera.

Da sottolineare, infatti, che Elide Glavinaz è ancora giovanissima e questo fine settimana parteciperà a [illegible] Giorgio, in Alto Adige, ai campionati italiani «ragazzi e allievi» con ottime possibilità di ben figurare. In questa stessa rassegna anche Christian Bosc è tra i favoriti [illegible] la conquista [illegible] titolo di [illegible]pione italiano che nel suo [illegible] sarebbe una conferma essendo il campione in carica della categoria ragazzi.

Questi i risultati [illegible] gara disputata a Fénis. Allieve: 1. Romina Dolean (Terzaiva); 2. Marika Minuzzo (Pollein); 3. Piera Trentin (Pontey). Ragazze: 1. Elide Glavinaz (Pontey); 2. [illegible] (Pontey); 3. Cinzia Gaillard (Chambave). Cucciole: 1. Simona Martin (Pollein). Seniores: 1. [illegible] Riviera (Pontey).

Allievi: 1. Renato Henriod (Chambave). Ragazzi: 1. Rudy Tillier (Pontey); 2. Loris Promassaz (Pontey); 3. Luca Bois (Pontey). Cuccioli: 1. Umberto Vierin (Pollein); 2. Paolo Tillier (Pontey); 3. Antonio Mammoliti (Pollein). Seniores: 1. Emidio [illegible] (Pollein); 2. Mauro Tillier (Chamolé); 3. Riccardo Borbey (Chamolé). Juniores: 1. Franco Corino (Pollein); 2. Roberto Merivot (Pollein). Aspiranti: 1. Siro Ducly (Pontey); 2. Oscar Plebs (Chambave); 3. Francesco Celesia (Pontey).

Nel doppio, infine, vittoria [illegible] coppia formata da Emidio Brun e Franco Corino (Pontey), che si sono imposti nei confronti di Roberto Merivot e Francesco [illegible].

c. g.

Salone dell'Automobile
F.lli GAL
VASTO [illegible]
● Autovetture nuove - nazionali ed estere
[illegible] condizioni particolari
● Auto d'occasione garantite
● Veicoli fuoristrada 4x4 - tutte marche
NOVITA'
NUOVO LAND ROVER 90 e 110
5 [illegible]
Loc. Grand Chemin - ST. CHRISTOPHE (AO)
Tel. 0165 [illegible] - 362.353
CONCESSIONARIA
INNOCENTI AUSTIN ROVER

NOVITA'
TORO
LO SPAZZANEVE
a doppia turbina
e avviamento elettrico
da 5-8-11 H.P.
F.lli
CAPPIO
PROVE E DIMOSTRAZIONI A DOMICILIO
AOSTA - Corso [illegible] Lorenzo 47
tel. [illegible]

Agenzia Immobiliare
CAMPAGNOLO
Via Chambery ang. via Chavanne
AOSTA - Tel. 0165 32.579
[illegible]
[illegible] Aosta, alloggio libero, composto da ingresso, soggiorno con angolo [illegible], servizio, 1 camera, balcone
L. 44.000.000

la Vallée
AGENZIA IMMOBILIARE
Via Chanoux 14
Tel. 37.760
11027 SAINT VINCENT (AO)
VENDE IN SAINT VINCENT:
appartamento residenziale composto da: sala, cucina, due camere, bagno, balcone, cantina, posto macchina. Possibilità di dilazioni

Immobiliare AOSTA s.a.s.
Via Lucat 2/A
AOSTA VIA LYS
magazzino soppalcabile con accesso carrabile di 65 mq
Tel. (0165) [illegible] - 34.553

Immobiliare AOSTA s.a.s.
Via Lucat [illegible]
[illegible] PANORAMICA
In [illegible] costruzione appartamento: soggiorno [illegible] angolo cottura, 2 camere, bagno.
Ottimo affare.
Tel. 0165 43.821 - 34.553

Immobiliare AOSTA s.a.s.
Via Lucat 2/A
[illegible]
Terreno edificabile [illegible] mq. ottima posizione pianeggiante soleggiata.
Tel. 0165 [illegible] - 34.553

Concerto con il duo
Franz MASSINGER
pianista
e il prestigioso
violoncellista brasiliano
Antonio MENESES
Musiche:
BEETHOVEN - CHOPIN - BRAHMS
Mercoledì 23 gennaio 1985, ore 21
Teatro GIACOSA di Aosta
ASSESSORATO REGIONALE
ALLA [illegible] ISTRUZIONE
SERVIZIO ATTIVITA' CULTURALI
ISTITUTO REGIONALE DI MUSICA

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE
ad esempio
Questa credenza
in [illegible] massiccio
(cm. 200 x 205)
MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL [illegible]
LOCALITA' GRAND CHEMIN 17 - [illegible] ST-CHRISTOPHE - AOSTA - TEL. 0165/43.218

Domani e domenica nel cantinone di Asti appuntamento con il Festival delle Sagre

Ceci, coniglio e barbera gagliarda Un caldo invito a tavola da Agliano

ASTI — Barbera: [illegible] un'etichetta emblematica che sembra racchiudere in [illegible] i sapori e gli umori del Piemonte. Vino per contadini gagliardi e arguti soliti a scrutar stelle e raccontare aneddoti, che, per meglio goderne in dialetto, la chiamano al femminile, «la Barbera» è forse anche il più maltrattato dei vini. Sui mercati compare infatti troppo spesso sofisticato, mescolato, stanco, mentre la sua vivacità [illegible] è legata alla sua giovinezza e autenticità.

Ebbene, [illegible] vuole assaggiare la Barbera amata dai padri, asciutta, corposa, rotonda, migliore in tavola di ogni altra bevanda, la troverà nelle cantine di Agliano, uno dei più schietti paesi dell'Astigiano dove le case e le cascine di tutti, a partire da quella del sindaco Ezio Binello, [illegible] aprono sempre volentieri all'incontro con [illegible] amici di città.

Il primo [illegible] dell'anno avverrà ad Asti, sul palcoscenico del rinnovato e accogliente cantinone della Camera [illegible] commercio in piazza Alfieri 14, domani dalle 19 alle 24 e domenica a pranzo e [illegible] sino a mezzanotte. Agliano è infatti di turno [illegible] Festival delle sagre.

Un momento della Festa dell'ospitalità ad Agliano: i cittadini a tavola in una cascina (Sergio Solavaggione)

Con il [illegible] Barbera e il Moscato, proporrà manicaretti [illegible] dalla tradizionne classica monferrina: zuppa di ceci, coniglio al civet, quel prezioso (e introvabile) pane alle noci imaporito di acciuga in greasle che i ricettari intitolano a re Carlo Alberto», sotto il nome e la responsabilità di San Sebastiano, di cui evidentemente gli aglianesi hanno scoperto i segreti peccati di gola, una «morbida focaccia al profumo di rhum».

Il tutto per [illegible] lire (meglio prenotarsi al numero 0141-33.316).

Chi poi volesse gustare i rinomati salamini di Agliano, li potrà [illegible] nella gran grigliata della terza domenica di marzo.

Impegno primo del Festival delle sagre è quello di riproporre [illegible] a ogni inverno l'alma[illegible] d'oro [illegible] cucina monferrina arcaica, confezionata attingendo ai campi, all'orto di casa, alla stalla, e caratterizzata da [illegible] sapiente piatto unico ricco [illegible] ingredienti, accompagnato magari da salse povere ma profumate [illegible] salutare aglio.

Le prime tessere della mappa questa volta [illegible] state messe da Montiglio con la sua soma d'aj e la polenta rustica e, giovedì scorso, da Callianetto, l'allegro paese di Gianduja, che si è assunto il difficile compito di confezionare la pietanza [illegible] pietanze [illegible] monferrine, [illegible] fricia, il gran fritto misto con frittura nera bianca, cebella, filoni, animella, salsicce, cotolettine, semolino, amaretta, mele e carote.

I piatti cucinati con lunga esperienza sotto il controllo della Pro loco e serviti dalla gente stessa del paese con spirito di amicizia, vogliono essere soprattutto un messaggio, un invito ad arrampicarsi, non appena sciolte le nevi, a conoscere il «campanile» che le ha portate al piano.

Agliano in particolare, dove oggi esiste una delle più prestigiose scuole alberghiere del Piemonte, da tempo si è fatto un nome per la sua vocazione turistica.

Quel ridente paesino [illegible] duemila abitanti, case [illegible] calce e mattoni sul crinale che separa le valli dei torrenti Tiglione e Nizza, [illegible] arioso panorama sul Monferrato e sulle Langhe, è infatti considerato l'antesignano dell'agriturismo in Piemonte. Da qualche tempo è aperto [illegible] che un campeggio in [illegible] Fonti.

Dalla [illegible] terra generosa, con il buon vino sgorgano anche, dalla Fons Salutis e dalla fonte di San Rocco, dieci qualità di acque curative. [illegible] dal secolo s[illegible] gli astigiani vi salivano a piedi o in biroccio a disimossicarsi. Oggi ci sono alberghi e ristoranti, ma allora il soggiorno lo si faceva nelle cascine dove era naturale alternare l'[illegible] di [illegible]gente al vino di «crota».

Il via alle [illegible] termali (aprile-ottobre) da qualche anno lo [illegible] in primavera [illegible] Festa dell'ospitalità, [illegible] delle più autentiche sagre agresti della provincia, che richia[illegible] ogni anno in paese decine [illegible] famiglie anche da altre regioni.

Ad Agliano fortificazioni e castello furono smantellati dagli spagnoli nella prima metà del Seicento e chi ama le antichità deve accontentarsi della visita alla parrocchia di San Giacomo (festa l'ultima settimana di luglio) rifatta nel 1657 con un crocefisso bizantineggiante del XIV secolo, una via Crucis del Pittatore, altari di marmi policromi.

Ma, situato al limite tra quella terra storica di cui Aleramo tracciò i capricciosi confini galoppando per tre giorni su un cavallo ben ferrato, il Monferrato, e quell'altra terra benedetta feconda di tartufi e poeti che è [illegible] Langa, può essere punto di arrivo per itinerari ricchi di memorie e di bellezze naturali.

Vittoria Sincero

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Fenomeni paranormali incontrollabili (fantascienza)
POLITEAMA: I due carabinieri, (commedia), C. Verdone, E. Montesano
RITZ: Non [illegible] resta che piangere, (commedia), M. Troisi, R. Benigni
SPLENDOR: Tommy e Laura (commedia)
VITTORIA: Le notti di luna piena (commedia) di E. Rohmer
DON BOSCO: Flirt (commedia), di R. Russo, con M. Vitti (un solo spettacolo ore 21)

CANELLI

BALBO: Vacanze in America (commedia), J. Calà, C. De Sica
RAGNO D'ORO: riposo.

NIZZA

AURORA: Chorus Call ([illegible])
LUX: Pink Floyd: [illegible] Wall
SOCIALE: Top Secret (brillante), O. Sharif
VERDI: Carmen (drammatico) di F. Rosi

FARMACIE DI TURNO

Asti: *diurna*: Liprandi, piazza Statuto 7; *notturna*: San Domenico, corso Volta 29.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani
Moncalvo: Ardizzone, via XX Set[illegible]re 1.
Nizza: Dova Boschi, via Pio Corsi [illegible]

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.558; **Nizza** 721.971; **Canelli** 832.525; **Monastero Bormida** 88.049; **Rocca d'Arazzo** 606.160; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 406.188; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.779; **Villafranca** 933.644; **Cocconato** 485.059; **Montemagno** 63.283; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6468; **Villanova** 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce [illegible] 53.345; **Croce Rossa** (autoambulanze) *Asti* 217.883; *Canelli* 834.222; **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani** 53.421; **Taxi: stazione ferroviaria** 32.722, **Piazza Alfieri** 52.605.

Asti — Romolo Marchia è stato confermato presidente del comitato provinciale della Federazione italiana tennis; il neo-eletto rimarrà in carica per il quadriennio 1985/'88.

Quest'anno si punta su atletica, ciclismo, ping pong

La Polisportiva «Avis» finanziata dagli abitanti

Novanta soci, compagini [illegible] calcio (esordienti) [illegible] volley femminile

Agliano. Una delle formazioni della Polisportiva dell'Avis (Telefoto Asti)

AGLIANO — La Polisportiva «Avis Agliano», una delle più vivaci e numerose associazioni del paese, ha rinnovato il direttivo. Presidente è stato eletto il geom. Gianfranco Truffa, vice il dr. Claudio Oenta, consiglieri Aldo Cortona, Johnny Giargia (è anche vicesindaco), Sandro Chiriotti e Luciano Grasso. Presidente onorario è stato nominato Romano Saracco.

La Polisportiva, sorta tre anni fa, ha in quest'ultimo periodo incrementato [illegible] sua attività. Conta oggi una novantina di soci e organizza manifestazioni sportive e in particolare il torneo estivo di San Giacomo, uno dei più importanti della provincia, e ha allestito due compagini giovanili, una di calcio, iscritta al campionato provinci[illegible] Csi «esordienti» e una di pallavolo femminile che esordirà fra qualche settimana nel regolare torneo provinciale.

Spiega Sandro Chiriotti, uno dei dirigenti: «*Per chi abita in piccoli paesi fare dello sport a volte può esse[illegible] [illegible] problema. La Polisportiva vuole dare la possibilità, soprattutto ai giovani, di fare qualcosa. A questo proposito è significativo anche l'abbinamento con l'Avis, un sodalizio di interesse sociale che viene a completare il discorso della Polisportiva come punto di riferimento per i giovani aglianesi*».

I ragazzi che fanno parte delle squadre della società [illegible] una trentina, che per Agliano è già un buon nu[illegible].

Per quest'anno si ha intenzione di potenziare ulteriormente l'attività: verranno infatti allestite squadre di atletica, podismo, ciclismo e ping-pong.

La società si regge sul contributo finanziario della popolazione a dimostrazione di quanto questa iniziativa sia seguita in paese.

f. la.

Nuovo municipio ad Agliano

AGLIANO — Sono terminati i lavori di costruzio[illegible] della [illegible] sede [illegible]nicipale [illegible] piazza Roma: in questi giorni si stanno ponendo le ultime rifiniture e si conta di inaugurare il palazzo ufficialmente a marzo. Oltre ai vari uffici, all'aula consiliare, è stato realizzato un salone manifestazioni capace di trecento persone che verrà utilizzato sia per convegni sia per spettacoli.

SUPERMERCATI A&O

QUALITA' E FRESCHEZZA PER LA SPESA DI OGNI GIORNO

TUTTI AL SUPER A&O!!
... perchè dal 18 Gennaio nel rinnovato Supermercato A&O di Canelli tutto è SUPER .....

SUPER NOVITA' - Pesce fresco, gastronomia, piccoli elettrodomestici, tessile abbigliamento intimo, cancelleria, [illegible] da te, casalinghi [illegible]
SUPER ASSORTIMENTO - Tanti, tanti prodotti per una scelta completa
SUPER RISPARMIO - Prezzi ancora più convenienti per un vero risparmio
SUPER SERVIZIO - Tanti nuovi reparti tutti sotto lo stesso tetto per una spesa facile [illegible] veloce
SUPER COMODITA' - Ampio parcheggio per [illegible] spesa comoda per [illegible] la settimana
SUPER SORPRESA - [illegible] omaggio a tutti gli acquirenti

Alcuni prezzi dal 18 Gennaio 1985

Prodotto	Prezzo
Latte P.S. PARMALAT LT. 1	750
Burro GIGLIO CEE L. 5.400 al Kg.	4.600
Margarina GRADINA GR. 250	[illegible]
Sottilette KRAFT 10 F. gr. 200	1.650
Prosciutto cotto [illegible] polif. SALE [illegible] l'etto	1.090
Mortadella P.S. PEDROLI L'ETTO	[illegible]
Surgelati FINDUS: Spinaci Gr. 450	1.620
Piselli [illegible] 450	1.730
Filetti merluzzo Gr. [illegible]	3.450
Olio semi Girasole CARAPELLI LT. 1	2.250
Olio semi soia GICO LT. 1	1.790
Olio Oliva CARAPELLI LT. 1	3.390
Olio extravergine DANTE LT. 1	3.890
Maionese CALVE' Vasetto gr. 250	1.260
Pelati CIRIO Gr. [illegible]	595
Piselli Bontà CIRIO Gr. 400	670
Dado STAR 20 cub.	1.390
Thé STAR 20 F.	1.160
Caffè LAVAZZA TAZZA [illegible] 200	2.330
Nutella Vasetto T. 2.800	2.180
Nutella Vaso [illegible] T. [illegible]	2.720
Merendine MOTTA: Girella Fam. T. 2.650	1.980
Buondì e Krafen fam. T. 3.100	2.320
Bisc. integrali MISURA [illegible]	1.140
Dolcif. MISURA 40 B.	1.760
Vini ZONIN LT. 1,5: Merlot e Tocai	1.750
Liq. Caffè Sport Borghetti	6.180
Grappa Veneta 40° LT. 1	4.190
Fernet BRANCA CL 75	7.750
Shampoo NATURA DOLCE cc. 200	1.960
Saponetta PALMOLIVE	540
Det. piatti SVELTO FAM.	2.690
Det. buc. OMO E 2 T. 1.530	1.230
Vim liq. Supereconomico	2.290
Pul. PRONTO regolare	1.890
Deod. LIQUID FRESH	1.380
Fustino SOFLAN	5.190
Fustino LANZA	7.390
Fustino BIO PRESTO	11.550

Supermercato A&O
[illegible] U. EUROPEA
CANELLI

SELEX GRUPPO COMMERCIALE

Disagi nei Comuni e nelle frazioni dell'Alta Val Maira

Prazzo e Acceglio sotto il gelo saltano i tubi degli acquedotti

Il rifornimento idrico assicurato con mezzi di fortuna - Timori per le coltivazioni

CUNEO — Prazzo e Acceglio, nell'Alta Valle [illegible] sono i Comuni della [illegible] più colpiti dall'ondata di gelo dei giorni scorsi che fortunatamente ieri si è sensibilmente attenuata. Il freddo che ha raggiunto punte a Prazzo di — 28 e di — 24 ad Acceglio ha fatto scoppiare le tubature degli acquedotti comunali, una calamità che a memoria d'uomo non si era mai verificata.

Spiega Fortunato Bonelli, sindaco di Prazzo: *«Gran parte del capoluogo e le borgate Falco, Allemanni, Castello, San Vittore hanno visto interrotto sabato il rifornimento di acqua potabile per lo scoppio dovuto al ragelamento delle tubature»*.

«Con interventi di fortuna — prosegue il sindaco — *siamo riusciti ad assicurare un po' d'acqua nel capoluogo, mentre la situazione è ancora preoccupante nelle borgate. Il disagio è notevole, soprattutto per chi ha del bestiame e [illegible] ricorrere, percorrendo strade coperte di ghiaccio, a vecchie fontane. Anche per gli anziani rifornirsi per i bisogni domestici è un [illegible] sacrificio»*.

Il sindaco Bonelli ha convocato l'altro ieri una riunione straordinaria del Consiglio comunale per i provvedimenti dettati dall'emergenza. Sono partiti telegrammi per il Genio civile e la prefettura. Ieri è arrivato in paese un funzionario del Genio civile per decidere gli interventi che si renderanno necessari. Continua Fortunato Bonelli: *«Provvisoriamente abbiamo fatto degli allacciamenti di fortuna al vecchio acquedotto in disuso di Norbene e un po' d'acqua l'abbiamo assicurata ai circa cento abitanti che da più [illegible] ne erano privi»*.

Prosegue: *«Incontriamo però grosse difficoltà perché il [illegible] è gelato sino alla profondità di un metro e ci impedisce di lavorare. I principali interventi devono quindi essere rinviati [illegible] prima-[illegible]. Nella stagione buona speriamo anche di cominciare il potenziamento dell'acquedotto comunale per il quale abbiamo un mutuo di 100 milioni. Per aiutare i privati a sgelare i tubi di adduzione e quelli interni abbiamo attivato un generatore elettrico»*.

Anche a Chiappera e a [illegible], due frazioni di Acceglio, per il gelo sono saltate le tubature dei rispettivi acquedotti. Dice Riccardo Bernegnà, sindaco del paese: *«La situazione è drammatica a Ghelt, dove l'acqua manca dal [illegible] e la popolazione è costretta a lunghe trasferte per i rifornimenti. I disagi sono invece minori a Chiappera dove un po' d'acqua arriva ancora. Qui però molte famiglie hanno avuto le tubazioni interne gelate e devono ricorrere alle fontane esterne.*

Cuneo. Si lavora in campagna per liberare dalla neve gli alveari (Telefoto Bedino)

Abbiamo segnalato i danni al Genio civile, ci hanno promesso di intervenire. Intanto, stiamo provvedendo a collegamenti con tubazioni volanti».

Dice Chiaffredo Guglielmo, titolare della trattoria Italia di Prazzo: *«Ci [illegible] aggiustati, ora un po' d'acqua l'abbiamo»*.

Aggiunge Maria Agnelli della trattoria «Colle Mauris» di Chiappera di Acceglio: *«Anche se avevamo preso precauzioni, [illegible] egualmente gelati i rubinetti di casa. Per fortuna abbiamo [illegible] fontane nel cortile. [illegible] anche chi sta peggio»*.

Con il termometro che ieri è risalito oltre lo 0 cresce anche la speranza che il peggio dell'ondata di maltempo sia passata. Gli esperti hanno però [illegible] preoccupazioni sulle probabili conseguenze che il freddo siberiano ha avuto sulle colture agricole.

Afferma Raffaele Bassi, direttore dell'Asprofrut Piemonte di Cuneo: *«Prevediamo danni forse sensibili all'actinidia, alle fragole, alle piante di pesco. [illegible] colpite appaiono le viti mentre i pioppeti hanno avuto molte piante letteralmente spaccate [illegible] gelo che in pianura ha [illegible] punte di — 18. Per fortuna è caduta la [illegible] e forse ha attenuato i danni che si stavano verificando anche per il grano.*

Gianni [illegible]

Settanta morti, gravi danni

Quella valanga di cent'anni fa

Frassino ricorda oggi il tragico avvenimento - Mostra documentaria e lapide

FRASSINO — Cent'anni fa, il [illegible] gennaio del 1885, un'enorme valanga travolse le borgate Meira Martin, Fasci e alcune case isolate provocando la morte di 70 persone e gravissimi danni. L'anniversario viene commemorato oggi, [illegible] iniziativa dell'amministrazione comunale: dopo la messa in suffragio dei morti, una mostra e l'inaugurazione di una lapide a ricordo del disastro che sconvolse questa zona della Valle Varaita.

Dice il sindaco Spirito Cornaglia: *«Il ricordo di questa tragedia è ancora ben vivo nella popolazione perché praticamente ogni famiglia ha avuto morti o feriti nella sciagura. Nello stesso tempo ci è sembrato giusto ricordare la nobile gara di solidarietà nel soccorso prestato allora dai cittadini, valligiani, guardie forestali, carabinieri, dagli alpini del battaglione Saluzzo e dai tecnici e funzionari delle varie amministrazioni pubbliche»*.

La mostra documentaria, allestita nel Municipio dove sarà aperta fino al 30 settembre, propone immagini della zona del Monte Ricaldone, che fu teatro della valanga e testimonianze d'epoca fra le quali vi sono i servizi che «La Stampa» pubblicò in quei giorni.

Sotto il titolo «I danni della neve», che riprende una corrispondenza pubblicata da «La sentinella delle Alpi» si legge: *«A Frassino il rumore fatto dalla valanga non fu quasi avvertito: il cielo bigio, bigio, nebbioso, impediva di scernere cosa [illegible] [illegible] montagne, cosicché le notizie del disastro giunsero parecchie ore dopo, portate da sei giovani delle Meire e Fasci che si erano avventurati di venire in quel giorno a Frassino. Quei giovani scampati per miracolo dalla valanga che li colse per istrada tosto si portarono al palazzo comunale per avvertire il segretario. Il bravo segretario Isaia, un coraggioso ex furiere alpino, sollecitamente, con quanti uomini più potè radunare si recava sul luogo. La neve era alta due metri, molle per la pioggia che veniva giù mista alla [illegible] malgrado ciò, tenendo dietro alle grida di aiuto unitamente agli abitanti di Torre che aiutarono a uscire dalle case barricate dagli avanzi della valanga, salirono a Fasci»*.

a. ge.

Le fiamme divampate l'altra [illegible] in un reparto

Garessio: l'incendio non blocca la Lepetit

Il rapido intervento dei vigili del fuoco ha limitato i danni
La fabbrica di prodotti farmaceutici ha oltre 260 dipendenti

NOSTRO SERVIZIO

GARESSIO — Tre colpi di sirena alle 18,45 di mercoledì: c'è il fuoco alla «Lepetit». Garessio vive momenti di grande preoccupazione. La lotta contro le fiamme, divampate in un reparto produttivo, dura fino a tarda sera, ma la squadra antincendio dello stabilimento, i vigili volontari, le autobotti provenienti da Cuneo, Mondovì e Ceva impegnati a scongiurare il pericolo di esplosioni.

«Alle 19 eravamo già nella fabbrica — spiega Roberto Meriggio, vigile del fuoco di Garessio — *dove il servizio di sicurezza interno aveva isolato l'area in fiamme, bloccando tutti i collegamenti. Abbiamo pescato l'acqua in un canale e fatto uso di schiumogeni»*.

Prima da Ceva, poi da Mondovì e Cuneo sono giunti altri [illegible]: c'era il timore di nubi tossiche, poiché lo stabilimento farmaceutico dell'Alta Val Tanaro (oltre [illegible] dipendenti) cura lavorazioni chimiche.

«Nessun ferito, nessun intossicato — chiarisce ancora Meriggio —. *Verso le 22,30 abbiamo potuto dare il colpo di sirena del cessato allarme»*.

Vittorio Longo, capo del personale alla «Lepetit», sol[illegible]a anzitutto l'immediata ripresa del lavoro. *«In pratica lo stabilimento non si è fermato* — dice Longo —: *il reparto attaccato dalle fiamme è quello di produzione [illegible] del cloramfenicolo, ma abbiamo scorte sufficienti per le prossime settimane»*.

Il cloramfenicolo (sintomicetina), un antibiotico [illegible] per combattere tifo, paratifo, brucellosi, è il prodotto più importante della «Lepetit» garessina, che fa [illegible] [illegible] multinazionale «Dow».

Mercoledì sera le fiamme si sono sprigionate dal boccaporto di un reattore da 4 mila litri sistemato al primo piano del reparto. *«Sulle cause, pensiamo a un innesco per cariche elettrostatiche presenti nei vapori di alcol metilico* — spiega Longo — *ma è soltanto un'ipotesi»*.

I danni — in [illegible] di accertamento — sarebbero notevoli, [illegible] decine di milioni. E' andata distrutta parte della strumentazione elettronica di controllo, sono lesionate le strutture impiantistiche; il reparto rimarrà fermo per due settimane.

Garessio ha passato ore di paura (da anni non [illegible] [illegible] incendi alla «Lepetit»), in un clima di mobilitazione generale. *«C'erano vapori, i vetri del fabbricato [illegible] si rompevano, abbiamo dovuto sparare con un fucile* — concludono i vigili del fuoco —. *Poi tutto si è risolto per il meglio»*.

Giuseppe Grosso

Due Istituti per il [illegible]io

CUNEO — **«Promuovere iniziative per migliorare la gestione, le strutture tecniche e amministrative delle imprese commerciali». Questi gli scopi [illegible] Istituti per il Commercio che sono sorti a Cuneo e a Mondovì per iniziativa dell'Associazione commercianti. I due istituti, il cui inizio di attività è previsto in tempi molto brevi, [illegible] [illegible] operatori del settore tutte quelle nozioni tecniche, necessarie per il miglioramento dell'attività commerciale.**

Tra i primi obiettivi dei due Is.Com vi sono studi particolareggiati su singoli settori commerciali; verranno organizzati corsi di aggiornamento

Alle sedi principali, diventate cinque, se ne accorperebbero altre otto

Con la nuova mappa della giustizia pretori fissi a Ceva e Savigliano?

Il progetto curato dal ministero della Giustizia e dal Consiglio [illegible] della magistratura

MONDOVI' — Cinque preture pilota in provincia di Cuneo cui ne verrebbero accorpate altre otto: questo il passo saliente di un progetto elaborato da una commissione [illegible] composta da rappresentanti del ministero di Grazia e Giustizia e dal Consiglio superiore della magistratura.

Nella prossima seduta il Consiglio superiore della magistratura deciderà se approvare definitivamente il progetto che modificherebbe in modo [illegible] la mappa della giustizia in provincia. Attualmente nella Granda esistono preture dove non c'è magistrato di carriera e i procedimenti, le [illegible] penali e civili, vengono normalmente fatti da vicepretori onorari, avvocati che svolgono questa funzione gratuitamente.

Il progetto prevede la nomina di magistrati di carriera per le preture di Savigliano e Ceva, che diventerebbero, con quelle di Cuneo, Fossano e Alba (dove ci sono già pretori a tempo pieno) preture pilota.

A queste cinque preture ne verrebbero accorpate altre otto dove da [illegible] [illegible] ci sono magistrati a tempo pieno e precisamente: a Cuneo quelle di Demonte e Borgo San Dalmazzo; a Fossano quella di Dronero; a Savigliano quella di Racconigi e Venasca; ad Alba quella di Canale; a Ceva quelle di Dogliani e Carrù.

Nessuna novità invece per quelle di Mondovì e Bra che continuerebbero a [illegible] le attuali competenze. La notizia di questo progetto è stata diffusa dal sottosegretario al ministero dell'Interno Raffaele Costa di Mondovì che sostiene: *«In Italia verrebbero create 170 preture pilota cui ne verrebbero accorpate altre 250. Gli organici, per quanto riguarda le preture pilota, verrebbero coperti mentre per quelle accorpate il magistrato verrà destinato in applicazione dalla pretura pilota»*.

[illegible] uffici giudiziari rimarrebbero [illegible] tutti aperti con l'attuale personale. Unica [illegible] differenza che il pretore di Fossano, quando necessario, dovrebbe trasferirsi a Dronero per celebrare processi, interrogare arrestati e così via. I pretori di Cuneo (sono tre a tempo pieno) dovrebbero trasferirsi quando necessario nelle preture di Borgo San Dalmazzo e Demonte.

Il pretore di Fossano, Paolo Perlo commenta: *«Non conosco con precisione questa proposta di accorpamento. Se è come descritta ci creerà dei problemi non indifferenti. Con i nuovi incarichi che abbiamo ricevuto dobbiamo, ad esempio, interrogare persone arrestate per furti e altri reati entro 48 ore dal fermo. Se contemporaneamente arrestassero persone a Dronero e Fossano per me diventerebbe impossibile rispettare questi tempi, arrivare a due giudici entro sole [illegible] ore. Ci sarebbe poi il problema degli spostamenti. Da Fossano a Dronero ci sono 40 chilometri e non è agevole questo trasferimento»*.

Il pretore di Mondovì, Riccardo Bausone, dice: *«Questi accorpamenti non dovrebbero [illegible] dei grossi problemi per quelle sedi come Cuneo e Alba dove ci sono diversi pretori, mentre si creerà a Fossano e, quando verranno nominati, ai pretori di Ceva e Savigliano. Con questo progetto diminuirebbe comunque il lavoro dei vicepretori onorari che, secondo quanto loro stessi sostengono, preferiscono non avere la doppia funzione di avvocati e magistrati»*.

Il deputato Raffaele Costa conclude: *«Non si può dire se il progetto, che ha destato qualche perplessità, diventerà operante: restano da verificare le ragioni di certi accorpamenti che per quanto riguarda la provincia di Cuneo potrebbero essere da rivedere. C'è, in ogni caso, il fatto positivo che le preture pilota, spesso fornite da anni di magistrato titolare, potrebbero [illegible] stabilmente coperte da un giudice di carriera»*.

g. m.

Un arresto a Caraglio

CARAGLIO — **Viaggiava su una fiammante Ferrari, conduceva una vita dispendiosa, pur essendo nullatenente e senza una stabile occupazione.**

E' Antonio Monaco, pregiudicato di 41 anni, nativo di San Donato di Milea in provincia di Cosenza abitante nel capoluogo della valle Grana, in via Roma 11.

E' stato arrestato dalla polizia giudiziaria di Cuneo.

Numerose le imputazioni a carico del Monaco. E' stato rinchiuso nelle carceri del Cerialdo: l'ordinanza parla di associazione per delinquere di stampo mafioso, truffa aggravata e connessione con la 'ndrangheta calabrese.

b. n.

Per l'Usl 65 uno stanziamento della Regione di quasi due miliardi

Un ingresso per ambulanze al S. Lazzaro poliambulatorio «pilota» a Cortemilia

I fondi, integrazione del bilancio '84, [illegible] divisi tra [illegible] Comuni dell'Albese

ALBA — Un finanziamento di 1 miliardo e 880 milioni è [illegible] concesso dalla Regione all'Usl di Alba, comprendente 65 comuni, a integrazione del bilancio 1984, quasi una strenna di fine anno, destinata a scopi ben precisi.

«Si tratta di somme concesse in conto investimenti e cioè vincolate a interventi la cui insufficienza era stata prospettata dall'Usl 65», dice il coordinatore amministrativo dell'unità sanitaria, Giorgio Currado.

Di questo finanziamento 169 milioni dovranno essere spesi per la realizzazione della cosiddetta «camera calda» cioè un nuovo ingresso per le autoambulanze all'ospedale San Lazzaro di [illegible] Matteotti.

Attualmente le autoambulanze entrano da via Pierino Belli e i pazienti vengono scaricati all'esterno dell'ospedale sotto lo sguardo di quanti entrano e escono dal nosocomio [illegible]. I 169 milioni vanno ad aggiungersi a un precedente finanziamento di 250 milioni già concesso per lo stesso scopo.

C'è da augurarsi che l'amministrazione dell'Usl faccia presto a realizzare l'opera, risolvendo uno dei problemi più sentiti e che [illegible] notevole disagio. Un altro importante intervento riguarda Cortemilia e il suo distretto, comprendente dodici comuni dell'Alta Langa. Si tratta del finanziamento del primo lotto per 535 milioni di un poliambulatorio pilota che sarà costruito a Cortemilia.

«Si tratta di un grande progetto da circa due miliardi e mezzo che prevede la costruzione di un nuovo fabbricato (pianterreno e due piani), disporrà di ambulatori per visite specialistiche (medicina, chirurgia, cardiologia, oculistica, odontoiatria, riabilitazione) e per i servizi socio-assistenziali per circa 10.000 utenti. Si tratta di un progetto pilota, uno dei sette che la Regione ha deciso di istituire in tutto il Piemonte, l'unico in provincia di Cuneo» osservava il ragionier Currado.

Il sindaco di Cortemilia, Carlo Bemer dice: *«Si tratta di una struttura importante che ci voleva per il Cortemiliese dato l'isolamento della zona e le difficoltà di collegamento. L'amministrazione comunale, dal canto suo, ha deciso di mettere a disposizione l'area necessaria, già individuata nel concentrico, nell'area sportiva di corso Einaudi»*.

L'appalto dei lavori da parte dell'Usl è previsto già nei mesi di [illegible] e aprile e, quindi, il primo [illegible] [illegible]be essere realizzato nell'85.

«Il poliambulatorio funzionerà anche da primo filtro. I pazienti dopo le visite saranno indirizzati all'ospedale se necessitano di prestazioni ospedaliere, oppure curati sul posto» prosegue Currado.

Della restante cifra stanziata, 204 milioni serviranno per acquistare attrezzature sanitarie per il San Lazzaro (rianimazione, [illegible], ortopedia). 850 milioni sono destinati alla costruzione della scuola per infermieri professionali (attualmente i corsi si svolgono nel fabbricato comunale di via Govone). Si vorrebbe sopraelevare l'ala dell'ospedale di via Pierino Belli [illegible] il reparto di ginecologia per ricavare i nuovi locali.

Tra gli altri interventi, 85 milioni sono previsti per l'acquisto di attrezzature odontoiatriche nei distretti di Santo Stefano Belbo e Canale; 100 milioni per attrezzature riabilitative (fisioterapia), [illegible] milioni per educazione sanitaria, attraverso pubblicazioni, [illegible] nelle scuole.

Il miliardo e [illegible] milioni concessi a fine esercizio sono andati a integrare i 80 miliardi circa del bilancio dell'Usl per il 1984, cifra che è stata assorbita per oltre il 90 per cento da spese correnti.

Durante l'84 al San Lazzaro sono stati ultimati i lavori [illegible] nuova ala di corso Matteotti dove sono stati sistemate, tra l'altro, la divisione oculistica e la [illegible], presto in funzione.

g. f.

Alba: una donna è gravissima

ALBA — **Tamponamento a catena ieri sulla statale Alba-Bra. Una donna, Teresa Biglino, 53 anni, abitante a Alba in località Piana Biglini 40, versa in gravissime condizioni per stato di coma e frattura cranica. E' stata trasferita al centro rianimazione dell'ospedale di Cuneo.**

A bordo di una Renault 4 in località Piana Biglini è stata tamponata da un camioncino Fiat condotto da Carlo Appendino, 21 anni, di Savigliano, a sua volta tamponato da una Ritmo guidata da Luisa Rossetti, 22 anni, di Bra.

Alla carambola si è poi aggiunta una vettura guidata da Enrica Gerbaldo, 21 anni, di Narzole.

Ad eccezione della Biglino tutti gli altri automobilisti sono rimasti illesi.

SALDI SALDI SALDI
CONFEZIONI

VIA TORINO, 23 SALUZZO

GIACCONE E CAPPOTTO DONNA	49.000
ABITO UOMO PURA LANA	99.000
GONNE TAGLIE FORTI	15.000
GIUBBINO IN PANNO	65.000
PANTALONE UOMO	[illegible]
PANTALONE DONNA	19.000
GIACCA A VENTO DOUBLE	39.000
GIACCONI IN PELLE A PARTIRE DA	190.000

E TANTI ALTRI ARTICOLI SCONTATI DEL
40 - 50 - 60%
SALDI SALDI SALDI SALDI [illegible]
Eff. comunicazione al Comune ai sensi legge 19-3-80

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515 221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55 247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22 212

A MENO NON TROVI!
DAL 9 GENNAIO
Abiti uomo da 90.000
Pantaloni da 10.000
Maglie-camicie da [illegible].000
Giacche da 90.000
Giubbini imbottiti da 49.000
abitpel
APERTO TUTTI I POMERIGGI
SABATO E DOMENICA
TUTTO IL GIORNO
STRADA STATALE ASTI - ALBA
LOCALITA' BARACCONE DI CASTAGNITO
(legge n. 80 del 19-3-80)

SOCIETA'
con SEDE in provincia di CUNEO
e [illegible] in TORINO
RICERCA
per le proprie [illegible]
UN INGEGNERE MECCANICO PROGETTISTA
e UN PERITO MECCANICO PROGETTISTA
preferibilmente esperti nel settore oleodinamico.
In base alle proprie capacità dimostrabili, si garantisce la possibilità di una brillante carriera.
Inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 127 — 10100 TORINO

SOCIETA'
con SEDE in provincia di CUNEO
e FILIALE in TORINO
RICERCA
per la propria SEDE
UN VENDITORE
da adibire all'Ufficio commerciale estero.
SI RICHIEDE:
— Perfetta conoscenza lingue francese e inglese scritto e parlato.
— Esperienza commerciale per l'estero.
— Piena disponibilità a viaggiare.
SI OFFRE:
Buona possibilità di carriera, in base alle reali capacità dimostrabili del candidato.
Inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS [illegible] — 10100 TORINO

MARISA
A CUNEO la Pellicceria MARISA
esclusivista:
Christian Dior
Krizia
Brecos
annuncia
LA VENDITA ECCEZIONALE di
FINE SERIE
Ditta iscritta alla ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA
grandi firme per la tua eleganza e garanzia
UNICA SEDE
CUNEO
Via IV Rgt. Art. Alpina 12-12100
a 100 m dallo stadio comunale
Tel. 0171/55.479

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI
La Cattolica
di Guglielmo Verrua
Sede unica: BRA - Via Marconi, 32
Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23
L'impresa si incarica di ogni pratica inerente al caso
SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

Ieri [illegible] bella giornata dopo tanta neve

E' ritornato il sole

TIGULLIO — [illegible] Riviera [illegible] Levante e sull'entroterra ieri splendeva il sole e le situazioni di grave disagio provocate dalle abbondanti nevicate di domenica e dei giorni successivi si vanno lentamente normalizzando.

Se da un lato la risalita della colonnina di mercurio contribuisce alla soluzione [illegible] vari problemi, ad esempio la transitabilità [illegible] strade, dall'altro [illegible] in maggiore evidenza i danni agli acquedotti. A Uscio sono ancora in molti a non ricevere l'acqua e l'interruzione dura da oltre dieci giorni. La circolazione sulle strade interne è ancora difficoltosa, ma le pale meccaniche sono al lavoro.

Problemi idrici e stradali anche ad Avegno e nelle zone collinari della costa, in via di normalizzazione. (a. pl.)

Cerofolini fa un bilancio dei giorni di gelo e neve

«Genova è stata promossa nell'emergenza maltempo»

Danni in 250 edifici scolastici - Le difficoltà della metanizzazione - «Il piano per fronteggiare la situazione ha funzionato» - «Una prova [illegible] senso civico»

GENOVA — *«Genova ha subito dal maltempo due emergenze diverse: il gelo e la neve. Il primo ha provocato danni ben più vistosi; la seconda è stata affrontata con energia e volontà più che lusinghiere».*

Fulvio Cerofolini, [illegible] dieci anni sindaco [illegible] Genova, ha sul suo tavolo a Palazzo Tursi le prime relazioni sullo «stato» della città dopo l'inclemenza meteorologica. Su Genova sta splendendo un sole caldo, si avverte una bava [illegible] scirocco, come [illegible] conviene all'immagine della Liguria invernale, regione con due stagioni turistiche, così come è stata scoperta dai giramondo inglesi alla fine del XVIII secolo. Adesso è fin troppo facile fare dell'ironia su questa fama, «usurpata» nel gelido inizio [illegible] 1985.

Cerofolini prosegue nella [illegible] analisi: *«E' difficile quantificare i danni, anche a causa degli effetti secondari. Ma il gelo ha bloccato e infranto molte tubature: [illegible] volta tanto i danni maggiori, anche a causa della struttura più antiquata, [illegible] stati subiti [illegible] dagli acquedotti privati. Ma i casi di congelamento e di scoppio delle condutture [illegible] hanno messo in gravi difficoltà soprattutto per quel che riguarda gli edifici pubblici, [illegible] scuole in primo luogo».*

Nei prossimi giorni i tecnici comunali interverranno in ben 250 edifici scolastici della città, più o meno danneggiati. Ma i problemi non s'arrestano qui. C'è stato il «till» della metanizzazione. Hanno funzionato nei giorni sottozero soprattutto gli impianti [illegible] gasolio, mentre le [illegible] alimentate dal metano non hanno raggiunto il calore sufficiente. Colpa degli [illegible] rifornimenti della Amga?

«Bisogna rendersi conto — risponde il sindaco — *che nei giorni del gelo l'Amga ha erogato esattamente il doppio di metano, rispetto [illegible] standard normale. Quindi è calata la pressione. Vedremo di rivedere i rifornimenti in avvenire».*

Fulvio Cerofolini

E passiamo alla neve, evento atmosferico cui Genova non è abituata.

«L'ultima grossa nevicata — prosegue Cerofolini — *è stata nell'inverno del 1981. Ammetto che [illegible] quell'occasione avevamo nei magazzini [illegible] munali soltanto 100 quintali [illegible] sale. Genova rimase bloccata [illegible] e fu un disastro. Lo riconosco, [illegible] sindaco in carica. Quella brutta avventura ci ha reso più accorti. Ora avevamo ben 45 mila quintali di sale di riserva e le squadre di volontari, le società private per gli interventi speciali già precettate sulla carta. Insomma, il piano d'emergenza predisposto sulla carta è scattato ed ha funzionato. Genova ha vissuto quasi normalmente nei tre giorni di neve».*

Si parla del senso civico. *«Si dice che i genovesi* — commenta il primo cittadino — *siano individualisti. Non è vero. Tutti hanno accolto l'appello di lasciare la propria macchina a casa e di viaggiare con i mezzi pubblici. Questo ha [illegible] percorribile il centro. Purtroppo la gente vive nelle zone alte della città e quando i mezzi per spalare la [illegible] si sono arrampicati sulle alture, hanno trovato le strade ostruite [illegible] vetture parcheggiate. I ritardi negli sgomberi si [illegible] verificati solo in questo senso: d'altro canto ogni medaglia ha il suo rovescio. Esercenti e condomini hanno spazzato subito i marciapiedi. E' stato fatto tutto bene e tempestivamente».*

Paolo Lingua

Incontro [illegible] Roma per la Fit

SESTRI LEVANTE — Il sindaco di Sestri, Sergio Piccinini, e l'assessore all'Industria di Lavagna, Gianni Dasso, entrambi socialisti, saranno questo pomeriggio a Roma a colloquio con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Amato. L'incontro, imprevisto, era stato chiesto telefonicamente ieri dallo stesso Amato ai due amministratori. Dovrebbe essere collegato all'imminente vertice governo - Dalmine - Fit, previsto per il 22 o il 23 gennaio (la data esatta non è ancora stata comunicata).

All'incontro dovrebbe partecipare anche un amministratore di Casarza Ligure: insieme a Sestri e a Lavagna è infatti [illegible] [illegible] centri più colpiti dalla crisi Fit. L'incontro di [illegible] potrebbe [illegible] un segnale positivo. (m. r.)

Riaperti cave [illegible] stabilimenti

Ricomincia produzione dell'ardesia

CICAGNA — Anche il settore ardesiaco, paralizzato dall'ondata [illegible] gelo che ha colpito nei giorni scorsi il Levante, ricomincia lentamente l'attività. Ieri hanno riaperto alcune cave e alcune fabbriche, per la prima volta [illegible] quando a Natale, avevano chiuso per le ferie.

In tutto ha ripreso l'attività il 30 per cento delle fabbriche e il 20 per cento delle cave esistenti, in particolare quelle di Cornia, di Moconesi, [illegible] Orero. [illegible] che altro, però, come spiega Ivo Dondero della Arcom, l'associazione che raggruppa il 35 [illegible] cento dei produttori ardesiaci della Fontanabuona (15 ditte, [illegible] dipendenti), si è fatta una stima dei danni.

Danni dell'ordine di centinaia di milioni, soprattutto alle condutture idriche che, nelle fabbriche e nelle cave, assicurano il raffreddamento degli utensili da taglio e da molatura.

Oltre che le condotte esterne, sono scoppiate anche alcune tubazioni nelle costose macchine per la lavorazione dell'ardesia: i prossimi giorni saranno quindi dedicati [illegible] riparazioni. *«Stavamo riprendendoci proprio in questi mesi dalla crisi che ci aveva colpito l'anno scorso: questa nuova mazzata [illegible] ci voleva»*, dice Dondero. E in effetti sembrano lamentarsi più i produttori che gli stessi dipendenti (600 in tutta la vallata). Questi ultimi infatti non avrebbero sofferto più [illegible] tanto per [illegible] chiusura forzata delle aziende, sempre secondo Dondero.

In qualche [illegible], però, [illegible] per i cottimisti e per gli operai senza contratto (se n'è ancora qualcuno, nelle aziende più piccole), si è trattato di una settimana nerissima. Anche con le moderne attrezzature, infatti (altre dovranno aggiungersi in futuro con il contributo tecnologico della Regione), il lavoro nelle [illegible] è molto duro. Gli operai ardesiaci, i cavatori, godono [illegible] [illegible] stipendio relativamente alto ma subiscono, prima e poi, i devastanti effetti della silicosi da ardesia che li costringe ad [illegible] vita lavorativa molto breve.

Marco Ralfa

Una riunione con tecnici [illegible] amministratori sui problemi «marittimi»

Camogli, porticciolo più grande?

Ha partecipato anche il comandante della capitaneria [illegible] porto di Genova - Il problema dello scaletto di alaggio - Il recupero della rotonda «Sorelle Avegno» - Sulle terrazze di via Garibaldi un'area giochi?

CAMOGLI — Tutti i problemi «marittimi» che interessano Camogli, sono [illegible] messi sul tappeto ieri mattina durante un incontro tra gli amministratori comunali, il comandante della Capitaneria di Porto [illegible] Genova, ammiraglio Leonardo Fontana e l'ingegner Alfonso Fiorentino, capo del Genio civile-Opere marittime. E' stato compiuto [illegible] accurato sopralluogo per esaminare alcune situazioni [illegible] strutture in degrado, che da anni attendono una sistemazione.

Il porticciolo — Si è parlato di un possibile ampliamento, attraverso un prolungamento dell'attuale molo. Il progetto, che dovrà tenere conto di quanto previsto dal piano regolatore generale, sarà di competenza [illegible] Genio civile-Opere marittime (ogni intervento a Camogli è a carico [illegible] dello Stato). *«E' importante* — ha detto Fiorentino — *eliminare l'attuale fenomeno di risacca provocato dai venti di libeccio».*

Resta da verificare [illegible] possibilità di una maggiore ricettività [illegible] [illegible] banchinamento sotto [illegible]. [illegible] è parlato poi della necessità [illegible] [illegible] dragaggio e di dotare lo scalo di alcuni servizi essenziali: energia elettrica e impianto antincendio. Per quest'ultimo punto esiste [illegible] progetto [illegible] 1980.

Scaletto di alaggio — In concessione alle imprese marittime Frassinetti [illegible] quarant'anni, da tempo svolge un'attività ridotta e le barche di Camogli non possono utilizzarlo. All'autorità marittima [illegible] giunte domande di aspiranti gestori (cooperativa pescatori, battellieri), ma la decisione è «congelata» da un ricorso [illegible] Tar [illegible] Frassinetti, che vorrebbe gli fosse riconosciuto un diritto di «prelazione» [illegible] che il Demanio non può accordargli. Parte [illegible] cantiere non è agibile e dovranno essere eseguite opere di consolidamento [illegible] parete rocciosa che lo sovrasta (si dovrà stabilire [illegible] chi è [illegible] competenza, del Comune o [illegible] demanio?).

[illegible] Fratissoa — I cinque esercenti colpiti da un'ingiunzione di sgombero dei loro precari (verande [illegible] ristoranti, stabilimento balneare) le cui dimensioni superano le concessioni originali, hanno fatto ricorso al Tar e quindi si è in fase di «stallo». La Capitaneria attende da tempo i pareri del Comune (pare che abbia provveduto a inviarlo), Regione e Genio civile per applicare la sanatoria richiesta dagli esercenti. Intanto il pretore [illegible] Recco ha inviato ai cinque interessati una comunicazione giudiziaria, notificando che l'ufficio sta procedendo penalmente nei loro confronti.

Terrazze di via Garibaldi — La rotonda «Sorelle A[illegible]gno», inutilizzata da una decina d'anni, deve tornare agibile: questo il parere del Demanio e [illegible] amministratori. Si dovranno fare accertamenti per stabilire le opere necessarie a renderla agibile. [illegible] parla [illegible] qualche centinaio [illegible] milioni [illegible] spesa. Due alberghi (Casmona e Portofino vetta) sarebbero interessati alla struttura.

Per [illegible] terrazze dei bagni Lido e Miramare il Comune sarebbe intenzionato a [illegible]marle per il gioco dei bambini. Due le possibilità: che il Comune diventi concessionario e [illegible] occupi della manutenzione, oppure che la concessione resti agli stabilimenti balneari e il gioco sia regolamentato in modo tale da non arrecare disturbo all'attività [illegible] concessionari.

Andrea Plebe

[illegible] di Bana interviene la Regione

CAMOGLI — Novità positive per la strada [illegible] Bana. [illegible] giorni scorsi il sindaco [illegible] Camogli ha compiuto un sopralluogo con alcuni tecnici della Regione per esaminare le condizioni della strada, inagibile [illegible] fine di agosto (un tornante crollò a causa della pioggia) e chiusa con ordinanza del sindaco dal novembre scorso.

La Regione si sarebbe detta disponibile a intervenire per il 60 per cento della spesa necessaria alla riapertura (in questi giorni c'è anche la neve a complicare la situazione). *«I tempi non saranno certamente brevi* — ha detto il sindaco — *ma si tratta [illegible] munque di un notevole passo in avanti verso la soluzione del problema».* (a. pl.)

A Castiglione soccorsa famiglia isolata

CASTIGLIONE CHIAVARESE — Tre persone (i genitori [illegible] anziani e un figlio di 50 anni, bloccato da una gamba ingessata) che da diversi giorni non davano notizie, sono stati raggiunti ieri dai carabinieri, aiutati da alcuni volontari.

La famiglia Scopesi, che vive in una casa isolata [illegible] località Zuccarella della frazione Velva, ai confini con il territorio della provincia di La Spezia, è stata trovata in buone condizioni.

La squadra di soccorso ha portato loro viveri e legna da ardere. Nella zona l'altezza della neve è tuttora superiore al metro e i soccorritori hanno dovuto aprirsi la strada con la pala tra [illegible] difficoltà. (a. pl.)

Il problema dei [illegible] a Chiavari

CHIAVARI — I cassonetti dell'immondizia, a Chiavari, puzzano troppo. [illegible] segnalarlo [illegible] una mozione al sindaco, è il consigliere [illegible] pli Eugenia Levaggi che, per risolvere [illegible] il problema, avanza anche due proposte. La prima è che, invece [illegible] lavare i contenitori una volta ogni [illegible] giorni invece che ogni due o tre come accade [illegible] esempio a Lavagna, il Comune [illegible] doti di [illegible] efficiente lavacassonetti.

[illegible] frattempo, continua la mozione, [illegible] potrebbe inserire in ogni cassonetto [illegible] [illegible] di polietilene di dimensioni adatte, rinnovato ogni giorno, che impedirebbe all'immondizia di attaccarsi alle pareti del contenitore. (m. r.)

Venti milioni per salvare la fauna

GENOVA — Per contribuire alla sopravvivenza della selvaggina migratoria e stanziale, gravemente minacciata dalle nevicate, la giunta provinciale ha deliberato un primo stanziamento straordinario di venti milioni per l'acquisto [illegible] mangimi e foraggi.

Il cibo verrà distribuito sul territorio dalle cinque consulte venatorie, a cui possono rivolgersi coloro che desiderano collaborare volontariamente alle operazioni.

Chiavari, meno affari rispetto agli anni scorsi

La Fiera di Sant'Antonio s'è aperta in tono minore

Piazza Roma è stata occupata, [illegible] previsto, da molti abusivi

CHIAVARI — Non c'è stata, almeno nella prima giornata della Fiera [illegible] S. Antonio, la prevista «invasione» di ambulanti abusivi che vigili urbani e cittadini si aspettavano [illegible] O [illegible] lo meno questa affluenza non si è notata, visto che dei trecentottanta parcheggi concessi dal Comune [illegible] alle 8 di ieri mattina, termine ultimo per l'occupazione, almeno 100 erano ancora senza padrone.

Si è così verificata una situazione paradossale: piazza Roma, dove non [illegible] permesso il parcheggio, occupata da [illegible] abusivi, ampi spazi vuoti nelle vie e nelle piazze autorizzate.

Rapida consultazione con i vigili, che hanno suggerito agli abusivi di spostarsi negli spazi ancora liberi, dove però, nel frattempo, stavano rientrando gli aventi diritto, quasi tutti residenti in città o nel comprensorio.

Nuove discussioni e soluzioni di compromesso. Piazza Roma, comunque, ancora [illegible] [illegible] è caduta in mano al «nemico». Una vittoria più che scontata.

Poche, o meglio nessuna, le novità per quanto concerne la merce in vendita. Mancano, quest'anno, i banchi degli accessori auto, sono aumentati quelli [illegible] maglieria e di oggetti per la [illegible] [illegible] convenienti, come sempre, le piccole pelletterie di piazza Roma, mentre nel settore calzature i chiavaresi hanno notato un certo appiattimento di qualità e prezzi rispetto ai negozi.

Molto convenienti le prolunghe elettriche (sei metri [illegible] riavvolgitore, 2 [illegible] lire) e quelle per il telefono (dieci metri, cinquemila lire). Maglioni a prezzi più o meno standard, da un minimo di [illegible] mila a un massimo di [illegible] (ma [illegible] la pura lana vergine bastano anche 20 [illegible] lire), camicie di buon taglio [illegible] 10 alle 15 mila lire, [illegible]glieria intima (canottiere, vogatori, mezze maniche) a 4 mila lire il «pezzo», cuscini per sedia in tessuto o similpelle venduti a 10-12 [illegible] lire il pacco da 4. Padelle e tegami con fondo sintetico a circa cinquemila lire l'uno, diecimila se in acciaio inossidabile [illegible] fondo rinforzato. Questi alcuni prezzi della fiera [illegible] quest'anno, apparsa un po' in sordina rispetto alle scorse edizioni.

Parecchi ambulanti hanno avuto paura del maltempo di questi ultimi giorni, pochi infatti immaginavano che per l'inaugurazione ci sarebbe invece stato il sole.

L'unico a non rallegrarsi del bel tempo è stato il proprietario di [illegible] banco [illegible] «moonboot», le scarpe da neve calde e morbide, che [illegible] queste settimana ha fatto sicuramente affari d'oro. A Chiavari, invece, [illegible] ha neppure scaricato la [illegible] dal furgone. La «kermesse» [illegible] S. Antonio si replica quest'oggi, fino a sera. m. r.

Un convegno economico [illegible] Piemonte e Riviera

GENOVA — «Piemonte occidentale e Rivier[illegible] Ponente [illegible] fronte alla programmazione regionale e nazionale» è il tema [illegible] una conferenza che si svolgerà domani e domenica a Mondovì organizzata dal comitato permanente ligure-piemontese per i porti della Riviera di Ponente e le comunicazioni.

La conferenza si propone di approfondire le linee di sviluppo delle [illegible] regioni in vista di una maggiore integrazione.

Per la [illegible] saranno presenti il vicepresidente della giunta Giacomo Gualco e l'assessore ai Trasporti Gustavo [illegible] Gamalero.

Interventi in [illegible] anni: per l'85 stanziati 3 miliardi e mezzo

La Regione ha un progetto per il recupero dei drogati

Impegnate centinaia [illegible] persone, tra medici, psicologi, assistenti sociali

GENOVA — L'assessore regionale alla Sanità Giuseppe Josi ha illustrato ieri mattina il programma [illegible] massima per il triennio 1985-87 [illegible] interventi per la prevenzione delle tossicodipendenze e per la riabilitazione e il reinserimento sociale dei tossicodipendenti.

Josi ha messo a punto, come ha spiegato ieri mattina, un progetto di cui già s'era parlato diffusamente nei mesi scorsi: per il momento non è quantificabile in via definitiva l'impegno di spesa complessivo del triennio (tra l'altro solo la prima parte ricadrà sotto i programmi finanziari dell'attuale amministrazione; i due prossimi anni [illegible] [illegible] competenza della nuova gestione). Comunque per il 1985 sono già stati stanziati in bilancio tre miliardi e mezzo.

Il programma è articolato e complesso. In primo luogo [illegible] previsti interventi d'urgenza di carattere sanitario. [illegible] sarà l'inserimento di medici (per unità pari a 140 mila abitanti e [illegible] tossicodipendenti), assistenti sociali (sino a 80 mila abitanti e 200 tossicodipendenti), psicologi (120 mila abitanti e 300 tossicodipendenti) educatori (sino a 60 [illegible]la a[illegible] a 200 tossicodipendenti).

L'aspetto educativo è considerato assai delicato: si tratta di realizzare [illegible] servizio d'informazione sanitaria, [illegible] convincere i tossicodipendenti a usare speciali farmaci disintossicanti. Tutti gli operatori che saranno messi in campo (alcune centinaia di persone) frequenteranno corsi [illegible] specializzazione e aggiornamento.

La seconda parte del programma della Regione riguarda gli interventi [illegible] carattere sociale tesi soprattutto alla riabilitazione e al reinserimento nel mondo del lavoro e della scuola dei casi specifici. Sono previsti anche speciali «centri di accoglienza».

Infine saranno predisposti interventi straordinari [illegible] alcune aree ritenute le più inquinate, sia per superaffollamento, sia per condizioni [illegible] bientali generali: area di Genova [illegible] (città e hinterland), comune della Spezia, collegamenti [illegible] province di Imperia e Savona e area [illegible] bana di Savona e comuni dell'immediato litorale.

Il progetto «speciale» per Genova in particolare [illegible]siste in interventi più massicci, e soprattutto in un dispiegamento di prevenzione in tutti gli ambienti più «delicati» (scuole, associazioni). p. l.

Si sistemano nuovi locali a Camogli

CAMOGLI — Il Comune dovrà spendere una ventina di milioni per la sistemazione dei nuovi locali di via XX Settembre (piano terra della stazione ferroviaria), recentemente presi in affitto a 500 mila lire mensili.

Con tale spesa si dovrà provvedere [illegible] sistemazione [illegible] muri e pavimenti, all'installazione di corrente elettrica, riscaldamento, infissi, servizi igienici. (a. pl.)

Fotografie di Recco

RECCO — Questa sera, alle 21, nella sala consiliare [illegible] [illegible] sarà presentato il volume [illegible] [illegible] Recco», raccolta [illegible] mille fotografie che raccontano [illegible] storia della città nel [illegible] di oltre [illegible] secolo.

Il volume è stato [illegible] lizzato da [illegible] Razzio, fotografo a [illegible] dal dopoguerra, presidente della [illegible] Croce Verde, e [illegible] Sandro Pellegrini, già autore [illegible] due libri sulla storia locale. (a. pl.)

Nell'area [illegible] Fonderie ora in crisi

Arrivano a Multedo nuovi posti lavoro?

Un progetto della Filse - Incontro in Regione

GENOVA — L'area dove sorgevano le Fonderie di Multedo, ormai in crisi, potrà essere destinata a nuove iniziative economiche di vario genere, come artigianato, piccola industria, terziario?

Questa ipotesi non è stata esclusa, ieri mattina, dall'assessore regionale all'Industria e Commercio, Luciano Trucco, che ha incontrato un gruppo di ex dipendenti delle Fonderie che avevano protestato perché la soluzione dei loro problemi sembra [illegible]cora procrastinata nel tempo.

Le Fonderie di Multedo, passate per [illegible] privata e poi per mano pubblica, non sembrano [illegible], nella destinazione produttiva «storica», molte possibilità di ripresa, né di reinserimento in un mercato ormai asfittico per i prodotti meccanici e siderurgici.

Invece, esiste un'ampia area, con capannoni attrezzati per diversi tipi di attività produttiva, non solo industriale, un agevole svincolo [illegible] cavalcavia che ha permesso, nella zona compresa tra Sestri Ponente e Pegli, il traffico dei mezzi pesanti soprattutto per il rapidissimo collegamento alla rete autostradale.

Per questo gli uffici regionali hanno affidato alla Filse, la finanziaria regionale, la commissione di studiare le possibilità d'impiego del territorio e delle vecchie strutture per «lottizzare» edifici e terreno a diverse destinazioni.

L'assessore Trucco non è entrato in dettaglio, ma s'è detto certo d'un possibile rapido progetto capace [illegible] attirare l'interesse [illegible] privati operatori e di istituti [illegible] credito.

Si pensa [illegible] dar vita a una struttura «polivalente» che accomuni, unificando magari i servizi in modo da abbattere i costi, iniziative commerciali, di magazzinaggio e persino produttive.

La Filse dovrebbe convogliare richieste e proposte e coordinarle d'intesa con la Regione: c'è la possibilità, secondo l'assessore Trucco, [illegible] recuperare, in una zona dove molte attività segnano il passo [illegible] (la cantieristica per esempio), qualche centinaio di posti di lavoro. Una risposta definitiva dovrebbe essere resa nota entro qualche [illegible]. p. l.

• RAPALLO — L'assemblea della 17ª Unità sanitaria locale di Portofino, già convocata per domenica prossima, è stata rinviata al 27 gennaio. La riunione si svolgerà presso l'hotel Europa.

I lavori inizieranno alle 9.

194

PERCORRIBILITA' STRADE

Il servizio fornisce informazioni sullo stato di percorribilità delle principali strade e autostrade della Liguria.
Ogni servizio, registrato in varie edizioni giornaliere, ha la durata di circa due minuti.
Ogni richiesta dà luogo ad un addebito pari a tre scatti.

Ora [illegible] anche nei [illegible]
di ALBENGA e di IMPERIA

A Palazzo Borea

La storia [illegible] Sanremo e dei suoi abitanti

SANREMO — Il primo «sanremasco» della storia abitava [illegible] Pian del Re dalle parti di San Romolo, forse attorno al 1300 avanti Cristo e non doveva passarsela neppure troppo male, era un capo, se [illegible] addirittura il sovrano d'un piccolo popolo. Invece, dal secondo secolo avanti Cristo, sempre a Sanremo, sotto Coldirodi, [illegible] cosiddetto Monte [illegible] Mucchio delle Scaglie, c'era una fiorente attività [illegible] gioielli ricavati da [illegible] di bue sagomate e rifinite al torchio. Forse facevano impazzire [illegible] signore dell'epoca.

Sono le «radici» [illegible] Sanremo e dei suoi abitanti, almeno per quello che è dato sapere. E' [illegible] storia più antica della città.

Finalmente l'hanno messa in vetrina. Al museo di Palazzo Borea d'Olmo, nell'ambito della mostra *«L'uomo e l'origine della civiltà in Liguria»*, è stata infatti inaugurata una speciale sezione sul tema *«Archeologia nel territorio di Sanremo»*. La novità consiste nel fatto che è la prima volta che ve[illegible]o presentati al pubblico i reperti recuperati nelle varie campagne archeologiche sanremesi, finora raccolti [illegible] sistemazioni di fortuna in magazzini diversi. Un lavoro delicato, curato da Massimo Ricci, responsabile dell'Ufficio beni culturali del Comune [illegible] Sanremo e allestita dall'architetto Sandro Lorenzelli [illegible] la collaborazione della Sovrintendenza Archeologica della Liguria e della sezione [illegible] dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri.

Ogni campagna archeologica ha trovato, [illegible] mostra, una vetrina tutta per sé. Quella del Battistero [illegible] San Siro, nel centro cittadino, è la più nota. Sono scavi iniziati negli Anni Trenta, poi ripresi nel 1950 e nel 1980. Non solo hanno [illegible] [illegible] ricostruire le varie chiese che si sono susseguite nei secoli [illegible] l'attuale Concattedrale [illegible] San Siro, ma sono venuti alla luce anche pavimenti di [illegible] imperiale romana, strati ancor più profondi, risalenti forse al secondo secolo avanti Cristo [illegible] cui [illegible] testimonianza frammenti di ceramica nera, [illegible]mente rari. C'è [illegible] vero tesoro nei sotterranei del Battistero.

Le altre zone forti dell'archeologia matuziana [illegible] quattro: Monte Mucchio delle Scaglie [illegible] Coldirodi i cui scavi furono iniziati nel 1960 [illegible] che ospitava [illegible] abitato [illegible]mano ed [illegible] fiorente produzione artigianale tra il secondo secolo avanti Cristo e il IV secolo dopo Cristo; Pian del Re, dalle parti [illegible] San Romolo a [illegible] metri [illegible] altezza, dove è stato rinvenuto un grandioso tumulo nel quale [illegible] stati trovati un braccialetto di bronzo, [illegible] lama e l'orlo [illegible] un'anfora che fanno pensare [illegible] sepolcro [illegible] un capo; il [illegible] castelliere [illegible] Monte Bignone, che dovrebbe [illegible] stato il più importante abitato in altura dei Liguri Intemeli e di cui sono stati rinvenuti due fondi [illegible] abitazione preromana a pianta quadrata e con muratura a [illegible] risalente al VI secolo avanti Cristo, infine la Villa Romana di Bussana.

La mostra resterà aperta fino [illegible] 22 febbraio prossimo, ma c'è la speranza che la sezione archeologica dedicata alle «radici» [illegible] Sanremo possa diventare permanente. E' un recupero culturale importante per la città, una delle facce [illegible] note di Sanremo. E nei magazzini è rimasta ancora tanta roba che meriterebbe [illegible] [illegible] portata all'attenzione [illegible] grosso pub[illegible].

Bruno Monticone

Un polemico progetto della Cisl per rilanciare la casa da gioco

Spettacoli e slot machines per un casinò tutto nuovo

«Reception» per accogliere i clienti - Il problema dei servizi tecnici - Ristrutturare il giardino d'inverno per riportarvi [illegible] festival - «Perché manca un direttore?»

SANREMO — Il casinò [illegible] fiori va male. Da quasi [illegible] anno al capezzale delle roulettes ci [illegible] inviati dal ministro Scalfaro i commissari prefettizi Bruno Pastorella e Gabriele Ferreca. Un incarico delicato e difficile. Ma la loro «cura» non riesce a dare tutti quei frutti che la città sperava.

Per esempio la [illegible] da gioco ligure, sotto il profilo degli incassi, detiene ancora il ruolo di «Cenerentola» nel vasto panorama dei casinò italiani ed europei. C'è un futuro migliore all'orizzonte? Secondo uno studio fatto dalla Cisl [illegible] collaborazione con la Fisascat, [illegible] probabilmente farà discutere) la risposta è affermativa, ma solo se il casinò affronterà con coraggio, a tempi brevi agendo esclusivamente nell'ottica della professionalità, il problema [illegible] rilancio dell'azienda e della [illegible] organizzazione del lavoro.

Il progetto della Cisl affronta 6 settori: servizi [illegible]liari, servizi ricettivi, servizi spettacoli e culturali, servizi amministrativi, giochi, investimenti e programmazione.

«In pratica — ha dichiarato il segretario comprensoriale [illegible] Pierangelo Raineri nel sintetizzare l'elaborato — *c'è tutto da rivedere»*. Ecco [illegible] sintesi.

Parcheggio. Quello attuale è assolutamente insufficiente. Bisogna averne uno più ampio a disposizione e dotar[illegible] di «voituriers», personale giovane [illegible] conoscenza [illegible] lingue.

Portineria. Creare [illegible] specie di «reception» d'albergo dove il portiere è colui che riceve [illegible] indirizza [illegible] clientela.

Servizi tecnici. L'azienda cade a pezzi. Dare maggior autonomia operativa ai responsabili.

Bar e ristorante. Creare una figura di capo barman, evitare personale extra, realizzare un ambiente migliore, anche esteticamente, rifare un buffet per le sale gioco.

Spettacoli e cultura. Avere un ufficio stampa internazionale realmente efficiente; creare un «responsabile spettacoli» con poteri operativi; incentivare il filone culturale di [illegible] richiamo come i «Nobel a Sanremo», coprire il roof garden, ristrutturare il Giardino d'inverno per riportarvi il festival.

Servizi amministrativi. Computerizzarli o raggruppare i vari settori.

Dirigenza. Chi è al vertice deve assumersi delle responsabilità, proporre ed indirizzare scelte ed investimenti.

Ramo giochi. Da anni il casino è senza un direttore. Cosa [illegible] aspetta a trovarne uno all'altezza? E' l'unica casa da gioco a non avere la figura che catalizza l'intero settore giochi, il vero polmone di tutta l'azienda. Il documento Cisl-Fisascat tratta anche del calo qualitativo della clientela, [illegible] controlli, dell'ambiente di lavoro, della necessità di fare un maquillage all'immobile, [illegible] fornire [illegible] dotazioni alle roulettes ed altro.

E le slot machines? *«Ci possono essere diverse soluzioni* — ha concluso Raineri — *importante è installarle, anche all'esterno del casinò. Per esempio all'ex cinema Astra, creare a Sanremo un piccolo Louvs»*.

Roberto Basso

Prorogata la mostra

IMPERIA — Oltre [illegible] persone hanno già visitato la mostra su «Lavoro e Cultura dal primo Novecento ad oggi», allestita nel Palazzo Comunale di corso Matteotti. Per consentire un regolare afflusso della cittadinanza e i turni delle scuole, la [illegible] segna (che comprende anche pezzi rarissimi dei De Amicis e della «Riviera Ligure», con originali e inediti di Pascoli, Pirandello, Deledda, Montale e Ungaretti) è stata prorogata fino al 21 gennaio.

BIGLIETTO D'INGRESSO BIGLIETTO D'INGRESSO

A Diano riflettori sul jazz

DIANO MARINA — Inizia domani, ore 16, nella sala Don Piana, una seconda interessante serie [illegible] [illegible] certi organizzati dall'Azienda di soggiorno [illegible] aprire [illegible] rassegna [illegible] [illegible] «Jazz Ambassador Band».

La rassegna proseguirà domenica 27, quando nei locali di via Rossignoli si esibirà, inizio [illegible] 16, l'orchestra «Il Pentallegro».

Intanto proseguono con successo gli appuntamenti del giovedì pomeriggio, allestiti, a palazzo [illegible] parco, in collaborazione col Circolo «Amici della musica». Giovedì 24, ultimo appuntamento, ore 16,30. Verrà trattato il [illegible] «La voce del tenore Alessandro Valente, celebre all'estero e poco conosciuto in Italia. Momenti della carriera prematura[illegible]mente interrotta».

L'ingresso, per entrambe le [illegible]festazioni è libero. *(f. d.)*

● Si celebra sabato la festa [illegible] S. Sebastiano, patrono dei vigili urbani. Alle 9,30 è prevista una messa.

Se il «latte» è di lumaca

MOLINI DI TRIORA — *Si chiama «latte di lumaca», e non avrebbe potuto trovarsi che a Molini [illegible] Triora, dove questi animali costituiscono una specialità della gastronomia locale.*

Non è un preparato da streghe, quelle «bazure» che, secondo la leggenda, hanno frequentato Triora nell'antichità, ma [illegible] gustosa e potente grappa alle erbe.

Preparato secondo [illegible] vecchia ricetta, rispolverata 25 anni fa [illegible] Armando Boldoni, un maresciallo in pensione, è il fiore all'occhiello de: «La bottega di Angelamaria», un curioso negozio che offre ai clienti «i sapori della Valle Argentina».

«Rispetto alla composizione originaria, manca soltanto l'assenzio, perché ora ne è vietato l'uso», *spiega Angelamaria Zucchetto, la titolare di questa specie [illegible] «boutique» di prodotti genuini e casarecci.*

Nella sua bottega, [illegible] in vendita anche miele, formaggette e il «brussu», tipico formaggio dell'entroterra, richiestissimo, quest'ultimo, non solo [illegible] gente del posto, ma pure [illegible] turisti [illegible] passaggio e soprattutto dagli stranieri, tedeschi e francesi, che d'estate affollano la vallata.

Il «latte di lumaca» è stato [illegible] in commercio dal maggio dell'83, ed [illegible] avuto il primo lancio alla consueta sagra della lumaca di fine agosto, un tradizionale appuntamento, ormai, per la zona.

La definitiva consacrazione l'ha avuta l'anno scorso alla Festa di S. Giovanni a Oneglia, quando allo «stand» della Pro Loco ne sono stati distribuiti centinaia e centinaia di campioncini.

«E' andato a ruba, ed è piaciuto perché molti sono poi venuti a cercarlo a Molini di Triora. E, in questi giorni, è servito anche per riscaldarsi dal freddo polare», conclu[illegible] la *Zucchetto*.

a. d.

Gran galà bianco [illegible] sorpresa

DIANO MARINA — Gran Galà di stagione, dedicati [illegible] neve, in discoteca a [illegible] [illegible]. Oggi due [illegible] [illegible] località, il «V.M. 66» di Viale Mil[illegible] e il «Caesar's Club» di Sant'Anna, riservano le loro [illegible] al tema della montagna, [illegible] neve [illegible] nel.

Al «V.M. 66» verrà estratta fra tutti gli ospiti una vacanza [illegible] sette giorni, per due persone, in una località sciistica. [illegible] Nicola ed [illegible] Elena: «Abbiamo intitolato la festa Grande serata [illegible] [illegible]. Vogliamo mantenere sino all'ultimo segreto il centro [illegible] che abbiamo scelto, per questa [illegible] [illegible] un po' speciale. [illegible] una sorpresa».

Al «Caesar's Club», in Via Sant'Elmo, verranno sorteggiati capi [illegible] abbigliamento e attrezzature sportive [illegible] la montagna. Precisano [illegible] e Cesare Landini: «In palio ci sono un paio di sci di marca, tuta, dopo sci e altri accessori. (f. d.)

Due anni di carcere a [illegible] pregiudicato savonese

Diano: ruba al sindaco un giovane condannato

Fu bloccato dal fratello di Candida Ferrari - L'episodio

IMPERIA — Due anni di reclusione, 800.000 lire di multa, non concessione del beneficio della condizionale visti i precedenti penali dell'imputato: questa la condanna che il tribunale [illegible] Imperia (presidente Aroldo Romanelli, p.m. Bruno Novella) ha inflitto ieri, per direttissima, a Gaetano Maletta, [illegible] anni, abitante a Savona, via Camotto, 2.

Il giovane, assieme ad un complice non identificato, è stato ritenuto responsabile della rapina impropria [illegible] piuta [illegible] [illegible] 30 dicembre ai [illegible] di Gianni Ferrari, fratello di Candida Ferrari, sindaco di Diano Marina.

Verso le 18.30 [illegible] quel giorno Ferrari, rientrando a casa in auto, ha sentito il rumore dei vetri infranti della finestra posta al pian terreno della propria abitazione in via XX Settembre.

[illegible] accorso Ferrari ha notato due giovani che, saltati a terra dalla finestra, cer[illegible] [illegible] darsi alla fuga: coraggiosamente il fratello del [illegible] [illegible] riuscito a bloccare uno dei due, appunto Maletta, costringendolo a fermarsi nei pressi del muretto di cinta del giardino che circonda la casa.

In udienza Ferrari ha [illegible]contato: *«Mentre lo tenevo immobilizzato si è messo ad invocare aiuto rivolto al complice. questi allora è tornato indietro ed ha cominciato a minacciarmi, dall'alto del muro di cinta, con [illegible] strumento metallico appuntito, forse una lima. Ho lasciato andare per un istante Maletta ed i due [illegible] di [illegible] fuggiti. Mi sono ripreso dallo spavento, li ho [illegible] inseguiti e sono riuscito a riagguantare Maletta che zoppi[illegible] vistosamente. L'ho così bloccato definitivamente e consegnato ai carabinieri che erano stati, nel frattempo, chiamati da un'altra persona che [illegible] assistito alla [illegible]na».*

Maletta, perquisito, fu trovato in possesso [illegible] parte dei preziosi che [illegible] stati rubati all'interno della abitazione.

Nel suo interrogatorio Maletta ha cercato [illegible] respingere l'accusa: *«Sono un tossicodipendente ed ero venuto col treno a Diano Marina, assieme ad un certo Franco, di Genova, per procurarmi del denaro con cui acquistare [illegible] droga. Non sapevo che Franco volesse rubare: [illegible] stato unicamente facendo il palo all'esterno».*

Maletta, [illegible] cercare di evitare la condanna per rapina impropria, limitandola a quella di furto, ha inoltre sostenuto che l'ignoto Franco non era armato, affermando che l'oggetto che teneva in mano [illegible] soltanto una lampada a pile, ma è stato sconfessato dalla chiara testimonianza della parte lesa.

La condanna [illegible] Maletta era stata chiesta dal p.m. mentre il difensore, avv. Erminio Annoni, si era battuto per la derubricazione [illegible] furto. **b. v.**

Gaetano Maletta — Candida Ferrari

A Bordighera firmato l'atto d'acquisto dell'edificio di via Regina Vittoria

La chiesa anglicana passa [illegible] Comune

Il costo supera i 400 milioni - Un grande parco [illegible] piante mediterranee - [illegible] inglesi illustri che vissero in città ricordati in alcune targhe - Un preziosissimo organo - Ospiterà concerti, conferenze [illegible] una pinacoteca

BORDIGHERA — Il sindaco Renata Olivo ha firmato l'atto d'acquisizione [illegible] patrimonio comunale dell'ex chiesa anglicana di via Regina Vittoria [illegible] il relativo [illegible] [illegible] mille metri, bocciodromo e ristorante.

L'iter di questa pratica è stato molto travagliato perché s'è dovuto trattare con il vescovo [illegible] Gibilterra. In più si è dovuto cercare di evitare l'intervento speculativo di privati, che avrebbero sottratto un'importante struttura alla città.

Il costo dell'operazione supererebbe i 400 milioni, pagabili in due rate.

La costruzione, posta in [illegible] parco con rare piante della flora mediterranea, è stata edificata nel 1873, [illegible] interessamento della signora Fanshowe, proprietaria di Villa Rosa, che la eresse nel giardino [illegible] [illegible] villa. Dieci anni dopo [illegible] cappella fu ingrandita e fu chiamata «All Saint Church». [illegible] [illegible] venne nuovamente ampliata.

Bordighera. La chiesa anglicana [illegible] è stata acquistata dal Comune (Telefoto Gatti)

L'interno è suddiviso in tre navate sorrette da grandi colonne; particolarmente prezioso l'altare con piccoli mo[illegible] dorati. Il ricco organo è [illegible] dei più belli della Liguria.

Molti degli inglesi illustri vissuti a Bordighera come Claude conte [illegible] Strathmore, Kate Nelson, George Mac Donal [illegible] ricordati con targhe sulle pareti.

La chiesa ospita anche una piccola [illegible]. *«Questi libri* — ha [illegible] Renata Olivo — *andranno ad arricchire la biblioteca internazionale di Bordighera»*.

Preziosi [illegible] i vetri dei finestroni, tutti artisticamente dipinti; [illegible] pure alcuni medaglioni [illegible] scolpiti [illegible] lati delle navate.

Tutto l'edificio è [illegible] [illegible] stato: *«Grazie all'eccellente acustica* — ha concluso [illegible] nata Olivo — *il potranno [illegible] ganizzare [illegible] concerti e conferenze, creando così un [illegible] [illegible] culturale. Bordighera potrà avere anche [illegible] pinacoteca, [illegible] i dipinti [illegible] valore che ora sono sparsi in alcune sale e uffici cittadini o conservati [illegible] magazzini»*.

Tra gli episodi più curiosi [illegible] targa che venne apposta nel 1883, quando il municipio di Bordighera concesse per [illegible] prima volta che [illegible] campana inglese venisse [illegible] [illegible] campana è ancora al [illegible] posto sul campanile. **l. m.**

Imperia, il consiglio d'amministrazione dell'ente turistico s'è dimesso

Azienda di soggiorno in crisi

Protesta per la mancata attuazione della legge - L'organismo non riesce a svolgere i suoi compiti

IMPERIA — L'Azienda di soggiorno di Imperia è in crisi da martedì, quando tutti i componenti del consiglio [illegible] amministrazione, ancora in carica a [illegible] anni dal loro insediamento, hanno rassegnato, irrevocabilmente, le dimissioni.

In una lettera inviata al sindaco Barbagallo, e al presidente ed all'assessore al Turismo della Regione, hanno spiegato che la loro decisione *«trova motivazione nell'impossibilità, che dura da anni, [illegible] svolgere qualsiasi attività per assoluta mancanza di mezzi finanziari»*.

E' infatti, già stato reso noto che oltre il novanta per cento degli scarsi mezzi finanziari di cui l'Azienda dispone viene assorbito dalle spese di personale e di gestione, rendendo impossibile ogni pur minima azione promozionale.

Nella lettera dei consiglieri viene anche tracciato il quadro in cui l'ente è venuto a trovarsi: *«Questa situazione, da tempo conosciuta dalla Regione, continua a non trovare soluzione anche per la mancata attuazione, [illegible] parte della Regione stessa, della legge quadro sul turismo. Il grande ritardo nel ristrutturare l'organizzazione pubblica del turismo prevista dalla legge e, soprattutto, nel rifinanziare gli enti turistici (premessa indispensabile per il loro funzionamento e la loro utilità) [illegible] causato sensi[illegible] danni per la forzata inerzia [illegible] moltissime aziende di soggiorno, fra cui quella di Imperia»*.

Risulta, ad esempio, che anche quella di Diano Marina comincerà presto a sentire la stretta finanziaria, mentre quella di Cervo si trova da anni nella stessa situazione, come pure l'Ente provinciale per il turismo.

La lettera prosegue: *«Poiché tale situazione perdura malgrado ogni invito e sollecito a cambiarla, rassegniamo irrevocabilmente le dimissioni, così come [illegible] tempo preannunciato»*. In ogni caso la più stretta ordinaria amministrazione verrà assicurata fino a tutto febbraio. *«Ciò con la speranza* — conclude la lettera — *che questo atto, che vuol essere un segno [illegible] allarme sui gravi problemi che pesano sull'organizzazione del turismo, serva a fare affrontare e risolvere i problemi stessi»*.

La lettera è stata firmata [illegible] presidente Valeriano Pittaluga e [illegible] consiglieri Carlo Berio, [illegible] Gazzano e Bruno Viano.

Su questa «crisi» della organizzazione turistica periferica era intervenuto recentemente anche il Consiglio dell'Ente provinciale per il turismo, un organismo in cui le spese di amministrazione coprono oltre l'ottanta per cento [illegible] disponibilità e che, praticamente, non ha più i mezzi per svolgere [illegible] sia pur minima attività promozionale. **r. s.**

Un corso per b[illegible]

IMPERIA — Cominciano il [illegible], alle 20, alla piscina dell'Hotel «Rocca [illegible] Capo» di Sanremo i corsi per bagnini, organizzati dalla Società [illegible]zionale [illegible] salvamento. Alle lezioni parteciperanno 60 candidati che, al termine del programma dovranno sostenere una serie [illegible] prove pratiche e teoriche. Docenti sa[illegible] l'architetto Princi, il prof. Galli (traumatologo), il prof. Garibaldi (medico).

Il Comune [illegible] Sanremo ha deciso di avviare i lavori

Dopo tre anni di proteste ufficio postale a Baragallo

SANREMO — Per tre anni il Comune di Sanremo ha pagato l'affitto per un ampio locale [illegible] via Dante da adibire ad ufficio postale di quartiere senza però realizzare l'importante servizio pubblico.

In tutto sono stati spesi inutilmente più di 30 milioni di lire. C'erano i locali, ma non c'erano le poste: perché? E' presto spiegato. La direzione provinciale di Imperia aveva chiesto al Comune una serie di interventi ma Palazzo Bellevue aveva [illegible] rinviato ogni decisione.

Prima [illegible] difficoltà legate all'appalto del casinò, poi lo scandalo delle tangenti, gli arresti, lo scioglimento del Consiglio comunale, poi un anno di gestione commissariale, [illegible] continuamente fatto slittare l'apertura dell'agenzia [illegible] Baragallo, l'ottava di Sanremo.

Finalmente, dopo tre anni [illegible] attesa (e [illegible] proteste [illegible] parte della popolazione del quartiere che più volte aveva denunciato l'inutile sperpero [illegible] denaro pubblico) l'amministrazione comunale ha deciso [illegible] finanziare l'iniziativa disponendo una serie di adempimenti che consentiranno, entro qualche mese, di aprire i nuovi sportelli.

La spesa prevista per adeguare i locali alle necessità di un ufficio postale rionale (per una popolazione di quasi [illegible] [illegible] residenti) è di circa 50 milioni.

[illegible] somma servirà per l'arredamento dell'ufficio, per la sistemazione interna dei locali (comprese alcune opere murarie) e per la posa in opera di un cristallo antiproiettili [illegible] [illegible] difendere gli impiegati [illegible] sportelli da eventuali incursioni [illegible]ache.

Per l'attuazione dei [illegible] e l'acquisto degli arredi, il Comune [illegible] bandito [illegible] distinte [illegible] d'appalto.

[illegible] mancanza [illegible] un ufficio postale (ai di [illegible] [illegible] spesa per dei [illegible] sempre rimasti chiusi) ha sempre rappresentato per Baragallo uno dei principali argomenti di [illegible] fra cittadini ed amministrazione comunale.

g. p. m.

Aggiornamento per insegnanti di francese

IMPERIA — Prende il via domani il corso [illegible] aggiornamento per insegnanti di francese del [illegible] scolastico di Imperia. L'iniziativa è inserita nel progetto speciale, [illegible] lingue straniere, promosso dal ministero della Pubblica Istruzione e rivolto a favorire l'aggiornamento di massa degli insegnanti di lingue.

Al corso, coordinato dal prof. Enzo Barnaba, sono iscritti 30 insegnanti.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Ruba e picchia 2 agenti giovane [illegible] [illegible] mesi

IMPERIA — Il tribunale di Imperia ha condannato ieri per direttissima Guglielmo Rodolao, [illegible] anni, abitante [illegible] Imperia, via Vecchia Piemonte, a otto mesi e venti giorni di reclusione per furto, oltraggio, resistenza e lesioni nei confronti [illegible] due agenti.

Condannati 2 fratelli per furto

IMPERIA — Otto furti compiuti in [illegible] di un mese a danno dei proprietari di seconde case, nell'alta Val Tanaro, da Viozene a Monesi e S. Bernardo di Conio: questo il motivo della condanna [illegible] due fratelli, [illegible] e Renzo Pelazza, di 32 e 35 anni, abitanti a Diano San Pietro, ad un anno di reclusione, [illegible] lire [illegible] multa, oltre al pagamento delle spese processuali.

Le imprese ladresche [illegible] Pelazza avevano [illegible] in allarme la zona, dove le seconde [illegible] sono numerose. *(b. v.)*

Il progetto sta per essere approvato dalla Regione

Una [illegible] discarica [illegible] Trucco

Sarà realizzata nel vallone di Lodi - Già eseguito un sopralluogo

VENTIMIGLIA — Le discariche [illegible] rifiuti solidi urbani saranno forse accentrate [illegible] [illegible] [illegible] punto, nel vallone di Lodi, in prossimità della frazione Trucco di Ventimiglia.

Questa la notizia che Pierfranco Roà, di Ventimiglia, consigliere regionale, ha confermato: *«La [illegible] [illegible] quanto prima, avrà a disposizione [illegible] milioni che verranno erogati dalla Regione per una discarica consortile e controllata. L'ultimo okay dovrebbe essere dato dalla quarta commissione, e non [illegible] prevedono intoppi»*.

Quindi la discarica di Monte Pozzo a Ventimiglia e le altre, saranno sostituite [illegible] quella del vallone di Lodi, nel territorio dei Comuni di Ventimiglia e di Camporosso.

Con la legge regionale 34 [illegible] 1984 [illegible] prevede che Comuni e Province redigano schemi d'interventi nei campi più disparati per [illegible] tipologie diverse di realizzazione; in Regione viene effettuata [illegible] graduatoria; quindi i progetti ritenuti d'interesse prioritario, vanno all'esame della quarta commissione, dove ora si trova [illegible] pratica della discarica consortile.

Per la realizzazione dell'opera [illegible] ci dovrebbero essere problemi poiché è già stato effettuato [illegible] sopralluogo [illegible] un esperto della Regione, l'ing. Castello, che ha espresso parere favorevole, anche per quel che rig[illegible] la salvaguardia ecologica de[illegible] zona. In tale area, composta per [illegible] più da terreni a gerbido, si potrebbe, dopo aver realizzato le strade d'accesso e le infrastrutture necessarie, attuare la discarica consortile per dieci anni in attesa di [illegible] provvedimento più duraturo e radicale.

l. m.

Processo lampo a due manovali

[illegible] [illegible] Dolcedo: presi e condannati in 12 ore

[illegible] — Arrestati e giudicati nello spazio di dodici ore: è capitato a Francesco Paletta, 27 anni, manovale, coniugato, abitante a Taggia, [illegible] a Carmelo Novello, [illegible] anni, manovale, abitante a Arma [illegible] Taggia. Il pretore [illegible] Imperia, [illegible] Celeretti, ha ieri [illegible] Paletta a tre mesi [illegible] reclusione (senza la condizionale) e Novello ad un mese [illegible] libertà vigilata, con il beneficio della condizionale.

I due erano [illegible] arrestati nel tardo pomeriggio di mercoledì dai carabinieri di Dolcedo che li avevano [illegible] ad un posto di blocco [illegible] strada di Caramagna su [illegible] gnalazione [illegible] Helmut [illegible]schke, un tedesco che abita [illegible] anni nei pressi di Dolcedo e che parla perfettamente italiano.

Raschke, [illegible] rientrare a [illegible] aveva notato i due darsi [illegible] [illegible] fuga, dopo [illegible] scavalcato una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] L'alloggio [illegible] [illegible] messo a soqquadro, ma il bottino era stato minimo: un paio di [illegible] [illegible] motocicletta.

[illegible] sola i due hanno etera[illegible] [illegible] [illegible] negare. **b. v.**

CASINO MUNICIPALE SANREMO

[illegible] TEATRALE [illegible]

AVVISO

[illegible] avverte la gentile clientela che — causa la soppressione del corso [illegible] in programma domenica [illegible] gennaio — le recite [illegible] Compagnia di Vittorio Gassman si svolgeranno al TEATRO ARISTON nei seguenti giorni:

[illegible] 18 gennaio ore 21
SABATO 19 gennaio ore 21
DOMENICA 20 gennaio [illegible] 16

La Direzione

In attesa della legge

Così in Europa i film alla tv

ROMA — Mentre continua la discussione intorno all'ipotesi del [illegible] per [illegible] come quota minima di [illegible] emissione televisiva [illegible] film nazionali e prodotti in ambito Cee, qual è [illegible] situazione negli altri Paesi europei? Quanti film nazionali vengono mandati in onda ogni [illegible] quanti americani e quanti [illegible] origine comunitaria?

Vediamo intanto i primi. Il problema di proteggere la cinematografia europea è infatti così recente che le statistiche ancora oppongono film nazionali e film stranieri e solo all'interno di questi si può poi andare a vedere la provenienza.

[illegible] eccezione della Francia, dove per legge i film nazionali devono toccare il tetto del 60 per [illegible] delle pellicole trasmesse, dovunque il rapporto [illegible] a favore [illegible] prodotti stranieri, siano [illegible] europei, o americani o altro.

[illegible]ondo le cifre fornite [illegible]la Federazione internazionale dei produttori di film (Fiapf) relativi al 1981, i film francesi trasmessi in Francia [illegible] contro 217, ma quelli mandati in onda in Gran Bretagna fra reti pubbliche e private sono solo 143 contro 374 e in Germania 74 pellicole nazionali sono lontane [illegible] bilanciare le 290 che vengono dall'estero.

Il rapporto diventa naturalmente drammatico in Paesi come il Belgio (6 contro 103) e l'Olanda (8 contro 361) dove tradizionalmente non esiste una forte cinematografia; ma anche la Spagna non sem[illegible] molto meglio, con 35 film nazionali [illegible] tro 222 (per la Rai nello stesso periodo vigeva [illegible] proporzione [illegible] 104 pellicole italiane e [illegible] straniere).

Quanti [illegible] prodotti in Europa si nascondono nei pacchetti di pellicole non nazionali trasmessi dagli enti televisivi? Non molti, secondo uno studio sulle realtà e tendenze delle televisioni [illegible] Europa [illegible] dotto nel [illegible] per la [illegible] che [illegible] più è la Germania dove raggiungono il 21 per cento dei film non tedeschi. Segue la Francia col 13 per cento, mentre la Gran Bretagna non tocca neppure il [illegible] per cento. Qui in[illegible]fatti tra i [illegible] stranieri [illegible] parte del leone la fanno quelli dei cugini americani [illegible] arrivano al 80 per cento del prodotto non nazionale. Ancora americani [illegible] l'80 per cento delle pellicole straniere trasmesse in Francia e il [illegible] cento di quelle manda[illegible] in onda in Germania. I [illegible] italiani nel periodo preso in [illegible] erano [illegible] tanto 6 di numero in Gran Bretagna, [illegible] in Francia e 15 in Germania.

Dal 1981, anno al quale si riferiscono questi dati che cosa è cambiato? I film trasmessi [illegible] quasi raddoppiati (quelli [illegible] tv private non conoscono statistiche) e in Francia è arrivato Canal Plus, il canale a pagamen[illegible] che la [illegible] trasmette [illegible] film. Ma resta comunque vincolato il tetto [illegible] cento, non più [illegible] soli film francesi [illegible] munitari.

Il valore [illegible] rapporto fra prodotto nazionale, [illegible]nitario e straniero cambia infatti sostanzialmente [illegible] si riferisce a poche centinaia di [illegible] o a molte migliaia. Il rischio [illegible] prossimo futuro è che la sovrabbondanza [illegible] canali offerti [illegible] o dal cavo faccia saltare qualsiasi proporzione.

E gli [illegible] Uniti? Là il problema si [illegible] in modo opposto. I tre grandi networks mandano in onda [illegible] ridottissimo numero [illegible] film e trasmettono solo prodotti «made in Usa». Così vuole il pubblico che ha gusti tradizionali e non sopporta il doppiaggio. E così vogliono soprattutto [illegible] inserzionisti pubblicitari. Se anche un produttore europeo regalasse una pellicola alla Cbs, per fare [illegible] esempio, ma [illegible] inserzionista [illegible] sponsorizzasse, il film verrebbe rifiutato.

[illegible] Pbs, [illegible] televisione pubblica americana, compra in Europa soprattutto teatro e miniserie inglesi, ma anche qualche film d'autore [illegible] o i Taviani. Con moderazione tuttavia: la televisione pubblica usa pubblico denaro, sebbene abbia anche finanziamenti privati, ed è poco gradito che lo spenda all'estero.

[illegible] Grazia [illegible]

[illegible] Concilio Vaticano II ai Venerdì [illegible]

TORINO — Per i Venerdì [illegible] dell'ACI, Giuseppe Alberigo parlerà oggi all'Alfieri, ore 18, sul [illegible] «Con Papa [illegible] verso il [illegible] A vent'anni dal Vaticano II».

Giuseppe Alberigo, professore ordinario di Storia della Chiesa all'Università di Bologna, sarà domani al teatro dell'Oriuolo [illegible] Firenze, lunedì al Piccolo Teatro di Milano, [illegible] di Roma e mercoledì [illegible] Piccinni di Bari.

Partono «Gran paese varietà» con i Mixerabili e «Jolly goal» [illegible] Funari

Da domenica quasi Blitz a Rai 2

Un compromesso tra le esigenze della redazione sportiva e quelle di divertimento: minishow e gioco in diretta

ROMA — *Fuori uno, fuori due, fuori tre: [illegible] domenica di Blitz» è finalmente prossima [illegible] partenza. Dopo «Piccoli fans» della Sandra Milo, dopo «Mixerstar» di Giovanni Minoli, domenica prossima, su Raidue, esordiscono gli [illegible] tasselli [illegible] canti del pomeriggio del secondo programma: «Gran paese varietà», [illegible] e con i Mixerabili, e «Jolly goal» [illegible] e con Gianfranco Funari.*

In una conferenza stampa stipata fino all'inverosimile [illegible] stanze e stanzette secondarie ai piani alti della Rai, essendo il salone occupato dal consiglio d'amministrazione, Gianni Minoli ha faticosamente tracciato [illegible] scelte della domenica.

Cosa è, dunque, questo [illegible]vo pomeriggio della seconda rete? E' un compromesso tra le esigenze della redazione sportiva dei due telegiornali che l'anno [illegible] voleva, e quest'anno ha ottenuto, più spazio per le [illegible] informazioni, e le esigenze [illegible] Minoli e del suo [illegible] che volevano, e alla fine le hanno ottenute, alcune ore per offrire al pubblico un loro contenitore [illegible] attualità e divertimento. Non [illegible] pur essendo 16 le puntate previste di «Una domenica di Blitz», per esempio ancora non si sa con esattezza quanti [illegible] i numeri [illegible] «Gran paese varietà»: questo minishow infatti sarà sospeso tutte [illegible] volte che ci sarà [illegible] avvenimento sportivo di particolare rilievo.

«Jolly goal» di Funari è un gioco [illegible] diretta, strettamente legato all'andamento delle partite [illegible] calcio. I concorrenti [illegible] abbinati, infatti, alle squadre, si avvicinano alla vittoria o alla sconfitta a seconda [illegible] va [illegible] partita. Diviso [illegible] tre parti, «Jolly goal» ha una breve introduzione intorno [illegible] 14,30, subito dopo «Piccoli fans». Segue, dopo il lungo intervallo [illegible]pato da «Gran paese varietà», la ripresa [illegible] «Jolly goal» che va avanti per tutto il secondo tempo delle partite, seguite [illegible] attraverso un tabellone luminoso sia attra[illegible] il commento del falso giornalista brasiliano Pongo, all'anagrafe l'italiano Pongolini.

Infine, subito dopo l'intervento [illegible] pool sportivo, arriva una conclusione, breve quanto l'introduzione, [illegible] cio [illegible] vincitore e consegna [illegible] premi spiritosi.

«Gran paese varietà», invece è, [illegible] dice il [illegible] titolo, un varietà: [illegible] legato a fatti e avvenimenti della giornata e perciò un prodotto registrato in studio con tanto di sigla, orchestra, balletto, applausi, trovate e trovatine. Lo fanno, insieme con Paolo Hendel [illegible] panni di un improponibile giornalista e ad Astro Vitali [illegible] quelli di un sociologo rompiscatole, i Mixerabili, [illegible] gruppo [illegible] ragazzi bolognesi ex teatranti, scoperti l'anno scorso in un circolo Arci dove, per oltre tre ore, intrattene[illegible] il pubblico, tra [illegible] portata e l'altra [illegible] sime cene.

Disarticolato, goliardico, acciaffone, definito ufficialmente «micro-post-varietà per teledisoccupati», una formula con la quale si dovrebbe caratterizzare questa comi[illegible] demenziale, [illegible] diretta della dipendenza radiotelevisiva, «Gran [illegible] varietà» si propone [illegible] prendere scherzosamente in giro il varietà televisivo autentico.

C'è perciò il presentatore logorroico e autoritario, la valletta scollacciata e grassoccia, il direttore d'orchestra scoordinato e distratto. Un grosso televisore è [illegible] d'attrazione dell'intero spettacolo nonché mente pensan[illegible] del programma, e collega lo «Studio [illegible] Mixerabili con il mondo esterno della Rai: sono previste interviste a Pippo Baudo, Raffaella Carrà e Gianni Minà, definiti [illegible] atri sacri [illegible] tivvù».

La regia è di Claudio Rispoli, le [illegible] di Passalacqua, e curatrice è Leandra Leandri.

gi. ro.

Patrizio Roversi, Marco Stefanini e Leo Bassi, tre «Mixerabili» da domenica prossima in [illegible]

Un ciclo [illegible] Raitre [illegible] 6 febbraio

Cinema tedesco Schloendorff apre la rassegna

ROMA — Parte il [illegible] febbraio prossimo, su Raitre, uno dei [illegible] cinematografici più [illegible] mai proposti fino ad ora da una [illegible] televisiva: si tratta di una programmazione che, salvo alcune eccezioni (a cominciare proprio [illegible] primo film), occuperà la serata del mercoledì, e sembra destinata a protrarsi fino [illegible] mese di maggio. Protagonista assoluto di questa complessa rassegna [illegible] tema» è il cinema tedesco, fino a qualche anno fa eternamente definito [illegible] per la ventata d'aria nuova porta da Alexander Kluge e [illegible] suoi allievi, più o meno diretti, nel panorama cinematografico europeo.

Per l'inaugurazione è [illegible] scelto «Il tamburo di latta», diretto da Volker [illegible]ndorff, tratto [illegible] romanzo [illegible] Günther Grass, premiato con l'Oscar per il miglior film straniero. In passerella sfileranno nomi prestigiosi e autori «maledetti». Tra gli altri: Kluge, Herzog, Wenders, Fassbinder.

L'occasione proposta da Raitre consentirà di correggere, approfondire, rivedere alcuni punti di [illegible] sul movimento spontaneo [illegible] cinematografia tedesca (formatasi tra Bonn, Berlino, Francoforte) all'inizio degli Anni 70. Per un lungo periodo, questi registi rimasero ignorati dalle grandi piazze per l'etichetta di «autori difficili».

«*Abbiamo tentato [illegible] scommessa con i telespettatori* — dice Enrico Ghezzi, che insieme con Vieri [illegible] lavora al progetto — *perché è chiaro che [illegible] tutti i titoli e gli autori sono conosciuti [illegible] grande pubblico e che in qualche caso la diffidenza potrebbe prevalere sulla curiosità*». (Ansa)

Bbc furiosa ha perso «Dallas»

LONDRA — Alla Bbc sono a dir poco furiosi. Con un autentico colpo di mano si sono visti strappare da un rivale, la Thames Television, la nuova serie di «Dallas», consid[illegible] fino a ieri, in fatto di audience, il fiore all'occhiello del palinsesto della [illegible] Broadcasting Corporation. Per assicurarsi le avventure [illegible] «J.R.», alias Larry Hagman, e dei personaggi che da sempre popolano «Dallas», la [illegible] Television ha [illegible] un contratto [illegible] circa tre miliardi [illegible] i distributori americani del serial che si è dimostrato uno dei programmi più seguiti [illegible] Bbc [illegible] quando il network radiotelevisivo inglese ha cominciato a mandarlo in onda nel [illegible]

Contratto approvato

Il varietà che passione con la Vitti a Raiuno

ROMA — Monica Vitti condurrà il [illegible] sera su Raiuno, a partire [illegible] mese di marzo, un programma di varietà in nove puntate intitolato «Passione mia»: la decisione è stata ratificata ieri mattina dai membri del consiglio d'amministrazione della Rai, che hanno approvato il contratto che prevede [illegible] l'attrice di trenta milioni a puntata.

[illegible] realizzazione della trasmissione, che consisterà in un grande omaggio [illegible] mondo del cinema, sono stati espressi pareri diversi: c'è stata discussione tra i vari consiglieri, ma la maggioranza ha dimostrato di essere particolarmente favorevole al progetto Vitti.

[illegible] — Carmen Russo ha firmato un accordo [illegible] «Canale [illegible] per partecipare al varietà «Risatissima» diretto da Davide Rampello, ed [illegible] onda [illegible] fine [illegible] febbraio.

La popolare soubrette si va così ad aggiungere ad un cast che già comprende i nomi di Lino Banfi, Massimo Boldi, Edwige Fenech. Come per il passato, nella trasmissione «Drive In», Carmen Russo avrà [illegible] partner Enzo Paolo Turchi.

Scegliendo tra i film di oggi alle televisioni - La commedia interpretata [illegible] Alberto Lionello [illegible] Raitre

Lord Brummel, mito rivisto da Hollywood

LORD BRUMMEL *(1955 su Raiuno alle 20,30) di Curtis Bernhardt [illegible] Stewart Granger, Liz Taylor, Peter Ustinov, Robert Morley, biografia molto romanzata di un mitico personaggio inglese, George Brummel, che fu per circa un decennio, all'inizio dell'800, [illegible] centro dell'alta società londinese, protetto dal principe di Galles (il futuro Giorgio IV), arbitro della moda, ammirato e imitato per la sua stravaganza spregiudicata, caduto in disgrazia e rovinato dai debiti si era ritirato a Calais povero e dimenticato, ed era morto pazzo nel 1840 in un ospizio. Nel film, naturalmente, la sua burrascosa esistenza è riveduta e corretta sul melodrammatico secondo le esigenze commerciali della produzione hollywoodiana.*

PANE AMORE E FANTASIA *(1953 su Rete 4 alle 22,30) [illegible] Luigi Comencini con [illegible] De Sica, Gina Lollobrigida, Marisa Merlini e Roberto Risso, primo film della fortunata serie — una specie di slittamento del neorealismo su un'edificante favola villereccia — sugli amori e schermaglie tra il maresciallo e l'ostetrica e tra la «bersagliera» e il marmittone veneto.*

[illegible] BUFFALO *(1977 su Italia 1 alle 20,30) fantascienza-western [illegible] Lee Thompson con Charles Bronson, Kim Novak, Jack Warden, Will Sampson: un pistolero con [illegible] amico e un capo degli Sioux in caccia, tra le Montagne Nere, di un feroce e colossale bisonte bianco che sparge morte e [illegible] fra [illegible] gente del Dakota. Il «mostro» del peso di cinquecento chili è funzionante su rotaie [illegible] mezzo di circuiti elettronici [illegible] è stato realizzato da Carlo Rambaldi, il padre di E.T.*

L'ALIBI DELL'ULTIMA ORA *(1956 a mezzanotte su Canale 5) di Joseph Losey con Michael Redgrave, Ann Todd, Peter Cushing: thriller nero psicologico girato in Inghilterra dove un padre cerca [illegible] ogni modo di salvare dal capestro il figlio accusato ingiustamente, e viene a contatto con un'umanità dominata dalla violenza.*

E' TROPPO FACILE *(1982 su Italia 1 alle 23) di Claude Whanlam [illegible] Bill Bixby e Olivia De Havilland, una misteriosa catena di omicidi in un villaggio inglese.*

Con Ornifle, poeta cinico e farsesco Anouilh arriva per la prima volta in tv

Agli appassionati di prosa va segnalato stasera *Monsieur Ornifle* [illegible] Anouilh, terzo titolo del cartellone di Raitre.

Dopo la ripresa «elaborata» da palcoscenico con la regia televisiva dello stesso regista dell'edizione di teatro (*La mandragola* e Missiroli), dopo la traduzione cinematografica [illegible] un dramma che mantiene in pieno [illegible] dimensione teatrale (*Il gabbiano* e Bellocchio), [illegible] soluzione, la registrazione «a caldo» durante una [illegible] recite, ma con una regia diversa [illegible] quella teatrale: l'allestimento in palcoscenico è di Luigi Squarzina, trasferito poi sul video da Nicola De Rinaldo. Devo [illegible] che questa è la soluzione che mi piace meno: dà ovviamente più garanzie una ripresa studiata e calibrata dallo stesso regista che ha realizzato lo spettacolo e che può modificarlo [illegible] quel tanto che sia necessario perché funzioni al meglio sul teleschermo.

Comunque la trasmissione di stasera si raccomanda per il testo [illegible] Anouilh che nella nostra tv è comparso pochissimo o non è comparso affatto: sino a tutto il '75 le statistiche ne escludono la presenza; dopo, non [illegible]cordo sue commedie; per cui viene il sospetto che questo sia il debutto in Rai di uno dei più noti e acclamati autori drammatici francesi del dopoguerra.

Jean [illegible] ha avuto in Italia — [illegible] del [illegible] in Francia — il [illegible] periodo [illegible] maggiore fortuna dal '45 al termine [illegible] Anni 60. [illegible] titoli risvegliano [illegible] mai lontani: *Antigone, Euridice, Il [illegible] ladri, Invito al castello, Colombe, Il valzer [illegible] toreador, Beckett e il suo re* sino ad arrivare [illegible] produzione di retroguardia sul finire degli Anni 60 dove ormai stile e invenzioni sono diventati stanchi moduli.

Ornifle, pur non essendo tra i copioni più rilevanti, appartiene ancora — ultimo gruppetto, siamo nel [illegible] — al momento felice: è il ritratto a tutto tondo di un poeta che, impegnato in gioventù, è diventato per cinismo e per soldi paroliere [illegible] moda e sforna [illegible] disinvoltura versi da mettere in musica — [illegible] ai bambinelli [illegible] parroco e alle *cocottes* [illegible] *café chantant* — mentre si destreggia, vezzeggiato e sovrano, fra una segretaria pressante, [illegible] moglie disillusa, un figlio che non sapeva di avere e [illegible] coorte di [illegible]ti: [illegible] geniale, fatuo, tromboне, ipocrita, arido, e tragico [illegible] la maschera farsesca.

Nella commedia (molto lunga qui ridotta nella traduzione di [illegible] Kezich) ci sono [illegible] po' [illegible] i [illegible] e i pregi [illegible] compiacimento per il gioco delle battute, patentata frivolezza [illegible] dialogo insistenza all'esaurimento su un unico tema generico. Il [illegible] fra lo slancio degli ideali e la volgarità della vita; e insieme la straordinaria scaltrezza scenica, l'ironia graffiante, la sottile malinconia su uno sfondo che sembra recuperare lampi del meccanismo [illegible] *vaudeville* e della scintillante eleganza di Giraudoux.

Ornifle, amaro buffone, è un vero mattatore: l'ha portato autorevolmente [illegible] Gassman nel '57, e il ruolo è stato [illegible] ripreso da Alberto Lionello che vedremo [illegible] scatenarsi in questo personaggio grottesco e beffardo [illegible] costretto a «recitare» [illegible] travolto dallo squallore della realtà.

Ugo Buzzolan

Alberto Lionello, un «Ornifle» dal palcoscenico al video

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,22; [illegible]
10-11,45 **Televideo, pagine dimostrative**
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Pronto... Raffaella?**, con Raffaella Carrà
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**
14 — **Pronto... Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Antologia di Quark**, a cura di Piero Angela: «Il Giappone e la tecnologia»
15 — **Prisma**, attualità culturali del Tg1
15,30 **Eurovisione da Wengen: Discesa maschile di sci**
16 — **Il grande teatro [illegible] West**: «Saluto [illegible] cielo»
16,25 **L'opera selvaggia**: «All'inizio fu musica» (2)
17,05 **Sandyball** (13), disegni animati
17,50 **Clap Clap**, conduce [illegible] Boncompagni, ospite Andy Luotto
18,40 **Il fiuto di [illegible] Holmes**, disegni animati. «Il porto di Calais»
18,50 **Italia sera**, con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni: «La vivisezione necessaria o no?»; «L'italiano, lingua sconosciuta»
19,35 **[illegible] del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Lord Brummel** (1954), film di Curtis Bernhardt, con Stewart Granger, [illegible] Taylor, Peter Ustinov, Robert Morley, James Donald
22,30 **Eurovisione, [illegible] Parigi: Atletica leggera**, giochi [illegible] indoor
0,10 **Dse: Il segreto di [illegible]** (2)

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,40; 23,55
10-11,45 **Televideo, pagine dimostrative**
11,55 **Che fai, mangi?**, conduce [illegible] Sampò
13,25 **Tg2 [illegible]** appuntamento con l'informatica
13,30 **Capitol**, serie televisiva (18ª puntata)
14,35-16 [illegible] del programma: **Super G**, attualità, giochi elettronici
14,45 **Cantiamo**, gioco a premi
16 — **Un cartone tira l'altro**: «Esteban e [illegible] misteriose città d'oro» (39° episodio)
16,25 **Dse Follow [illegible]** lingua inglese per principianti (3)
16,55 **[illegible] e simpatia**, uno sceneggiato al giorno: «Dov'è Anna?» (4ª puntata), [illegible] Mariano Rigillo e Scilla Gabel
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **[illegible] sul Due**, conduce Rita Dalla Chiesa
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm. «Una soluzione non prevista»
20,20 **Tg2 Lo sport**
20,30 **Aboccaperta**, un programma di Gianfranco Funari in collegamento con [illegible] gli [illegible] che hanno qualcosa [illegible] ridire
21,50 **Hill [illegible] giorno e notte**, telefilm: «E' [illegible] che il sergente [illegible] così?»
22,50 **Primo piano**, a cura di Francesco [illegible] e Vittorio De Luca. «Dalle parti di Panama. La guerra [illegible] cocaina», [illegible] Valerio Riva e Franco Lazzaretti (1ª puntata)
23,40 **Tuttocavalli**, telecronaca [illegible] Corsa Tris della [illegible] e presentazione [illegible] gran premi [illegible] domenica ippica

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,30
11,45-13 **Televideo, pagine dimostrative**
13 — **Dse: Chimica ed agricoltura**: «La lotta integrata»
14 — **Da Loano tennis: Italia-Urss**
16,15 **Dse: Crescere danzando** (10ª puntata)
[illegible] **[illegible] Dadaumpa**, Raimondo Vianello: [illegible] tappabuchi», regia di Vito Molinari
19,15 **L'orecchiocchio**, presentano Giulia Fossà e Guido Cavalleri
19,35 **[illegible] vieni?** (1), emigrazione a Roma
[illegible] **Dse: Com'è tuo figlio?**: «Parliamo del carattere» (ultima puntata)
[illegible] Alberto Lionello in **Monsieur Ornifle**, di Jean Anouilh, [illegible] Erica Blanc, Vittorio Congia, Nestor Garay
[illegible] **L'utopia urbana**: «Pianificare il futuro»

Andy Luotto presenta in anteprima a Clap clap, alle 17,50 su Raiuno, il suo primo album LP (Lucky Parla): un rap «ангlociclone». Altro ospite è Franco Fabbri, ex «Stormy Six», che compone canzoni [illegible] il computer. Tra i debuttanti l'imitatrice Gianna Martorella e il caricaturista Carlo Avanzi, che racconterà [illegible] alcune tavole i 25 anni [illegible] carriera di Mike

Italia 1

8,30 **La grande vallata**, telefilm
9,30 **Film I terribili sette** (1964) [illegible] R. Mate[illegible] (comm.)
11,30 **[illegible] and Son**, [illegible]
12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
13 — **C.H.I.P.S.**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**
14,40 **La famiglia Bradford**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **La donna bionica**, telefilm
18,40 **Charlie's Angels**, telefilm
19,50 **Cartoni**
20,30 **Film [illegible] e White Buffalo** (1977) [illegible] J.L. Thompson con C. Bronson, J. Warden, K. Novak (avv.)
23 — **Film E' troppo facile** (1982) [illegible] C. W[illegible] con [illegible] Bixby, [illegible] Havilland, T. Wess (giallo)
0,45 **Men Squad, i ragazzi di Greer**

Canale 5

8,30 **La casa nella prateria**, telefilm
9,30 **Film Strani amori** (1965) di A. Singer [illegible] L. Turner, [illegible] Robertson
11,30 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz con Claudio Lippi
12,10 **Bis**, gioco a quiz con Bongiorno
12,45 **Il [illegible] è servito**, gioco a quiz [illegible] Corrado
13,25 **Sentieri**
14,25 **General Hospital**
15,25 **Una vita da vivere**
16,30 **Buck Rogers**
17,30 **Tarzan**, telefilm
18,30 **Help**, gioco musicale
19 — **I Jefferson**, [illegible]
19,30 **[illegible] Zag**, gioco a quiz [illegible] Raimondo Vianello
[illegible] **Dynasty**, telefilm
22,30 **Superecord**, programma sportivo
23 — **La grande boxe**
24 — **Film L'alibi dell'ultima ora** (1957) di Losey con M. Redgrave, A. Todd

Rete quattro

8,30 **Brillante**, novela
9,20 **In [illegible] Lawrence**
10,10 **Alice**, telefilm
10,30 **Mary Tyler Moore**
11,20 **Samba d'amore**
12 — **Febbre d'amore**
12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**
13,45 **Tre cuori in affitto**
14,15 **Brillante**, [illegible]
15,10 **Cartoni**
16,20 **I giorni di Brian**, telefilm
17,15 **In casa Lawrence**, telefilm
18,05 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,55 **Samba d'amore**, novela
19,25 **M'ama non m'ama**, gioco a premi con Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
20,30 **W le donne**, spettacolo di varietà con Andrea [illegible] e [illegible] Lear
22,30 **Film Pane [illegible] e [illegible]** (1953) [illegible] L. Comencini con G. Lollobrigida, V. De Sica (comm.)

Eurotv

15 — **Dr. Slump e Arale**, cartoni
16 — **Isidoro**, cartoni
16,30 **Lupin III**, cartoni
18 — **Lamù**, cartoni
19,20 **Illusione d'amore**
19,50 **Marcia nuziale**
20,20 **Quell'antico [illegible]re**, sceneggiato
21,20 **La grande [illegible]**, telefilm
22,20 [illegible]
23,30 **Tuttocinema**

Rete A

14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
16 — **Cara a cara**
16,30 **Da uomo a uomo**, con Lee Van Cleef
18,30 **I bon bon magici di Lilly**, cartoni
19 — **Cara a cara**
20,25 **Aspettando il domani**, teleromanzo
21,30 **Il tempo della nostra vita**, teleromanzo
22,30 **Doctors**, telefilm
23 — **Al 96**, telefilm
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 19,20; 23,15
17 — **Gianni Morandi in Urss**, 1ª parte
17,40 **Gente di Hollywood**
18,40 **Shopping**
19,30 **Visita a domicilio**
20 — **Addio Giuseppina**, cartoni
20,30 **Le strade di San Francisco**
21,30 **Hanno ucciso Vicki**, film

Capodistria

Telegiornale: 14; 17,55; 19,30; [illegible]
16,45 **Gioco [illegible] morte**, sceneggiato
17,10 **Le avventure di Bailey**, telefilm
17,35 **Cartoni animati**
18 — **Sci nordico**
19 — **Documentario**
19,50 **Con noi... in studio**
20,25 **[illegible] dovere di uccidere** [illegible]
22,10 **[illegible] pressione**
23,05 **I visitatori**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18; 18,45; 20; 22,45; 0,45
13,25 **Seefeld (A): Sci nordico**
20,30 **Hawkins: Candidato all'omicidio**
21,45 **Centro**
22,55 **Le avventure di Picasso**, film

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 8, 10, 11, 13, 17, 19, 21, 23 — 10,15 Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel [illegible]; 11,10 [illegible] (10); 11,30 I [illegible] dei ricordi; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,20 [illegible], 14,[illegible] dieci storie probabili; 15,03 Homo sapiens; 16 Il paginone; 17,30 Jazz; 18 Europa spettacolo; 18,30 Un mito, io, Toscanini; 19,15 Gr1 sport; 19,35 Audiobox special; 20 «Canzoni [illegible] nostre»; 20,30 Torna Maigret; 21,03 Da Torino concerto, dirige Gary Bertini; 22,50 La telefonata; Stereouno [illegible]

[illegible] Giornali radio: 6,05, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, [illegible] 17,30, [illegible] 19,30, 22,30 — 8,10 Discogame; 10,30 3131; 15,10 - 16 Trasmissioni regionali; 15,45 Tanto è un gioco; 16 Pirandello: «Il dovere del medico» (3); 16,42 Omnibus; 17,32 «Teodora»; 18,32 - 19,57 Le ore della musica; 21 Jazz; 21,30 3131; Stereodue 18-23.

[illegible] Giornale radio: 6,45, 7,25, 9,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45 — 6,55 - 8,30 - 11 Il concerto del mattino; 10 «L'odissea di Omero»; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 Spazio [illegible] «Musica '84» dirige [illegible] 21,10 Anno [illegible] della musica; 22,00 Spazio [illegible] opinione; 22,30 Odissea; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Stereonotte 24-6.

Ieri [illegible] bella giornata dopo tanta neve

E' ritornato il sole

Ieri su quasi tutta la Riviera di Ponente è tornato finalmente il sole. Le colline sono ancora imbiancate dalla neve, ma il termometro comincia a risalire, a marciare verso [illegible]perature semiprimaverili.

A Sanremo molti turisti hanno scelto i bar vicini alla spiaggia per prendersi l'aperitivo, come si vede nella foto di Maurizio Gatti.

Dopo giorni e giorni di temperature polari e neve, gli ospiti hanno di colpo riscoperto il tepore del [illegible]. A Bordighera, Taggia, Ventimiglia, Ospedaletti, Alassio, Finale Ligure e [illegible] il traffico sta tornando [illegible]le. Nell'entroterra alcune frazioni sono [illegible] [illegible] alla neve. Il numero dei casolari isolati sta diminuendo.

Forse già entro oggi sarà possibile riallacciare [illegible] i collegamenti.

Cerofolini fa un bilancio dei giorni di gelo [illegible] neve

«Genova è [illegible] nell'emergenza maltempo»

Danni in 250 edifici scolastici - Le difficoltà [illegible] metanizzazione - «Il piano per fronteggiare la situazione ha funzionato» - «Una pro[illegible] [illegible] senso civico»

[illegible] — «*Genova ha subito dal maltempo due emergenze diverse: il gelo e la neve. Il primo [illegible] provocato danni ben più vistosi; [illegible] seconda è stata affrontata [illegible] energia e volontà più che lusinghiere*».

Fulvio Cerofolini, da [illegible] anni sindaco di Genova, ha sul suo tavolo a Palazzo Tursi le prime relazioni sullo [illegible] della città dopo l'inclemenza meteorologica. Su Genova sta splendendo un sole caldo, si avverte una bava di scirocco, come si conviene all'immagine della Liguria invernale, regione con due stagioni turistiche, così come è stata scoperta dai giramondo inglesi alla fine del XVIII secolo. Adesso è [illegible] troppo facile fare dell'ironia su questa fama, «usurpata» nel gelido inizio del 1985.

Cerofolini prosegue nella [illegible] analisi: «*E' difficile quantificare i danni, anche a [illegible] degli effetti secondari. Ma [illegible] gelo ha bloccato e infranto molte tubature: una volta tanto i danni maggiori, anche a causa della struttura più antiquata, sono stati subiti dagli acquedotti privati. [illegible] I casi di congelamento e di scoppio delle condutture [illegible] hanno [illegible] in gravi difficoltà soprattutto per quel che riguarda gli edifici pubblici, le scuole in primo luogo*».

Nei prossimi giorni i tecnici comunali interverranno in ben 250 edifici scolastici della città, più o meno danneggiati. Ma i problemi non s'arrestano qui. C'è stato il «tilt» della metanizzazione. Hanno funzionato nei giorni sottozero soprattutto gli impianti a gasolio, mentre le case alimentate dal [illegible] [illegible] hanno raggiunto il calore sufficiente. Colpa degli scarsi rifornimenti della Amga?

«*Bisogna [illegible]i conto* — risponde il sindaco — *che nei giorni del gelo l'Amga ha erogato esattamente il doppio di metano, rispetto allo standard normale. Quindi è cala[illegible] la pressione. Vedremo di rivedere i rifornimenti in avvenire*».

E passiamo alla neve, evento atmosferico cui Genova non è abituata.

«*L'ultima grossa nevicata* — prosegue Cerofolini — *è stata nell'inverno del [illegible]. Ammetto che in quell'occasione avevamo nei magazzini comunali soltanto [illegible] quintali [illegible] sale. Genova rimase bloccata e fu [illegible] disastro. Lo riconosco, ero sindaco [illegible] carica. Quella brutta avventura ci ha reso più accorti. Ora [illegible]vamo ben 45 mila quintali [illegible] sale di riserva e le squadre di volontari, le società private per gli interventi speciali già precettate sulla carta. Insomma, il piano d'emergenza predisposto sulla carta è scattato ed ha funzionato. Genova ha vissuto quasi normalmente [illegible] tre giorni di neve*».

Si parla del senso civico. «*Si dice che i genovesi* — commenta il primo cittadino — *siano individualisti. Non è vero. [illegible] hanno accolto l'appello di lasciare la propria macchina a casa e di viaggiare con i mezzi pubblici. Questo ha reso percorribile il centro. Purtroppo la gente vive nelle zone alte della città e quando i mezzi per spalare la neve si sono arrampicati sulle alture, hanno trovato le strade ostruite [illegible] vetture parcheggiate. I ritardi negli sgomberi si sono verificati solo in questo [illegible] d'altro canto ogni [illegible]glia ha il suo rovescio. Esercenti e condomini hanno spazzato subito i marciapiedi. E' stato fatto tutto bene e tempestivamente*».

Paolo Lingua

A Savona 25 miliardi [illegible] danni

SAVONA — E' tornato il sole in tutto il Savonese, e [illegible] inizia a fare i conti con i danni. Secondo [illegible] prima stima, gli agricoltori e i floricoltori della provincia hanno subito [illegible] per 25 miliardi. E ci saran[illegible] anche conseguenze per quanto riguarda l'occupazione. Si calcola infatti che 550 tra salariati, stagionali e confezionatrici, dovranno rinunciare per molto tempo al posto di lavoro.

La consistenza dei danni provocati dal [illegible]tempo potrà [illegible] sc[illegible] [illegible] so[illegible] tra qualche mese.

Per quanto riguarda il soccorso [illegible]li animali selvatici, la Protezione animali ha organizzato una riunione. (g. p. c.)

Interventi degli istituti di credito

Floricoltura I primi aiuti per Imperia

IMPERIA — Da oggi, presso i Comuni, le Comunità montane, i consorzi per le deleghe in agricoltura e le organizzazioni professionali [illegible] categoria, sono in distribuzione i moduli unificati per la denuncia dei danni subiti dagli agricoltori a causa delle eccezionali avversità atmosferiche dei giorni scorsi. La loro compilazione è il primo, indispensabile passo per poter ottenere un risarcimento, anche parziale.

La commissione, istituita presso la Provincia per affrontare la situazione legata alle ripercussioni del maltempo, ha intanto esaminato ed approfondito, assieme ai dirigenti degli istituti bancari della zona, «*le problematiche conne[illegible] alle possibili difficoltà finanziarie in cui possono trovarsi le aziende nella fase attuale e sino a quando non saranno attuati i provvedimenti presi dallo Stato e dalla Regione*».

Le banche si sono dette disponibili «*a tenere in considerazione eventuali difficoltà degli interessati nel far fronte agli impegni derivanti dalle scadenze dei prestiti di conduzione e delle rate di mutuo*». Per fronteggiare [illegible] esigenze finanziarie più impellenti dei coltivatori maggiormente colpiti, sarà possibile ricorrere all'istituto [illegible] Prestito Agrario.

Spiega il presidente dell'Amministrazione provinciale, Luciano De Michelis: «*E' un'operazione [illegible] [illegible] costo, pari all'interesse [illegible] 12%, [illegible] [illegible] eccessivamente oneroso. I plafond disponibili, per quanto limitati, dovrebbero [illegible] sufficienti per tamponare i casi più gravi, di coloro che sono piombati in condizioni di particolare precarietà economica*».

Precisa ancora De Michelis: «*Alla riduzione dei costi, e in particolare all'abbattimento [illegible] tassi di interesse che tali operazioni comporteranno, verrà destinato il Fondo di solidarietà che gli enti locali [illegible] [illegible]o già impegnati a costituire, in modo ancora da quantificare e formalizzare. Ed è proprio per renderlo il più adeguato possibile, che ha invitato le banche a voler disporre un tangibile contributo*».

La prima ad intervenire è stata [illegible] Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Ha deliberato uno stanziamento urgente [illegible] [illegible] miliardi. s. d.

Ieri [illegible] Savona

Aggredisce la moglie [illegible]

SAVONA — Un operaio di 45 anni, Giovanni Caredda, Savona, via Motzo 19/11, è stato arrestato ieri pomeriggio con l'accusa di tentato omicidio. In preda ad una improvvisa crisi di nervi, avrebbe colpito con tre colpi di martello al capo la moglie Giuseppina La Russa, 41 anni.

[illegible] [illegible] è ricoverata [illegible] prognosi riservata al S. Paolo. L'allarme è stato dato [illegible] dai vicini. La donna nel frattempo [illegible] stata accolta in casa [illegible] famiglia Romeo, [illegible] abita al piano di sopra.

E' arrivata una pattuglia [illegible] volante, che ha bloccato il marito, in stato di choc.

La donna ha raccontato di essere stata aggredita dal marito. Ha detto: «Non so che cosa sia successo. Ero appena rientrata dalla spesa. Mio marito mi si è avventato contro armato di martello».

Sull'episodio sono in corso indagini. Pare che tra i due (la coppia ha tre figli, due dei quali in tenera età), da tempo vi siano dissidi. Giovanni Caredda, negli ultimi tempi, era alla ricerca di un posto di lavoro.

Per l'ex assessore di Borghetto è finito il periodo d'isolamento

Vacca, [illegible] lascia [illegible] il Consiglio?

Respinto il ricorso di Salvati contro il mandato di cattura: l'agente finanziario resta detenuto

SAVONA — I cinque arre[illegible] (quattro a Borghetto e uno a Savona) di amministratori pubblici e imprenditori prima[illegible] [illegible] [illegible] che il prologo dell'inchiesta aperta sulla scorta degli atti acquisiti nell'ambito delle indagini per il «caso Teardo». Si ha la sensazione che, nelle molte pagine di verbali di interrogatorio, i giudici dell'ufficio istruzione del tribunale di Savona abbiano scorto tracce che [illegible] portare lontano.

Nicolino Vacca, l'assessore repubblicano (la sua sezione lo ha «sospeso cautelativamente»), da ieri non è più in isolamen[illegible]. Il suo difenso[illegible] di fiducia, Giampiero Menini, ha già ottenuto un permesso di colloquio e visiterà il detenuto, nel [illegible] di La [illegible]zia, nei prossimi giorni. E' probabile che il professionista (è anche esponente di rilievo del pri) ritorni a Savona anche con la lettera di dimissioni da consigliere [illegible]le.

L'impugnazione del [illegible]dato di cattura contro Massimo Salvati, l'agente finanziario savonese arrestato per ricettazione, è [illegible] respinta [illegible] tribunale della libertà. L'inquisito resta in carcere.

Sembra imminente una nuova to[illegible]ta di interrogatori, ma le novità più interessanti, forse autentiche sorprese, potrebbero saltare fuori da tutta una serie di accertamenti in cui sono impegnati carabinieri e Guardia [illegible] finanza.

Da questa vicenda di presunta corruzione a Borghetto, la città che ha subito negli ultimi trent'anni un più che spregiudicato scempio paesaggistico e un autentico saccheggio delle aree edificabili, potrebbero uscire nomi nuovi.

L'avvocato Angelo Nari, legale [illegible] Roberto Roveraro, nei giorni [illegible] ha detto: «*Prima di adottare una linea difensiva devo chiarirmi le idee e capire, anche nei particolari, fino in fondo, ciò che nasconde questa vicenda*».

Chi sembra avere le idee chiare è la difesa di Nicolino e Francesca Vacca (fra i due non esistono legami di parentela): pare voglia dimostrare che i due inquisiti non [illegible] dei corruttori ma dei concussi. Un'impostazione che sarà sicuramente contrastata dagli avvocati che tutelano Roveraro e l'ex sindaco comunista [illegible] Borghetto, Pier Luigi Bovio.

Il difensore dell'architetto Bovio, Donato Cangiano, fin [illegible] primo interrogatorio del [illegible] assistito [illegible] ha avuto dubbi. «*Il mio cliente* — ha detto — *ha smontato tutte le accuse*».

[illegible] certo, al momento, restano nelle mani degli inquirenti documenti contabili (compresi assegni) che giustificherebbero ampiamente i mandati di cattura per corruzione.

Bruno Balbo

Sono comparsi in tribunale [illegible] Savona

Misure di sorveglianza per 5 presunti mafiosi

SAVONA — Ieri mattina i giudici del tribunale di Savona hanno convocato cinque presunti mafiosi contro i quali è stata decisa una serie di misure speciali, dopo le proposte fatte dal procuratore della Repubblica Michele Russo.

Sono stati sentiti Vincenzo, Antonio e Antonino Stefanelli, 29, 26 e 24 anni, abitanti a Varazze, Caterina Araco, [illegible] anni, di Varazze, e Antonino Musso, 28 anni, di Cengio.

Per gli ultimi due è stato deciso il provvedimento di sorveglianza speciale. Pur restando nel loro comune di residenza, dovranno presentarsi ogni sera a firmare un apposito registro presso la caserma [illegible] carabinieri. Per gli Stefanelli invece è stato proposto il soggiorno obbligato in località al di fuori della provincia di Savona.

La prossima udienza del tribunale savonese è stata fissa[illegible] per il 24 gennaio. Davanti [illegible] giudici comparirà un'altra nutrita schiera di varazzini: Gerolamo Stefanelli, 26 anni, Angelo Giovanni e Michele Giovinazzo, 25, 38 e 34 anni, Giorgio Porfaro, 33 anni, Salvatore e Giuseppe Fonte, 26 e 23 anni, e Bruno Bazzi, 44 anni, Savona via Romagnoli, in carcere a Tortona, in quanto coinvolto nell'inchiesta Teardo. Quest'ultimo è accusato dell'attentato ai danni dell'impresa Damonte [illegible] nell'aprile dell'81, quando, [illegible] fronte alla caserma dei carabinieri di corso Ricci, venne [illegible] saltare in aria una ruspa. L'esplosione provocò gravi danni. g. p. c.

Per [illegible] scontro strada bloccata a Chiusavecchia

CHIUSAVECCHIA — Traffico interrotto, ieri mattina, sulla statale 28, all'altezza di Chiusavecchia, per oltre 20 minuti. L'inconveniente è [illegible] provocato da uno scontro fra due autoarticolati. Non vi sono stati feriti, ma la [illegible] ha subito un rallentamento.

I due camion si sono scontrati in un tornante, probabilmente a causa del fondo reso scivoloso [illegible] ghiaccio. (f. d.)

Venti milioni per salvare la fauna

GENOVA — Per contribuire alla sopravvivenza della selvaggina migratoria e stanziale, gravemente minacciata dalle nevicate, la giunta provinciale ha deliberato un primo stanziamento straordinario [illegible] venti milioni per l'acquisto di mangimi e foraggi.

Il cibo verrà [illegible] sul territorio dalle cinque consulte venatorie, a cui possono rivolgersi coloro che desiderano collaborare volontariamente [illegible] operazioni.

In Consiglio interventi per i danni del maltempo

Sanremo, 500 milioni per le [illegible]de agricole

In settimana distribuiti i moduli per le richieste di risarcimento

SANREMO — Neve, freddo e gelo arrivano in Consiglio comunale. Il 28 e 29 gennaio, il sindaco Pippione aprirà il dibattito [illegible] [illegible] relazione sui danni provocati alle coltivazioni floricole. Illustrando i provvedimenti che l'amministrazione comunale intende [illegible] per fare fronte all'emergenza e favorire una immediata ripresa della produzione.

«*L'importante è mettere i floricoltori in condizione di poter ritornare al lavoro*» ha detto il sindaco, annunciando una serie di iniziative. Ed ha aggiunto: «*E' estremamente importante, però, far sì che l'intervento [illegible]ziuti le aziende davvero ferite. Per questa ragione entro la fine della settimana il Comune distribuirà dei moduli da compilare a tutti gli operatori del settore; avremo un quadro preciso dei danni e potremo valutarne la portata*».

Un intervento immediato, secondo Pippione è prematuro e rischierebbe di non centrare l'obbiettivo. In base al parere dei tecnici, infatti, occorrerà attendere sino alla fine di febbraio per poter rilevare [illegible] precisione l'entità dei danni subiti dai raccolti. Molte piante, vittime del gelo, con il bel tempo possono riprendersi. Altre, invece, sono irrimediabilmente perdute. «*Per questo occorre attendere, prima di intervenire*» dice ancora Pippione.

Ma che genere di intervento? In primo luogo con una richiesta formale alla Regione da parte [illegible] Consiglio comunale affinché conceda mutui a tassi agevolati quinquennali e [illegible] [illegible] sembrerebbe l'orientamento [illegible] Genova, di soli 12 mesi [illegible] quindi con la creazione [illegible] [illegible] fondo [illegible] solidarietà provinciale.

Sanremo verserà subito 500 milioni, prelevati direttamente nel bilancio e proporrà [illegible] ministro dell'Interno, Scalfaro, [illegible] autorizzare un prelievo dall'anteriparto [illegible] casinò di [illegible] altro miliardo. g. p. m.

A Dolceacqua riunione per i [illegible] del maltempo

DOLCEACQUA — Riunione d'emergenza, l'altra sera, a Dolceacqua, nella sede della Comunità Montana Intemelia, sui danni del maltempo. La giunta esecutiva ed i capigruppo consiliari si [illegible] impegnati a reperire tutti i f[illegible] possibili.

Queste le proposte d'intervento: rinnovo dei prestiti di conduzione in corso; [illegible] stanziamenti per i prestiti di conduzione per il 1985; proroga delle scadenze dei mutui [illegible] miglioramento agrario; proroga delle scadenze dei prestiti quinquennali; interventi [illegible] prestiti quinquennali per l'acquisto di piantine; contributo per potatura di riforma degli ulivi, anche se non si raggiungono le duecento giornate lavorative; interventi con prestiti quinquennali per l'acquisto delle strutture ed attrezzature danneggiate dal carico di neve. (i. m.)

Interventi in 3 anni: per l'85 stanziati 3 miliardi e mezzo

La Regione ha un progetto per il recupero dei drogati

Impegnate centinaia di persone, tra [illegible]ci, psicologi, assistenti sociali

GENOVA — L'assessore regionale alla Sanità Giuseppe Josi ha illustrato ieri mattina il programma di massima [illegible] il triennio 1985-87 di interventi per la prevenzione delle tossicodipendenze e per la riabilitazione e il reinserimento sociale [illegible] tossicodipendenti.

Josi ha messo a punto, [illegible] ha spiegato [illegible] [illegible]na, un progetto di cui già s'era parlato diffusamente nei mesi scorsi: per il momento non è quantificabile in via definitiva l'impegno [illegible] [illegible] complessivo [illegible] triennio (tra l'altro solo la prima parte ricadrà sotto i programmi finanziari dell'attuale amministrazione: i due prossimi anni [illegible] di competenza della nuo[illegible] gestione). Comunque per il 1985 sono già stati stanziati in bilancio tre miliardi e mezzo.

Il programma è articolato e complesso. [illegible] primo luogo sono previsti interventi d'urgenza di carattere sanitario. Ci sarà l'inserimento di medici (per unità pari a [illegible] mila abitanti o 300 tossicodipendenti), assistenti sociali (sino a 80 mila abitanti e 200 tossicodipendenti), psicologi (120 mila abitanti e 300 tossicodi[illegible]pendenti) educatori (sino a 80 [illegible] abitanti e 200 tossicodipendenti).

L'as[illegible]tto educativo è considerato assai delicato: si tratta [illegible] di realizzare un servizio d'informazione sanitaria di convincere i tossicodipendenti a usare speciali farmaci disintossicanti. Tutti gli operatori che [illegible] messi in campo (alcune centinaia [illegible] persone) frequenteranno cor[illegible] [illegible] di specializzazione e aggiornamento.

La seconda parte del programma della Regione riguarda gli interventi di carattere sociale tesi soprattutto alla riabilitazione e al reinserimento nel mondo del lavoro e della scuola dei casi specifici. Sono previsti anche speciali «centri [illegible] accoglienza».

Infine saranno predisposti interventi straordinari in al[illegible] aree ritenute le più inquinate, sia per superaffollamento, sia per condizioni ambientali generali: area di Genova (città e hinterland), co[illegible] della Spezia, collegamenti tra province [illegible] Imperia e Savona e area urbana di Savona e comuni dell'immediato litorale.

Il progetto «speciale» per Genova in particolare consiste in interventi più massicci, e soprattutto in un dispiegamento di prevenzione in tutti gli ambienti più «delicati» (scuole, associazioni). p. l.

Questa [illegible] Consiglio a Borgio

BORGIO VEREZZI — Consiglio comunale questa sera, inizio ore 20,30, a Borgio Verezzi. Nella riunione verranno tra le altre cose approvati i finanziamenti per i progetti di viabilità e sistemazione [illegible] dell'accesso a Crosa-Chiesa, per gli impianti [illegible] [illegible]nazione della passeggiata a mare, di via Botassano, di via Valle e di [illegible] Montello, oltre all'aggiornamento prezzi per il progetto esecutivo del parco attrezzato. (e. d.)

E' tornato lo studente scomparso

IMPERIA — Gabriele Michelini, [illegible] studente sedicenne di [illegible] Lorenzo al Mare [illegible] [illegible] martedì sera, è tornato a casa. Nel tardo pomeriggio di ieri, ha telefonato ad un'amica e le ha detto: [illegible] [illegible] ho freddo e sono senza soldi. Arrivo con il primo treno diretto a Ventimiglia».

I familiari sono andati ad attenderlo. Gabriele è sceso alla stazione ferroviaria di Bordighera. Erano le 18,30.

Proposta per vacanze in bicicletta

L'invito dell'Olanda ai sanremesi-ciclisti

E' prevista la visita [illegible] aziende floricole

SANREMO — *Sport, ecologia e fiori: l'iniziativa è della Holland Touring Program dell'Aia, in Olanda. Prevede una vacanza di studio [illegible] durata di sei giorni con visite nelle principali città del Pae[illegible] e nelle maggiori aziende floricole, viaggiando sempre in bicicletta, il veicolo forse più usato nella «Terra dei tulipani».*

L'invito della Holland Touring è stato mandato a moltissime famiglie sanremesi e a tutte le associazioni di cicloturismo [illegible] provincia. La principale agenzia turistica olandese ha fissato anche delle date di partenza: 21 marzo, 4 aprile, 8 e 15 agosto. I costi [illegible] particolarmente contenuti.

I viaggi di studio prevedono visite nei principali impianti di idrocoltura, bulbicoltura e nelle cosiddette serre a «ciclo rapido», illuminate giorno e notte per «pilotare» la fioritu[illegible] delle piante. Prevista anche una puntata al mercato [illegible] Aalsmeer, [illegible] maggiore dei Paesi Bassi, l'unico dove viene effettuata quotidianamente la vendita all'asta dei fiori.

Gli spostamenti dalle grandi città ai boschi a Nord di Utrecht, [illegible] laghi di Reeuwijk, allo Zuiderzee, verranno effettuati tutti con biciclette messe a disposizione dell'organizzazione.

Durante i tour, i ciclisti saranno assistiti [illegible] uno studente-interprete con mansioni di accompagnatore. L'iniziativa è patrocinata dai ministeri dell'Agricoltura, Floricoltura, Pesca ed Esteri. g. p. m.

Un convegno economico [illegible] Piemonte [illegible] Riviera

GENOVA — «[illegible]emonte occidentale e Riviera di Ponente di fronte alla programmazione regionale e nazionale» è il [illegible] di una conferenza che si svolgerà domani e domenica a Mondovì organizzata dal comitato permanente ligure-piemontese per i porti della Riviera di Ponente e le comunicazioni con l'entroterra.

La conferenza si propone [illegible] approfondire le linee di sviluppo delle due regioni in vista di una maggiore integrazione tra l'economia della Riviera [illegible] Ponente e quella del retroterra piemontese.

Per la Regione [illegible]nno presenti il vicepresidente della giunta Giacomo Gualco e l'assessore ai Trasporti Gustavo Gamalero. [illegible] assicurato la sua partecipazione anche il ministro del Bilancio.

194

PERCORRIBILITA' STRADE

Il servizio fornisce informazioni sullo stato di percorribilità delle principali strade e autostrade della Liguria.
Ogni servizio, registrato in varie edizioni giornaliere, ha la durata di circa due minuti.
Ogni richiesta dà luogo ad un addebito pari a tre scatti.

Ora attivo anche nei distretti

[illegible] ALBENGA [illegible] di IMPERIA

A Palazzo Borea

La storia di Sanremo e dei suoi abitanti

SANREMO — Il primo «sanremasco» della storia abitava a Pian del Re dalle parti di San Romolo, forse attorno al [illegible] avanti Cristo e non doveva passarsela neppure troppo male: era [illegible] capo, [illegible] non addirittura il sovrano [illegible] [illegible] piccolo popolo. Invece, dal secondo secolo avanti Cristo, sempre a Sanremo, [illegible] Coldirodi, sul cosiddetto Monte del Mucchio delle Scaglie, c'era una fiorente attività [illegible] gioielli ricavati da ossa di bue sagomate e rifinite [illegible] torchio. Forse fa[illegible] impazzire [illegible] signore dell'epoca.

Sono le «radici» [illegible] Sanremo e dei suoi abitanti, almeno per quello che è dato sapere. E' la storia più antica della città.

Finalmente l'hanno messa [illegible] vetrina. Al [illegible] di Palazzo Borea d'Olmo, nell'ambito della [illegible] «L'uomo e l'origine della civiltà in Liguria», è stata infatti inaugurata una speciale sezione sul tema «Archeologia nel territorio di Sanremo». La novità consiste nel fatto che è la prima volta che vengono presentati [illegible] pubblico i reperti recuperati nelle varie campagne archeologiche sanremesi, finora raccolti in sistemazioni di fortuna in magazzini diversi. Un lavoro delicato, curato da Massimo Ricci, responsabile dell'Ufficio beni culturali del Comune di Sanremo e allestita dall'architetto Sandro Lorenzelli [illegible] la collaborazione della Sovrintendenza Archeologica della Liguria e della sezione cittadina dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri.

Ogni campagna archeologica ha trovato, in mostra, una vetrina tutta per lei. Quella del Battistero di San Siro, nel centro cittadino, è la più nota. Sono scavi iniziati negli Anni Trenta, poi ripresi nel 1956 e nel 1980. Non solo hanno [illegible] di ricostruire le varie chiese che si sono susseguite nei [illegible] sotto l'attuale Concattedrale di San Siro, ma sono venuti alla luce anche pavimenti di età imperiale romana, strati ancor più profondi, risalenti forse al secondo secolo avanti Cristo di cui sono testimonianza frammenti di ceramica nera, veramente rari. C'è un vero tesoro nei sotterranei del Battistero.

Le altre zone forti dell'archeologia matuziana sono quattro: Monte Mucchio delle Scaglie a Coldirodi i cui scavi furono iniziati nel 1983 e che ospitava [illegible] abitato romano ed una fiorente produzione artigianale tra il secondo [illegible] secolo avanti Cristo e il IV secolo dopo Cristo; Pian del Re, dalle parti di San Romolo, a 800 metri di altezza, dove è stato rinvenuto un grandioso tumulo nel quale sono stati trovati un braccialetto di bronzo, una lama e l'orlo di un'anfora che fanno pensare al sepolcro di un capo; il castelliere [illegible] Monte Bignone, che dovrebbe essere stato il più importante abitato in altura dei Liguri Intemeli e di cui [illegible] rinvenuti due fondi [illegible] abitazione preromana a pianta quadrata e con muratura a secco risalente al VI secolo avanti Cristo; infine la Villa Romana di Bussana.

La mostra [illegible] aperta fino al 23 febbraio prossimo, ma c'è la speranza che la sezione archeologica dedicata alle «radici» [illegible] Sanremo possa diventare permanente. E' [illegible] recupero culturale importante per la città. [illegible] facce meno note [illegible] Sanremo. E nei magazzini è rimasta [illegible] tanta roba che meriterebbe di essere portata all'attenzione del grosso pubblico.

Bruno Monticone

Un polemico progetto della Cisl per rilanciare la casa da gioco

Spettacoli e slot machines per un casinò tutto nuovo

«Reception» per accogliere i clienti - Il problema dei [illegible] tecnici - Ristrutturare il giardino d'inverno per riportarvi il festival - «Perché [illegible] un direttore?»

SANREMO — Il casinò dei fiori va male. Da quasi un anno al capezzale delle [illegible] ci sono, inviati dal [illegible]nistro Scalfaro, i commissari prefettizi Bruno Pastorella e Gabriele Perreca. Un incarico delicato e difficile. Ma la loro «cura» non riesce a dare tutti quei frutti che la città sperava.

Per esempio la casa da gioco ligure, sotto il profilo degli incassi, detiene ancora il ruolo di «Cenerentola» nel vasto panorama dei casinò italiani ed europei. C'è un futuro migliore all'orizzonte? Secondo uno studio fatto dalla Cisl, [illegible] collaborazione con la Fisascat, (che probabilmente farà discutere) [illegible] risposta è affermativa. [illegible] solo se il casinò affronterà con coraggio, a tempi brevi agendo esclusivamente nell'ottica della professionalità, il problema del rilancio dell'azienda e della sua organizzazione del lavoro.

Il progetto della Cisl affronta 6 settori: servizi ausiliari, servizi ricettivi, servizi spettacoli e culturali, servizi amministrativi, giochi, investimenti e programmazione.

«In pratica — ha dichiarato il segretario comprensoriale Cisl, Pierangelo Raineri nel sintetizzare l'elaborato — c'è tutto [illegible] rivedere». Ecco una sintesi.

Parcheggio. Quello attuale è assolutamente insufficiente. Bisogna averne uno più ampio a disposizione e dotarlo [illegible] «volturiere», personale giovane con conoscenza di lingue.

Portineria. Creare una specie di «reception» d'albergo dove il portiere è colui che riceve ed indirizza la clientela.

Servizi tecnici. L'azienda cade a pezzi. Dare maggior autonomia operativa ai responsabili.

Bar e ristorante. Creare una figura di capo barman, evitare personale extra, realizzare [illegible] ambiente migliore, anche esteticamente, rifare un buffet per le sale gioco.

Spettacoli e cultura. Avere [illegible] ufficio stampa internazionale realmente efficiente; creare un «responsabile spettacoli» con poteri operativi; incentivare il filone culturale di grosso richiamo come i «Nobel a Sanremo»; coprire il roof garden, ristrutturare il Giardino d'inverno per riportarvi il festival.

Servizi amministrativi. Computerizzarli o raggruppare i vari settori.

Dirigenza. Chi è al vertice deve assumersi delle responsabilità, proporre ed indirizzare scelte ed investimenti.

Ramo giochi. Da anni il casino è senza un direttore. Cosa si aspetta a trovarne uno all'altezza? E' l'unica casa da gioco a non avere la figura che catalizza l'intero settore giochi, il vero polmone [illegible] [illegible] l'azienda. Il documento Cisl-Fisascat tratta anche del calo qualitativo della clientela, dei controlli, dell'ambiente di lavoro, della necessità [illegible] fare un maquillage all'immobile, [illegible] fornire nuove dotazioni alle roulettes ed altro.

E le slot machines? «Ci po[illegible] [illegible] diverse soluzioni — ha concluso Raineri — importante è installarle, anche all'esterno del casinò. Per esempio all'ex cinema Astra, creare a Sanremo un piccolo Losen».

Roberto Basso

Prorogata la mostra

IMPERIA — Oltre [illegible] persone hanno già visitato la mostra su «Lavoro e Cultura [illegible] primo Novecento ad oggi», allestita [illegible] Palazzo Comunale [illegible] corso Matteotti. Per consentire [illegible] regolare afflusso della cittadinanza e i turni delle scuole, la rassegna (che comprende [illegible] che pezzi rarissimi [illegible] [illegible] Amicis e della «Riviera Ligure», con originali e inediti di Pascoli, Pirandello, Deledda, Montale e Ungaretti) è stata prorogata fino al 21 gennaio.

DIGRESSIONI D'INGRESSO DIGRESSIONI D'INGRESSO

A Diano riflettori sul jazz

DIANO MARINA — Inizia domani, [illegible] [illegible] nella sala Don Piana, una seconda interessante serie di concerti organizzati dall'Azienda di soggiorno. Ad aprire la rassegna sarà la «Jazz Ambassador Band».

La rassegna proseguirà domenica 27, quando nei locali di via Rossignoli si esibirà, inizio ore 16, l'orchestra [illegible] «Il Pentallegro».

Intanto proseguono con successo gli appuntamenti del giovedì pomeriggio, allestiti a palazzo del parco, in collaborazione col Circolo «Amici della musica». Giovedì 24, ultimo appuntamento, ore 16,30. Verrà trattato il tema: «La voce del tenore Alessandro Valente, celebre all'estero e poco conosciuto in Italia. Momenti della carriera [illegible]mente interrotta».

L'ingresso, per entrambe le manifestazioni è libero. *(f. d.)*

● Si celebra sabato la festa di S. Sebastiano, patrono dei vigili urbani. Alle 9,30 è prevista [illegible] messa.

Se il «latte» è di lumaca

MOLINI DI TRIORA — *Si chiama «latte di lumaca», e non avrebbe potuto trovarsi che a Molini di Triora, dove questi animali costituiscono una specialità [illegible] gastronomica locale.*

Non è un preparato da streghe, quelle «bazure» che, secondo [illegible] leggenda, hanno frequentato Triora nell'antichità, ma una gustosa e potente grappa alle erbe.

Preparato secondo una vecchia ricetta, rispolverata 23 anni fa da Armando Boldoni, un maresciallo in pensione, è il fiore all'occhiello de: «La bottega di Angelamaria», un curioso negozio che offre ai clienti «i sapori della Valle Argentina».

«Rispetto alla composizione originaria, [illegible] soltanto l'assenzio, perché ora ne è vietato l'uso», spiega Angelamaria Zucchetto, la titolare di questa specie di «boutique» di prodotti genuini e casarecci.

Nella sua bottega, sono in vendita anche miele, formaggette e il «brussu», tipico formaggio dell'entroterra, richiestissimo, quest'ultimo, non solo dalla gente del posto, ma pure dai turisti di passaggio e soprattutto dagli stranieri, tedeschi e francesi, che d'estate affollano la vallata.

Il «latte di lumaca» è stato messo in commercio [illegible] maggio dell'83, ed ha avuto il primo lancio alla consueta sagra della lumaca di fine agosto, un tradizionale appuntamento, ormai, per la zona.

La definitiva consacrazione l'ha avuta l'anno [illegible] alla Festa di S. Giovanni a Oneglia, quando allo «stand» della Pro Loco ne sono stati distribuiti centinaia di campioncini.

«E' andato a ruba, ed è piaciuto perché molti sono poi venuti a cercarlo a Molini di Triora. E, in questi giorni, è servito anche per riscaldarsi [illegible] freddo polare», conclude la Zucchetto. **c. d.**

Gran galà bianco a sorpresa

DIANO MARINA — Gran Galà di stagione, dedicati alla neve, in discoteca a Diano Marina. [illegible] due sale della località, il «V.M. 69» di Viale [illegible] e il «Caesar's Club» di Sant'Anna, riservano le loro serate al tema della montagna, della neve e dello sci.

Al «V.M. 69» verrà estratto [illegible] tutti gli ospiti una va[illegible] [illegible] sette giorni, per due [illegible] in [illegible] [illegible]. [illegible] Nicola ed Enrico Elena: «Abbiamo intitolato la festa Grande [illegible] della neve. Vogliamo [illegible] fino all'ultimo segreto il centro sciistico [illegible] abbiamo scelto, per questa settimana bianca un po' speciale. Sarà una sorpresa».

Al «Caesar's Club», in Via [illegible]'Elena, verranno sorteggiati capi di abbigliamento e attrezzature sportive per la montagna. Precisano Rosanna e Cesare Landini: «In palio ci sono un paio [illegible] sci [illegible] [illegible] tute, [illegible] sci e altri [illegible]sori». *(f. d.)*

Due anni di carcere a un pregiudicato savonese

Diano: ruba al sindaco un giovane condannato

Fu bloccato [illegible] [illegible] di Candida Ferrari - L'episodio

IMPERIA — Due anni di reclusione, 800.000 lire di multa, non concessione del beneficio della condizionale visti i precedenti penali dell'imputato: questa la condanna che il tribunale di Imperia (presidente Aroldo Romanelli, p.m. Bruno Noveliai) ha inflitto ieri, [illegible] direttissima, a Gaetano Maletta, 25 anni, abitante a Sa[illegible] Camotto, 2.

Il giovane, assieme [illegible] un complice non identificato, è stato ritenuto responsabile della rapina impropria compiuta lo [illegible] 30 dicem[illegible] ai danni di [illegible] Ferrari, fratello di Candida Ferrari, sindaco di Diano Marina.

Verso le 19.30 di quel giorno Ferrari, rientrando a casa in auto, ha sentito il rumore dei vetri infranti della finestra posta al pian terreno della propria abitazione in via XX Settembre.

Subito accorso Ferrari ha notato due giovani che, saltati a terra [illegible] finestra, cercavano [illegible] darsi alla fuga: coraggiosamente il fratello del sindaco era riuscito a bloccare uno dei due, appunto Maletta, costringendolo a fermarsi nei pressi del muretto di cinta del giardino che cir[illegible] la casa.

In udienza Ferrari ha raccontato: «*Mentre lo tenevo immobilizzato si è messo [illegible] invocare aiuto rivolto al complice. questi allora è tornato indietro ed ha cominciato a minacciarmi, dall'alto del [illegible] di cinta, [illegible] uno strumento metallico appuntito, forse [illegible] lima. [illegible] lasciato andare per un istante Maletta ed i due sono di nuovo fuggiti. [illegible] sono ripreso dallo spavento, li ho ancora inseguiti e sono riuscito a riagguantare Maletta che soppicava vistosamente. L'ho [illegible] bloccato definitivamente e consegnato ai carabinieri che [illegible] stati, nel frattempo, chiamati da un'altra persona che aveva assistito alla scena*».

Maletta, perquisito, fu trovato in possesso di parte [illegible] preziosi che erano [illegible] rubati all'interno della abitazione.

Nel suo interrogatorio Maletta [illegible] cercato di respingere l'accusa: «*Sono un tossicodipendente ed [illegible] [illegible] col treno a Diano Marina, assieme ad un certo Franco, di Genova, per procurarmi [illegible] de[illegible] con cui acquistare la droga. Non sapevo che Franco volesse rubare: io stavo semplicemente facendo il palo all'esterno*».

Maletta, per cercare di evitare la condanna per rapina impropria, limitandola a quella di furto, [illegible] inoltre sostenuto che l'ignoto Franco non era armato, affermando che l'oggetto che [illegible] in mano era soltanto una lampada a pile, ma è stato sconfessato dalla chiara testimonianza della parte lesa.

La condanna di Maletta era stata chiesta dal p.m. mentre il difensore, avv. Erminio Annoni, si era battuto per la derubricazione in furto. **b. v.**

Gaetano Maletta

Candida Ferrari

A Bordighera firmato l'atto d'acquisto dell'edificio di via Regina Vittoria

La chiesa anglicana passa [illegible] Comune

Il costo supera i 400 milioni - Un grande parco con piante mediterranee - Gli inglesi illustri che vissero in città ricordati in alcune targhe - Un preziosissimo organo - Ospiterà concerti, conferenze [illegible] [illegible] pinacoteca

BORDIGHERA — Il sindaco Renata Olivo ha firmato l'atto d'acquisizione al patrimonio comunale dell'ex chiesa anglicana di via Regina Vittoria con il relativo parco di mille metri, bocciodromo e ristorante.

L'iter di questa pratica è stato molto travagliato perché s'è dovuto trattare con il vescovo di Gibilterra. In più [illegible] è dovuto [illegible] di evitare l'intervento speculativo di privati, che avrebbero sottratto un'importante struttura alla città.

Il costo dell'operazione supererebbe i 400 milioni, pagabili in due rate.

La costruzione, posta in [illegible] parco con rare piante della [illegible] mediterranea, è stata edificata [illegible] [illegible], per interessamento della signora Fanshow proprietaria di Villa Rosa, che la eresse nel giardino della sua villa. Dieci anni dopo la cappella fu ingrandita e fu chiamata «All Saint Church». Nel 1890 venne [illegible]te ampliata.

Bordighera. La chiesa anglicana sconsacrata è stata acquistata dal Comune (Telefoto Gatti)

L'interno è suddiviso in [illegible] navate sorrette da gra[illegible] [illegible]lonne; particolarmente prezioso l'altare con piccoli mosaici dorati. Il ricco [illegible]no è uno dei più belli della Liguria.

[illegible] degli inglesi illustri vissuti a Bordighera [illegible] Claude conte di Strathmore, Kate Nelson, George Mac Donal sono ricordati con targhe sulle pareti.

La chiesa ospita anche una piccola biblioteca. «Questi libri — ha affermato Renata Olivo — andranno ad arricchire la biblioteca internazionale di Bordighera».

Preziosi sono i vetri dei finestroni, tutti artisticamente dipinti; come pure alcuni me[illegible] rotondi [illegible] ai lati delle navate.

Tutto l'edificio è in ottimo stato: «*Grazie all'eccellente [illegible] — ha concluso Renata Olivo — si potranno [illegible] [illegible] dei concerti e conferenze, creando così un centro culturale. Bordighera potrà avere anche una pinacoteca, radunando i dipinti di valore che ora sono sparsi in alcune sale e uffici cittadini o conservati nei magazzini*».

Tra gli episodi più curiosi la targa che venne apposta nel 1883, quando il municipio di Bordighera concesse per la prima volta che le campane inglese [illegible] suonata. La campana è ancora al suo posto sul campanile. **L. m.**

Imperia, il consiglio d'amministrazione dell'ente turistico s'è dimesso

Azienda di soggiorno in crisi

Protesta per la mancata attuazione della legge - L'organismo non riesce a svolgere i suoi compiti

IMPERIA — L'Azienda di soggiorno di Imperia è in crisi [illegible] martedì, quando tutti i componenti del consiglio di amministrazione, ancora in carica a 23 anni dal loro insediamento, hanno rassegnato, irrevocabilmente, le dimissioni.

In [illegible] lettera inviata al sindaco Barbagallo, e al presidente ed all'assessore al Turismo della Regione, hanno spiegato che la loro decisione «*trova motivazione nella impossibilità, che dura da anni, di svolgere qualsiasi attività per assoluta mancanza di mezzi finanziari*».

E' infatti, già [illegible] [illegible] noto che oltre il novanta per cento degli scarsi mezzi finanziari di cui l'Azienda dispone viene assorbito dalle spese di personale e di gestione, rendendo impossibile ogni pur minima azione promozionale.

Nella lettera dei consiglieri viene anche tracciato il quadro in cui l'ente è venuto a trovarsi: «*Questa situazione, da tempo conosciuta dalla Regione, continua a non trovare soluzione anche per la mancata attuazione, da parte della Regione stessa, della legge quadro sul turismo. Il grande ritardo nel ristrutturare l'organizzazione pubblica del turismo prevista dalla legge e, soprattutto, nel rifinanziare gli enti turistici (premessa indispensabile per il loro funzionamento e la loro utilità) ha causato sensibili danni per la forzata inerzia di moltissime aziende di soggiorno, tra cui quella di Imperia*».

Risulta, ad esempio, che anche quella di Diano Marina comincerà presto a sentire la stretta finanziaria, mentre quella di Cervo si trova [illegible] anni nella stessa situazione. [illegible] pure l'Ente provinciale per il turismo.

La lettera prosegue: «*Poiché tale situazione perdura malgrado ogni invito e sollecito a cambiarla, [illegible]gniamo irrevocabilmente le dimissioni, così come da tem[illegible] preannunciato*». In ogni [illegible] [illegible] più stretta ordinaria amministrazione verrà assicurata fino a tutto febbraio. «*Ciò con la speranza — conclude la lettera — che questo atto, che vuol essere un segno di allarme sui gravi problemi che pesano sull'organizzazione del turismo, serva a fare affrontare e risolvere i problemi stessi*».

La lettera è stata firmata dal presidente Valeriano Pittaluga e dai consiglieri Carlo Berio, Bruno Gazzano e Bruno Viano.

Su questa «crisi» della organizzazione turistica periferica era intervenuto recentemente anche il Consiglio dell'Ente provinciale per il turismo, un organismo [illegible] [illegible] le spese di amministrazione coprono oltre l'ottanta per cento [illegible] disponibilità e che, praticamente, [illegible] ha più i mezzi per svolgere una sia pur minima attività promozionale. **F. s.**

Un [illegible] per bagnini

IMPERIA — Cominciano il [illegible], alle [illegible] [illegible] piscina dell'Hotel «Rocce del Capo» [illegible] Sanremo i corsi per bagnini, organizzati dalla Società nazionale di salvamento. Alle lezioni parteciperanno 60 candidati che, al termine del programma, dovranno sostenere una serie di prove pratiche e teoriche. Docenti [illegible] [illegible] l'architetto Princi, il prof. Galli (traumatologo), il prof. Garibaldi (medico).

Il Comune di Sanremo ha deciso di avviare i lavori

Dopo tre anni di proteste ufficio postale a Baragallo

SANREMO — Per tre anni il Comune di Sanremo ha pagato l'affitto per un ampio locale di via Dante da adibire ad ufficio postale di quartiere senza però realizzare l'importante servizio pubblico.

In tutto sono stati spesi inutilmente più [illegible] 30 milioni di lire. C'erano i locali, ma non c'erano le poste: perché? E' presto spiegato. La direzione provinciale di Imperia aveva chiesto al Comune una serie di interventi [illegible] Palazzo Bellevue aveva sempre rinviato ogni decisione.

Prima [illegible] difficoltà legate all'appalto del casinò, poi lo scandalo delle tangenti, gli arresti, lo sc[illegible]nto del Consiglio comunale, poi un anno di gestione commissariale, avevano continuamente fatto slittare l'apertura dell'agenzia di [illegible]ragallo, l'ottava di Sanremo.

Finalmente, dopo tre anni [illegible] attesa (e di proteste [illegible] parte della popolazione [illegible] quartiere che più volte aveva denunciato l'inutile sperpero di denaro pubblico) l'amministrazione comunale ha deciso [illegible] finanziare [illegible] [illegible] sponendo una serie di adempimenti che consentiranno, entro qualche mese, di aprire i nuovi sportelli.

La spesa prevista [illegible] adeguare i locali alle necessità di [illegible] ufficio postale rionale (per [illegible] popolazione di quasi 14 mila residenti) è di [illegible] [illegible] milioni.

La somma servirà per l'arredamento dell'ufficio, per la sistemazione interna dei locali (comprese alcune opere murarie) e per la posa in opera di un cristallo antiproiettili [illegible] il quale [illegible] gli impiegati agli sportelli da eventuali incursioni banditesche.

Per l'attuazione dei lavori e l'acquisto degli arredi, il Comune ha bandito due distinte gare d'appalto.

La mancanza di un ufficio postale (al di là dell'inutile spesa per dei locali sempre rimasti chiusi) ha sempre rappresentato per Baragallo uno dei principali argo[illegible] di discussione fra cittadini ed amministrazione comunale. **g. p. m.**

Aggiornamento per insegnanti [illegible]

• IMPERIA — Prende il via domani il corso di aggiornamento per insegnanti [illegible] francese del distretto scolastico di Imperia. L'iniziativa è i[illegible] nel progetto speciale, per lingue straniere, [illegible]so dal ministero della Pubblica Istruzione e rivolto a favorire l'aggiornamento di massa degli insegnanti di lingue.

Al corso, coordinato dal prof. Enzo Barnabà, sono iscritti 30 insegnanti.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Ruba e picchia [illegible] agenti giovane sconterà 8 mesi

IMPERIA — Il tribunale di Imperia ha condannato ieri per direttissima Guglielmo Rodolao, 20 anni, abitante ad Imperia, via Vecchia Piemonte, a otto mesi e venti giorni [illegible] reclusione per furto, oltraggio, resistenza e lesioni nei confronti di due agenti.

Condannati 2 fratelli per furto

IMPERIA — Otto furti compiuti in meno di un mese a danno dei proprietari di seconde case, nell'alta Val Tanaro, [illegible] Viozene a Monesi e S. Bernardo di Conio: questo il [illegible] della condanna di due fratelli, Franco e Renzo Feirazza, di 22 e 35 anni, abitanti a Diano San Pietro, [illegible] [illegible] anno di reclusione, 300.000 lire di multa, oltre al pagamento delle spese processuali.

Le imprese ladresche del Feirazza avevano messo in allarme la [illegible] dove le seconde case [illegible] numerose. *(b. v.)*

Il progetto sta per essere approvato dalla Regione

Una nuova discarica a Trucco

Sar[illegible] nel vallone di Lodi - Già eseguito un sopralluogo

VENTIMIGLIA — Le discariche di rifiuti solidi urbani saranno forse accentrate in un unico punto, nel vallone [illegible] [illegible], in prossimità della frazione Trucco di Ventimiglia.

Questa la notizia che Pierfranco Roà, di Ventimiglia, consigliere [illegible] ha confermato: «*La nostra [illegible] quanto prima, avrà a disposizione 600 milioni che verranno erogati dalla Regione per una discarica consortile e controllata. L'ultimo okay dovrebbe essere dato [illegible] quarta commissione, e non si prevedono inte[illegible]*».

Quindi la discarica di Monte Pozzo a V[illegible]timiglia e le altre, saranno sostituite [illegible] quella del vallone di Lodi, nel territorio dei Comuni di Ventimiglia e di Camporosso.

Con la legge [illegible] 34 del 1984 si p[illegible] [illegible] che [illegible] e Province redigano schemi d'interventi nei campi più disparati per venti tipologie diverse di realizzazione; la Regione viene effettuata [illegible] graduatoria; quindi i progetti ritenuti d'interesse prioritario, vanno all'esame della quarta commissione, dove ora si trova la pratica della discarica consortile.

Per la realizzazione dell'opera [illegible] ci dovrebbero essere problemi poiché è già stato effettuato un sopralluogo di un esperto della Regione, l'ing. Castello, che ha espresso parere favorevole, anche per quel che riguarda la salvaguardia ecologica della zona. In tale area, composta per lo più da terreni a gerbido, si potrebbe, dopo aver realizzato le strade d'accesso e le infrastrutture necessarie, attuare la discarica consortile per dieci anni in attesa di [illegible] provvedimento più d[illegible] e radicale. **L. m.**

Processo lampo a due manovali

Rubano [illegible] [illegible] presi [illegible] [illegible] in 12 [illegible]

IMPERIA — Arrestati e giudicati nello spazio di dodici ore: è capitato a Francesco Paletta, 37 anni, manovale, coniugato, abitante a Taggia, ed a Carmelo Novello, 26 anni, manovale, abitante a Arma di Taggia. Il pretore di Imperia, Ezio Celoretti, ha ieri condannato Paletta a tre mesi di reclusione (senza la condizionale) e Novello ad un mese di libertà vigilata, con il beneficio [illegible] condizionale.

I due erano stati arrestati nel tardo pomeriggio di mercoledì dai carabinieri di Dolcedo che li avevano bloccati ad un posto di blocco sulla strada di Caramagna su segnalazione di Heinz Raschke, un tedesco che abita da anni nei pressi di Dolcedo e che parla perfettamente italiano.

Raschke, nel rientrare a casa, aveva notato i due dati alla fuga, dopo [illegible] scavalcato una finestra [illegible] sua casa. L'alloggio era stato [illegible] a soqquadro, ma il bottino era stato minimo: un paio di occhiali da motociclista.

In aula i due [illegible] [illegible] [illegible] negare. **b. v.**

CASINO MUNICIPALE SANREMO

STAGIONE TEATRALE [illegible]

AVVISO

Si [illegible] [illegible] gentile clientela che — causa la soppressione del [illegible] fiorito [illegible] programma domenica 20 gennaio — le [illegible] [illegible] Compagnia [illegible] Vittorio Gassman [illegible] svolgeranno [illegible] TEATRO ARISTON nei seguenti giorni:

[illegible]' [illegible] gennaio ore 21
SABATO 19 gennaio ore [illegible]
DOMENICA 20 gennaio [illegible] 16

La Direzione

A Loano incontro decisivo della Coppa del Re di Svezia

La squadra anti-Urss un rebus per Panatta

Il capitano italiano deve decidere la formazione da opporre ai sovietici, [illegible] sono più forti del previsto - In palio il diritto a disputare la Serie A della manifestazione

Per Gianni Ocleppo e la Nazionale oggi match decisivo (Tel.)

LOANO — Il confronto diretto tra Italia e Urss assegna oggi (ore 14), al Palazzetto dello Sport di Loano (l'incontro sarà trasmesso in tv), il diritto di disputare la finale per la serie A della Coppa del Re di Svezia di tennis contro la formazione qualificata dalla terna Olanda, Austria, Finlandia.

La facilità con cui i sovietici si sono sbarazzati dei francesi, che avevano fatto soffrire gli azzurri nell'incontro di esordio, è il primo annuncio delle difficoltà [illegible] nostra formazione di [illegible] si troverà di fronte per conquistare la finale di domenica. Ad Adriano Panatta, capitano azzurro, non mancano i problemi e dice: *«Ho visto i russi molto bene e sarà dura. Dovrò valutare bene la situazione prima di decidere chi mandare in campo ad affrontarli»*.

Il dubbio di Adriano Panatta riguarda l'alternativa Ocleppo-Claudio Panatta per il secondo singolarista. E' probabile però che Adriano non cambi nulla e confermi la stessa formazione dando fiducia ad Ocleppo.

I sovietici, squadra di Davis come gli azzurri, sono Zverev (avversario di Cancellotti), numero 1 dell'Urss e campione nazionale, che ha al suo attivo il successo nel Satellite Dunlop 84 in Germania; Chesnokov (secondo singolarista) è il n. 3 sovietico e 1° tra gli juniores; i doppisti sono Leoniuk n. 2 dell'Urss e Olkovsky n. 2 degli juniores. Una formazione che non vuole assolutamente fare da comparsa.

Dice Franco Pesce, presidente del Tennis Club Loano che organizza la manifestazione da 4 anni: *«Con gli azzurri in gara ed eventualmente in finale potremmo prevedere nel fine settimana al Palasport non meno di 3 mila persone, che arriveranno anche da Torino, Milano ed altri centri del Nord. Dobbiamo ringraziare gli sponsor, Cassa di Risparmio di Savona, la Regione, l'Azienda di soggiorno ed il Comitato turistico loanese che ci danno la possibilità di organizzare questo appuntamento tennistico internazionale che costa una sessantina di milioni. Oltre all'aspetto tecnico c'è, per Loano, quello promozionale: ore di televisione, vasta eco sulla stampa nazionale ed internazionale»*.

Giuseppe Morchio

LA PALLANUOTO VIVE DOMANI LA GIORNATA DELLE CONTROPROVE

Camogli e Savona c'è un bis in arrivo?

Per Marciani trasferta brivido a Posillipo - La Rari ancora a Sampierdarena - Nervi e Recco: duello tra deluse - Il Bogliasco riceve la Lazio

I romani si attendono conferme dalla seconda giornata di serie A

Sono in programma domani le partite del secondo turno del massimo campionato di pallanuoto e il quintetto ligure va a caccia della vittoria: Arco Camogli e Rari Nantes Savona vogliono confermare la brillante partenza. Master Bunkers [illegible], Worker's Bogliasco e Nervi inseguono l'immediato riscatto. Un occhio di particolare riguardo è rivolto agli stranieri che sabato scorso hanno deluso e cercheranno di rifarsi.

Posillipo Parmacotto (2) - Arco Camogli (2). Il big-match della giornata vedrà opposti partenopei e camogliesi alla piscina Scandone (ore 18): l'équipe di Paolo De Crescenzo è una delle favorite per lo scudetto, quella di Vio Marciani è outsider di lusso. Entrambe hanno fatto risultato pieno nel debutto e puntano al bis nel confronto diretto. Tuttavia, mentre i padroni di casa sembrano perfettamente allenati, i bianconeri levantini non sono in condizioni ottimali: l'indisponibilità della piscina del Boschetto infatti li costringe ad una preparazione approssimativa.

Tra i motivi più interessanti il confronto tra l'ungherese Attila Sudar, che dovrebbe debuttare nel campionato italiano, e il tedesco Frank Otto. Tra i levantini mancheranno gli squalificati Del Gaudio, Gatti ed Emanuele Passalacqua. La gara sarà diretta da Cattaneo e Picchetto.

Rari Nantes Savona (2) - Rari 1904 (2). I biancorossi di Lino Repetto sono partiti alla grande espugnando la vasca della Lazio e tentano di ripetersi con la formazione fiorentina.

«A Roma abbiamo disputato un'eccellente partita — afferma il vicepresidente savonese Alberto Falco — *e vedremo di esprimerci nuovamente su quei livelli»*. L'esordio nella nuova piscina di corso Colombo è stato rinviato ancora una volta e la gara si giocherà alla Crocera di Sampierdarena (ore 16.30): tra i più in forma ci sono Crapiz, Bortoletto e [illegible], quest'ultimo galvanizzato dalla convocazione in nazionale.

E la Rari 1904? L'ex Fiorentia ha perduto i suoi assi De Magistris e Panerai ma ha dato una lezione di pallanuoto all'ambiziosa Ortigia: insomma è una compagine da prendere con le molle. Gli arbitri sono Giuseppe Auriemma e Raffaele Coppola.

Nervi (0) - Master Bunkers Recco (0). L'unico derby della giornata è in programma alla Crocera di Sampierdarena (ore 18) e mette di fronte due équipes che provengono da [illegible] delusioni: nerviesi (con l'Arco Camogli) e recchelini (con il Posillipo Parmacotto) hanno forato nella prima uscita stagionale e tentano di rimettersi subito in carreggiata. Il giovane Nervi di Giovanni Uras ce la metterà tutta, Cristilli e Bertolini vogliono ripagare la fiducia di Fritz Dennerlein ma i favori del pronostico [illegible] agli uomini di Imre Szikora.

Worker's Bogliasco (0) - [illegible] (0). Alla piscina di Bogliasco (ore 16.30) il team di Giumin Di Bartolo [illegible] di rompere il ghiaccio [illegible]stando i primi punti del campionato. *«Non sarà una gara facile* — afferma il trainer bogliaschino — *perché i laziali hanno il dente avvelenato dopo la sconfitta di sabato scorso e ce la metteranno tutta per far risultato»*.

Tra i liguri c'è Collina in gran forma mentre nella Lazio sono da seguire particolarmente i nazionali Ferretti, Stefano Rossi e il brasiliano Eric Borges, che vuol cancellare la brutta figura fatta con la Rari Nantes Savona. Gli arbitri sono Diodoro e Pi[illegible].

Ortigia (0) - Canottieri Napoli (2). L'ungherese Gabor Csapo contro lo jugoslavo Zoran Roje: è questo il leit motiv della sfida della Cittadella (ore [illegible]).

Aldo Costa

In A2 proibitive le trasferte di Pescara e Roma contro le Fiamme Oro

Il Chiavari a casa della regina Averaimo, la diga anti-Mameli

Lo Sturla di Gandolfi punta al riscatto nell'esordio casalingo con il Civitavecchia

In A2, le liguri Mameli e Chiavari hanno il morale alle stelle dopo la partenza sprint, ma domani saranno impegnate in difficili trasferte, mentre lo Sturla spera di festeggiare l'esordio casalingo con una bella affermazione.

Pescara Sisley (2) - Chiavari (2). *I verdeblù di Luigino Castagnola sono di scena alla piscina «Le Naiadi» (ore 18) contro quella che viene unanimemente considerata la regina del torneo. Lo spagnolo Manuel Estiarte, i nazionali D'Altrui e Misaggi e l'intramontabile Sante Marsili sono le stelle del Pescara Sisley di Mino Marsili che punta dichiaratamente allo scudetto. Dopo il colpaccio di Bologna, gli abruzzesi vogliono festeggiare alla grande l'esordio casalingo e per il Chiavari sarà davvero dura far risultato.*

«Indubbiamente è una gara molto difficile — dice Castagnola — ma l'affronteremo in tranquillità, ben consci dell'assoluto valore tecnico degli avversari. Il Pescara Sisley è una delle favorite per il titolo tricolore, noi vogliamo solamente raggiungere la salvezza senza troppi patemi d'animo ma vedremo di far bella figura nel confronto diretto».

Il successo sulle Fiamme Oro ha dato fiducia ai chiavaresi, ma domani il bis sembra proibitivo. Dirigeranno Longo e Morandi.

Fiamme Oro (0) - Mameli (2). *Amarcord per il portiere nazionale Gianni Averaimo che ritrova quella Mameli che l'ha lanciato in orbita: il «nuovo Alberani» è il punto di forza delle Fiamme Oro, ma i voltresi di Gianni Lastrico sperano di far breccia nel bunker giallorosso con le bordate di Lello Sicardo.* «La vittoria iniziale sul Volturno — afferma il presidente *Osvaldo Sposicchi* — ci ha dato una grande carica e ci prepariamo [illegible] alla prima trasferta del campionato. Averaimo? E' fortissimo ma Sicardo lo è ancora di più...». *Al Foro Italico di Roma (ore 18) gli arbitri saranno Zorzi e Garibaldi.*

[illegible] - Civitavecchia (2). *Gli sturlini di Renato Gandolfi provengono dalla sconfitta di Como e vorrebbero metterla definitivamente nel dimenticatoio battendo i laziali. Il Civitavecchia di Marcello Del Duca, però, è annunciato in gran forma (ha [illegible] di reti il [illegible] Vomero) e presenta quel Mar[illegible] Pro Recco ha lasciato andar via con troppa facilità: respirando [illegible]mente l'aria [illegible] Liguria, l'ex cannoniere [illegible] (sette reti sabato scorso) si esalterà e per lo Sturla sarà un problema fermarlo. Alla piscina comunale di Bogliasco (ore 18) gli arbitri designati sono De Stefano e Grosso.*

Volturno (0) - Bologna (0). *Alla Scandone (ore 19.15) si fronteggiano due matricole dalle diverse ambizioni: i partenopei di «Sciò-Sciò» D'Urso puntano alla salvezza, i felsinei di Andrea Pascerini mirano ai playoff scudetto. Entrambe le contendenti sono partite con il piede sbagliato, ma sperano già di rifarsi domani. Attenzione al duello tra lo jugoslavo Damir Polic e l'ungherese Gyorgy Orkay, ma soprattutto a Gianni De Magistris che è in gran forma. Gli arbitri saranno Caoni e Garetto.*

Vomero (0) - Como (0). *I lariani di Sandro Cattini vanno alla Scandone (ore 18.30) decisi a far bottino pieno, visto che i partenopei hanno dimostrato nell'esordio parecchie lacune tecniche. Il fattore vasca potrebbe non bastare al Vomero di Enzo Simonetti per contrastare il più quadrato Como, ma Morelli e compagni cercheranno con tutte le forze di evitare il secondo stop consecutivo. La gara sarà diretta da Santoro e Tornabene.*

g. c.

Balestra (Millesimo) è l'unico squalificato

[illegible] — Ridottissima l'attività del calcio dilettanti del Ponente e quindi una sola squalifica è stata inflitta dal giudice sportivo regionale. Riguarda Adriano Balestra, del Millesimo, sospeso per un turno per somma di ammonizioni. La sua società dovrà pagare 30 mila lire di multa, per offese dei tifosi nei confronti di un guardalinee. (a. c.)

Nuoto giovanile

Coppa Europa [illegible] loanesi alle selezioni di Rapallo

LOANO — Sei giovani nuotatori del Doria Nuoto Loano sono stati ammessi alle selezioni regionali per la Coppa Europa, che si disputano domani e domenica a Rapallo. Una eventuale qualificazione porterebbe gli atleti loanesi alle finali nazionali per la competizione europea che si disputerà quest'anno a Sofia.

I selezionati sono: Michela Olivari classe '71 (400 e 80 s.l.); Nunky Gamba '71 (100 e 200 dorso); Rossella Lertora '71 (200 rana); Barbara Simonini '70 (100 e 200 rana); Roberto Doglio '67 (100 dorso, 100 s.l. e [illegible] misti); Cristina Alborno '72 (100 [illegible]).

• GENOVA — Domani e domenica alcuni nuotatori dell'Andrea Doria saranno a Cannes per prendere parte al Meeting International de Natation.

La neve rappresenta ancora un grave ostacolo

Per la Sanremese a Reggio è probabile un altro rinvio

SANREMO — La partita Reggiana-Sanremese, in programma domenica per il campionato di C1, rischia di saltare. Colpa della neve, naturalmente, che ha battuto, impietosamente, anche il centro emiliano. Le notizie in arrivo non sono confortanti: il terreno del vecchio «Mirabello», tra l'altro uno dei peggiori dell'intero girone (dopo quello di Sanremo, naturalmente), dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi, viene definito in condizioni drammatiche. *«Si potrà giocare solo se [illegible] qui a domenica il tempo sarà bello, altrimenti il rinvio sembra inevitabile»*, sostengono da Reggio.

Un altro rinvio [illegible] programma complicherebbe ulteriormente i piani della Sanremese che rischia di essere poi costretta a fare i salti mortali per conciliare gli impegni normali di campionato, quelli di Coppa Italia, i recuperi (c'è già in ballo quello di Ancona) e le amichevoli di lusso (con l'Inter il 31 gennaio).

[illegible] Rondanini, allenatore biancazzurro, fa i debiti scongiuri. Tro[illegible] soste rischiano di compromettere il lavoro svolto e, soprattutto, di ammassare in un breve lasso di tempo troppi impegni difficili. La stessa Reggiana, inoltre, rischia di venirsi a trovare nei guai. Già domenica ha dovuto restare forzatamente ferma per il rinvio della sua gara esterna contro la Pistoiese.

Savona. Italo Ghizzardi e il dirigente Di Biasio esultano dopo un gol dei biancoblù

Intanto, in attesa di capire le intenzioni delle condizioni meteorologiche, si apprende che il giudice sportivo ha giocato [illegible] Sanremese un tiro mancino, squalificando [illegible] Biangero per un turno per somma di ammonizioni per gioco scorretto.

La sua non sarà un'assenza da poco. Il centrocampista è uno degli uomini più in forma del momento.

b. m.

Biangero, squalificato

A Savona non esiste il problema dei portieri: ci pensa il «mago» a sfornarli

Ghizzardi moltiplica i campioni

Una tradizione iniziata con Zenga e proseguita con Zappa, Negretti, Pizzetti e Durando - Un lavoro oscuro e tenace

SAVONA — *Domenica a Lucca, in porta giocherà Massimo Conti in sostituzione di Cantoni, che si era infortunato nel corso della partita di Carbonia. Ma nessuno si preoccupa. Con i portieri, il Savona non ha mai avuto problemi.*

Il merito, quasi inutile specificarlo, è di Italo Ghizzardi, allenatore in seconda e preparatore degli estremi difensori biancoblù. La sua carriera è costellata di successi, anche se non ha mai voluto tentare il grande salto e cercarsi una panchina tutta sua. Spiega: «A Savona sto bene, e poi, allenare i portieri rappresenta per me uno stimolo in più».

Ghizzardi ha un curriculum che pochi possono vantare. Ha giocato in serie A nel Verona, nel Bari e nel Mantova, in B nell'Arezzo, nel Bari e nel Prato (sotto la guida di Valcareggi), ha vinto due campionati cadetti nel Verona e nel Bari, uno di C nell'Arezzo. Poi, tre anni nel Savona come giocatore e, adesso, ben sei come tecnico.

In questi giorni ha ricevuto ancora una soddisfazione dalla sua carriera: un giornale locale di Verona lo ha inserito nella «formazione ideale» gialloblù. Un merito non indifferente se si pensa che è stato preferito anche a Garella.

I successi maggiori li ha però ottenuti non come atleta ma come «professore». E vale la pena approfondire questo discorso. Vediamo la lunga serie di portieri che, cresciuti da lui nel Savona, hanno ottenuto la definitiva consacrazione.

Si deve per forza cominciare da Walter Zenga, oggi titolare dell'Inter, che venne mandato dalla società nerazzurra a maturare nel Savona, quando alla guida dei biancoblù c'era Chico Locatelli. Quindi, in ordine di tempo, Ivan Zappa, oggi al Messina in C1, Giordano Negretti che al Lecce resta in panchina solo perché ha davanti un portiere esperto come Pionetti.

La lista continua con Pizzetti, finito in C1 al Modena, e con Marco Durando, giovanissimo cresciuto nel Savona e adesso terzo portiere della Samp. Anche di lui si dice ormai un gran bene. Ancora, due giovani di sicuro avvenire: Roberto Conti, classe 1965, altro prodotto del vivaio locale, e Vacarezza, di un anno più giovane, già convocato nella rappresentativa allievi.

Vanno bene anche i due portieri attualmente in forza al Savona: Cantoni, dopo un avvio stentato, si è ormai guadagnato la fiducia di tutti; Massimo Conti, l'ultimo arrivato, a Carbonia ha degnamente sostituito il titolare.

Non può essere solo un caso. Qual è il «segreto» di Ghizzardi? «Italovolante» risponde: «Credo di avere ovviamente un po' di competenza specifica, il resto è passione e lavoro, tanto lavoro. I portieri hanno bisogno di una preparazione particolare, bisogna restare ore e ore sul campo con loro. E io lo faccio».

Soprattutto, Ghizzardi sa curare gli interessi della società per cui opera, senza mai creare problemi. Per questo ha accettato anche il ruolo di «secondo». Per 16 volte è stato però chiamato in panchina, in sostituzione di Locatelli, Cucchi, Caboni, Canali, Tonelli e Viviani. E anche in questi casi ha sempre dimostrato il suo valore.

Sandro Chiaramonti

Domenica a Lucca s'inizia un periodo decisivo

Biancoblù alla vigilia della verità

SAVONA — La sosta forzata del campionato non ha messo di buon [illegible] Franco Viviani, che avrebbe preferito sfruttare anche contro la Torres il buon momento della sua squadra. La neve ha poi complicato i problemi di allenamento del Savona. Spiega il tecnico: «Al Bacigalupo c'è la neve, riusciamo ad allenarci solo su una parte della pista e [illegible] campo. Pazienza, forse sono [illegible] noità che hanno anche [illegible] squadre».

Le azioni dei biancoblù sono in rialzo, ma (per fortuna del Savona) [illegible] anche le responsabilità. La squadra di Viviani giocherà domenica sul campo della Lucchese, una delle [illegible] formazioni che la precedono in graduatoria. Se si vuole quindi tentare la scalata alle posizioni di rincalzo, bisogna non perdere. Viviani aggiunge: «Per ora noi preferiamo restare tranquilli, senza montarci la testa. Le prossime tre o quattro partite [illegible]ranno decisive, dopo vedremo il da farsi».

I toscani hanno 17 punti, un buon attacco (21 reti), in casa [illegible] sempre temibili. Viviani non sembra [illegible] avere problemi di formazione. Anche Bevilacqua è rientrato nei ranghi, gli altri stanno bene. Potrebbe rientrare Ramon Turone, i cui problemi [illegible] riguardano la società. Per ora è disponibile e lo farò rientrare, anche se contro la Torres aveva deciso di confermare la formazione di Carbonia».

Turone ha giustamente chiesto la massima riservatezza sulla sua vicenda: vedremo fra qualche settimana la scelta della Roma sul [illegible] direttore sportivo. Nel [illegible] si intravede però un certo imbarazzo, che potrà finire solo con la [illegible] definitiva che Turone potrà e vorrà prendere.

Il resto della squadra dovrebbe essere confermato. In porta andrà [illegible] Conti, perché Cantoni risente più del previsto dell'infortunio di Carbonia.

s. ch.

Nei «regionali»

Tennis tavolo due vittorie dei sanremesi

OSPEDALETTI — Buone prove degli atleti della Riviera di ponente nella terza prova del campionato regionale di tennistavolo (giovanile e assoluto) svoltasi nella palestra comunale di Ospedaletti.

Marco Gatto, della Libertas Sanremo, si è imposto nel singolare 2ª regionale, dove il compagno di squadra Giampiero Francia si è piazzato terzo; altra vittoria della squadra del TT Libertas Sanremo nel torneo a squadre juniores maschile.

Molti i piazzamenti: Paolo De Marchi (TT Libertas Sanremo) terzo nel singolare non classificati, Elena Fiaddo (TT [illegible] Ospedaletti) seconda nel singolare regionale femminile, il TT Riviera [illegible] (Filotti-Arimno) e il TT Riviera C (Ormea-Maccari) rispettivamente secondo e terzo nel torneo a squadre ragazzi; terzo posto nella prova a squadre allievi per la stessa TT Riviera. (b. m.)

Crossisti Sai in evidenza

IMPERIA — Gli atleti della Sai San Camillo si sono messi in evidenza a Luserna San Giovanni (Val Pellice), nella decima edizione della gara nazionale di cross.

Nella categoria ragazze, Micaela Calcagno s'è imposta sulla compagna di squadra Franca Di Pietro. Tra le cadette, Sabrina Tallone si è classificata al 5° posto, e Tiziana Tallone, al rientro dopo una lunga pausa, 11ª tra le allieve. (f. d.)

Parole chiare (e dure) dei dirigenti dell'Imperia

Grassotti non si tocca ultimatum ai giocatori

IMPERIA — *«Se domenica, contro il Prato, non fornirete una prova all'altezza delle vostre capacità, sappiate che non licenzieremo l'allenatore. E' più probabile invece che si decida di rispedire a casa qualcuno di voi»*: è il discorsetto, pacato, ma deciso, che i dirigenti dell'Imperia hanno fatto mercoledì sera in sede ai giocatori nerazzurri e alla presenza di «mister» Grassotti.

Il presidente Werner Rivaroli e gli amministratori delegati Andrea Biamonti e Gian Franco Ricci hanno voluto incontrare la squadra, per fare un sereno esame della situazione, dopo le tre sconfitte consecutive che l'hanno risospinta verso le sabbie mobili del fondo classifica.

«Siete stati molto bravi per una lunga fetta dell'andata. Dovete tornare come prima, è nelle [illegible] possibilità», ha detto Rivaroli.

Un atteggiamento che è stato particolarmente gradito dal tecnico dell'Imperia, per il quale i dirigenti hanno avuto espressioni di lode per l'operato svolto e stima per la serietà con cui si è sempre comportato. *«Le parole del presidente e dei due amministratori delegati mi hanno fatto un immenso piacere. Mi hanno ricaricato, anch'io ne avevo bisogno»*, commenta Grassotti.

Nel momento più difficile della stagione, quindi, la società ha fatto quadrato attorno al trainer e alla compagine. Adesso, tocca ai tifosi non abbandonare l'Imperia, [illegible] recarsi in massa al «Ciccione», per sostenerla nella delicatissima partita contro i toscani.

Nell'ambiente, c'è fiducia. Dice un ex-dirigente, Paolo Berio: *«Non bisogna preoccuparsi. Un periodo di crisi lo si può anche avere. Perché ci si riprenda subito e i più gi[illegible] si restino con i piedi per terra, [illegible] montarsi la testa, ma neppure senza demoralizzarsi eccessivamente. Credo che l'Imperia si risolleverà presto: non è formazione da [illegible] fice, [illegible] nemmeno da retrocessione»*.

A disposizione di Grassotti vi sono quasi tutti i titolari. Manca il solito Barbagli, che è militare e del quale non si [illegible] più notizie. Doni è avviato alla più completa ripresa, gli altri smaniano dal desiderio di pronta riscossa.

Il Prato punta molto sul contropiede, ed ha un attac[illegible] formidabile, come Ravol, un cannoniere con i fiocchi. «Un punto mi starebbe benissimo, per interrompere la serie negativa», si lascia sfuggire Grassotti.

s. d.

Bilancio della squadra di Diano

Unione ciclistica un anno di vittorie

DIANO MARINA — Tempo di bilanci per l'Unione Ciclistica Dianese. Il sodalizio ha archiviato una stagione ricca di successi in campo agonistico e in quello organizzativo.

Le manifestazioni organizzate dall'U.C. Dianese nell'84 sono state dieci. Numerosi i successi nelle varie categorie giovanili: cinque negli allievi, diciannove nei giovanissimi, numerosi i titoli provinciali e regionali conseguiti.

Spiega il presidente [illegible] Volpi: «Possiamo ritenerci [illegible] pienamente [illegible]. Fiore [illegible] è stata la quattordicesima edizione del Gran Premio Città di Diano Marina, la gara internazionale per dilettanti che si corre due giorni dopo la [illegible]. Sotto il profilo organizzativo anche le altre manifestazioni ci hanno gratificato moltissimo: abbiamo richiamato a Diano centinaia di giovani da tutta la regione. Delle dieci gare allestite, quattro erano riservate agli allievi (di cui una valida per il campionato regionale), tre ai giovanissimi e due dedicate alla specialità della gimkana».

Osserva Luigi Beltramino: «Nel settore allievi, per quanto riguarda l'agonismo, ci siamo presentati al via con una formazione di [illegible] elementi, che hanno ottenuto cinque vittorie importanti. Piergiorgio [illegible] ha conquistato il titolo regionale ciclocross e quello provinciale su strada».

Prosegue il presidente Volpi: «Diretti dal preparatore Benedetto Tosc, i 30 giovanissimi hanno ben figurato. Tra i risultati di rilievo, da segnalare la conquista del titolo regionale e provinciale [illegible] cat. [illegible] di Elena Sciolotto. [illegible] campioni provinciali anche [illegible] Bracco (A2), Lucia Tosc (A3), Maurizio Tosc (C2) e Raffaella Grasso (C7) nel mini-sprint».

f. d.

E' SEMPRE EMERGENZA NEL CAPOLUOGO NOVARESE MENTRE INFURIA LA POLEMICA SUI RITARDI

Paralisi a Novara dopo la nevicata anche in città si circola con le catene

Ieri mattina era quasi impossibile transitare - Rarissimi gli autobus, soltanto il venti per cento degli studenti è arrivato in classe - Oggi i capi di istituto decideranno se chiudere - Continua il lavoro dei militari della «Centauro» con gli spalatori - Oltre duecento gli interventi dei vigili del fuoco

NOVARA — Con la fine della nevicata e l'innalzamento della temperatura la situazione in città è diventata insostenibile. Sulle strade ieri mattina era quasi impossibile transitare per la neve molle che nascondeva profondi buchi nello strato ghiacciato.

Rarissimi gli autobus del servizio urbano, (si devono usare le catene), nelle ore di maggiore utilità, e cioè dalle sette alle nove. I pochi studenti che sono andati a scuola, (si calcola che erano meno del 20 per cento), e i lavoratori hanno dovuto andare a piedi facendo grandi acrobazie sulla neve a tratti molle e a tratti gelata e scivolosa.

Ieri mattina c'è stata una riunione in prefettura per decidere i provvedimenti da prendere per le molte richieste, (alcune anche pressanti), sulla chiusura delle scuole.

Il viceprovveditore Stefano Craparo ha concordato con il prefetto Santo Corsaro il testo di un fonogramma che è stato subito inviato a tutti i capi d'istituto della provincia.

Toccherà a questi, dopo avere sentito i sindaci, prendere la decisione di interrompere le lezioni o meno. Non si hanno notizie di scuole nelle quali domani non si svolgeranno le lezioni. Solo stamane, quindi gli studenti lo sapranno.

Ieri è stato dato per chiuso il liceo artistico di Novara. La notizia era inesatta. Dice il preside Giovanni Quaglino: *«La nevicata non ha portato finora nessun danno all'edificio e pertanto non ci sono motivi di inagibilità. E' però anche vero che circa l'80 per cento degli studenti sono pendolari e la frequenza è scesa a percentuali molto basse per la paralisi dei trasporti pubblici. In questa situazione ieri ho proposto al Provveditorato di chiudere temporaneamente le scuole superiori. E' ovvio che, in mancanza di una decisione del Provveditorato, anche il liceo artistico non può che rimanere regolarmente aperto»*.

Per quanto riguarda i problemi della viabilità, l'assessore ai servizi tecnologici Rizzotti dice che la giornata di pausa (ieri non è nevicato) dovrebbe consentire di ristabilire un minimo di regolarità.

Ieri i militari della divisione corazzata Centauro hanno lavorato senza sosta insieme agli spalatori ingaggiati dal Comune e ai mezzi antineve. In serata, però, ancora parecchie strade erano coperte di neve. Si circolava discretamente solo nelle principali arterie.

Numerosi gli interventi dei carabinieri della centrale operativa di Novara che fra l'altro hanno anche garantito i collegamenti con frazioni e cascinali che erano rimasti praticamente isolati. Con le campagnole hanno portato il foraggio alle stalle e anche viveri e medicinali alla gente.

Sotto pressione anche i vigili del fuoco che nelle ultime 24 ore hanno effettuato quasi 200 interventi. Per il peso della neve sono crollati molti capannoni e anche i tetti di due stalle che hanno provocato la morte di alcuni bovini.

Le previsioni atmosferiche tengono in stato di apprensione i novaresi. Sembra che dopo questa tregua, venuta dopo tre giorni di neve, durante i quali è stato sfiorato il metro, (cosa che non succedeva da oltre mezzo secolo), ne arriverà un'altra ondata e se non si farà in tempo a liberare le strade, Novara andrà incontro allo stato di emergenza.

Marcello Sanzo

● **Vigevano** — Settanta-ottanta centimetri, a seconda dei punti, questo il livello record toccato dalla nevicata che per quattro giorni, da domenica a mercoledì, è caduta su tutta la Lomellina. Dopo la neve, un po' di pioggia e poi anche il sole; con il disgelo la situazione, di ora in ora, sta gradualmente migliorando, anche se per tutta la mattinata di ieri il traffico era ancora difficoltoso.

Molti crolli a Verbania

VERBANIA — E' tornato un po' di sole ma la situazione è rimasta pesante anche nella parte centro-settentrionale del lago Maggiore.

L'Amministrazione comunale che ha mobilitato tutti i mezzi ha stanziato ieri in una riunione straordinaria della Giunta 150 milioni per fronteggiare le spese straordinarie imposte dalla nevicata. Il peso della neve ha già provocato anche in città crolli di tetti, di capannoni e di immobili privati. I danni sono ingenti. Si parla anche di imminente sgombero di un paio di edifici.

Nelle scuole c'è molta confusione. Sono in vacanza gli studenti dei licei e degli istituti superiori e vanno invece a scuola i ragazzi delle elementari e delle medie inferiori. L'Amministrazione comunale ha rivolto un appello alla Confcommercio e alla Confesercenti perché intervengano sui loro associati al fine di frenare aumenti di prezzo e speculazioni. a. c.

Carabinieri aiutano un automobilista in difficoltà, un'immagine ormai usuale a Novara

Non finisce l'emergenza nell'Alto Novarese dopo il record di neve

Nelle valli dell'Ossola è tornato il sole adesso c'è il pericolo delle valanghe

DOMODOSSOLA — Nell'Ossola è finalmente smesso di nevicare ma l'emergenza non è ancora stata superata. Nella mattinata di ieri il cielo era ancora coperto a Domodossola e nei centri del fondovalle, nelle località di montagna è invece tornato il sole.

Il record della precipitazione spetta a Formazza, una delle più note località sciistiche ossolane, dove la neve ha superato abbondantemente il metro e mezzo. Cessato l'incubo della neve, su tutta la zona incombe ora il pericolo delle valanghe.

Altre slavine sono cadute ieri fra Re e Ponte Ribellasca, lungo la statale della Valle Vigezzo che era già rimasta interrotta fra martedì sera e mercoledì mattina. La strada è stata subito liberata. Lungo la provinciale di Valle Antigorio sono comparsi cartelli che segnalano agli automobilisti il pericolo della caduta di valanghe fra Foppiano e Formazza.

Il servizio valanghe italiane ha diffuso un bollettino specifico per la Valdossola in cui si parla della *«possibilità di distacco di lastroni, anche consistenti, di neve su alcuni tratti di strada particolarmente esposti»*. Per la Valdossola è stato indicato un indice di rischio uguale a sei su una scala di otto valori.

Si sta invece gradatamente normalizzando la situazione sulla linea ferroviaria del Sempione. Ieri mattina il ritardo medio dei treni internazionali era di novanta minuti, nel pomeriggio era sceso a dieci. Oltretutto la stazione internazionale di Domodossola ha dovuto sopportare una mole di traffico supplementare perché alcuni convogli sono stati dirottati dal Gottardo al Sempione. Sempre paralizzato invece il traffico delle merci: lo scalo domese è rimasto chiuso anche per tutta la giornata di ieri.

A Domodossola ieri hanno chiuso i battenti l'istituto tecnico commerciale «Einaudi» e tutte le classi del «Rosmini» dove c'erano problemi con gli impianti di riscaldamento. Chiuse fino a sabato, sempre per un guasto al riscaldamento, elementari e medie di Baceno.

A Domodossola ha funzionato bene il piano antineve predisposto dall'Amministrazione comunale. Il territorio del capoluogo è stato diviso in sette zone nelle quali sono stati inviati tutti i mezzi disponibili. a. v.

E adesso il pci chiede «Via quell'assessore»

Sotto accusa il responsabile dei servizi del settore - «Ci si è mossi male e non c'è stato nessun coordinamento»

NOVARA — Dura presa di posizione, ieri, della federazione novarese del pci che si scaglia contro l'Amministrazione comunale e alcune autorità dello Stato in quanto, a giudizio dei comunisti, si sarebbero lasciate trovare impreparate dalla forte nevicata che per tre giorni consecutivi ha messo in difficoltà la città.

«Il servizio di spalatura neve è stato totalmente carente», dice il pci e aggiunge che *«ci si è mossi male ed in ritardo, senza il minimo coordinamento»*. Sotto accusa in particolare l'assessore Rizzotti del quale i comunisti hanno chiesto le dimissioni.

In un volantino intitolato *«Ma che cosa questo Comune»*, il pci fa tutto un elenco delle carenze che sarebbero state riscontrate: *«Le centinaia di spalatori civili hanno lavorato senza precise direttive»*.

E poi *«i dipendenti pubblici del Comune e delle aziende municipalizzate hanno lavorato encomiabilmente ma in condizioni proibitive, si pensi che i pullman della SUN hanno viaggiato per ben due giorni senza catene. Evidentemente nessuno nella giunta municipale aveva pensato che quando nevica bisogna dotare i mezzi pubblici di tale essenziale strumento»*.

A questo proposito c'è da registrare un intervento del personale della Sun: *«Il personale Ama-Sun esprime il proprio disappunto per la situazione venutasi a creare in seguito alle abbondanti nevicate che hanno imperversato sulla nostra città, premettendo che questo comunicato non vuole essere una protesta ma una semplice constatazione. I lavoratori Ama-Sun si sentono umiliati e sminuiti nella propria professionalità. Nonostante gli sforzi profusi dalla presidenza-direzione e dal personale tutto, è stato impossibile fornire un servizio valido a causa delle precarie condizioni del fondo stradale in alcuni punti impraticabile e estremamente pericoloso per i ritardi e gli scarsi interventi di mezzi»*.

Le accuse del pci continuano a raffica: *«Il sale sulle strade è stato messo quando ormai si erano formati spessi lastroni di ghiaccio; da domenica (giorno d'inizio della precipitazione) la città è stata lasciata in balìa della neve»*.

Dopo aver fatto ancora un duro riferimento al sindaco Riviera e all'assessore Rizzotti le accuse dei comunisti investono il provveditorato agli studi che non avrebbe preso tempestive iniziative per alleviare i disagi degli studenti mentre, a causa dell'impossibilità dei collegamenti fra la provincia e il capoluogo, nelle medie superiori si sono toccate punte di assenza del 70%. m. s.

Il sindaco risponde «Manovra elettorale»

NOVARA — *«Incredibile come il pci faccia una opposizione così di retroguardia»*. Armando Riviera, primo cittadino di Novara respinge con fermezza le accuse mosse dai comunisti all'operato del Comune. *«Purtroppo qui abbiamo ancora gente che approfitta anche della neve per muovere attacchi chiaramente elettoralistici senza rendersi conto che si tratta di un evento eccezionale»*.

«I novaresi, però, si rendono certamente conto che questa ridicola "battaglia della neve" promossa dal pci è inconsistente. Tutti sanno che da domenica non c'è mezzo comunale che non sia in azione. Io stesso sto seguendo la situazione coordinando l'intervento nostro e quello dei militari. Certo se avessi la bacchetta magica eliminerei la neve in un baleno, invece senza questo mezzo, che forse i comunisti pretendono che io adoperi, bisogna procedere con quello che c'è».

Sulle lagnanze dei cittadini Riviera dice che sono giustificate, specie nelle zone periferiche nelle quali i mezzi spazzaneve non sono potuti andare. *«Ma è veramente impossibile fare di più. Debbo invece encomiare i conducenti degli autobus i quali a dispetto delle enormi difficoltà sono riusciti ad assicurare il servizio.* m. s.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 29.391. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1.890 la riga. Domande lavoro/impiego L. 600. Avvisi urgenti dalla fase o neretti: il doppio. Neretti urgenti, dalla fase o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette.

In tema di offerte di impiego o lavoro, il editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 — Domande lavoro e impiego

DISEGNATORE meccanico particolarista offresi part-time per disegni. Telefonare 0322 497.734 ore 20.

8 — Rappresentanti

PRIMARIA Casa rappresentanze macchine ed utensileria estera cerca agenti plurimandatari regionali e/o provinciali introdottissimi. Condizioni interessanti. Scrivere: «Publikompass 17/G — 20123 Milano».

19 — Vendita alloggi

AFFARE libero in Novara corso Risorgimento adiacenze appartamento nuovo: ingresso salone cucina abitabile 2 camere 2 bagni ripostiglio cantina e box, L. 80 milioni. Telefonare 0321 27.618.

L. 400.000 MQ
centro Trecate casa esenlasse vendonsi alloggi in ordine. Trattasi esclusivamente privati. Telefonare 011 514.406.

45 — Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A Lesa frazione libera villa con 2 appartamenti più box e terreno mq 600, L. 174 milioni. Tel. 0321 392.614.
A Macugnaga vicinanze località Bannio Anzino libera villetta nuova con terreno di mq 1375, L. 130 milioni. Telefonare 0321 392.614.
A Omegna libero appartamento di 3 vani più cucina balconi ecc., L. 50 milioni. Telefonare 0321 392.614.

(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO

VENERDI' SERA 18 GENNAIO
BALLO LISCIO con
GIANCARLO BOCCOLARI
Si balla venerdì sera, sabato sera e domenica pomeriggio e sera

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI

Venerdì 18
BALLO LISCIO con
JULIANO CAVICCHI
Sabato (sera) e Domenica (pom. e sera)
VIDEODISCOTECA
D.J. Massimo e Maurizio Farè

Importante azienda operante in un settore tecnologicamente molto avanzato ricerca per lo stabilimento di Novara:

ASSISTENTI DI PRODUZIONE IN TURNO

da inserire nell'ambito dei reparti produttivi.

Si richiede:
— Diploma di Perito Industriale.
— Esperienza almeno triennale nella mansione, maturata preferibilmente nel settore produttivo di Aziende operanti nel campo della meccanica di precisione.

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle effettive esperienze e capacità.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 1170 — 10100 TORINO

CINEMA
ARALDO
Via Maestra 12 - Tel. 47.78.74
NOVARA

FRANCIS FORD COPPOLA presenta
un film di WIM WENDERS
HAMMETT
indagine a Chinatown

SPETTACOLI:
Feriali ore 20-22 - Festivi ore 16-18-20-22
FINO A DOMENICA 20 GENNAIO

Contrari a Novara

La riforma del turismo E' polemica

Ridimensionate le aziende autonome?

NOVARA — Perplessità e qualche preoccupazione sul disegno di legge regionale di riforma dell'organizzazione turistica periferica. Si tratta di un provvedimento che arriva con molto ritardo e dopo anni di travagliata gestione. Ma bisogna anche aggiungere che difficilmente riuscirà a essere discusso e approvato, prima della scadenza del Consiglio regionale.

«Una tale eventualità, probabile anche per le divergenze esistenti tra i vari gruppi consiliari, porterebbe — dice il presidente dell'Ente per il turismo Cassietti — *ad ulteriori dannosi ritardi».*

Il presidente aggiunge: *«La nuova normativa in materia turistica risponde più ad una esigenza di fare cose nuove piuttosto che farle migliori. Ritengo, per esempio, non certo positiva la ripartizione dei compiti di organizzazione e promozione del turismo tra Giunta Provinciale, Comuni e Aziende».*

Cassietti è soprattutto perplesso circa il compito affidato ai Comuni (che sono quasi sempre piccoli) di operare la classificazione delle strutture ricettive, di vigilare sulla loro attività e di promuovere manifestazioni.

«I Comuni — precisa — *sono già sovraccarichi di compiti e non hanno strutture idonee in un settore che richiede specializzazioni».*

Lo stesso discorso può valere per le Amministrazioni Provinciali chiamate ad esercitare la vigilanza ispettiva ed il controllo dei prezzi e delle tariffe. Inoltre la varietà dei criteri di classificazione che saranno adottati, porterà a diversità incomprensibili e dannose.

L'ultimo appunto al disegno di legge regionale, Cassietti lo muove con preciso riferimento alla provincia di Novara. *«Il riconoscimento (per legge) di quattro Aziende di Promozione Turistica (in sostituzione delle attuali otto Aziende di Soggiorno), che si identificano in: Arona e Parco del Ticino, Stresa e Lago Maggiore, Lago d'Orta, Ossola, mentre lascia scoperta una notevole fascia del territorio provinciale, creerà notevoli difficoltà di intesa tra le varie località comprese nel territorio di ciascuna Azienda di Promozione Turistica».*

E non si tratta soltanto di «intese»: gli interessi di Stresa (tanto per citare un caso) non sono quelli di Baveno, Verbania o altre località lacustri.

Piero Barbè

Nove imputati nel processo per gli omicidi del supercarcere

I delitti di Vallanzasca oggi in corte d'assise

Si rievoca la rivolta del 20 marzo di quattro anni fa - Furono uccisi due detenuti

NOVARA — Renato Vallanzasca, che si trova rinchiuso nel supercarcere dalla scorsa settimana, compare oggi davanti alla corte d'assise di Novara con altri otto coimputati per la rivolta e il duplice omicidio compiuti nella sezione di massima sicurezza il 20 marzo di quattro anni fa.

Furono uccisi lo slavo Bozidar Vulicevic e il giovane Massimo Loi, i killer volevano eliminare anche altri tre detenuti rinchiusi nelle cosiddette «celle di transito»: non riuscirono però a raggiungerli per la resistenza opposta dagli agenti di custodia.

Sette guardie e un sott'ufficiale furono presi in ostaggio e costretti ad aprire alcune celle. Rimasero in mano ai rivoltosi per tre ore, fino a quando non furono scambiati con il direttore del carcere Pier Paolo Ghedini ed il comandante regionale degli agenti, il capitano Giosuè Camilleri, sequestrati a loro volta in una cella per sette ore.

Erano le 3,30 del 21 marzo 1981. Si dissolveva un incubo durato dieci ore.

I rivoltosi: Renato Vallanzasca, Antonino Faro, Mario Astorina, Vincenzo Andraus, Cesare Chiti, Nunzio Gonzales, Dario Marigo, Mauro Mereu, «Francis» Turatello e Sabino Falco lasciarono il carcere, per destinazioni diverse, alle prime luci dell'alba.

I primi otto saranno in aula insieme a Luigi Miano, che era detenuto in un altro carcere ma indicato dall'accusa come il mandante di un omicidio (quello di Rosario La Porta detenuto al «transito»), scongiurato dagli agenti.

«Francis» Turatello e Sabino Falco furono uccisi in carcere. Il primo a Nuoro, nell'agosto 1981. Fra i killer c'erano Vincenzo Andraus ed Antonino Faro. Quest'ultimo partecipò anche all'omicidio di Sabino Falco, nel marzo '82 a San Vittore.

La rivolta scattò a un segnale convenuto, al rientro dall'ora d'aria. Erano le 17,30. Andraus, Faro, Astorina e Gonzales armati di rudimentali coltelli, assalirono sette agenti di custodia impossessandosi delle chiavi delle celle al piano terra. Raggiunsero quella dov'era rinchiuso Bozidar Vulicevic e lo uccisero con dieci pugnalate facendo poi scempio del cadavere.

Si seppe poi che Andraus voleva vendicarsi così di un accoltellamento del quale era rimasto vittima a San Vittore, un anno prima, ad opera dello stesso Vulicevic.

I quattro rivoltosi costrinsero poi gli agenti ad aprire loro le celle del primo piano. Qui liberarono Renato Vallanzasca e Dario Marigo, con i quali si diressero verso la sala giochi dove fu sorpreso Massimo Loi, amico di Vallanzasca, detenuto per sequestro di persona. Anche lui fu giustiziato a colpi di pugnale e poi decapitato ricorrendo a una lastra di ferro. Motivo: aveva tradito l'ex «re della Comasina».

Sei rivoltosi, ormai padroni delle sezioni, ridiscesero al primo piano liberando dalle loro celle Chiti, Mereu e Falco dirigendosi verso la «sezione transito».

Intanto era scattato l'allarme e verso la sezione confluivano i rinforzi

A quel punto i rivoltosi furono costretti a tornare sui loro passi dopo aver cercato invano di raggiungere le celle dov'erano rinchiuse altre tre vittime predestinate: Rosario La Porta, Giuseppe Parlato e Stefano Parra.

Fra i primi a intervenire fu il sostituto procuratore Corrado Canfora che ricorda così quelle ore interminabili e drammatiche trascorse a trattare con Vallanzasca e Turatello: *«Verso le 20,30 il direttore Ghedini ed il capitano Camilleri si offrirono in ostaggio per la liberazione delle guardie e del sott'ufficiale ferito. Dopo lo scambio, cercai di guadagnare la fiducia dei due detenuti più autorevoli. Vallanzasca e Turatello chiedevano che entrassi nella sezione per accertare di persona le condizioni dei due ostaggi. Risposi che come uomo avrei potuto accettare ma da magistrato non potevo assistere passivamente alla commissione di un reato e così rifiutai. Il loro scopo era un altro: non avevano ancora rinunciato all'idea di uccidere i tre detenuti del «transito».*

Renato Ambiel

Questa sera a Vigevano nuova giunta a cinque

VIGEVANO — Si riunisce questa sera il Consiglio comunale che dovrebbe sancire una svolta importante per la città. Il primo punto all'ordine del giorno prevede l'elezione del nuovo sindaco (il candidato è il democristiano Damiano Nigro). La nomina dovrebbe avvenire senza intoppi: anche se il pci dovesse allontanarsi dai banchi com'è avvenuto giovedì scorso, basterà la presenza di 21 consiglieri per consentire la votazione.

Nella tarda serata di martedì, psi, psdi, pli, pri e dc hanno diramato un comunicato congiunto nel quale il polo laico conferma l'accordo politico programmatico che segna la nascita di una nuova maggioranza a Vigevano dopo quasi quarant'anni dominati dall'unione delle forze di sinistra.

gc. r.

Anticipata la partenza per il maltempo

L'hockey a Giovinazzo è la trasferta più lunga

NOVARA — Gli azzurri dell'Hockey Novara dovranno affrontare domani la trasferta più lunga del campionato, a Giovinazzo, superando il caos provocato dal maltempo che ha bloccato o quasi le comunicazioni in tutta Italia. La società aveva a suo tempo prenotato le cuccette ma il viaggio in treno è ormai da scartare visti i ritardi con cui marciano quasi tutti i convogli. L'allenatore Mino Battistella ha chiesto alla società di partire questa mattina in pullman visto che le autostrade sono ormai quasi tutte agibili. *«Partendo oggi avremo tutta la possibilità di arrivare per tempo e giocare l'incontro in condizioni quasi normali».*

Novara. Marzella complimentato da un compagno (Foto Finotti)

I pugliesi sono reduci dalla sconfitta esterna di Monza ma non bisogna dimenticare che sette giorni prima avevano costretto al pareggio i campioni d'Italia di Vercelli e perso con il minimo scarto contro il Bassano. Una partita che gli azzurri dovranno ben registrare tenendo a freno gli ex di turno Colamaria e Marzella che [illegible] strafare di fronte a quelli che sono stati i loro primi tifosi. Il «bomber» Marzella dice: *«Non rifaremo certo l'errore di Pordenone in quanto quello che conta è il risultato. Non sarà un turno facile in quanto siamo più che mai la squadra da battere ma proprio per questo cercheremo di onorare la nostra classifica».*

La terza giornata di ritorno presenta un turno difficile anche per gli inseguitori: il Bassano farà visita al Pordenone mentre i vercellesi scenderanno a Viareggio senza il portiere Coppola squalificato. Potrebbe quindi accadere di tutto con un certo vantaggio per il Fortemarmi che giocherà il turno esterno con il Valdagno sul «neutro» di Reggio Emilia per la squalifica della pista dei lanieri. A proposito di squalifiche oltre a Coppola altri sei giocatori saranno costretti al palo a dimostrazione che in molte occasioni gli arbitri non riescono a frenare il gioco duro.

Liliano Laurenzi

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Vacanze erotiche a Saint Tropez.
CIVICO: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno.
ELDORADO: I due carabinieri.
FARAGGIANA: prosa, Uscirò dalla tua vita in taxi. Ore 21.
VITTORIA: Non ci resta che piangere.
S. CUORE: Furyo.
ARALDO: Indagine a Chinatown.

ARONA

MODERNO: Vacanze in America.
ROMA: La signora in rosso.

BELLINZAGO

MODERNO: Uno scugnizzo a New York.
NUOVO: Gremlins.

CAMERI

ORATORIO: Complesso in casa Farrow.

DOMODOSSOLA

CORSO: I due carabinieri.
CINEUNO: Non ci resta che piangere.

OMEGNA

SOCIALE: Ether [illegible] signora.

VERBANIA

APOLLO: Godimenti caldi e duri.
ARISTON: Una domenica in campagna.
VIP: Tutti dentro.
SOCIALE (Pallanza): Le avventure di Bianca e Bernie.
SOCIALE (Intra): Non ci resta che piangere.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Gremlins.
ASTORIA: Fenomeni paranormali incontrollabili.
CAGNONI: I due carabinieri.
MARCONI: Tutti dentro.

FARMACIE a Novara

Dalle 8,45 alle 20,15: **Comunale**, corso Trieste: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30. **Cozzarolo**, via Andrea Costa. Dalle 21,30 alle 8,45: **Fedele**, corso XXIII Marzo.

In provincia

Arona: Negri; **Borgoticino:** Gallarati; **Nebbiuno:** Monti; **Domodossola:** Bogani; **Omavasso:** Calvi; **Macugnaga:** Grandi.

IN PROVINCIA

Arona: Negri.
Borgoticino: Gallarati.
Nebbiuno: Monti.
Crodo: Marinone.
Varzo: Folghera.
Villadossola: Montagna.
Malesco: Bevio.
Vanzone: Fabris.

Alle tv private

ANTENNA 3

20,20 **Il diario di Shep di R. Colla** — *Giovane avvocato difende studente accusato d'omicidio* (1969)
22,25 **Film Subterfuge di P. Graham con J. Collins** — *Spie rande difficili indagini d'un agente americano a Londra* (1971)
24 — **Telefilm Ellery Queen**

RETE A

20,25 **Aspettando il domani, sceneggiato**
21,30 **I giorni della nostra vita, sceneggiato**
23,30 **Telefilm Al 96**
23,30 **Superpropostia**

TELENOVA

20,20 **Quell'antico amore, sceneggiato**
21,20 **La grande lotteria, sceneggiato**
22,20 **Eurocalcio - Segue Telefilm Un uomo chiamato Sloane**

G. R. P.

22,25 **Film A tu per tu con una ragazza scomoda di A. Reid con P. Finch** — *Impiegato municipale incontra ragazza che lo sconvolge* (1971)
24 — **Telefilm Ellery Queen**
1 — **Film Farfalla sul mirino di S. Suzuki con N. Neubara** — *Organizzazione criminale vuol punire un killer che ha sbagliato* (1966)

RETE 4

20,30 **W le donne, varietà con A. Giordana**
22,30 **Pane amore e fantasia di V. De Sica con G. Lollobrigida** — *Maresciallo guida amore tra popolana e soldatino* (1953)
0,20 **Telefilm Hawaii Squadra Zero**

TELECITY

20,15 **Sceneggiato Les adolescentes**
21,15 **Film Due volti per vivere... uno per morire di F. P. Wirth con M. Malfatti** — *Giovane rampollo alle prese con intrigo industriale*

Novara — La federazione novarese del partito comunista italiano in occasione del 64° anniversario della fondazione del partito ha organizzato per stasera, venerdì 18 gennaio, alle ore 21, presso la Sala «Borsa» di via Ravizza, la proiezione del film «I funerali di Enrico Berlinguer». Precederà una introduzione di Marco Bosio, segretario regionale del pci, ex segretario provinciale della federazione novarese, l'ingresso è libero.

Grignasco — «Dove va la lingua italiana?» è il tema di un incontro culturale che si terrà questa sera alla biblioteca comunale organizzato dal Centro Studi di Grignasco.

NOVARA CORSO MILANO libero subito box recente costruzione. L. 8.500.000.
CAMERI CENTRALISSIMO libera subito casa indipendente su 3 piani completamente ristrutturata. Finiture signorili L. 115.000.000. Possibilità box singolo o triplo.
TRECATE licenza di parrucchiere per signora. Attrezzature comprese nel prezzo. Ottimo avviamento L. 30.000.000.
SUNO libera casa indipendente da ristrutturare. Cascina, stalla e cortile. Terreno agricolo di 2000 mq L. 55.000.000.
VAPRIO D'AGOGNA libero subito rustico su 2 piani con possibilità mansarda. Cantina e orto L. 13.000.000 contanti + 13.000.000 dilazionabili.

Grimaldi Novara
Via Andrea Costa, 42
Tel. 392.601

OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

CASALE CORTE CERRO: ottima posizione rustico indipendente da ristrutturare con prato circostante, strada, luce, acqua, metano.
ORNAVASSO: appartamento nuovo, termoautonomo: mansarda abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, box L. 40.000.000 più mutuo.
OMEGNA: vicinanze Ospedale libero appartamento: cucina, soggiorno, bagno, 2 camere, cantina, box ampio L. 40 milioni più dilazioni.
SANTA MARIA MAGGIORE vicinanze: in costruenda palazzina, bilocale più servizi, termoautonomo, giardinetto privato, cantina, box L. 55.000.000 dilazionabili.
MACUGNAGA: chalet indipendente di 5 vani più doppi servizi, cantina, giardino di 300 mq

GRIMALDI PROPONE IN VERBANIA
INTRA: 2° piano appartamento composto da: soggiorno, camera, cucina, bagno, 2 ripostigli, 2 balconi. L. 30.000.000.
PALLANZA: libero vista lago appartamento al piano rialzato composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, solaio, cantina, possibilità box.
INTRA: collinare, Cavandone, libera vista lago casa centro paese ristrutturata con possibilità di vendita frazionata. Prezzi a partire da L. 10 milioni.
INTRA: piazza Cavour appartamento al 3° piano composto da: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, 2 balconi, ripostiglio, cantina. L. 44.000.000.

OMEGNA
Via IV Novembre 85
Tel. 0323 62.633

EVEREST vende
NOVARA: via Fauser libero appartamento mq 260, formato da 9 locali + doppi servizi + 2 box grandi. L. 130.000.000. Possibilità di vendita frazionata.
NOVARA: via Perazzi cedesi licenza profumeria, biancheria e maglieria intima. L. 23.000.000.
Telef. 0321 45.80.85

Azienda di importanza nazionale nel programma di potenziamento della propria rete di vendita

RICERCA

AGENTI DI VENDITA

per le zone di Piemonte e Lombardia.

Si richiede:
— Laurea in Ingegneria elettronica o elettrotecnica
— Diploma tecnico elettronico o elettrotecnico.

La Società è interessata a contattare qualificati professionisti in possesso di documentata esperienza di vendita e introduzione per:
— sistemi elettronici automatizzati controllati a microprocessore
— strumentazione per il controllo di processi industriali

E GIOVANI

con buon potenziale commerciale, anche con brevi esperienze operative, fortemente motivati ad intraprendere, dopo opportuno training di formazione una carriera nelle vendite.

Per entrambi i profili professionali vengono offerti inquadramento Enasarco ed un trattamento provvigionale impostato sulla incentivazione per obiettivi, nonché l'opportunità di inserimento in un ambiente dinamico e di elevato contenuto professionale.

La sede è nelle vicinanze di ARONA.

Gli interessati potranno inviare dettagliato curriculum a:
Casella Postale 44 - Riferimento E.V.
28041 ARONA (Novara)

Cercasi
OPERAIO QUALIFICATO
costruzione serramenti alluminio.
Zona Gravellona Toce.
Tel. 0323 840.305
ore ufficio

Importante Società leader nel Settore Commerciale ricerca
BROKERS FINANZIARI
per Borgomanero - Arona
OFFRESI: trattamento provvigionale interessante, ottime possibilità di carriera, inquadramento Enasarco.
DOMODOSSOLA - via Marconi 44 - Tel. 0324/2270.

AFFITTIAMO
in Novara capannoni di mq. 200 - 500 - 700 - 1200 ed uffici di varie metrature.
Corso Della Vittoria adiacenze autostrada To-Mi.
Tel. (0321) 24.436

CERCASI INTERPRETE
ottima conoscenza lingue tedesca, inglese e francese, da inserire nel settore vendite in avviata azienda metalmeccanica in Bassa Valsesia.
Inviare referenze a:
Casella 202 - Pubblivalsesia
13011 BORGOSESIA (VC)

RISTORANTE in NOVARA cerca
APPRENDISTA ED AIUTO CAMERIERE
Tel. 0321 36.337

RAGIONIERE
militesente 23enne esaminerebbe serie proposte di lavoro.
Residenza in zona Lago Maggiore.
Tel. 0322 65.716

Azienda leader nel settore prodotti di largo consumo cerca
AGENTI/RAPPRESENTANTI
anche prima esperienza per la provincia di NOVARA
Offresi: portafoglio clienti, alte provvigioni, lavoro organizzato. Si garantisce ottimo guadagno.
Si richiede: cultura media, auto propria, buona presenza, molta serietà.
Gli interessati possono telefonare allo 0331 920.414 ore 10-12.

SOCIETA' IMMOBILIARE ASSUME
FUNZIONARI
da inserire nel proprio organico.
Si richiedono:
auto propria e predisposizione ai contatti umani.
Sarà titolo preferenziale l'esperienza commerciale.
Si offre:
trattamento economico commisurato alle effettive capacità; fisso L. 500.000 e provvigioni di sicuro interesse.
Per appuntamento telefonare allo **0321 453.701/2.**

La CAVANNA SPA

nell'ambito del programma d'ampliamento e potenziamento del settore progettistico cerca:

ESPERTI DISEGNATORI MECCANICI - PROGETTISTI

Il candidato ideale ha un'età di 25-30 anni ed è in possesso di diploma di Scuola Tecnica Superiore; ha maturato una significativa esperienza nella progettazione.

L'inquadramento e la retribuzione sono di sicuro interesse e comunque tali da soddisfare le candidature più interessanti.

Pregasi inviare domande scritte.

CAVANNA SPA
Via Matteotti 104
PRATO SESIA (NO)

M.T.B. TAPPETI
BORGOSESIA
Viale Varallo 147 - Tel. 0163/22.289

Ecco alcuni esempi di prezzi:

DIS. FERAGAN 170x240 pura lana vergine	**L. 190.000**
DIS. TABRIZ 170x240 pura lana vergine	**L. 130.000**
DIS. SCHIRAZ 200x290 pura lana vergine	**L. 210.000**
PARURE DIS. ORIENTALE (tre pezzi)	**L. 65.000**

INOLTRE VASTO ASSORTIMENTO IN OGNI MISURA

Orario: da lunedì a venerdì 8-12 - 14-19
sabato 8-12 - 15-18,30

I. CO. FIN. sas
NOVARA - V. Ranzoni 30 - Tel. 0321 - 456.522
PRESTITI
PERSONALE ED IPOTECARI
RATEAZIONI SU MISURA
RAPIDITA' e RISERVATEZZA

Da giovedì 17 a giovedì 31 gennaio

MOSTRA MERCATO DEL TAPPETO ORIENTALE ANNODATO A MANO

di vecchia e nuova manifattura

Migliaia di esemplari ai migliori prezzi di mercato direttamente

DALL'IMPORTATORE ALLE VOSTRE ABITAZIONI

dai preziosi ISPHAN e NAIN: gioielli della Persia
ai floreali SRINAGAR annodati nei villaggi indiani
ai geometrici BUCARA: Pakistani
ai vecchi tappeti anatolici ed antichi Persiani
ai caldi tappeti Russi annodati nel Caucaso

PAGAMENTI DILAZIONATI

Villa Katiuscia
Strada Statale per Vallemosso
COSSATO - Tel. 015 981.526
ENTRATA LIBERA
APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

Strade sgombre, scuole riaperte, la situazione torna normale

Superata l'emergenza-neve ora si stilano i conti dei danni

Si è già speso più di quel che prevedeva il bilancio - In pericolo la cupola della Sinagoga?

VERCELLI — In città l'emergenza è stata finalmente superata: la «tregua» concessa dalle condizioni meteorologiche ha facilitato il lavoro degli spalatori e delle macchine per lo sgombero della neve.

Intanto si incominciano ad avvertire i primi risultati della campagna promossa dal Comune sulle misure da adottare per arginare l'abbondante nevicata.

Quasi l'80 per cento degli automobilisti ha accolto l'invito dei vigili urbani e dell'Azienda municipalizzata della nettezza urbana di parcheggiare le auto nelle piazze e nelle vie consigliate, per agevolare le operazioni di pulizia degli spazzaneve.

Almeno per quanto riguarda la zona del centro storico, la gente ha provveduto a sgomberare i marciapiedi delle case e dei negozi, consentendo così, gradualmente, il normale transito dei pedoni.

Spiega il comandante dei vigili urbani, il capitano Giovanni Damiani: *«Le macchine dell'Azienda sono scortate dal carro attrezzi che ha spostato le auto lasciate in strada. Gli interventi sono stati limitati: appena una decina. Abbiamo anche concluso la distribuzione dei volantini con i suggerimenti da adottare in queste ore e le indicazioni sui parcheggi di emergenza che continuano ad essere puliti»*.

La città sta dunque riprendendo pian piano il suo aspetto consueto, dopo la paralisi registrata nei giorni scorsi. In Comune, ieri mattina, c'è stata ancora una riunione dei responsabili dei vari servizi, per fare il punto della situazione.

Si cominciano ad azzardare i primi commenti sui costi sostenuti dall'amministrazione comunale per le operazioni anti-neve. Dice il presidente dell'Azienda municipalizzata per la nettezza urbana, Mario Suman: *«Non ho ancora sottomano le cifre degli interventi, ma di certo abbiamo superato le previsioni di bilancio»*.

Migliora la situazione anche nei piccoli centri della Bassa. Le amministrazioni comunali hanno chiesto l'intervento di alcuni trattoristi per la pulizia di tutte le strade.

Sono stati assicurati collegamenti regolari per tutte le aziende agricole. A Caresana, Pezzana, Desana, Rive del Conti, Asigliano e Stroppiana è stata inoltre ripristinata l'erogazione dell'energia elettrica dopo l'interruzione che si era registrata mercoledì.

Ancora un accenno a Vercelli. L'appello a favore dei cani ricoverati nei canili di Billiemme e Nascimbene è stato raccolto: ai responsabili sono state consegnate delle scorte per poter cibare le bestiole. Il canile di Billiemme è stato liberato dall'assedio della neve da un agricoltore vicino, che ha provveduto a sgomberare la strada di accesso, consentendo il ripristino dei servizi di assistenza veterinaria.

Anche per quanto riguarda le scuole, passata l'emergenza, gradatamente riprendono le lezioni nei vari istituti dove erano state decise vacanze supplementari. Oggi, comunque, rimarrà ancora sospeso il servizio di refezione.

Uno sguardo ora ai monumenti ed agli edifici del centro storico. Nelle vecchie case si è temuto per la stabilità dei tetti, che hanno dovuto sopportare il peso della neve. Resta qualche preoccupazione pure per la cupola della Sinagoga, in via Foa: la struttura muraria, già lesionata in più punti, potrebbe schiantarsi sotto il carico della neve.

Si registrano ancora disagi per la viabilità soprattutto nelle strade di periferia: a Porta Casale nelle vie della *«zona africana»* (via Somalia, via Eritrea, via Marmarica, via Bengasi, via Libia) e in via Birago, dove un Tir è rimasto bloccato dalla neve; la strada è percorsa dagli autocarri.

d. ca.

Desanese ferito in un incidente vicino ad Asti

ASTI — Sull'autostrada Torino - Piacenza, fra i caselli di Asti Est ed Asti Ovest, a causa dell'asfalto gelato e della nebbia, si sono tamponati due automobili, due autocarri ed un'autoambulanza, che stava trasportando una malata in un ospedale di Torino.

Due i feriti: Franco Borasio, 37 anni, residente a Desana, giudicato guaribile in 30 giorni, e Ildegarda Migliorini, 45 anni, residente ad Acqui Terme, che era la persona trasportata sull'autoambulanza, che ne avrà per altri venticinque giorni.

Crollato per un incidente l'arco napoleonico di Borgo d'Ale

Un pullman frena, slitta e demolisce Porta Alice

Era simbolo del paese

BORGO D'ALE — Un pullman ha sbandato sul ghiaccio e ha distrutto l'arco napoleonico, meglio conosciuto come *«porta Alice»*. E' successo ieri mattina; l'autista è riuscito a salvarsi e l'hanno scampata anche un automobilista ed un ciclista che stavano passando in via Roma.

Protagonista dell'incidente Renzo Bonaldo, 51 anni, abitante a Cigliano in via Garibaldi. L'uomo, dipendente della *«Dinotours»*, aveva appena completato un servizio di linea. Il pullman era vuoto.

In via Roma, all'altezza di via della Consolata, la strada principale si restringe appunto perché il traffico passa sotto la *«porta Alice»*, un'importante costruzione napoleonica che è un po' il simbolo del paese. Dall'altra parte stava arrivando una *«R5»*: l'autista del pullman, ritenendo di avere la precedenza, ha suonato per avvisare l'automobilista e ha anche frenato per ridurre la velocità.

Sull'asfalto ghiacciato, il pullman ha sbandato, piombando contro una fiancata dell'arco, demolendolo. Il guidatore del pullman si è lanciato dal veicolo in corsa e se l'è cavata con qualche escoriazione. Anche la *«R5»* (non si conoscono le generalità dell'autista) ha evitato il crollo e pure un ciclista, Renato Vitano, 57 anni, che stava transitando sotto la *«porta»* è riuscito a scappare.

Il traffico è stato bloccato, la strada transennata. Probabilmente l'arco napoleonico dovrà essere completamente abbattuto.

n. o.

Borgo D'Ale. Ecco che cosa è rimasto della «Porta Alice» dopo l'incidente. Sullo sfondo il pullman che ne ha causato il crollo

Dopo tre anni d'attività a Roppolo

L'Enoteca regionale rimarrà nel castello

Il contratto d'affitto sarà rinnovato

ROPPOLO — *Sarà rinnovato per almeno altri tre anni il contratto di locazione per l'Enoteca regionale della Serra nel Castello medievale di Roppolo: proprio in questi giorni il presidente del Consiglio d'amministrazione dell'enoteca, Sergio Sarasso, ha preso contatto con la famiglia Noverese di Morsengo, proprietaria del castello, per mettere a punto i dettagli del rinnovo contrattuale.*

Il bilancio, ampiamente positivo, dei primi tre anni di attività era stato tracciato dallo stesso presidente Sarasso nei giorni scorsi, in occasione della tradizionale elargizione di contributi alle società sportive e culturali.

«L'apertura della quinta enoteca regionale — *ha detto Sarasso* — si è dimostrata un'iniziativa valida soprattutto a favore della viticoltura nel Basso Canavese e nelle province di Vercelli e di Novara. Non solo, ma ha anche contribuito ad una maggiore conoscenza del prodotto vino a livello di massa: infatti l'esposizione nelle nostre cantine offre una garanzia assoluta di qualità e di pregio, dal momento che ciascun campione, prima di venire accolto nell'enoteca, viene degustato ed analizzato da rappresentanti della Associazione sommelliers e dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vino)».

In pratica, il lavoro dei primi due anni di attività ha trovato un riconoscimento più che lusinghiero durante la terza stagione, quella 1984. «In questo ultimo anno — *ha aggiunto il presidente* — le vendite al botteghino dell'enoteca sono aumentate del 30 per cento, e si è calcolato che solo durante l'ultima estate siano state almeno trentamila le persone che hanno visitato le nostre cantine».

Cantine che, come è noto, ospitano tutti i vini a «doc» dell'intero Piemonte. Una delle tre sale è dedicata alle sole produzioni delle province di Vercelli, Torino e Novara (erbaluce, gattinara, passito, bramaterra e lessona); la seconda ai «vini da tavola» (rosso rubino e rosello dei lagoj prodotti nella zona; la terza sala ospita i restanti vini della regione.

w. ca.

Morti all'età di 64 anni due medici noti in città

VERCELLI — Lutto nell'ambiente medico vercellese per la scomparsa del dottor Giuseppe Cariaggi, 64 anni, esperto in malattie polmonari, e del farmacista Giunio Coronelli che, per anni, aveva gestito l'ex farmacia Miretti (ora Dallari) in via Lanza, vicino al municipio.

Il dottor Cariaggi, che aveva iniziato la carriera come specialista al pneumologico *«La Bertagnetta»*, prima di intraprendere la professione nello studio di via Balbo, era un personaggio molto conosciuto e stimato in città. E' morto, improvvisamente, l'altra mattina, nella sua abitazione. Per espressa volontà della famiglia, la data dei funerali non è stata comunicata.

Le esequie del dottor Giunio Coronelli si svolgeranno invece oggi, alle 15.30, nella chiesa di San Paolo. Dopodiché la salma verrà portata a Balocco e tumulata nella tomba di famiglia.

Il dottor Coronelli, che aveva 64 anni, lascia la moglie Franca Riva. L'uomo era ammalato da tempo e proprio a causa delle precarie condizioni di salute aveva interrotto l'attività di farmacista.

e. d. m.

Prime reazioni dopo le comunicazioni giudiziarie

Tutti chiedono che sia «rapida» l'inchiesta sugli alberi abbattuti

VERCELLI — Le comunicazioni giudiziarie per il taglio delle alberate sono il «caso» del giorno in città. La procura della Repubblica le ha spedite all'assessore ai lavori pubblici del Comune Fulvio Bodo, segretario provinciale del psi (l'ipotesi di reato è *«falso ideologico»*), all'ingegnere-capo Emmanuele Pizzimbone, ex segretario cittadino del psi, e al funzionario del settore progettazioni Enzo Alaimo (*«falso ideologico»* e *«abuso innominato in atti d'ufficio»*); infine, alle quattro ditte che avevano partecipato alla gara d'appalto (*«truffa»* ai danni del Comune).

Le «comunicazioni» hanno suscitato notevole scalpore, sia per il rilievo dei personaggi coinvolti, sia perché hanno messo in risalto che nella gara indetta il 24 marzo 1983 dall'ufficio tecnico comunale c'era stato qualcosa di poco chiaro.

Il Comune aveva invitato dieci ditte a presentare i preventivi per il riordino e la formazione di nuove alberate al cimitero e nei corsi Billiemme, San Martino e Italia. Delle aziende interpellate, quattro avevano presentato i preventivi: la *«Vincenzo Totaro»* di Vinzaglio (107 milioni), la *«Giancarlo Ghisio»* di Stroppiana (108 e mezzo), la *«Giuseppino Viazzo»* di Caresana (112 e mezzo) e la *«Forrestal Idro System»* del geometra Ezio Rossi, di Vercelli, che si era aggiudicata l'appalto con un'offerta di 92 milioni.

Il 30 novembre dello scorso anno, in Consiglio comunale, il consigliere del pli Riccardo Greppi aveva esibito la fotocopia di un documento in cui risultava che Ezio Rossi, Giuseppino Viazzo e Gian Carlo Ghisio risultavano soci, al registro della Camera di commercio, in un'altra ditta, la *«Edilpiemonte»*, costituita a Vercelli il 7 ottobre 1982, cinque mesi prima della gara di appalto.

Di qui la richiesta dello stesso Greppi e quindi del sindaco e di tutti i gruppi consiliari di fare chiarezza sulla vicenda.

Ovvio il trasferimento del «caso» sul piano politico, anche se il sindaco Ezio Robotti si è subito augurato che l'ufficio istruzione del tribunale esaurisca celermente l'istruttoria *«perché le polemiche non avvelenino il confronto pre-elettorale di primavera»*. Ezio Robotti ha quindi ribadito che *«la Giunta non è affatto coinvolta nella vicenda»*.

E' un concetto ripreso dal capogruppo comunista Tommaso Diglio, il primo ad intervenire ufficialmente sul «caso» dopo l'annuncio delle comunicazioni. Osserva l'esponente del pci: *«Pur non costituendo un addebito formale, le comunicazioni paiono ridimensionare la sostanza delle accuse formulate da Greppi in Consiglio: la Giunta municipale, in quanto tale, non appare minimamente coinvolta, era assurdo quindi chiederne le dimissioni»*. Diglio conclude chiedendo al Comune di costituirsi parte civile nei confronti di chiunque possa avere operato a suo danno.

Secondo il capogruppo liberale, Carlo Ranghino, la tesi che la Giunta municipale non sia toccata *«è per lo meno discutibile»*. L'augurio di Ranghino è che la magistratura faccia chiarezza in fretta e che il Comune *«secondo le sue vecchie tradizioni, torni ad essere una casa di vetro agli occhi di tutti i cittadini»*.

Enrico De Maria

La dc ha eletto la direzione provinciale

VERCELLI — Il Comitato provinciale della dc ha eletto la nuova direzione dopo aver riconfermato, nello scorso dicembre, Sandro Cattaneo alla segreteria politica del partito.

Segretario amministrativo è stato rieletto Eusebio Baucè. I dodici componenti la nuova direzione provinciale sono Enzo Barbano, Giovanni Bodo, Antonio Bona, Pierangelo Carando, Dario Casalini, Norberto Julini, Carlo Giuseppe Lavazza, Renzo Margara, Renato Ranghino, Roberto Rosso, Gianfranco Sarasso e Gianfranco Troiani.

Due giorni di tempo per sgomberare il «Robbiano»

Giocherà domenica la Pro? Spalatori al lavoro da oggi

Quaranta centimetri di neve sui teloni - Il match col Mira ancora in forse

VERCELLI — *Quaranta centimetri di neve sui teloni che ricoprono il terreno di gioco del «Robbiano». Ovvia la domanda: riusciranno a giocare, domenica, Pro Vercelli e Mira?*

Il presidente della Pro, Giuseppe Celoria, è abbastanza preoccupato. Risponde: «Speriamo di sì, noi faremo il possibile per radunare spalatori volontari, ma tocca al Comune fare il grosso del lavoro. Dal canto nostro, in settimana, abbiamo tolto la neve dal campo comunale «Castigliano» per poter svolgere gli allenamenti. Non abbiamo chiesto niente all'amministrazione comunale perché ci siamo resi conto che l'intera città era in stato di emergenza, ma ora che la situazione è migliorata, il Comune deve pensare al suo stadio».

E, in effetti, l'assessorato allo sport si è mosso per tempo. Fin da lunedì, l'assessore Luigi Taverna ha inviato una comunicazione urgente all'ufficio tecnico in cui veniva disposta la ripulitura dalla neve del campo e delle gradinate. L'assessore chiederà inoltre all'ufficio tecnico di provvedere all'invio di gesso colorato — per la delimitazione del terreno di gioco — e di sale al «Robbiano».

Fino a ieri mattina, l'ufficio tecnico si era trovato nell'impossibilità di intervenire sullo stadio comunale. L'assessore lo ha risollecitato e, fra oggi e domani, il campo e gli spalti dovrebbero essere finalmente sgombrati dalla neve.

La manutenzione e la ripulitura del rettangolo di gioco del vecchio «Leonida Robbiano» stanno provocando polemiche. Mai come quest'anno, già ben prima che nevicasse, il campo era apparso così mal ridotto.

Spiegano i dirigenti di via Massaua: «Il custode è andato in pensione; abbiamo chiesto al Comune di sostituirlo, ma non c'è ancora arrivata la risposta. E' vero, al «Robbiano» agisce il personale del Municipio, ma un custode che, fra l'altro, si prenda a cuore lo stato del terreno, che lo segua giorno per giorno come faceva il bravissimo Cavalletti, è proprio indispensabile.

e. d. m.

Giuseppe Celoria

Pallamano, Csen e Seat si preparano al «derby»

VERCELLI — Hanno iniziato alla grande le due formazioni di pallamano che prendono parte, per la prima volta, al campionato allievi: il Csen Sportime e l'Handball Seat. Per il Csen Sportime non c'è stato nemmeno bisogno di giocare perché gli avversari del Sapiem A non si sono presentati in campo, alla palestra della *«Nuova Lanino»*, domenica mattina. I bicciolani hanno così conquistato i due punti in palio per 5-0, a norma di regolamento. La Seat a Biella, contro il Sapiem B ha vinto per 36-21.

L'attesa è notevolissima per il *«derby»* che opporrà le due vercellesi che sono all'inizio di una rivalità sportiva che già si preannuncia di fuoco in una disciplina che poco alla volta sta conquistando i giovani e infittendo sempre di più le file dei suoi appassionati. Il *«derby»* è programmato per sabato alle 15 alla palestra della *«Nuova Lanino»*, diventata il tempio della pallamano bicciolana.

Il pronostico è incertissimo, poiché le due formazioni non hanno ancora espresso il loro potenziale, essendo alle primissime battute del torneo, per cui non è possibile dare una valutazione tecnica delle loro possibilità.

r. l.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Confessioni e desideri di Emmanuelle (Viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Cotton Club, di Francis Ford Coppola, con Richard Gere
PRINCIPE: Star Games (Giochi stellari).
VIOTTI: Tutti dentro (comico) con Alberto Sordi, Dalila Di Lazzaro, Joe Pesci; regia di Alberto Sordi.

GATTINARA

ITALIA: Peccati celesti (Viet. min. 18 anni).

CONFERENZE

VERCELLI
SEDE FAMIJA VARSLEISA, via Valotti 32: ore 21 il prof. Francesco Leale terrà una conferenza sul tema: «Al temp di suclon».

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiusura invernale.

FARMACIE

VERCELLI: Comunale 2, corso Marcello Prestinari 159.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.656; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

VIDEONORD

- 18,50 Telefilm della serie Papà, caro papà dal titolo Che capperi
- 19,20 Telefilm della serie Il mio amico marziano dal titolo Eredità e sorpresa
- 19,45 Telegiornale
- 20 — Cartoni animati della serie Rocky Joe
- 20,30 Big match, 7 giorni di sport in tv
- 21,30 Telefilm della serie Alta marea dal titolo Il cacciatore di squali
- 22,30 Telegiornale
- 22,45 Film per la tv Il bacio del bandito

PRIMANTENNA

- 14 — Le auto della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
- 14,30 Cartoni animati
- 15 — Pomeriggio con simpatia: giochi e quiz
- 17 — Momento magico: la parapsicologia a portata di telefono a cura di Marina Bizzotto
- 18,30 Tuttoterme: guida alle acque e alle terme piemontesi
- 19,30 Teleserra Notiziario
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 Film Duello al sole (western) con Jennifer Jones e Gregory Peck, regia di King Vidor
- 22 — Le auto della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
- 22,30 Weekend: obiettivo neve: Guida alle stazioni invernali turistiche del Piemonte
- 23 — Telefilm della serie Gli uomini della R.A.F.
- 24 — Telenotte Notiziario
- 0,10 Pensierino della notte
- 2 — Buona notte con...

ECONOMICI

PRIMARIA Casa rappresentanze vinicola seleziona agenti plurimandatari regionali e/o provinciali introdottissimi. Condizioni interessanti. Scrivere: «Publikompass 12/G — 20123 Milano».

OPERATRICI SU DISCO IBM
Corsi diurni e serali
ISTITUTO ESPERIA VERCELLI
Viale Garibaldi 15
Tel. 64.674

BASIC SU PERSONAL COMPUTER
Corsi diurni e serali
ISTITUTO ESPERIA VERCELLI
Viale Garibaldi 15
Tel. 64.674

(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 84.101 - 84.105
ORFENGO CAMERIANO
VENERDI' SERA 18 GENNAIO
BALLO LISCIO con
GIANCARLO BOCCOLARI
Si balla venerdì sera, sabato sera e domenica pomeriggio e sera

La CAVANNA SPA
nell'ambito del programma d'ampliamento e potenziamento del settore progettistico cerca:
ESPERTI DISEGNATORI MECCANICI - PROGETTISTI
Il candidato ideale ha un'età di 25-30 anni ed è in possesso di diploma di Scuola Tecnica Superiore; ha maturato una significativa esperienza nella progettazione.
L'inquadramento e la retribuzione sono di sicuro interesse e comunque tali da soddisfare le candidature più interessanti.
Pregasi inviare domande scritte.
CAVANNA SPA
Via Matteotti 104
PRATO SESIA (NO)

DANCING
BORGOVERCELLI
Venerdì 18
BALLO LISCIO con
JULIANO CAVICCHI
Sabato (sera)
e Domenica (pom. e sera)
VIDEODISCOTECA
D.J. Massimo e Maurizio Farè

Da giovedì 17 a giovedì 31 gennaio
MOSTRA MERCATO DEL TAPPETO ORIENTALE ANNODATO A MANO
di vecchia e nuova manifattura
Migliaia di esemplari ai migliori prezzi di mercato direttamente
DALL'IMPORTATORE ALLE VOSTRE ABITAZIONI
dai preziosi ISPHAN e NAIN: gioielli della Persia
ai floreali SRINAGAR annodati nei villaggi indiani
ai geometrici BUCARA: Pakistani
ai vecchi tappeti anatolici ed antichi Persiani
ai caldi tappeti Russi annodati nel Caucaso
PAGAMENTI DILAZIONATI
Villa Katiuscia
Strada Statale per Vallemosso
COSSATO - Tel. 015 981.526
ENTRATA LIBERA
APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

Meno drammatica la situazione nel Biellese e in Valsesia ma si prevede una nuova perturbazione

Una tregua nel maltempo

La circolazione è però sempre difficoltosa - Gravi ritardi degli autobus di linea - Soprana è ancora priva di collegamenti - Le vie del centro di Biella sono state quasi tutte pulite - Guai negli acquedotti

BIELLA — Ieri il maltempo ha concesso una tregua. Sul Biellese per tutta la giornata si è avuta un'alternanza di schiarite e di annuvolamenti. A tratti è comparsa anche la nebbia, ma non ha più nevicato. Le previsioni dell'osservatorio meteorosismico «Quintino Sella» al Santuario di Oropa sono però pessimistiche. Per il fine settimana è stato annunciato l'arrivo di nuove perturbazioni.

I problemi causati dalle abbondanti nevicate restano. In generale la situazione registra solo un lieve miglioramento. Ad esempio all'ufficio traffico della Gestione Diretta Trasporti, che regola il movimento dei 200 autobus sul territorio della provincia, si è alle prese con molte difficoltà.

I mezzi circolano tutti ancora con forti ritardi, soprattutto quelli che viaggiano lungo la statale Biella-laghi e la Biella-Vercelli. L'autobus che collega la città con il capoluogo di provincia ha impiegato due ore.

Con grande fatica le corriere sono riuscite a raggiungere il santuario di Graglia e certi piccoli centri in [illegible] tipo Vermogno sulla Serra e Mongrando S. Michele.

L'unico paese ancora privo di collegamenti è Soprana. La linea Mezzana-Soprana-Ponzone, infatti, è stata momentaneamente soppressa in quanto la strada provinciale non è percorribile. I mezzi della Provincia ieri non l'avevano ancora raggiunta e il paese era quindi parzialmente isolato.

Il Comune ha inviato un telegramma al prefetto e all'amministrazione provinciale sollecitando un pronto intervento. In queste condizioni infatti non può circolare neanche lo scuolabus e oggi alla ripresa delle lezioni gli studenti dovranno provvedere con i loro mezzi a raggiungere i rispettivi istituti.

Gli abitanti del paese però non si sono persi d'animo e, chi a piedi, chi con mezzi di fortuna e particolarmente attrezzati, hanno raggiunto ugualmente i posti di lavoro.

Sta migliorando leggermente la situazione anche a Biella. Sono al lavoro 6 pale meccaniche, 8 autocarri, 9 spartineve, 7 trattori oltre a una quarantina di spalatori. Alcune vie di grande traffico come via Torino, via Ivrea e via Tripoli sono state pulite. Sono state rese praticabili anche le principali piazze cittadine.

Altra fonte di preoccupazione è l'acquedotto. I tecnici del Comune hanno dovuto sostituire più di cento contatori. Allagamenti si registrano a decine in continuazione in vari punti della città. Nella frazione di Pavignano è stato necessario approntare una derivazione di 150 metri per portare l'acqua a otto famiglie.

I responsabili dell'ufficio tecnico raccomandano di coprire i contatori dell'acqua con stracci e di lasciare sempre scorrere dai rubinetti un filo d'acqua per evitare altri guai con il gelo.

Le cose vanno meglio a Cossato e a Vigliano, dove oltre a continuare l'opera di sgombero della neve si sta provvedendo a cospargere le strade di sale.

Maurizio Alfisi

Niente più caldaie accese 24 ore su 24

BIELLA — Da oggi non sarà più possibile tenere accesi i termosifoni 24 ore su 24. Alla mezzanotte di ieri è scaduta l'ordinanza con la quale era stata consentita l'accensione straordinaria delle caldaie per far fronte all'ondata di freddo intenso.

A scuola in alta valle Si sta a casa a Borgo

BORGOSESIA — Non nevica più, per il momento, in Valsesia, anche se i meteorologi annunciano per il fine settimana una nuova precipitazione. A Borgosesia i fiocchi bianchi hanno smesso di cadere nel tardo pomeriggio di mercoledì, dopo quasi cento ore dall'inizio della perturbazione e nella notte la neve si è trasformata in pioggerella.

Complessivamente nel capoluogo valsesiano si era formato uno strato di una ottantina di centimetri.

In tutta la Valle la circolazione è difficile, anche se non impossibile: le strade sono ricoperte da una spessa coltre di neve che crea inevitabili disagi a chi si mette in viaggio.

Ha creato polemiche e malumori la circolare emessa dal provveditorato agli studi che ha lasciato la facoltà ai presidi delle scuole di ordine inferiore di sospendere per due giorni le lezioni.

In alcuni centri si è così creata una situazione paradossale, come a Serravalle dove le elementari sono rimaste aperte e le medie chiuse o a Varallo dove nelle scuole del centro e di Roccapietra le lezioni non si sono tenute, mentre negli istituti delle frazioni alte (Cervarolo, Valmaggia, Locarno), a Crevola e Morondo, nelle Valli Mastallone, Sermenza e Grande l'attività è proseguita regolarmente.

Scarseggia anche il foraggio

Biella. Molti problemi anche per le greggi. Alcuni ricoveri sono crollati sotto il peso della neve e i pastori stanno cercando altre stalle. Inizia a scarseggiare anche il foraggio soprattutto nelle borgate d'alta valle. La situazione è difficile (Foto Federico Mosca)

L'aspra lotta dei volontari contro freddo, neve e gelo

In emergenza gli uomini della protezione civile - Preallarme per le guardie forestali

NOSTRO SERVIZIO

BIELLA — Sabato 12 gennaio: la morsa del gelo blocca le condutture dell'acquedotto comunale di Tollegno. Il guasto è segnalato in un segmento dell'impianto situato a Riabella. Se non si interviene subito, la situazione rischia di aggravarsi da un momento all'altro. E' l'allarme per uno dei gruppi più attivi nel Biellese nel settore della protezione civile: gli uomini del servizio antincendi boschivi di Tollegno, attrezzati a fronteggiare l'emergenza, che si mobilitano per raggiungere il punto del guasto e cercare di ripararlo. L'indomani comincia a nevicare, ma l'opera di Gian Ettore Comerro e dei suoi compagni continua.

Nelle operazioni antineve, organizzate in città e nei centri minori dalle amministrazioni comunali, l'aiuto dei volontari è stato rilevante. In molti si sono mobilitati per arginare gli innumerevoli problemi causati dalla neve e dal freddo. L'esempio più significativo giunge da Tollegno e dai Comuni della Bursch, la comunità montana Alta Valle Cervo, dove il servizio civile svolto da quattro obiettori di coscienza si è rivelato indispensabile. E' un capitolo sconosciuto dei massicci interventi organizzati nel Biellese, ma non per questo meno importante.

Spiega Gian Ettore Comerro: *«L'emergenza per il nostro gruppo è scattata sabato. In otto siamo saliti sino a Riabella dove c'è la presa dell'acquedotto. Il gelo aveva bloccato una tubazione lunga una cinquantina di metri. Abbiamo dovuto toglierla dalla terra, ricoprirla di legna, raccolta da altri nostri compagni, ed appiccarvi il fuoco. Il primo tentativo è stato inutile poi, servendoci del gas propano, siamo riusciti a sciogliere il ghiaccio. La neve ci ha creato problemi, ma ha mitigato la temperatura, favorendo l'intervento. Il lavoro è proseguito sino a mercoledì».*

Guardie forestali in preallarme per aiutare gli animali di montagna

Dalla bassa all'alta Valle del Cervo. Gli abitanti della Bursch sono per la maggior parte anziani, i giovani da tempo hanno lasciato la montagna per cercare lavoro in pianura, e nelle antiche case di pietra e legno rimangono soltanto i nonni ed i genitori. Il servizio sociale per la terza età è quindi molto sviluppato ed il cardine degli interventi sono i giovani del servizio civile. La loro opera è stata preziosa in questi giorni: la neve ha impedito a molti anziani di uscire di casa e alle commissioni, al rifornimento di legna e cherosene per le stufe ci hanno pensato i giovani obiettori.

Nelle Prealpi biellesi e valsesiane l'emergenza è scattata per gli uomini della Guardia Forestale, che sono in pre-allarme per affrontare le conseguenze di ulteriori nevicate e basse temperature. Il loro obiettivo sono i rifornimenti di foraggio.

La neve non è caduta in grande quantità in alta Valsesia, una sessantina di centimetri in tutto, ma se tornerà il freddo delle scorse settimane che formerà degli strati ghiacciati o se si verificherà una nuova perturbazione, per camosci, daini e stambecchi non sarà facile trovare il cibo.

E le guardie forestali si stanno preparando ad intervenire e a salvare un rilevante patrimonio faunistico.

Daniele Cabras

Triplicati in questi giorni gran parte dei prezzi

Alle «stelle» la verdura

BIELLA — I prezzi dei prodotti ortofrutticoli in questi giorni di grandi nevicate sono saliti alle stelle e hanno subito dei forti rincari già al mercato all'ingrosso.

L'osservatorio comunale ha rilevato fino a martedì prezzi anche triplicati. Ad esempio la lattuga estera è passata da 1400 lire al chilo a 4 mila lire (sempre all'ingrosso) ed è stata vista in vendita al dettaglio a 8 mila lire. I carciofi sono passati da 350 a 600 lire al chilo e ieri sul mercato ne vendevano 4 per mille lire. I cavoli sono saliti da 400 a mille lire e i cavolfiori sempre all'ingrosso erano stati quotati anche a 2500 lire al chilo.

I prezzi di peperoni, patate, cipolle, melanzane, zucchini e arance non avevano subito variazioni all'ingrosso e quindi, a maggior ragione, ogni variazione al dettaglio era abusiva. Il prezzo delle arance era invece in ribasso.

Il mercato generale di ieri ha visto però già un notevole ribasso di tutti i prezzi anche perché è arrivata merce in abbondanza. Gli esperti dicono che è necessario aspettare il mercato all'ingrosso di oggi pomeriggio, il più importante della settimana, per avere conferma di questa tendenza.

Le segreterie di Cgil, Cisl e Uil hanno rivolto un invito ai cittadini a denunciare ai sindacati gli aumenti abusivi dei prezzi dei prodotti di largo consumo in questi giorni di maltempo.

In un comunicato Cgil, Cisl e Uil hanno manifestato profonda preoccupazione per l'ingiustificato aumento dei prezzi che rischia di vanificare gli sforzi compiuti per contenere l'inflazione.

Secondo la denuncia dei sindacati, anche i prezzi di gomme da neve e di catene in alcuni casi sono raddoppiati e citano l'esempio di una coppia di catene vendute a 100 mila lire.

m. al.

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

Ugo Tognazzi in «Bertoldo»

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Alba rossa.
MAZZINI: Tutti dentro.
ODEON: Il ragazzo di campagna.
SOCIALE: Non ci resta che piangere.

BORGOSESIA
SOCIALE: Gremlins.

CANDELO
VERDI: Les compères.

COGGIOLA
RADAR: Top secret.

COSSATO
PRIMAVERA: Wild dreams.

PRAY
EXCELSIOR: Corda tesa.

SERRAVALLE
CORSO: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370; Sagliano Micca; Mongrando; Cavaglià.
Ussl 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 51.00.31; Lessona; Sioglio; Coggiola.
Ussl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA
Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 35.03.333; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.913; Trivero 756.568; Vallemosso 708.154; Varallo 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo civico, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato chiuso; da martedì a venerdì 8,30-12, 14,30-18,30. Biblioteca civica, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12, 14,30-18; sabato 8-12.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno — Biella, via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, via Torino 63, via Oberdan 15; Borgosesia, viale Vittorio Veneto; Cossato, frazione Mastrantonio.

TELE MONTEROSA
19,30 1ª edizione TM giornale
19,45 Consigli per il weekend
19,55 La ricetta della settimana
20,55 Film.

ECONOMICI
PRIMARIA Casa rappresentanze utensileria estera cerca agenti plurimandatari regionali e/o provinciali introdottissimi. Condizioni interessanti. Scrivere: «Publikompass 12/G — 20123 Milano».

Nel campionato di pallavolo

Per l'Occhieppese salvezza più vicina

BIELLA — Si stanno mettendo bene le cose per l'Occhieppese-Casa della Ceramica nel campionato di pallavolo di C2. I ragazzi di Gallana si sono imposti per 3-0 sulla Stamperia Alicese di Santhià, e hanno raggiunto quota 6 in classifica.

Nico Fioravera, che per anni ha guidato dalla panchina l'Occhieppese per passare quest'anno tra i dirigenti del sodalizio, ha commentato: *«Abbiamo avuto un inizio di stagione difficile. Infatti abbiamo perso cinque partite consecutivamente. Superato il momento difficile, l'Occhieppese si è ripresa, ed è riuscita a chiudere l'84 con una bella vittoria sul Valdocco, per 3-2».*

Fioravera ha aggiunto: *«L'85 è iniziato sotto i migliori auspici. Alla ripresa del campionato, dopo la sosta natalizia, i ragazzi hanno superato in trasferta a Novara la Sanmartinese per 3-1. Sabato scorso, quindi, hanno battuto il quotato Santhià».*

La partita con la Stamperia Alicese, infatti, nonostante il vistoso risultato di 3-0, è stata molto combattuta. L'Occhieppese è scesa in campo priva del capitano Fraire, squalificato, e del centro Versaldo, infortunato. Tutta la partita è stata giocata dal quintetto base Moratello, Peretti, Capellaro, Rota, Valli e Cavagnetto. A questi s'è aggiunto in certe fasi della gara Brizzi, che è entrato a dare il cambio a qualche compagno.

I biellesi hanno vinto il primo *set* per 15-13. La seconda frazione è stata ancora più combattuta, infatti i biancorossi sono riusciti a vincere solo per 16-14.

Nel terzo *set* l'Occhieppese, trascinata da Moratello e Peretti, è dilagata vincendo per 15-6 e aggiudicandosi l'incontro. Con questo successo i ragazzi di Gallana hanno raggiunto in classifica un terzetto composto dallo stesso Santhià, da Mondovì e Caluso. Quest'ultimo però ha una partita in meno. Alle loro spalle hanno a quota 4 Valdocco e Sanmartinese, e sono preceduti con 8 punti da Chivasso e Aosta.

Il campionato vede al comando Alpignano, Acqui e Asti con 12 punti, seguite a 10 da Ciacolon di Torino.

Fioravera ha concluso: *«E' un torneo molto equilibrato, e ci siamo resi conto che non esistono formazioni imbattibili. Anche il terzetto di testa, su otto incontri, ne ha persi due. Noi ora stiamo giocando veramente bene e cercheremo di sfruttare nel migliore dei modi il momento favorevole. Il calendario è con noi.*

m. al.

Biella - Chiavazza via Milano
VENDESI NEGOZIO
mq 75 ampliabili a mq 125
con due ampie vetrine ed eventuali annessi di mq 270 laboratori e 400 mq cortile.
Scrivere:
SALODINI srl - BIELLA
c.so Risorgimento 19 bis

VW Golf GTI 1800
marzo '84
grigio scuro
metallizzato
tettuccio apribile
km 13.000
PRIVATO VENDE
Tel. 015 - 40.59.33

caravel COSSATO telef. 93.315 922.248
Venerdì 18 e Sabato 19: **MIRA TORIANI**
Domenica 20: **VINCENZO SERRA**

CERCASI INTERPRETE
ottima conoscenza lingue tedesca, inglese e francese, da inserire nel settore vendite in avviata azienda metalmeccanica in Bassa Valsesia.
inviare referenze a:
Casella 202 - Pubblivalsesia
13011 BORGOSESIA (VC)